www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

30° ANNO

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/921252
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale

24 marzo 2017

Anno XXXI - n. 6 (529) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

TI PORTERÒ DAI FIORI

Aristea Canini

Sbucando dentro me. Uscendo da te. Sei un profumo buono, che sa di erba appena tagliata, sei fiume in piena che attraversa, mano che accarezza, o mollica tenera di pane. L'odore della pioggia, una corsa in moto, le risate a crepapelle, due occhi stanchi, che non pensano a dormire, ma si prendono le stelle. Attraversami scalza, con l'anima sulle labbra. Guardo oltre e ogni tanto ti rivedo, mi accorgo che ogni anno, da tre anni a fine marzo, sono qui a salutarti con le parole su carta, che i ricordi dentro il giornale non danno il senso di te, così ti scrivo da qui, dall'inizio del giornale, che per te e per me era sempre un inizio. Quell'inizio che mi ha portato qui, che mi ci hai portato tu qui, in questa valle che mi sembrava buona giusto per fare una corsa in moto o guardare la Presolana e nulla più. E poi alla fine te ne sei andata tu, e sono rimasta qui io. Ma un pezzo di te rimane dappertutto. Anche adesso che sto scrivendo e sono in ritardo. Luisa, non ti porterò dei fiori, ma ti prenderò per mano e ti porterò dai fiori. Ti donerò la primavera.

Luisa Alquati

Aristea Canini

Antonia Pozzi

Ma per me la terra è soltanto la zolla
che calpesto e l'altra che calpesti tu:
il resto è aria in cui – zattere sciolte –
navighiamo a incontrarci.

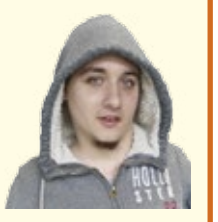
Benedetta gente

(p.b.) "I giardini di marzo si vestono di nuovi colori". A rigore i colori sono sempre quelli ma è consolante avere certezze sugli eterni ritorni, che se Trump annulla tutti gli accordi sulla riduzione dell'inquinamento, che perfino la Cina si era impegnata a rispettare, potremmo avere... le primavere contate. Per i vecchi che stanno in un irreversibile autunno, non cambia molto, anche se ci mette impegno, il presidente americano non riuscirà a portarci alla catastrofe in soli quattro anni. O sì? Coniugare il verbo vivere al futuro ci mette in difficoltà, analfabetismo storico e filosofico di ritorno. Si passa da "l'inverno del nostro scontento" ad accettare (rassegnati?) quel che ci porta il vento. Che non è, non ancora, bufera. Già il tentativo di Trump di fare accordi bilaterali con la Germania, per mettere un cuneo d'acciaio nell'Europa unita (un Patto d'acciaio fu siglato tra Italia e Germania nel 1936 e fu una sciagura) è una

» *segue a pag. 55*

IL DIARIO DI MICHAEL

"Voglio dare una svolta a questa vita"



Ciao lettori sono Michael, mi avete conosciuto le scorse settimane in cui in un articolo vi parlavo di me..
Ho deciso in collaborazione con Araberara, di scrivere una forma di diario in cui raccontarvi la vita da un altro punto di vista: la mia vita!
Dopo l'uscita dell'articolo, e volevo precisare per tutti quelli che lo hanno pensato che non ho fatto quest'intervista per attirare compassione, ho ricevuto tantissimo sostegno da parte di molta gente soprattuto di amici che mi hanno confermato la loro presenza e che posso contare su di loro, tanti amici e familiari che mi hanno fatto riflettere su quanto questa vita non vada sprecata... ho pensato tanto, ma veramente tanto e alla fine giungo sempre alla stessa conclusione: devo dare una svolta a questa vita… E ci sto riuscendo.

CHIESA

alle pagg. 2-3

ELEZIONI

Indiscrezioni e candidati: Solto Collina, Sovere, Leffe, Gandino, Villongo, Nembro.

alle rispettive pagine

VERTOVA

Le due tragedie: Luisa, 6 figli e Diego che lascia Gloria e Nicola. Raccolta fondi.

a pag. 7

Prossima uscita
VENERDÌ 7 APRILE

IO VIVO DI MIRACOLI

Annibale Carlessi

Sto a pensare di salvare il mondo e non so salvare me stesso. Probabilmente l'ho preso come un gioco, e ripensandoci è meglio sia così che se mi addentro un po' di più nel cercare di capirci qualcosa, mi faccio male. Non sia che anch'io abbia bisogno di qualche pillola per riequilibrare il nostro status, non sia mai che debba essere convinto di non stare bene per la mancanza di qualche pasticca di illusorio benessere
Si conosce la miscela di olio e benzina da mettere nel tosaerba e spesso non conosciamo quello che dobbiamo mettere nel nostro

» *segue a pag. 55*

Calcio: la resa dei conti

Atalanta: 60 milioni di plusvalenze in 5 anni e i gioiellini...

a pag 5

ALTA VALLE

Premolo, Parre, Ponte Nossa: Il Triangolo No! E allora lasciamoci così senza rancore

a pag. 12

LEFFE

Titanic: dopo 8 anni la sentenza, condannata la ditta a risarcire 270 mila euro

a pag. 48

CLUSONE

"Caos Pro Loco. Il problema è di quelli che remano contro... La nave non è mia, è di tutti"

alle pagg. 10 - 11

CASAZZA

400 firme per mandare a casa i profughi ospitati all'ex casa di riposo delle Angeline

a pag. 43

Madre Grazia Ma

"La clausura non è u dal mondo e il mona non è un rifugi

di Angelo Zanni

Boccaleone, quartiere periferico di Bergamo posto sul confine con Seriate, ospita dal lontano 1847 un'oasi di pace e di spiritualità: il monastero delle suore Clarisse. In realtà, fino alla metà degli anni Sessanta questa comunità di monache di clausura si trovava all'interno del centro abitato, per essere poi trasferita nell'attuale struttura.

Il "nuovo" monastero rappresenta la porta d'ingresso alla "Città dei Mille" per chi arriva dalla superstrada. Dalla chiesa lo sguardo si volge verso un grande prato oltre il quale si levano i condomini della periferia cittadina, un treno passa rompendo la monotonia del paesaggio, mentre sulla destra si intravede uno scorcio del grande edificio della Fiera di Bergamo.

Le auto scorrono veloci in questo luogo di passaggio ma, ogni tanto, qualcuno si ferma per regalarsi un momento di pausa, di riflessione, di preghiera.

Grazia Maria è la Madre (la badessa) che guida questa comunità (ma lei preferisce chiamarla fraternità) di 20 suore, 20 donne che hanno dedicato la loro esistenza alla preghiera e alla contemplazione, 20 figlie del XX secolo che hanno fatto una scelta di radicalità evangelica… antica, ma sempre attuale.

"*La più giovane di noi ha 33 anni e deve ancora pronunciare la professione solenne, la più anziana compirà 90 anni il prossimo luglio. Tutte le età sono ben rappresentate nel nostro monastero; c'è un buon gruppo di 12/13 sorelle comprese tra i 33 e i 55 anni, ci sono poi alcune sulla settantina e altre con più di 80 anni. E' dal 1964 che viviamo qui, ma il monastero di Boccaleone risale al 1847, è stato fondato ben 170 anni fa. La fondatrice,* ***Madre Maria Chiara Poloni****, aveva espresso il desiderio che anche in caso di spostamento il monastero restasse comunque a Boccaleone; e così, quando era stato abbandonato il vecchio monastero, si era deciso di costruirne uno nuovo in questa zona, restando all'interno del quartiere*".

Da quanto tempo lei è la Madre di questa comunità? "*Sono stata eletta dalle mie sorelle il 22 febbraio 2016 per un triennio, ma ho già ricoperto questo incarico dal 2001 al 2007. La Madre è colei che guida e accompagna la fraternità, camminando insieme alle sorelle; non governa in modo autoritario, no, ma prende le decisioni insieme al resto della fraternità, in modo democratico. C'è poi un Consiglio composto dalla vicaria e da tre sorelle che mi aiutano e consigliano nella guida del monastero*".

Lei ha parlato di "democrazia" nella guida del monastero; spesso si dice che la Chiesa non è una istituzione democratica.

"*E' stata Chiara d'Assisi, la prima donna ad aver redatto la regola di un ordine religioso, a volere questa forma di condivisione all'interno della fraternità. E noi oggi continuiamo ad esprimere la vitalità del carisma di Chiara qui, a due passi dalla città di Bergamo, vivendo in fraternità e in povertà. La clausura, anche se il Papa ha preferito usare l'espressione 'vita contemplativa', è una forma di radicalità di vita nella sequela del Signore, che ha un sogno, un progetto per ognuno di noi. E' giusto sottolineare che la clausura non è una fuga dal mondo e il monastero non è un rifugio. Non è che una entra in monastero perché, come si dice, 'quando il mondo non mi vuol più mi rivolgo al buon Gesù'. No, non è così* – spiega Madre Grazia Maria – *ma è una scelta di vita radicale in un mondo disgregato, in cui vengono meno certi valori, come quello della famiglia; è una sfida all'individualismo che appare vincitore nella nostra società*".

Madre Grazia Maria al secolo è Graziella Zucchelli di Valcanale: *"Il Signore ha un sogno, un progetto per ognuno di noi".*

La clausura sembra una scelta al di fuori del tempo, eppure ancora oggi ci sono giovani donne che optano per la vita contemplativa all'interno di un monastero. Al contrario, le congregazioni di suore che non vivono in clausura stanno vivendo una dura crisi di vocazioni.

"*Anche noi Clarisse risentiamo della crisi delle vocazioni, anche se nei monasteri dell'Italia Centrale ci sono molte giovani sorelle. E' però vero che ogni tanto entra nei nostri monasteri qualche giovane attratta da questa vita. A gennaio una giovane di Villa di Serio ha pronunciato la professione solenne a Foligno. Come le ho già detto, abbiamo con noi una sorella di soli 33 anni. Ciò significa che ancora oggi ci sono persone attirate da questa forma di radicalità nel cercare quella via che il sogno di Dio ha per noi, Lui che ha il desiderio di vederci felici. Ci sono più strade che possiamo seguire per vivere questa nostra vocazione: c'è chi parte per la missione all'estero, chi decide di vivere in fraternità e in contemplazione, chi sceglie una vita da eremita. Sono strade diverse che conducono al Signore*".

E lei, quando ha capito che la sua strada era quella della clausura, della contemplazione?

Madre Grazia Maria riavvolge i nastri della memoria e torna alle sue origini, lei che "al secolo" è **Graziella Zucchelli**, originaria di Valcanale, frazione di Ardesio, ma che a sei anni se n'è andata con la famiglia a Seriate.

"*La prima esperienza forte l'ho vissuta nella mia famiglia. Mio papà è stato sempre impegnato in campo sociale e politico (è anche stato Sindaco di Ardesio), come pure nell'ambito della comunità parrocchiale. Fin da piccoli io e i miei fratelli abbiamo vissuto in un'atmosfera di fede e di impegno sociale e caritativo; loro hanno svolto un servizio nella Caritas e uno è diventato sacerdote. Io ho lavorato con i disabili, che mi hanno dato più di quanto io abbia dato loro, ma poi si arriva ad un punto in cui ci si chiede che senso dare alla propria vita. Ho partecipato ad alcuni incontri mensili qui insieme ad altri giovani e ad una sorella. Ho quindi capito che qui potevo compiere il mio cammino di fede, partecipando al bene dei fratelli che sono nel mondo con la preghiera. Non sono venuta qui per santità personale, ma per manifestare un amore che abbraccia tutto il mondo offrendo la mia vita nella preghiera per i fratelli*".

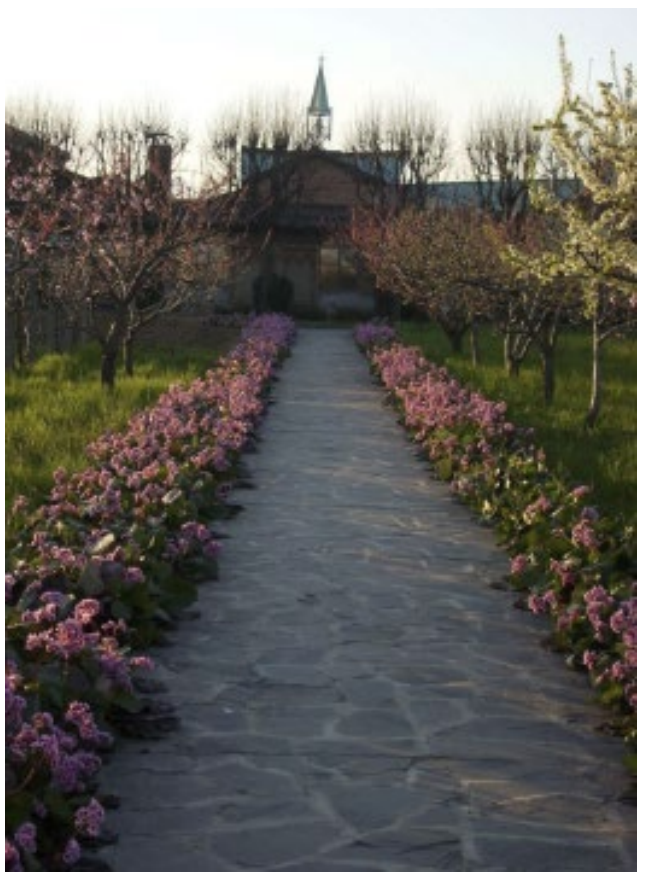
A quanti anni ha fatto il suo ingresso tra queste mura? "*Avevo 25 anni ed ho fatto la professione solenne a 32 anni*". Prima di allora lei aveva un lavoro? "*Sì, ero insegnante. Mi occupavo in particolare dei portatori di handicap. Prima di scegliere questa strada, avevo anche pensato alla possibilità di andare in missione*".

Grazia Maria svela anche un simpatico aneddoto della sua vita quand'era ancora chiamata Graziella.

"*Ero stata fidanzata ed ho anche pensato al matrimonio. Poi, però, quell'esperienza è finita. Ci sono strade diverse che possiamo prendere per realizzare il sogno di Dio per noi: c'è la strada del matrimonio, creare una famiglia e mettere al mondo i figli, oppure c'è la strada che porta alla vita consacrata, o alla missione, all'impegno per gli altri con le opere o con la preghiera*".

Come l'hanno presa i suoi genitori? "*Con grande rispetto nei miei confron-*

ria: na fuga astero o”



Vi capita di litigare? *“Certo! E per fortuna succede, perché vuol dire che siamo vive, che siamo umane. Siamo 20 donne che non si sono scelte, ma siamo sorelle per dono”*

ti, ma anche con grande fatica nell’accettarla. Li capisco. Dopo le difficoltà iniziali mi hanno però sostenuta. Altre sorelle, invece, sono state contrastate dalle loro famiglie”.

Non ha mai avuto dubbi o ripensamenti? “*No, nei primi tempi, durante gli anni di preparazione che precedono la professione solenne, ho avuto non dubbi, ma ho sentito nostalgia di casa, dei miei cari, dei miei monti. Ho poi preso la mia decisione definitiva e non me ne sono mai pentita*”.

Parliamo adesso della clausura. Un tempo le regole erano molto più rigide rispetto ad oggi; si entrava in monastero e non si usciva più, non si poteva andare all’ospedale e nemmeno al funerale dei propri cari. Quando ho incontrato Madre Grazia Maria, ha subito aperto la grata e mi ha stretto la mano; gesti che un tempo erano impossibili.

“*Sì, fino ad alcuni decenni fa le regole erano più rigide, anche nell’abbigliamento. Ad esempio, quello che indosso è l’abito tradizionale, ma adesso in estate non mettiamo il soggolo che avvolge la testa. In alcuni monasteri l’hanno tolto anche d’inverno. Un tempo c’era poi la doppia grata che impediva anche di toccarsi con un dito. Vigeva il concetto dell’invisibilità delle suore di clausura, che non potevano essere viste; ci si poteva parlare ma non le si poteva vedere. Ad esempio, nella nostra chiesa, fatta negli anni Sessanta, c’è un muro che la divide in due, da una parte i fedeli e dall’altra le suore, che non si vedono. Oggi questo concetto dell’invisibilità non c’è più e la clausura è vista come uno strumento nel nostro cammino di preghiera e di contemplazione. Nel nostro monastero la doppia grata è stata tolta diversi anni fa, poi era stata messa una tenda; la grata aperta esiste da una quindicina di anni*”.

Come erano stati accolti questi cambiamenti, specialmente dalle suore più anziane? “*All’inizio c’è stata qualche difficoltà, anche da parte mia, ma dopo poco tempo queste novità sono state accettate. Oggi abbiamo la possibilità di vedere più spesso i nostri cari, di andare a fargli visita se sono malati, e loro possono venire quando vogliono a trovarci. Bisogna anche considerare che Chiara accoglieva bambini e malati, anche Francesco quando non stava bene. Quindi lei non aveva previsto una forma rigida di clausura, lo è poi diventata in seguito*”.

Come si svolge la vita quotidiana di una clarissa?

“*Al mattino ci alziamo alle 5,10 e la nostra giornata è caratterizzata da molti momenti di preghiera, di contemplazione, dal lavoro, ma anche da momenti di riposo. La nostra è una vita che si radica nella preghiera, ma svolgiamo anche lavori di cucito, ricamo, realizzazione di icone, decorazione di ceri, lavori in cuoio, manutenzioni del monastero. Ci sono tre sorelle che hanno fatto le infermiere e si occupano delle sorelle malate o anziane che sono in Infermeria. Ce ne sono due allettate, di 84 e 82 anni, e due che sono comunque autosufficienti. Diamo poi un aiuto, come vestiti e come cibo, per alcune persone in difficoltà che bussano alla nostra porta*”.

Avete televisori e computer? “*Sì, il computer lo usiamo solo per lavoro o per le celebrazioni. La televisione la guardiamo, per scelta, solo in casi particolari, ad esempio quando il Vescovo celebra la Messa per Sant’Alessandro, abbiamo assistito all’elezione del Papa o al discorso di fine anno del Presidente Mattarella*”.

In famiglia, con le persone a cui si vuole bene, capita di litigare. Succede anche qui? “*Certo! E per fortuna succede, perché vuol dire che siamo vive, che siamo umane. Siamo 20 donne che non si sono scelte, siamo sorelle per dono, ognuna col suo carattere. Certo che capita di litigare, come in ogni famiglia!*”. Grazia Maria sorride, il suo volto si illumina. E’ ormai mezzogiorno e le sue “sorelle per dono” si sono riunite in chiesa per la liturgia delle Ore. La grata aperta viene chiusa e la Madre si unisce alle sue compagne di vita; insieme continuano il loro lungo cammino di preghiera e di contemplazione per realizzare quel “*sogno che Dio ha per ognuno di noi*”, perché, come dice Madre Grazia Maria, “*Dio ha il desiderio di farci felici*”. Sta poi a noi realizzare questo suo desiderio!

PEUGEOT 308
DNA VINCENTE
TUA A 199 €/MESE

3 anni di garanzia e manutenzione inclusi

in prova anche Domenica 26 Marzo

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO_2: 139 g/km.

Ben 29 premi internazionali conquistati grazie alla Best Technology Peugeot, un progetto innovativo e rivoluzionario che ha cambiato il modo di guidare un'auto. Con i motori di ultima generazione e il Peugeot i-Cockpit®, Peugeot 308 ti offrirà una Driving Experience decisamente premiante.

TAN 3,49% TAEG 4,82%. Scade il 31/03/2017. Peugeot 308 Allure BlueHDi 120 S&S Euro 6 BVM6 con anticipo di 5.000 €, bollo, messa su strada e IPT escluso. Prezzo di listino € 27.850. Prezzo promo € 23.850 chiavi in mano, IVA e messa su strada, valido in caso di rottamazione del Concessionario i-Place e di permuta e rottamazione di veicolo circolante da almeno 8 mesi (PT e imposta di bollo escluse dove previste). Anticipo € 10.350. Importo massimo finanziabile e sul contratto la misura di legge. Spese di incasso mensili € 3,00. Importo totale del credito € 18.870,00. Spese pratica pari a € 300. Importo totale dovuto € 18.870,00. 35 rate mensili da € 199,00 ed una rata finale denominata Valore Futuro Garantito di € 12.800,00. TAN (fisso) 3,49 %, TAEG 4,82 %. La rata mensile comprende i servizi facoltativi e Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/ 45.000 Km, importo mensile del servizio € 33,00) e Relax (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov. VA., importo mensile del servizio € 21,00). Offerta promozionale riservata ai Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Finance S.p.A.. Offerta valida per ordini fino al 31/03/2017. I consumi indicati sono da intendersi

PEUGEOT
F.lli BETTONI
dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia

BETTONI OUTLET
BETTONI STORE

www.bettoniauto.com
COSTA VOLPINO • via Pio 20
SERIATE • via Nazionale 101

CALCIO: LA RESA DEI CONTI

Il bilancio dell'Atalanta: 60 milioni di plusvalenze in 5 anni e i gioiellini...

di Aristea Canini

Comunque vada sarà… un successo. Almeno sul fronte economico. L'Atalanta chiuderà l'anno con il pieno di ricavi, se poi arriva anche l'*Europe League* tanto meglio, ma il fronte dei numeri, quelli del bilancio, è già una *Champion's League*. In società si fregano le mani, un anno d'oro come questo sarà difficile ripeterlo. **Gagliardini, Caldara** e **Kessié** sono tre gioielli, mica solo per la pelota, ma anche e soprattutto per il bilancio, a cui vanno aggiunti i vari **Conti, Petagna, Grassi** e molti altri mentre si prepara il terreno per il lancio di un'altra nidiata, che dicono tutti sia da incorniciare, quella del '99, con giocatori come **Alessandro Bastoni, Emmanuel Latte Lath** e **Giuseppe Melegoni**, tanto per citare solo i tre che babbo Gasp ha già fatto debuttare in serie A.

Un lavoro che parte da lontano, dal 2011 ad oggi, senza contare le cessioni che ci saranno probabilmente in estate di altri pezzi da 90, Kessié su tutti, l'Atalanta ha scritto a bilancio plusvalenze e premi di rendimento legati ai ragazzi nati o cresciuti a Zingonia per 58,8 milioni di euro. E le cessioni di Gagliardini e Caldara (già avvenute) e quella che ci sarà di Kessie, hanno portato e porteranno in totale alle casse atalantine qualcosa come 60-70 milioni di euro. Molti di questi milioni dovrebbero essere reinvestiti nel nuovo stadio.

E intanto il polmone d'oro dei giovani è quello di Zingonia che è uno dei pochi centri sportivi di proprietà nel giro della serie A italiane e sulla quale l'Atalanta ha sempre puntato molto. Gasperini sembra fatto apposta per sgrezzare giovani, lui ha puntato subito su Caldara e Gagliardini che avevano alle spalle solo pochi mesi in A e ha fatto fuori gente come **Guglielmo Stendardo**, capitano dell'Atalanta che fino a un anno fa sembrava insostituibile. Kessié pescato in Costa d'Avorio due anni fa e dopo un anno a Cesena a farsi le ossa è stato lanciato da Gasperini che fa allenare i ragazzi della primavera con la prima squadra. E i numeri del settore giovanile sono da fare invidia alla 'cantera' del Barcellona, 313 giocatori di cui ben 270 italiani e quasi sempre della zona. 14 squadre che vanno dai Pulcini alla Primavera che sono sotto osservazione continua di Gasperini e del suo staff.

E si investe, e tanto, sui giovani per poi avere ricavi d'oro nel futuro e infatti 30 di questi ragazzi sono ospitati a spese dell'Atalanta alla Casa del Giovane di Via Gavazzeni a Bergamo, gli altri vengono seguiti sempre anche sul fronte scolastico, ci sono tecnici selezionati che seguono la preparazione e la crescita.

Uno staff sanitario dove non si è badato a spese, composto da 11 specialisti tra medici e fisioterapisti, nutrizionisti, psicopedagogisti e dirigenti accompagnatori. Ma il lavoro comincia prima, sui campetti di tutta la Lombardia dove una rete di scouting gira incessantemente a vedersi le partite dei campionati di Pulcini per scovare nuovi talenti che poi vengono inseriti a Zingonia.

E dove tutti in Italia risparmiano sul settore giovanile pensando a nomi altisonanti per la prima squadra, l'Atalanta fa il contrario. E i risultati si vedono. Aldilà di quest'anno, solo lo scorso anno l'Atalanta ha vinto il campionato italiano Under 17 e Under 15. Mica bruscolini.

IL ROVESCIO

Zamparini deve all'erario 99 milioni di euro. Quel buco infinito del Palermo calcio tra centri commerciali e giri strani

(Ar.Ca.) L'altra faccia dei bilanci, quelli che fanno acqua da tutte le parti, porta un nome e cognome e una curiosa storia, e così chi si aspettava numeri in rosso da parte delle blasonate Inter, Juve o Milan (che comunque con merchandising e giochi di plusvalenze e minusvalenze se la cavano anche fin troppo bene) si metta il cuore in pace. Lo sprofondo rosso arriva dalla Sicilia e si chiama **Maurizio Zamparini,** classe 1941, friulano, patron, ancora per poco, del Palermo Calcio. E Zamparini le ha combinate davvero tutte, e non stiamo parlando dello stillicidio di allenatori, licenziati qualcosa come 59 negli anni in cui è nel mondo del calcio, ma sul fronte bilanci. Zamparini non detiene solo il record di allenatori esonerati ma anche quello poco ammirevole di dovere al fisco italiano la bellezza di 99 milioni di euro.

Secondo un'inchiesta del Sole 24 Ore Zamparini deve all'Erario 54 milioni di imposte non pagate a cui si sommano 45 milioni tra sanzioni e interessi maturati dal 2002 al 2013, periodo del braccio di ferro tra Zamparini e lo Stato. E addirittura la somma sarebbe aumentata negli ultimi tre anni sino ad arrivare ora a 130 milioni di euro. Zamparini che ha fatto fortuna negli anni del boom economico con i centri commerciali, i famosi Mercatone Zeta che poi sono stati ceduti alla francese Conforama nel 2002 e che gli hanno consentito di incassare una plusvalenza che ammonta a qualcosa come 400 milioni di euro. E forse per tentare di evitare il pagamento allo Stato Zamparini negli ultimi anni ha tentato anche di entrare in politica con il movimento 'Per la gente' con cui si scaglia contro Equitalia. Addirittura Riscossione Sicilia ha pignorato un credito di 200mila euro del Palermo Calcio verso la Figc perché sui conti della società calcistica avrebbero trovato solo due mila euro. Non sta meglio il Palermo calcio che a differenza dell'Atalanta ha perso 50 milioni negli ultimi 5 anni, ha debiti per 120 milioni e ricavi a 90 milioni.

Ma i guai per Zamparini non finiscono qui. Su di lui pende un decreto ingiuntivo per 9,5 milioni a favore di Atradius per l'escussione di una garanzia fidejussoria. E di garanzie e fidejussioni è pieno l'universo societario del gruppo Zamparini. La sua capogruppo, la Gasda Spa (dall'acronimo dei suoi figli), che controlla il piccolo impero dell'imprenditore friulano, su un attivo di 220 milioni ha garanzie per quasi 190 milioni di cui 85 milioni di sole fidejussioni. Secondo Il Sole 24 Ore le fonti finanziarie vengono da Zamparini e i suoi figli che hanno 129 milioni di finanziamento soci. Ma il vero problema per il gruppo è la liquidità che si è prosciugata: gli affitti dei centri commerciali si erodono e l'attivo è immobilizzato. Per lavorare serve liquidità e Zamparini che ha un credito incagliato per oltre 50 milioni con la Popolare di Vicenza e un'esposizione bancaria che supera i 230 milioni cerca soci. Ha bisogno di finanziatori. Insomma, l'altra faccia del calcio. Quella rossa… non solo di rabbia, ma anche di bilanci.

AUTOGHINZANI

CI PIACE OFFRIRVI SEMPRE DI PIÙ

FIAT LANCIA ABARTH

ORA ANCHE A

SAN PAOLO D'ARGON

VI ASPETTIAMO

SABATO 25 MARZO DALLE ORE 17.00

AUTOGHINZANI

CALUSCO D'ADDA (BG) - Via G. Marconi, 1340
Tel. 035791220 - fiat.lancia@autoghinzani.it

SAN PAOLO D'ARGON (BG) - Via F. Baracca, 40
Tel. 0350070311 - fiat.lancia@autoghinzanisanpaolo.it

WWW.AUTOGHINZANI.IT

OTTABILLA DELL'AUTO

Le due tragedie: Luisa, 6 figli e Diego che lascia Gloria e Nicola. Il paese fa da guscio. Scatta la raccolta fondi per i sei figli

di Aristea Canini

Vertova fa da guscio, qui in mezzo alla Valle, che più che in mezzo sembra salita lì, a ridosso del cielo, quasi ad accompagnare ***Luisa*** e ***Diego***, staccati, strappati, divisi dal proprio paese e dalle proprie famiglie e volati lassù. Vertova è scossa, Vertova reagisce, Vertova si commuove, Vertova diventa spazio per respirare infinito. I paesi sono così, nei drammi si scoprono guscio e respiro, cuore e anima. Luisa e Diego se ne sono andati proprio quando a Vertova si celebrava il triduo dei Morti: "*Che quando si celebrano queste ricorrenze* – commenta commosso il sindaco **Luigi Gualdi** – *sembra sempre che i drammi tocchino agli altri, che i morti siano i nostri nonni e invece poi ti accorgi improvvisamente che la morte riguarda tutti e arriva all'improvviso*".

Già, all'improvviso. Come adesso. Come a Vertova. ***Luisa Barzasi*** aveva 37 anni, quel giorno era al volante della sua Panda, direzione scuola dell'infanzia, a prendere due dei suoi bimbi, un malore, Luisa si accascia sul volante della sua auto che senza più controllo finisce contro una Volskwagen Golf. La Croce Verde arrivata subito sul posto ma non ha potuto fare nulla. Luisa è volata in cielo. E in quel momento Vertova si è fermata, attorno a lei. Attorno ai suoi sei figli. Luisa viveva nella casa di Via San Rocco a Vertova con nonna **Giuditta Balini**, 79 anni, che ha dedicato la sua vita a lei e ai suoi sei figli, aiutandola ad allevarli, accudendoli, educandoli. Luisa in paese la conoscevano tutti, per anni aveva prestato servizio di volontariato per la Pubblica assistenza Croce Verde di Colzate, che per scherzo del destino è la stessa associazione che quel pomeriggio ha tentato di soccorrerla. "*Quel giorno* – racconta il sindaco Gualdi – *ero a casa e un assessore mi ha avvisato che c'era stato un incidente, lui non riusciva a fermarsi e così sono sceso subito, ho capito subito che la situazione era grave, i volontari mi hanno spiegato che non erano riusciti a rianimarla, sono andato subito dal parroco,* **Don Giovanni Bosio** *e abbiamo avvisato i parenti. Poi sono andato alla scuola materna dove due bimbi di Luisa l'aspettavano, ho chiesto alle insegnanti di non dire loro nulla e di intrattenerli, di non lasciare uscire nessuno. Sono stati momenti drammatici. Sono sempre momenti drammatici quando muore qualcuno ma quando ci sono di mezzo figli piccoli il dramma si accentua*".

Comune e Parrocchia in passato avevano già contribuito ad aiutare Luisa e i suoi figli: "*Luisa in paese la conoscevano tutti* – continua Gualdi – *abitava in centro al paese, il nonno poi era stato lo storico portinaio dell'oratorio.*

In passato l'avevamo aiutata, aveva 6 figli, ultimamente lavorava e aveva trovato una certa stabilità. Ora il dramma. Non solo economico per i figli ma soprattutto umano, perdere la figura materna è una tragedia e noi come paese cercheremo di stare uniti e di aiutare i figli di Luisa".

E il paese risponde, sempre: "*Le mamme della quinta elementare dove c'è uno dei sei figli di Luisa si sta attivando per una raccolta fondi che verrà probabilmente estesa alla scuola materna.*

Un tessuto sociale importante che in questi casi mostra tutto il suo valore, il vantaggio di vivere nei paesi è anche questo, nelle città è tutto più difficile. Noi da parte nostra come Comune faremo la nostra parte e non abbandoneremo nessuno, anche la Parrocchia e don Giovanni saranno in prima fila".

Neanche il tempo di attutire il colpo e poi l'altra tragedia, quella di ***Diego Gusmini***, papà di 40 anni, stroncato proprio nel giorno della festa del papà, domenica 19 marzo, anche lui di Vertova, anche lui conosciuto da tutti, lui che viveva per la moglie **Gloria**, per il piccolo **Nicola,** solo sei anni e per il lavoro. Diego era il sorriso della vita, lo è ancora, da un'altra parte, dove tutto è per sempre.

Anche lui all'improvviso. Diego, conosciuto da tutti come ***Lino*** era uno che buttava la vita in ogni cosa che faceva, lui che si spendeva per gli altri, per tutti, lui che aveva giocato a calcio a Vertova, Fiorano, Cene, Colzate, lui appassionato della Dea, la sua Atalanta, e poi il lavoro, al Salumificio Bortolotti di Cene, dove Lino lo trovavi a qualsiasi ora, quando c'era bisogno, sempre, non si tirava mai indietro. Diego accomunato dallo stesso destino del papà, stroncato anche lui da un infarto qualche anno fa. La famiglia ha autorizzato l'espianto degli organi. Diego rivivrà nel corpo di qualcun altro e vivrà per sempre nel cuore di Gloria e Nicola e di tutti quanti lo hanno conosciuto e amato in questi anni.

Basterà alzare gli occhi al cielo per incontrare nello squarcio azzurro quel sorriso di Diego che abbraccia e fa da guscio, per sempre: "*Due tragedie difficili da accettare* – continua il sindaco – *due morti improvvise, due giovani, due persone conosciute, figli piccoli, siamo sconvolti e coinvolti. Il paese sta vivendo il dolore in modo discreto e unito ma si respira un clima pesante, insieme dobbiamo riuscire a trasformare questo clima in un appoggio per chi questo dramma lo ha vissuto in prima persona, per le due famiglie*".

In mezzo il Triduo dei Morti, appena finito, nel clou proprio nei giorni delle tragedie: *"Una coincidenza incredibile* – conclude il sindaco – *sembra che con il Triduo si voglia esorcizzare la morte e poi succede quello che non ti aspetti, dobbiamo riflettere tutti insieme e rimanere uniti, ora più che mai*". Vertova è pronta, Vertova diventa una grande famiglia. Vertova è una grande famiglia.

La morte non è niente

di Henry Scott Holland

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai sempre dato,
che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso
che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano
quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome
sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto:
è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.
Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.

SCHEDA/1

Luisa Barzasi, 37 anni ha perso la vita nel pomeriggio di venerdì 17 marzo, mentre era alla guida della sua auto, è stata improvvisamente colta da un malore.

Luisa era residente in via San Rocco a Vertova, dove viveva insieme alla nonna che apportava un grande aiuto nella vita di tutti i giorni della donna.

La 37enne lavorava in un'impresa di pulizie e trovava pure il tempo per dare il suo contributo come volontaria presso la Croce Verde di Colzate.

La donna lascia sei figli: tre maschi di 19, 17 e 15 anni, una ragazzina di 11 e due gemelli di 5 anni (un maschio e una femmina). Nel tragico pomeriggio di venerdì 17 marzo la mamma di Vertova si stava recando alla scuola dell'infanzia per ritirare i due bambini più piccoli.

SCHEDA/2

Diego Gusmini, per tutti Lino, 40 anni, è morto nella notte tra sabato18 e domenica 19 marzo a Vertova per infarto, lascia la moglie Gloria e un bimbo di 6 anni, Nicola. È stato vittima di un malore. Diego lavorava al salumificio Bortolotti di Cene ed era molto conosciuto a Vertova.

Credo

di Carlo Bramanti

Credo che nessuno muoia
credo che l'anima in realtà
divenga un'ombra
e al culmine del suo vagare
si adagi ai piedi
d'un fiore non visto.
Quei fiori gialli
di cui son piene
le campagne
quando fai ritorno a casa
e vorresti che lei
esistesse.

La CURIA e delle sue (che non fa

di Mauro Surini

La Curia Bergamasca è ricca di immobili e il suo valore assomma a circa 3 miliardi di euro, ma è una cifra teorica perché assomma il valore di 1.600 chiese e 250 oratori, asili e case di riposo, terreni ed imprese commerciali ed inoltre ha partecipazioni azionarie in Banco popolare BPM, Ubi Banca e Banca Intesa a garanzia dei prestiti contratti dalle parrocchie, le quali investono nel mattone, nel senso che restaurano e ristrutturano le parrocchiali, ampliano oratori e quant'altro.

Nel 2012 la Curia (semplifichiamo, ben sapendo che il termine Curia comprende l'aspetto pastorale) ha creato il fondo *Priula* dove ha conferito 22 immobili per complessivi 116 milioni con la missione di ristrutturarli, affittarli o venderli nei prossimi 20 anni. La Diocesi orobica ama molto il mattone. Anche altre diocesi amano il mattone, ma preferiscono diversificare. Mi riferisco all'Istituto atesino di sviluppo di Trento (ISA) dove **Giorgio Franceschi**, il commercialista che la presiede, ha individuato ben 44 investimenti azionari, portando a casa nel 2016 ben 4,5 milioni di euro di utile su 136 milioni di patrimonio. Beni liquidabili anche immediatamente e non lasciati alla contrattazione delle parti, come succede quando si vende un immobile. E alcune partecipazioni riguardano la provincia bergamasca. Infatti ISA possiede il 30% della DEDALO ESCO e il 38% della CASTELLO SGR e il 20% della 035 INVESTIMENTI. E oggi grazie alle visure catastali cerchiamo di svelare chi sono e di cosa si occupano queste realtà che hanno a che fare con la Diocesi bergamasca.

La Dedalo Esco & sorelle diocesane

La società DEDALO ESCO dichiara di *"essere una società giovane con un team costituito da professionisti in campo finanziario, legale e di consolidata esperienza per offrire al cliente la soluzione più efficace e cucita sulle specifiche esigenze"*. Prima di scoprire cosa fa questa società, è meglio chiarire cosa è una ESCO **(vedi scheda).**

Quali gli impianti oggetto di Progettazione della *Dedalo Esco*? Impianti solari, eolici, idroelettrici, geotermici e biomasse. A dispetto del suo sito, dove non si evidenzia nessuna attività dal 2010, le visure camerali sul bilancio 2015 individuano innanzitutto i soci che sono: **Ferruccio Locatelli** (membro anche nel consiglio di amministrazione della Fondazione che controlla la RSA, la Casa di Riposo, di via Gleno) con il 45%; la ISA (Curia trentina) con il 30% e due società vescovili bergamasche, l'*ALEX Servizi SRL* e l'*ADRIANA SRL* col 25%. E ha... ben 4 dipendenti! Riassumendo: qui le due Curie, quella di Trento e quella di Bergamo, vanno a braccetto. In più c'è un socio fisico (Locatelli). La *Dedalo Esco* ha sostenuto spese per la progettazione e realizzazione di centraline elettriche nei comuni di Osio Sopra, Filago, Brembate, in località Prese sul Serio, Roggia Brembilla, Liscate, Nembro, Alzano Lombardo. Possiede impianti fotovoltaici ad Almenno S. Salvatore e Cologno al Serio.

La società ha inoltre una partecipazione in tre società collegate: il 45% della *Bergamo Green Energy SRL,* impegnata nella costruzione di un impianto di cogenerazione a Scanzorosciate; il 20% di una società che si occupa di energia elettrica in Bulgaria e il 25% nella *Idro Pagliari SRL,* una società di Bergamo.

Due mutui ventennali sono stati assunti dalla DEDALO: uno da 700.000 euro, erogato dalla BCC orobica per l'impianto fotovoltaico di Cologno al Serio. E uno di 1.600.000 euro da UBI Banca per un impianto fotovoltaico in provincia di Macerata.

La società chiude in passivo nel 2015 per 15.000 euro e ciò farebbe pensare ad un'attività in perdita, ma dal punto di vista del dott. Locatelli è una società fruttifera. Infatti, anziché apportare capitale proprio, ha portato 2 milioni e 600 mila euro di finanziamento (ossia la società è gravata di debito a favore dei proprietario) con un rendimento fruttifero del 8%. Di questi tempi un bel tasso!

Dal punto di vista del Dott. Locatelli, la società è una cash cow, una mucca da soldi (come si dice a Wall Street) i cui beneficiari sono il dott. Locatelli e l'ISA. La Diocesi di Bergamo partecipa, ma non ne trae beneficio.

Un Castello (SGR) di carta moneta

La seconda società dove l'ISA è presente si chiama *Castello SGR* (Società di gestione del Risparmio) è una società che gestisce immobili tramite fondi immobiliari. Dichiara un'esperienza in campo immobiliare nazionale ed internazionale. Sarebbe bello capire cosa significa internazionale, perché sembra che operi principalmente in Italia con riqualificazione immobiliare, investimenti turistici e in ambito delle fonti rinnovabili (ESCO - ndr) mentre progetti esteri non risultano pervenuti. Al 2015 gestiva ben 27 Fondi Immobiliari chiusi di cui uno solo aperto al pubblico risparmiatore, chiamato *Valore Immobiliare Globale* nato nel 1998. Questo Fondo, in via di dismissione, ha reso lo 0,4% annuo dopo aver scontato un tasso di gestione del 1,7% annuo (un successo per chi lo peritava e chi lo gestiva, un po' meno per chi l'aveva sottoscritto). Chi sono i soci di questa società immobiliare? Col 38% l'ISA, col 22% la *Mittel Spa*, ossia il salottino di Bazoli (nume tutelare di Banca Intesa e UBI banca), col 16% la Fondazione di Trento e Rovereto, col 12% l'ITAS holding (le assicurazioni trentine di cui ISA possiede il 20%) e al 3% una società riconducibile ancora a **Ferruccio Locatelli**. Il 2,5% spetta al management e il resto sono azioni possedute dalla società stessa.

Ma perché è tanto importante per la Curia di Bergamo questa società immobiliare?

Perché fa da tramite nella gestione del fondo chiuso *Priula* dove sono custoditi i tesori orobici. Non le croci dorate o le pianete antiche del museo diocesano, ma i beni immobili. Nato nel 2012, Priula costudisce beni per 116 milioni di euro, un patrimonio immobiliare da far rendere, fruttare e sviluppare al meglio. Infatti gli immobili vengono suddivisi tra gli immobili *cedibili* e quelli ritenuti *strategici* per il loro uso, per il forte radicamento sul territorio e la capacità di generare reddito.

I sottoscrittori del Fondo di durata ventennale sono la Sessab (società editrice de L'Eco di Bergamo), la Provincia spa (il giornale di Como), l'Opera Diocesana San Narno, l'Opera Diocesana Pro Clero, l'Opera San Vincenzo, la Fondazione Piccinelli (quella che ha appena venduto per più di 11 milioni la Casa di Riposo di Casazza a Cacciamatta Srl di Tavernola) e 4 parrocchie cittadine (San Giovanni, Sant'Alessandro in Colonna, San Pietro Apostolo e San Salvatore). Tutte realtà riconducibili alla Curia diocesana bergamasca. Notizie al contagocce su beni di proprietà: Immobile da 2,5 milioni di valore in via Camozzi, la Casa albergo della diocesi in via Porta Dipinta del valore di 23 milioni, la sede della "Provincia di Como" dove opera la Sessab servizi, valore catastale 128 mila ma valore di mercato 11 milioni, l'area delle Canovine in città, valore 18 milioni. E poi Case di riposo di Scanzorosciate e di Casazza (da poco ceduta, come detto, alla Cacciamatta di Tavernola), i cinema sfitti di Scanzo e Almenno San Salvatore. Immobili ben custoditi, lontano da occhi indiscreti, ma difficili da vendere a meno di trovare un buon compratore.

Le perdite di 035 Investimenti

L'ultima partecipazione dove è presente Isa è la 035 INVESTIMENTI una piccola *private equity* con sede nello stesso palazzo dove ha sede L'Eco di Bergamo. Obiettivo: investire in medie imprese del nord Italia, per ricavarne utili o benefici. Una società che ha chiuso gli ultimi tre bilanci con perdite crescenti: -136.000 mila euro nel 2013; -160 mila euro nel 2014; -217 mila euro nel 2015.

Una *private equity* investe una parte del suo capitale in realtà societarie che si devono sviluppare nel tempo, finanziandone i progetti futuri per trasformarsi (si spera) in solide realtà.

Chi sono i soci? Se la ISA, la diocesi trentina, ha il 20%, la 035 INVESTIMENTI è la vera emanazione della Curia vescovile bergamasca.

DIOCESI

Il ritorno di mons. Carlo Mazza nella sua terra bergamasca

Il prelato originario di Entratico lascerà Fidenza dopo l'ingresso del nuovo Vescovo

(AN-ZA) – Diocesi ricca (un tempo…) di preti e di suore, Bergamo vanta un buon numero di Vescovi e di Arcivescovi che, in Italia e all'estero, operano al servizio della Chiesa Cattolica.

Uno di questi alti prelati si appresta a fare ritorno nell'amata terra bergamasca.

Si tratta di **mons. Carlo Mazza**, che lo scorso 7 gennaio aveva presentato a **Papa Francesco** la sua rinuncia all'incarico di Vescovo di Fidenza; quel giorno, infatti, aveva compiuto i fatidici 75 anni.

Due mesi dopo, il 17 marzo, il Pontefice ha accettato le dimissioni per raggiunti limiti d'età, nominando come suo successore il sacerdote bresciano **don Ovidio Vezzoli**. Al momento, mons. Mazza è amministratore apostolico di Fidenza e lo rimarrà fino all'ingresso ufficiale del nuovo Vescovo. A quel punto, farà ritorno in bergamasca, anche se non si conosce ancora la sua prossima destinazione. Mons. Mazza potrebbe andare a vivere a Bergamo, oppure nel suo paese natale, Entratico, dov'è nato il 7 gennaio 1942; potrebbe però scegliere anche altre località della Diocesi orobica. Come altri anziani prelati bergamaschi (gli ultranovantenni **mons. Gaetano Bonicelli** e **mons. Bruno Foresti**, rispettivamente Arcivescovi emeriti di Siena e di Brescia), anche lui sarà invitato dalle comunità parrocchiali orobiche per presenziare feste patronali e ricorrenze mariane, o per l'amministrazione delle Cresime.

Terzo di sette fratelli, il giovane Carlo viene ordinato sacerdote il 21 dicembre 1968 dall'allora Vescovo di Bergamo **mons. Clemente Gaddi**. Consegue poi la licenza in Teologia alla Pontificia Università Lateranense, il master in Turismo presso l'Università Bocconi di Milano, la laurea in Lettere e Pedagogia presso l'Università Cattolica di Milano, il dottorato in Teologia.

Tra il 1969 ed il 1974 è vicario parrocchiale a Credaro e poi a Curnasco; nel 1974 viene poi promosso parroco di Piazzatorre e Piazzolo. Dal 1976 al 1978 ha ricoperto l'incarico di segretario del Centro Diocesano per la Pastorale del Tempo Libero. Viene poi chiamato a Roma dove, dal 1982 al 1985, è addetto dell'Ufficio Cattolico Italiano Turismo (UCIT); in seguito, dal 1985 al 1987 è aiutante di studio alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana e dal 1988 è direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport. Nel 1990 gli viene conferito da **Papa Giovanni Paolo II** il titolo onorifico di Cappellano di Sua Santità (che garantisce il titolo di "monsignore"). Dal 1994 al 2001 è docente di Teologia e Spiritualità del pellegrinaggio alla Pontificia Università Lateranense di Roma; è anche segretario del Comitato Nazionale per il Grande Giubileo dell'Anno 2000. Dal 2002 è docente di Storia del turismo religioso e beni culturali all'Università Milano-Bicocca nella Facoltà di Sociologia. Mons. Mazza è stato Cappellano della Squadra Italiana fin dalle Olimpiadi di Seul del 1988. Il 1° ottobre 2007 **Papa Benedetto XVI** lo ha nominato Vescovo di Fidenza, in Emilia Romagna. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale nella cattedrale di Fidenza il 1° dicembre 2007 dal **cardinale Carlo Caffarra**, all'epoca Arcivescovo di Bologna; i co-consacranti erano l'allora Vescovo di Bergamo **mons. Roberto Amadei**, l'attuale **cardinale Giuseppe Betori** (all'epoca era segretario generale della Cei, ora è Arcivescovo di Firenze) e **mons. Josef Clemens**, fino a pochi mesi fa segretario del Pontificio Consiglio per i Laici.

IESTA

e il… Dedalo e società a fruttare)

SCHEDA

Cos'è una ESCO

L'acronimo inglese di ESCO identifica una società di servizi energetici che risponde alle esigenze di risparmio energetico di settori caratterizzati ad alto consumo.

Grazie al Finanziamento Tramite Terzi (FTT), il cliente non sostiene alcun costo finanziario, così la Esco si ripaga grazie ai risparmi ottenuti assumendosi interamente il rischio della buona riuscita del progetto e della sua efficienza nel tempo. Chi sono i principali clienti di una Esco ad alto consumo energetico? Ma ovvio, i Comuni, con tutta l'elettricità che serve per illuminare strade ed edifici pubblici. Le amministrazioni che usufruiscono di FTT devono indire un bando di concorso per individuare la Esco a cui affidare i lavori: gli obiettivi sul risparmio energetico sono fissati dal Governo, che sono ripartiti fra le Regioni e poi demandati agli enti locali che hanno il compito di intervenire sui territori di competenza per raggiungere il traguardo comune. In vista della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas e con la scomparsa del mercato tutelato, a partire dal 1 gennaio 2018, l'individuazione di una società produttrice e distributrice di energia è senza dubbio una scelta determinante per l'ente locale, se vuole risparmiare costi, ma dal lato del privato imprenditore può essere una scelta molto redditizia. Essere un fornitore sul mercato libero, acquisendo energia elettrica da fonti rinnovabili a prezzi irrisori per immetterlo in rete a prezzi di mercato, è senza dubbio un'ottima strategia derivante da una rendita da posizione. Come non ricordare il *conto energia* destinato alle famiglie per cui, con un finanziamento in banca, si può installare un impianto fotovoltaico, e dopo pochi anni dall'immissione in rete, l'energia prodotta in surplus rispetto alle esigenze familiari determina risorse che ti auto-ripagano il debito contratto per installazione dell'impianto e successivamente garantisce un reddito? Inoltre esiste una fiscalità agevolata per tali impianti, poiché l'onere del sistema è caricato sulla ogni bolletta elettrica. La Esco esercita la stessa funzione, solo che, anziché essere una piccola famiglia, è un'impresa con impianti ben maggiori.

Infatti ADRIANA srl (società della Curia) possiede il 25% a cui si assomma la parte della SESSAB (l'editrice de L'Eco di Bergamo) col 5%.

Ad essi si affiancano noti imprenditori della provincia bergamasca: *Italmobiliare* (famiglia Pesenti) ha il 10%; *Radicifin* (famiglia Radici) ha il 10%; *Gewiss* (famiglia Bosatelli) ha il 5%; Siad (famiglie Sestini) ha il 5%; la famiglia Zanetti ha il 5%; Ferruccio Locatelli (DEDALO ESCO e CASTELLO SGR ndr) ha il 5%; la *Franco Gnutti holding* che controlla il gruppo della sicurezza Fidelitas ha il 5% e per finire il gruppo metallurgico *Longhi* di Pedrengo anch'esso al 5%.

Quali sono dunque le attività in cui la 035 INVESTIMENTI è operativa? Nel 2013 con 2,6 milioni di euro la *035* ha comprato il 38% della società *Pet Engineering e Services* di Grassobbio, una società che produce fusti in PET (plastica) in grandi dimensioni per l'utilizzo di bevande da consumare alla spina, mentre nel 2015 la *035* ha finanziato l'ingrandimento della società con un prestito di 400.000 euro fruttifero al 4%. Altro investimento è avvenuto a maggio 2013: con 620 mila euro si è ottenuto a maggio il 33% della società *myfamily srl* di Valenza Po (AL) che disegna, produce e commercializza medagliette per animali domestici e macchine da incisione, prodotte in Francia da una società leader nel settore su progetto italiano.

Probabilmente chi decide in 035 ha pensato bene, nel maggio 2014, di "diversificare" investendo ben 420 mila euro nella controllante di my family, la *Estella srl* (che controlla il 62% di myfamily) ottenendo così il controllo di Estella per il 22%.

La *Estella srl* produce gioielli col marchio MY GIO', gioielli che sono pubblicizzati su alcuni giornali di gossip. Ma anche produzione di macchine per incisione per "*produrre medaglie oggetto di regalo o una sorta di biglietto per auguri personalizzabile per esseri umani",* come dichiara la società.

Nel settembre 2013 la *035* ha investito anche 1,5 milioni di euro nella *Noecha srl* di Basiano (MI) ottenendo il controllo del 30%.

Questa società si occupa della progettazione, realizzazione e commercializzazione di stampanti digitali di grandi dimensioni. L'obiettivo per il 2016 era di vendere 6/8 macchine, dal bilancio di quest'anno vedremo se l'obiettivo è stato raggiunto. L'ultimo investimento registrato nel bilancio 2015 è stato effettuato in aprile: 6.500 euro nella società *Dronica srl* di Bergamo, ottenendo il 35% del capitale.

Oggetto della società è l'attività di monitoraggio ambientale, riprese video e rilevamenti con l'utilizzo di droni, i mini elicotteri che vengono manovrati a distanza tramite connessioni informatiche. La società ha ricevuto un finanziamento di 50.000 euro per l'avvio dell'attività ed è incubata presso il Patronato San Vincenzo.

Ci si augura che nell'anno appena concluso, il 2016, sia avvenuto l'auspicato turnover della 035 INVESTIMENTI, perché perdere soldi non è lo scopo di una società.

I maestri Trentini

Meglio sarebbe se la Diocesi di Bergamo si facesse spiegare dalla ISA come si realizza una SPAC, (Special Purpose Acquisition Company), che è uno strumento di investimento a limitato profilo di rischio, ma con una potenzialità di guadagno molto elevata nel caso di successo, qualora si unisca il veicolo (SPAC) a una società operativa. Per tale ragione le SPAC hanno avuto molto successo in USA e in UK e sono recentemente approdate all'AIM Italia, il segmento di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese che vogliono investire nella loro crescita.

L'ISA è proprietaria dello 1,63% di *Orsero SPA*, società ligure dedita all'importazione e commercializzazione di frutta, con quota pari a circa 2,5 milioni di euro e ha acquisito con la stessa metodologia lo 0,5% di una società varesina attiva negli apparecchi ventilati e scambiatori di vapore: quota pari a 1,3 milioni di euro di proprietà con redditività pari al 9%.

Probabilmente i trentini hanno il fiuto per gli affari, mentre i bergamaschi…

26° CONVEGNO DELL'U.N.C.I.

I Cavalieri dello Stato

Gli insigniti della sezione provinciale dell'Unci (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia) di Bergamo, domenica 12 marzo, si sono ritrovati in una sala affollata dell'Hotel Excelsior San Marco per il 26° convegno annuale. All'appuntamento, che si è tenuto con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Bergamo, sono intervenute numerose autorità: civili, militari e religiose. La riunione si è aperta con l'inno d'Italia cantato da tutti i presenti in sala. Parole di elogio per l'organizzazione guidata dal Gr. Uff. **Marcello Annoni** e da **Tina Mazza,** unitamente al consiglio direttivo provinciale, sono state espresse da alcune autorità intervenute. Hanno preso la parola l'Assessore Comunale Dott.ssa **Maria Carolina Marchesi e** il Consigliere Regionale **Mario Barboni**. Tutti hanno ricordato che l'appartenenza all'UNCI significa mantenere alto il sentimento morale, avere doti di probità e correttezza morale.

E' seguita la relazione del presidente nazionale e presidente provinciale Gr.Uff. Marcello Annoni il quale ha ricordato che i soci Unci di Bergamo sono oggi oltre 500, prima di proporre all'attenzione di tutti i presenti una relazione sui programmi, le iniziative e le attività che l'Associazione stessa ha realizzato nel corso di un anno; dopo aver letto le lettere del Presidente della Repubblica Italiana e del Presidente del Senato, ha poi ricordato un tangibile riconoscimento a Persone, Enti ed Associazioni che operano in favore dei cittadini più bisognosi. Vari contributi consegnati dall'UNCI dopo la riunione dell'anno scorso: il 14 ottobre l'UNCI ha donato una casa mobile ai terremotati di Amatrice in questa calamità di proporzioni drammatiche che ha colpito il Centro Italia, l'U.N.C.I. Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, ha voluto essere vicina alla popolazione così colpita con l'offerta di una casa mobile a una famiglia di agricoltori che il Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, ha segnalato ringraziando l'associazione per questo gesto di solidarietà. **Marina Moresi** con il marito **Pierluigi Palombini** e i due figli, vivevano nella frazione Rocchetta di Amatrice. La famiglia si è salvata, ma la loro vita è cambiata, questa casa mobile permette loro di vivere vicini alla propria azienda agricola che è rimasta danneggiata. Marina Moresi commossa per questo nobile gesto ha commentato *"Ringrazio di cuore il Sig Marcello Annoni e l'Associazione U.N.C.I. (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia) per avermi donato il modulo abitativo dandomi la possibilità di dimorare vicino alla mia azienda e non abbandonare i miei animali"*.

Il 27 novembre è stato proposto il 23° Premio della Bontà Unci città di Bergamo, con consegna dell'attestato e contributo a cinque Associazioni che operano nel volontariato.

Il 21 dicembre presso il Centro Diurno Disabili in Via Presolana, le donne dell'UNCI hanno organizzato per i ragazzi disabili la consegna di delizie dolciarie. L'8 gennaio scorso all'Associazione Franco Pini per i bambini di Nyagwethe in Kenya. Annoni ha ricordato la partecipazione alle riunioni delle altre Sezioni Provinciali, le conferenze e gli incontri conviviali; anche il mondo femminile dell'Associazione rappresentato dalla Responsabile Nazionale Donne nell'UNCI, Uff. Tina Mazza, che partecipando alle riunioni delle altre città, mette in risalto l'impegno sociale delle donne, collaborando con la rivista "Il Cavaliere d'Italia".

E' seguito l'intervento del Console Regionale Comm. Dr. **Silverio Gori**, che ha sottolineato che il riconoscimento del cavalierato della Repubblica è prima di tutto un riconoscimento al merito di persone che si dedicano con impegno e dedizione alla loro attività, vista come missione. *"Non è più tempo di delegare ed essere cavalieri significa anche rendere più salda questa Repubblica, far crescere lo Stato italiano sui pilastri che fondano la nostra Costituzione. Per essere d'esempio e di sprone, affinchè altri percorrano questa strada di saggezza e lungimiranza"*. L'assemblea ha ascoltato l'Uff. **Don Lino Lazzari** e l'intervento di **Monsignor Gaetano Bonicelli**. Gli Ecclesiastici hanno sottolineato il ruolo prezioso che i cristiani e tutte le persone oneste sono chiamati a svolgere in questi momenti di crisi economica e morale. La Responsabile Nazionale delle Donne Uff. Tina Mazza ha relazionato sulle donne in generale e in particolare ha citato: Cav. **Giuliana D'Ambrosio, Uff. Maria Teresa Frigeni, Katy Pesenti e Cav. Dottoressa Emilia Strologo** per la loro generosità e le iniziative di volontariato.

Si è proceduto alla consegna dei diplomi ai nuovi soci simpatizzanti (che non sono insigniti), ma che condividono le finalità dell'Unci: **Giuliana Civera, Rag. Vittoria Cordella, Maria Sonia Flego, Pierino Gastoldi, Bianca Maria Giudici, MdL Rag. Mario Morotti, Albino Perego, Maria Dolores Pesenti, MdL Rag. Rosa Rota, Dott. Gianpietro Salvi, MdL Angelo Sangalli, Maria Sassi, Rag. Francesco Tassoni, Avv. Giovanni Testa.**

Soci insigniti: **Cav. Gian Paolo Alberti, Cav. Bruno Bonassi, Cav. Gianluigi Carrara, Cav. Dott. Federico Cenci, Cav. Giancarlo Colombo, Cav. Giuseppe Crespi, Cav. Dott. Privato Fenaroli, Cav. Guido Fornoni.**

Tre soci hanno avuto l'avanzamento di onorificenza: **Uff. MdL Battista Chiesa, Comm. Dr. Antonino Lucido e Uff. Giovanni Manzoni**.

Fedeltà di 20 anni di associazione: **Cav. Corino Carrara, Cav. Rag. Bianca Donizetti, Cav. Luigi Gamba, Comm. Hiromi Inaba, Cav. Rag. Agostino Landre, Cav. Rag. Giovanni Pagnoncelli, Uff. Rag. Giuseppe Pirovano, Comm. Maurizio Salvi, Uff. Rag. Roberto Scarcella, Cav. Dott.ssa Strologo, Uff. Dr. Gennaro Terrusi. Diplomi di Merito alla Dott.ssa Francesca Valdini e Cav. Pierlorenzo Stella di Trento. Diploma di Benemerenza ai soci: Rag. Franca Brami, Prof. Giovanni Dal Covolo, Cav. Giuliana D'Ambrosio, Rag. Paolo Pietrosante, Comm. Prof. Giovanni C.F. Villa.**

Prima della consegna della distinzione *"Onore e Merito Unci"* da parte del Presidente della Commissione Comm. **Remo Degli Augelli**, l'Uff. Tina Mazza ha letto le motivazioni che hanno assegnato la distinzione a **Margherita Venturelli** *"per l'opera svolta nel campo professionale e sociale, distinguendosi per impegno, serietà e correttezza civica e morale"*. Ha preso la parola il Comm. **Giovanni Carlo Federico Villa** Professore associato di Storia dell'Arte Moderna Università degli Studi di Bergamo che ha fatto una prolusione sulle "Onorificenze".

Il presidente Annoni ha ringraziato tutto il consiglio provinciale e i soci della sezione che hanno collaborato: **Massimiliano Balduzzi, Anna Maria Bolis, Franca Brami, Giovanni Antonio Cividini, Alessandro Epis, Maria Teresa Frigeni, Tina Mazza, Giuseppe Moretti, Gianfranco Passera, Katy Pesenti, Giuseppe Pontiggia, Luigi Rota, Roberto Scarcella, Alessandro Taiocchi e Monica Annoni.**

Si è poi proceduto alla consegna delle pubblicazioni artistiche e culturali ai presidenti e delegati delle altre sezioni d'Italia (Lodi, Verona, Mantova, Treviso, Milano, Como, Brescia, Trento e Venezia.

L'incontro si è poi concluso con il brindisi e il pranzo sociale, durante il quale i soci Unci come ogni anno, hanno raccolto fondi per il *"Premio della Solidarietà"* all'Associazione Onlus URO SOL di Bergamo che fa prevenzione dei tumori ed educazione sanitaria. Ha ritirato il contributo il Dottor **Alessandro Piccinelli.**

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli
direttore@araberara.it

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/921252
sito web: www.araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Marisa Scaglia: 3487953389
E-mail: commerciale@araberara.it
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252

Responsabile Commerciale
Davide Beretta: 3486916094
davide.beretta@netweek.it

In Redazione
Aristea Canini – vicedirettore redazione@araberara.it
Angelo Zanni – redazione angelo.zanni@araberara.it
Matteo Alborghetti - redazione e grafica pubblicita@araberara.it

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Cristina Bettoni - Annibale Carlessi - Anna Carissoni - Francesco Ferrari - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Mauro Surini - Giampiero Valoti

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 21 MARZO 2017

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166
Pubblicità
Publi(IN)
Via Campi, 29/L Merate (LC)

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara
IBAN: IT27Z0886953750000000302476

www.araberara.it

LORENZO BALDUZ

"Pro Loco? Qual è

Di quelli che rema

La nave non è mi

Caro Piero. Le domande che alcuni si fanno sull'Associazione Turismo Pro Clusone (per brevità Pro Loco), il suo futuro, la sua situazione economica sono abbastanza di attualità, ma da tempi "remoti" la gestione della Pro Loco è stata un susseguirsi di alti e bassi.

La "vera" storia l'ho custodita nella piccola parte del cervello che ancora funziona, ma è troppo lunga e qualcun altro potrebbe spiegare come hanno lasciato le cose e come mai, quando si nomina la Pro Loco, si parla solo di debiti e di rocca "draculiana". Io penso che dunque del passato, per cui nutro grandi rimorsi per una mia eccessiva benevolenza, qualcuno dovrà rispondere.

Io sicuramente mi sento con la coscienza apposto e chi magari pensa di avermi turlupinato, un applauso a quattro mani. Complimenti per riuscire a dormire tranquilli e pensare che tutto sia passato come se niente fosse.

Invece il sottoscritto è rimasto lì come un fesso a cercare con la collaborazione dei miei soci di porre rimedio ai disastri altrui. Ricordo comunque a loro, e chiudo la parentesi, che l'indirizzo per eventuali "elargizioni liberali", è Piazza Orologio n. 21 (sai che ho dubbi anche sul civico ereditato???).

Parliamo dell'oggi e del futuro. Il nuovo consiglio direttivo in carica scade nel 2018. Già da Ottobre 2016, dialogando con il Presidente ed i miei colleghi avevamo pensato che era necessario provare ad andare ad un rinnovo anticipato per allargare il numero dei soci, per coinvolgere un maggior numero di persone, per togliere questa fama di "ente parassita e misterioso". Attualmente siamo in nove consiglieri eletti e tre di nomina dell'amministrazione.

Sul tema consiglieri "esterni" abbiamo già dibattuto in precedenza e non voglio tornarci sopra. Bisognava stilare il calendario degli eventi natalizi, organizzare quanto per convenzione ci è stato affidato ed abbiamo rimandato tutto a dopo le festività. A fine Gennaio il Presidente **Giovanni Baretti**, per suoi impegni e motivi ha lasciato il timone al nuovo Presidente **Marco Balduzzi** ed a un direttivo che nel frattempo cercava di dettare i tempi per un rinnovo anticipato. Abbiamo incontrato **Massimo Morstabilini, Roberto Balduzzi** e **Laura Poletti**, per ora seduti nei banchi della minoranza in consiglio comunale e nello stesso incontro **Paolo Olini** e **Omar Savoldelli** (Sindaco e Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni), con cui si è convenuto sulla necessità di una maggior

CASERMA CARABINIERI

L'intoppo è il… Tribunale

Va avanti il progetto della nuova caserma dei carabinieri in via s. Alessandro, nell'attuale sede della Comunità Montana. L'intoppo vero è il… Tribunale. Infatti quest'opera, sia pure vuota, è stata a suo tempo finanziata con la finalità specifica di funzionare appunto come sede distaccata del Tribunale di Bergamo. Adesso il Comune, per avere a disposizione lo stabile e destinarlo, come da indirizzo dell'assemblea, a sede della Comunità Montana, deve avere il via libera del Ministero. In questo senso il sindaco di Clusone **Paolo Olini** ha mandato una nuova lettera al ministero il 20 febbraio scorso. Ma, come alla prima lettera, anche questa volta la risposta non c'è, non ancora comunque. Il che impedisce di procedere.

CLUSONE

I 100 anni di Carmela

La Fondazione Sant'Andrea onlus è felice di festeggiare il grandioso traguardo raggiunto dalla sig.ra Seghezzi Carmela per le sue 100 candeline!

Il Consiglio di Gestione, la Direzione e tutti gli operatori porgono i loro più sinceri auguri!!

CLUSONE - ROVETTA

IL RICORDO DI EMILIO CASTELLETTI

'Pinela' ha seguito il papà, insieme, se ne sono andati da lì, dalle cime loro montagne, a un passo dal cielo, a ridosso dell'infinito, dove le montagne hanno ancora vette ma non hanno limiti, diventano Paradiso. Emilio Castelletti, se ne è andato così, nella sua amata montagna, mentre faceva quello che amava, alla sua stessa età se n'era andato suo padre, anche lui in montagna, anche lui lo stesso destino, e sarà stato lui ad accoglierlo lassù, sulle vette dolci e infinite delle nuvole. Emilio che nella vita di tutti i giorni faceva il falegname, da un paio d'anni residente a Rovetta, lascia la moglie Angela e i due figli Luca e Mirko che hanno dato il loro consenso all'espianto e alla donazione degli organi. E ora lassù, ma anche quaggiù, in uno squarcio di luce, in un raggio di sole, in uno sprazzo d'infinito, lì c'è il sorriso di Emilio.

Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. (San Paolo)

ZZI - INTERVENTO

il problema?
ano contro...
ia, è di tutti"

coinvolgimento a 360 gradi delle realtà maggiormente interessate.

Abbiamo incontrato una rappresentanza dei commercianti (un'altra parte era in fase di boicottaggio totale) con cui si è discusso e condiviso il percorso. Sono state ascoltate alcune Associazioni per capire la loro disponibilità a darci una mano, nell'incontro annuale dedicato anche ad una prima stesura del programma estivo. Altre speriamo di vederle presto.

Sapevamo che la Consulta dei Giovani andava ad elezioni ed ora un confronto con loro sarà doveroso. Nel frattempo si è buttato un occhio allo Statuto per modificarlo a favore di nuove adesioni e per sistemare alcune piccole storture che l'età purtroppo "regala" a tutti.

Nel frattempo, nel rispetto della convenzione, la gestione dell'ufficio è garantita, abbiamo organizzato il Carnevale, con tutte le difficoltà che il meteo oramai non più legato al "Bernacca" del giorno prima, ha comportato.

Il programma pian piano si sta arricchendo di tante iniziative e la "quaresima" ci porterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio e la raccolta del maggior numero di informazioni per passare al secondo step (passo) e cioè quanto auspicato, nuove elezioni e nuovo consiglio direttivo.

Qual è il problema? E qui casca l'asino come mi scrisse qualcuno. I debiti? Sì, ne abbiamo ancora ma li stiamo ripianando con un piano di rientro che ci permette e potrebbe permettere al futuro Consiglio di continuare il lavoro senza grandi problemi.

La nostra validissima collaboratrice in ufficio è un "trattore" che lavora assiduamente e riesce a raccogliere sostegni dai nostri sponsor che non sono all'oscuro delle difficoltà ma che ci danno una mano, pur sapendo che gli anni delle vacche grasse sono finiti.

La convenzione con l'amministrazione prevede essenzialmente la gestione dell'ufficio turistico in modo efficiente e lo stiamo facendo, rispettando tutti i dettami della stessa.

Il problema sono io? Pronto a farmi da parte immediatamente quando ci sarà un futuro garantito. Il problema è **Gino Percassi,** presidente dell'Associazione Clusone Centro? Sì, perché lui che accusa gli altri di "rovesciare i tavoli", invece rovescia la realtà e pone dei diktat che di costruttivo hanno ben poco.

Senza timore lo reputo inadeguato in quel ruolo; non è il dover sconfiggere il nemico, l'ambizione massima, bensì cercare di compattare tutte le anime che spero abbiano a cuore la nostra cittadina. Se la Pro Loco fosse in difficoltà qual è il suo apporto? Farla chiudere? Boicottare? La Pro Loco è lì che aspetta solo gente con voglia di fare e senza sogni di celebrità. Lo sa benissimo, per chiudere con Gino, perché sono ancora consigliere e non certo per puro sollazzo ma bensì per senso di responsabilità.

Sono stanco Piero, tu non hai idea di quante delle mie utopie sono rimaste tali.

La voglia di costruire insieme, far capire che siamo una città importante, un territorio intero con potenzialità enormi e che non dobbiamo aver paura di niente e di nessuno, far capire che il passato non tornerà più e che ci dobbiamo concentrare sul futuro che ci potrebbe regalare delle grandi soddisfazioni cercando di stare al passo con i tempi ed adeguarci ad una nuova epoca, far capire che la frammentazione di interessi non giova a nessuno. Io ho cercato di spiegare, in questo contesto, che la Pro Loco è di tutti ed oggi sta lavorando per tutti.

Tornando al sunto, abbiamo provato a preparare un percorso che dà spazio a chiunque, non facendo finta che tutto va bene e che le difficoltà non esistono, o che ci debba pensare chissà chi. Nel frattempo andiamo avanti, lavoriamo e si prospetta una stagione ricca di eventi. Per quanto mi riguarda, pur con tanta rabbia in corpo, la nave (che non è neppure mia) non la voglio/posso abbandonare finché non ci sarà un nuovo equipaggio. Grazie.

Lorenzo Balduzzi

CASO FANTONI

Nuovo Presidente del Consiglio d'Istituto

Rappresenta i genitori, non lo votano i genitori. Il silenzio del Dirigente Vicini

(p.b.) E' stato eletto il nuovo Presidente del Consiglio d'Istituto del Fantoni di Clusone. E' **Stenio Rosato**, rappresentante dei genitori. Votato all'unanimità tranne dai... rappresentanti dei genitori. Infatti non l'hanno votato l'ex presidente **Marco Maffeis** e **Arianna Magni.** Assente la quarta rappresentante dei genitori **Elena Baronchelli.** Ma perché ha votato Maffeis che si era dimesso ed era stato poi sfiduciato (vedi Araberara ultimo numero)? Perché si era dimesso da Presidente, non da componente del Consiglio di Istituto. Ma subito dopo la votazione sono arrivate anche le dimissioni da rappresentante dei genitori, con l'accusa al Consiglio di una scelta che ha definito "immorale" nell'individuate Rosato come Presidente. Perché? A detta di Maffeis Rosato è "colpevole" di non aver difeso i ragazzi che rappresentano gli studenti *"che hanno firmato un documento in cui si faceva riferimento a delle sedute del Consiglio d'Istituto alle quali non erano presenti, in quanto non ancora eletti. La difesa di Rosato doveva essere quella di farli astenere da sottoscrivere accuse di cui non potevano sapere nulla".* E c'è di più. Nel documento protocollato il 15 febbraio 2017 e inviato all'Ufficio Scolastico di Bergamo, gli insegnanti **Lidia Moioli** e **Giuseppe Monardo** sottoscrivano dichiarazioni riferite a sedute cui non avevano partecipato: in particolare, come da verbale pubblicato sul sito del Fantoni, alla seduta del 5 ottobre 2016 erano assenti l'insegnante Lidia Moioli e i 4 studenti non ancora eletti e in quella 15 dicembre erano assenti l'insegnante Monardo e il rappresentante ATA Meringolo, che pure hanno sottoscritto il documento.

Nello stesso documento al punto 1 si afferma che "la richiesta di chiarimento" sulla spesa dell'alternanza scuola-lavoro "ha trovato chiarimento". In realtà i genitori **Magni** e **Baronchelli** hanno fatto un'ulteriore richiesta di chiarimento il 29 dicembre e l'allora presidente **Maffeis** il 2 gennaio. Quindi i "chiarimenti" evidentemente non erano stati esaurienti...

Di questo e degli antefatti abbiamo chiesto una replica al Dirigente **Roberto Vicini**, finalmente raggiunto telefonicamente, che ha risposto di non aver nulla da dire al nostro giornale. La situazione dell'Istituto Fantoni resta quella che abbiamo descritto. E, come riferito sull'ultimo numero, potrebbe finire in Tribunale per la denuncia presentata da Maffeis contro il Dirigente. Vicini al telefono ci ha accusato genericamente di aver riportato "falsità". Ma questa è un'accusa non supportata da smentite, precisazioni o repliche che noi avremmo ovviamente pubblicato volentieri. Anche perché le eventuali "falsità" hanno riferimenti e paternità precise, che noi abbiamo riportato, tranne per la prima lettera, per la quale l'autore/autrice ha chiesto espressamente di mettere sul giornale "lettera firmata". Prendiamo atto che non c'è stata alcuna replica. Nelle prossime settimane potrebbero esserci sorprese.

Clusone

LE SCUOLE AL CARNEVALE

Quelle Olimpiadi delle Quarte baradelle

(p.b.) Nell'ultima edizione della sfilata di carnevale, c'era un carro che, a nostro parere, meritava il primo gradino del podio. Non è questione di buonismo della serie, era il carro delle classi Quarte delle scuole elementari, premiamo i bambini. Perché anche altri carri avevano un seguito oceanico di bambini e ragazzi. Ma perché era l'unico carro, a nostro parere, che centrava un argomento collegato direttamente con l'attualità, facendo uno sberleffo alla decisione del Comune di Roma di rinunciare definitivamente alle Olimpiadi e lanciando quindi ironicamente la candidatura sostitutiva di Clusone ad ospitare appunto le Olimpiadi. Oltre a questo il carro era ben realizzato e come si legge, il lavoro è iniziato addirittura a settembre con approfondimenti e manifestazioni. Insomma meritava il primo premio. Ha ottenuto comunque il premio speciale della... satira, che sarebbe come se a Sanremo una canzone si classificasse terza ma ottenesse il premio per la miglior canzone. Ma l'hanno presa bene comunque. Ecco il pezzo che ci hanno inviato insegnanti, genitori e alunni delle classi Quarte con richiesta di pubblicazione.

* * *

Giovedì 2 marzo a Clusone si è svolta la sfilata dei carri di carnevale rinviata a questa data per il tempo inclemente di martedì 28 febbraio.

E' stato un pomeriggio di festa, di allegria con la partecipazione di diversi carri provenienti dalla cittadina "baradella" e dai paesi limitrofi. La scuola primaria dell'istituto comprensivo di Clusone e in particolare le classi quarte hanno partecipato con un carro che aveva come tematica principale le Olimpiadi. "Roma dice no alle Olimpiadi, mentre Clusone, con l'appoggio del Sindaco e del Parroco, dice sì".

La fiamma olimpica, i portabandiera, le partite di calcio, pallavolo, basket, le gare di atletica, gli sci in strada e la prima pagina della Gazzetta gentilmente concessa, dedicata ai valori dello sport e all'evento sportivo ci hanno permesso di classificarci al 3° posto e di vincere il premio della satira.

Tale progetto è stato realizzato da un gruppo di papà per quanto concerne l'allestimento del carro e da un gruppo di mamme per quanto riguarda la

preparazione dei costumi, della coreografia, mentre tutti gli alunni sono stati coinvolti in un lavoro interdisciplinare sulle Olimpiadi, sui valori insiti in esse mediante la realizzazione di alcuni cartelloni che spiegavano il carro allegorico. Tale lavoro è iniziato nel mese di settembre e nei mesi successivi gli alunni hanno partecipato a diverse iniziative di carattere sportivo come la Giornata dello Sport organizzata dal comune, la "biciclettata", i corsi di nuoto, basket e sci nordico, il concorso del Giro d'Italia e infine la giornata sportiva dei genitori organizzata dai bambini.

Gli insegnanti, i genitori e i bambini delle classi quarte della scuola primaria di Clusone

PREMOLO – PARRE – PONTE NOSSA

IL TRIANGOLO NO! E ALLORA LASCIAMOCI COSÌ SENZA RANCORE

"Non siamo noi che siamo usciti dal gruppo... Sono Ponte Nossa e Parre che ci hanno esclusi"

"No. Tutto risale all'uscita di Premolo dalla convenzione del Segretario unico"

(p.b.) Avete presenti i triumvirati? Sono sempre finiti male. E poi c'è la canzone: "Il triangolo no...". Il fatto che a Ponte Nossa ci sia un edificio chiamato appunto "triangolo" è una coincidenza. Riassunto: Premolo è *uscito* (o è stato *escluso*, a seconda delle versioni) dal gruppo sulle convenzioni con Parre e Ponte Nossa di Segretario unico, di Ufficio tecnico, Ragioneria e Tributi. Resta da stabilire la genesi ovvero se Premolo è uscito o se è stato "cacciato" dagli altri due Comuni. "Cacciato" è un termine forte, soprattutto adesso che ognuno andando per la propria strada, è sfumata la rabbia iniziale e si cerca di smorzare le polemiche, perché, come dice il sindaco di Premolo **Omar Seghezzi**, *"noi siamo sindaci pro tempore, dopo di noi verranno altri e le cose possono sempre cambiare"*. Concetto ribadito anche dagli altri due sindaci.

Il sindaco di Parre **Danilo Cominelli:** *"Quella normativa che impone ai Comuni di associare le funzioni è meglio abolirla. C'è l'ennesima proroga ma è una presa in giro. A questo punto lasciar decidere a dei sindaci che stanno in carica per pochi anni non ha senso. Queste cose, come le fusioni per i Comuni sotto i mille abitanti o si impongono per legge o è meglio lasciar perdere"*.

Fino a pochi mesi fa tutto filava liscio, i tre Comuni (e i rispettivi Sindaci) andavano d'amore e d'accordo al punto che il sindaco di Parre, Danilo Cominelli, che è anche Presidente della Comunità Montana, rivendicava in una dichiarazione al nostro giornale la forte valenza del servizio ufficio tecnico unico tra i tre Comuni. In prospettiva di valutare una futura Unione o addirittura Fusione. A questo proposito il sindaco di Ponte Nossa **Stefano Mazzoleni** nella riunione tra i tre sindaci, aveva dichiarato la sua disponibilità all'ipotesi Fusione. Ma queste ultime due ipotesi erano puramente del terzo tipo, quello dell'impossibile. Perché ad es. pensare che passi il referendum sulla fusione tra Parre e Premolo è pura fantasia. Figurarsi, non sono mai riusciti a fare una strada di collegamento in alta quota tra i due Comuni e pensare che c'è da superare, con un semplice ponticello, una valletta…

Comunque sia le cose sono precipitate. "Ognuno padrone a casa sua", come diceva uno slogan leghista. Qui non c'entra nulla la Lega.

Le cose sono precipitate quando Premolo ha deciso di cambiare il segretario Comunale, **Sabina Ricapito,** che era segretaria unica per i tre Comuni, affidando la segreteria a **Vittorio Carrara**. La decisione di Premolo è datata 27 ottobre 2016 e ha spizzato gli altri due sindaci. *"Era venuto meno il rapporto fiduciario"*, commenta il sindaco Seghezzi. Il che ha lasciato campo libero a supposizioni di vario tipo che corrono sottotraccia tra la gente. Ma è stata, secondo gli altri due sindaci, una decisione che faceva saltare il banco.

"Invece non mi sembrava che fosse una cosa determinante. Le faccio un esempio: i 5 Comuni dell'Altopiano che volevano fare la fusione, non avevano, a quel che so, nemmeno loro un segretario unico e non credo ce l'abbiano nemmeno ora che sono in Unione".

"No, come si può pensare di gestire uffici come quello tecnico o dei tributi con due segretari? Il capo del personale a quel punto chi è?".

Stefano Mazzoleni è ancora più drastico: *"Prima di tutto sottolineo come* **Sabina Ricapito** *sia un ottimo segretario.*

E che serva un segretario lo sanno tutti i sindaci, da solo un sindaco non ce la fa, ha bisogno di qualcuno che segua le pratiche e coordini il lavoro dei dipendenti. Non voglio fare polemiche. Ma al momento in cui abbiamo sottoscritto le convenzioni per il Segretariato unico, gli Affari Generali, l'Ufficio tecnico e i Tributi, avevo posto le mie condizioni. Era il giugno 2014 e c'era pendente la minaccia sui Comuni che non avevano funzioni aggregate, poi prorogata. Avevo detto che

STEFANO MAZZOLENI

il tutto era condizionato al fatto che ci fosse un unico responsabile per tutti i servizi associati. Premolo ha deciso autonomamente di cambiare segretario. Tutto è partito da qui. Il nostro dubbio è stato subito quello che Seghezzi volesse far saltare tutto, ben sapendo dei paletti che avevamo posto fin dall'inizio. Nessuno ha buttato fuori nessuno, inutile arrampicarsi sui vetri".

Per far meglio capire la vicenda riportiamo parte del verbale in cui il Consiglio comunale di Premolo prende atto dello scioglimento delle convenzioni sia per la Segreteria, sia per l'Ufficio Tecnico, sia per la Ragioneria e l'ufficio Tributi.

"Non è colpa nostra"

"Il ***Sindaco Omar Seghezzi*** *ricorda che il verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 14.01.2017 riporta le motivazioni per cui i Comuni di Parre e Ponte Nossa hanno ritenuto di dover sciogliere le Convenzioni riguardanti le Aree dei Servizi Finanziari e dell'Ufficio Tecnico, indicando quale causa il venir meno della figura del segretario comunale unico. Fa presente che a parere suo non è una motivazione valida dato che dal 15 novembre 2016, data di scioglimento della Convenzione di segreteria, nulla ha comportato sul lavoro e sugli atti prodotti dai servizi convenzionati, come confermato anche dai dipendenti interessati. Il Comune di Premolo non è quindi d'accordo con questa decisione e si oppone all'attribuzione al Comune di Premolo della 'colpa', anche di una mancata futura fusione dei comuni così come affermato dal Sindaco di Ponte Nossa. Fa presente che già il 26 settembre 2016 aveva allora proposto, in incontro informale seguito ad una Conferenza dei Sindaci, il cambio del segretario comunale su tutti e tre i Comuni, ma la proposta fu rifiutata, in particolar modo da parte del Sindaco di Ponte Nossa, volendo lo stesso arrivare a fine mandato con il segretario allora attuale. Fa presente che alla luce di tutto quanto esposto, prende atto della volontà dei Comuni di Parre e Ponte Nossa ma sottolinea e ribadisce la futilità delle motivazioni che hanno portato a questa scelta, sottolineando tutto quanto espresso nella Conferenza dei Sindaci del 14.01.2017 ed in particolare la proposta di procedere, se presente la volontà di continuare un percorso costruttivo tra Comuni, alla nomina di un Segretario condiviso; proposta di nuovo non accolta"*.

Quest'ultima proposta è stata vissuta dagli altri due sindaci come una vera e propria provocazione.

I due Sindaci

Nella stessa delibera vengono riportati alcuni passi della discussione tra i tre sindaci nella conferenza dei sindaci del 14 gennaio: dove il sindaco di Parre **Danilo Cominelli** sottolineava come avere un segretario unico era *"il presupposto alla base"* di tutti gli altri servizi convenzionati e faceva presente che sulla scelta di Premolo di cambiare Segretario *"sarebbe stato importante avere un confronto prima"*. E a quel punto si pronunciava per lo scioglimento di tutte le convenzioni in atto. Seghezzi rispondeva dicendo che invece Premolo era per continuare con le convenzioni sugli altri servizi e proponeva appunto agli altri due Comuni... di cambiare Segretario.

Si parlava indirettamente anche di "fusione". Il sindaco di Ponte Nossa **Stefano Mazzoleni** ribadiva *"la propria volontà di confrontarsi sulla fusione. Precisava che per Ponte Nossa ora non è possibile cambiare nuovamente la convenzione del Segretario, sia per correttezza nei confronti dei comuni di Colzate e Gazzaniga, con i quali è stata attivata recentemente una nuova Convenzione contestualmente, a Parre, sia per motivi di correttezza nei confronti della dott.ssa Ricapito, in quanto non ci sarebbero motivi, non essendo problemi oggettivi"*. Infine proponeva lo scioglimento di tutte le convenzioni in atto con Premolo.

Danilo Cominelli adesso, a bocce ormai ferme, chiosa: *"Guardi che i rapporti personali con Seghezzi non sono stati scalfiti dalla sua decisione. Deve essere chiaro che il primo passo l'ha fatto lui con il cambio del Segretario. Avrà avuto le sue buone ragioni ma non sono state spiegate e quindi discusse. Non abbiamo chiesto di sciogliere tutte le convenzioni con Premolo per cattiveria. Il segretario unico consentiva anche un risparmio che di questi tempi non è un particolare senza importanza. Al punto che abbiamo allargato la convenzione del segretario con i Comuni di Gazzaniga e Colzate, proprio per una questione di risparmio"*.

E adesso? Ponte Nossa e Parre mantengono le convenzioni: unico Segretario (Sabina Ricapito) allargato ai Comuni di Gazzaniga e Colzate, per far quadrare i conti. Un segretario comunale infatti, a seconda della qualifica, ha un costo sugli 80 mila euro l'anno. E' chiaro che dividerseli consente risparmi.

E poi ancora Ufficio tecnico unico, ufficio tributi, ufficio Affari Generali, in tutto 4 servizi uniti tra Ponte Nossa e Parre. Per il sociale la convenzione resta com'era, allargata a Premolo, Gorno e Oneta.

ARDESIO

Da settembre trasporto gratuito per chi decide di portare i bambini alla scuola materna di Valcanale

Valcanale torna sotto i riflettori e questa volta per una notizia positiva. Da settembre 2017, per chi decide di portare il proprio bambino alla Scuola Materna Statale di Valcanale, il trasporto sarà completamente gratuito. "Il servizio sarà compreso di andata e ritorno, con partenza da Ardesio capoluogo da P.zza Monte Grappa e salita diretta verso la frazione di Marinoni, passando per Via L. da Vinci, e con fermate intermedie già previste e autorizzate – spiega il gruppo di maggioranza - ci sembrava giusto cercare di incentivare la scuola statale di Valcanale, e quindi abbiamo pensato a questa iniziativa. Quindi, per tutti i genitori di Ardesio o frazioni che intendano iscrivere il proprio figlio alla Scuola Materna a Valcanale, il servizio di trasporto sarà completamente gratuito".

PONTE NOSSA

Quel ponte "ballerino" si ferma alla rotonda

(p.b.) Il progetto di un ponte che attraversasse il fiume Serio si è spostato da un capo all'altro di Ponte Nossa in questi anni. C'era un progetto di galleria dal Costone alla Selva, va be', progetto da riporre nei cassetti dei sogni, in attesa che arrivi una botta di fortuna, nel senso di soldi, che adesso sembra lontanissima. Poi c'era stato, con l'amministrazione Capelli, di un nuovo ponte che passasse il fiume all'altezza della prima entrata del paese, scendendo da Ponte Selva, ma andava a finire… nel bosco, bisognava ridisegnare la viabilità "di là dal fiume tra gli alberi" (Hemingway) per togliere l'imbuto di Ponte Selva e le curve che portano a Clusone. Progetto ambizioso, anche questo finito in quel cassetto di cui sopra. Anche perché, nelle priorità della Comunità Montana inviate alla Provincia, l'opera figurava al terzo posto, dopo la tangenziale di Cerete e gli interventi per l'Ospedale di Piario.

E adesso quel ponte "ballerino" ha una sua (definitiva?) collocazione. Tutti a parlare e sparlare della grande rotonda che toglierà il pericolo di incidenti (che hanno origine dallo sviluppo edilizio sulla sponda del fiume e dall'accesso alle nuove attività commerciali). Ma nel progetto c'è anche il

nuovo ponte? Qualcuno dirà, ma che ci fa un ponte nuovo che porta "solo" all'ex Cantoni?

Il sindaco **Stefano Mazzoleni:** *"Abbiamo voluto che nel progetto della rotonda rientrasse anche il Ponte. Sia chiaro, quest'ultimo non è finanziato, un calcolo approssimativo può attestarsi su un costo di poco meno di 3 milioni di euro, sono 60 metri di 'luce', per capire, il progetto del ponte che si voleva fare più a monte era di 10 metri più lungo e quindi di un costo molto più alto. Non è un capriccio. Bisogna sapere che l'attuale ponte della De Angeli Frua è a rischio ed è da demolire; il ponte di S. Bernardino, quello della ferrovia, ovviamente non è fruibile al traffico, abbiamo bisogno di un nuovo ponte".* Ma perché proprio lì, visto che questo non risolve il problema dell'imbuto di Ponte Selva? *"Io penso a risolvere il problema di Ponte Nossa. Hai presente il progetto dell'ex Cantoni? Bene, adesso il Piano Attuativo presentato due anni fa dalla famiglia Inghirami, proprietaria dell'ex Cantoni, con la soluzione del vincolo degli usi civici che era restato su una particella di terreno, può partire e per il Comune ci sarà un'entrata considerevole come standard di qualità ma soprattutto sbloccherà opportunità per le imprese artigiane".*

Ma se il ponte è solo progettato, non rischia di andare a finire per l'ennesima volta nel cassetto delle opere non realizzate? *"Intanto fa parte del progetto complessivo che comprende la rotatoria e il ponte. Parte il primo lotto (la rotonda) già finanziato, come detto più volte, con 550 mila euro dalla Provincia e 500 dalla Regione e una piccola parte del Comune.*

Ma abbiamo preteso che fosse previsto nel progetto anche il ponte, in modo che anche chi investe negli spazi del Piano ex Cantoni, abbia in prospettiva l'assicurazione che avrà un accesso alla zona in sicurezza".

Ma il costo della rotatoria non è troppo alto? *"Anche qui chiariamo che la rotatoria in se stessa costa circa la metà di quel milione e rotti. Il resto va per acquisire l'area e il capannone (che sarà abbattuto) della Sab. Il rendering prevede già l'abbattimento del capannone Sab e lo spostamento viario più verso il fiume".*

Un lettore ha scritto su Araberara che ci sono ben altri incroci pericolosi da risolvere facendo capire che quella rotonda poteva essere anche rinviata ad altri tempi e i soldi spostati in altri punti cruciali. *"Basterebbe fare l'elenco degli incidenti che si sono verificatri in quel punto: dove c'è l'ingresso sulla provinciale dal paese e chi scende dal paese può girare a sinistra (pericoloissimo) o attraversare verso il centro commerciale. E viceversa. Io penso a risolvere i problemi reali, non escluso ovviamente di impegnarmi, con gli altri sindaci, a risolvere anche altri problemi".*

MEMORIA -PARRE

MADDALENA SAVOLDELLI

Unanime cordoglio per la scomparsa di ***Maddalena Savoldelli,*** classe 1947,che ha visto l'intero paese partecipare all'ultimo saluto. Originaria di Clusone, rimasta precocemente vedova la signora Maddalena aveva dovuto affrontare molte difficoltà, ma si era conquistata l'affetto di tutti con il suo carattere solare e con la disponibilità verso il prossimo, cui era sempre pronta a dare una mano. Soprattutto i suoi amici del *"Costöm de Par"*, che hanno partecipato in costume ai funerali e che l'hanno accompagnata al Cimitero di Clusone, ne ricordano la gioia di vivere e di cantare in coro, il sorriso che comunicava a tutti cordialità e serenità.

Aspetti sottolineati anche dal Parroco **don Armando** nell'Omelia, e nella commossa preghiera che il genero **Angelo Capelli** e l'adorato nipote **Matteo** le hanno dedicato.

Alla figlia signora **Maria**, alla sua famiglia ed ai parenti tutti anche la nostra Redazione porge sentite condoglianze. (A. C.)

VALGOGLIO

Assemblea sull'acqua: spiragli di dialogo

(An. Ca.) Assemblea affollatissima, sabato 11 marzo scorso, presso il salone dell'Oratorio. Convocata dal *Comitato per la gestione in autonomia del Servizio idrico*, la riunione si proponeva di fare il punto della situazione, anche alla luce dell'accertata conformità delle acque reflue del paese alla normativa vigente e del fatto che la Provincia ha rinnovato le concessioni per gli scarichi fino al 2020.

Tutte circostanze che hanno ridato speranza al Comitato ed alla maggioranza della popolazione che esso rappresenta, rinnovandone la volontà di collaborare con l'Amministrazione nell'esclusivo interesse del paese. Amministrazione che, come ha sottolineato **Augusto Bonardo,** ha temporeggiato nell'intento di stare fuori da Uniacque, nonostante le relative difficoltà, ed ha annunciato l'intenzione di continuare a mantenere tale linea.

Questo atteggiamento del sindaco **Eli Pedretti** è stato apprezzato ed ha aperto uno spiraglio di dialogo che il Comitato intende approfondire e continuare, nell'attesa di conoscere le nuove normative in materia che sono ancora in discussione a Roma.

Del resto, come ha sottolineato **Carletto Forchini**, vice-sindaco di Isola di Fondra e strenuo difensore dell'autonomia idrica dei piccoli comuni di montagna, Valgoglio figura nella classifica dei "Comuni virtuosi" con ben 68 punti su 70, che è il punteggio massimo, e i cittadini hanno non solo il diritto ma soprattutto il dovere di difendere la loro risorsa più preziosa.

Presenti anche **Nunzia Morstabilini** e **Vitale Chioda,** dimessisi a suo tempo polemicamente dal Consiglio Comunale: quest'ultimo, in particolare, ha calcolato il risparmio sulle bollette che i Valgogliesi hanno realizzato in questi ultimi anni, una cifra che si aggira sui 280.000 euro, mentre il tecnico **Omar Morstabilini** ha fornito alcune delucidazioni sui costi previsti per l'eventuale costruzione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue.

L'assemblea, svoltasi in un clima più disteso rispetto a quello di tensione che aveva caratterizzato alcuni incontri precedenti, si è conclusa con il rinnovato impegno, da parte del Comitato, a superare le polemiche ed a proseguire sulla strada del buonsenso.

"E' la posizione migliore – ha commentato Carletto Forchini – *la montagna deve far valere le sue ragioni perché sono reali e sensate, pienamente rispondenti ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economia che spesso le grandi società non sono in grado di assicurare"*

L'incontro si è concluso con l'auspicio che Valgoglio si aggreghi agli altri Comuni, brembani e non, intenzionati a chiedere incontri a livello nazionale, regionale e provinciale al fine di garantire che ad ogni livello governativo vengano salvaguardati gli interessi della montagna e il bene comune dei suoi abitanti.

SCHEDA

La Guerra dell'acqua

L'inizio di quella che è stata definita "la guerra dell'acqua" risale al lontano 2007, quando, in data 19 ottobre, il Consiglio Comunale aveva deliberato la non adesione alla gestione unica del Sistema Idrico Integrato – SIL -, trasmettendo tale decisione all'Autorità d'Ambito – ATO – della Provincia di Bergamo, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 148, del d.lgs. n. 152 del 2006.

Passa il tempo e la società di gestione diventa Uniacque S.p.A, e cambia anche l'Amministrazione alla cui guida arriva Eli Pedretti, il sindaco attuale - eletto nel 2009 e riconfermato nel 2014 - che decide di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 19/12/2014 l'affidamento della gestione del SII ad UniAcque S.p.A.. Decisione che la maggioranza della popolazione non condivide, opponendovisi tramite ben tre raccolte di firme che sfociano nell'assemblea pubblica del febbraio 2015 in cui, aderendo in larga maggioranza alle istanze del Comitato per la gestione autonoma del SIL formatosi nel frattempo, esprime la ferma volontà di continuare con la gestione in autonomia assicurando il rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economia della gestione stessa, opponendo alla volontà dell'Amministrazione anche l'esperienza di altri Comuni bergamaschi che non sono entrati in Uniacque nonché il fatto che la normativa vigente in proposito è tuttora in discussione a Roma.

In discussione c'è anche l'eventuale costruzione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue, i cui costi i cittadini, cifre alla mano, non ritengono affatto proibitivi per un piccolo Comune come paventa chi pensa che l'opera si possa realizzare solo con le ingenti risorse delle grandi società.

Mentre temporeggia sulla decisione, l'Amministrazione perde quattro dei suoi consiglieri che si dimettono perché d'accordo con le istanze della popolazione. Il Comitato torna all'assalto nel febbraio del 2016, quando, con una lunga e particolareggiata lettera aperta all'Amministrazione, rinnova, tra l'altro, la richiesta di intraprendere azioni pratiche e mirate per l'adeguamento del sistema di depurazione di Colarete, peraltro in regola con tutti i permessi di scarico, perché *"se i parametri dovessero peggiorare rischiando multe o obblighi di cessione del nostro SIL, sarà solo e unicamente a causa della vostra indolenza e la gente di Valgoglio se ne ricorderà quando riceverà la bolletta dell'acqua".*

Nei mesi successivi l''Amministrazione Comunale sospende ogni decisione in merito e all'inizio di quest'anno la Provincia rinnova l'autorizzazione allo scarico fino al 2020.

Si arriva così all'assemblea dell'11 marzo scorso, di cui diamo ragione nell'articolo in questa pagina. (A. C.)

Partito lo sportello SOS: il Comune in soccorso di chi cerca lavoro. **Emergenza adolescenti**: in arrivo un progetto triennale

di Francesco Ferrari

Ha iniziato la sua attività mercoledì 22 febbraio lo sportello lavoro organizzato dall'assessorato alla coesione sociale di Castione della Presolana. Un'opportunità per tutti disoccupati o le persone in cerca di lavoro. Una finestra aperta dall'amministrazione nei nuovissimi uffici dei servizi sociali, nella palazzina della biblioteca in via Manzoni, accanto agli altrettanto nuovi uffici della polizia locale.

"*E' stato attivato lo sportello SOS (sportello operativo sociale) per quanto riguarda il lavoro* – spiega **Simona Bona**, consigliere con delega alla coesione sociale dell'amministrazione Migliorati - *Come già accennato in precedenza, in questi mesi più volte abbiamo ricevuto, da parte dei nostri cittadini, richieste di sostegno per la mancanza di lavoro. La situazione economica stagnante non dà segni di ripresa e sono molti i nostri compaesani disoccupati a cui, come Amministrazione, dobbiamo dare delle risposte. Lo sportello vuole essere un primo passo concreto in tal senso.*

Il mercoledì, previo appuntamento, sarà possibile recarsi nei nuovi uffici dei Servizi Sociali per la compilazione della scheda utile alla realizzazione del curriculum vitae secondo gli standard europei.

I curriculum verranno poi consegnati agli interessati e girati dall'amministrazione non solo alle aziende collegate al Comune, ma anche ad agenzie di lavoro interinale (previo consenso degli interessati) della valle, oppure verranno proposti corsi di formazione o tirocini attraverso aziende accreditate con Regione Lombardia".

Un grande progetto rivolto non solo alla ricerca di lavoro e che ha già ricevuto numerose richieste. "*L'obiettivo è anche la riqualificazione e il reinserimento dopo anni di disoccupazione.*

Già nelle prime settimane abbiamo ricevuto parecchie persone per le quali, ove possibile, stiamo attivando alcuni percorsi".

Novità in arrivo anche per un'altra vera emergenza presente nel tessuto sociale di Castione. Il mondo dei giovani. Alcool. Droga. Dipendenze. Modelli di divertimento malsani che la fanno da padrone. Ragazzi coinvolti già in giovanissima età. Il problema è percepito dalle agenzie educative impegnate sul territorio. E da qui Simona, in collaborazione con la consulta sociale (presieduta da **Simona Ferrari**), sta partendo per costruire un progetto che lasci un segno positivo sui giovani castionesi. "*Il progetto adolescenti è in fase di realizzazione grazie alla consulta della Coesione Sociale e la cooperativa Sottosopra. Al momento stiamo realizzando una mappatura dei bisogni del nostro territorio e delle associazioni o gruppi che già si occupano dei nostri giovani per identificare non solo i punti di intervento, ma anche la azioni da attivare. Il progetto avrà una durata triennale e sarà rivolto ai ragazzi pre-adolescenti e adolescenti del territorio.*

Questa fase di progettazione, se vogliamo poco visibile dall'esterno, è essenziale per la costruzione di un progetto di senso che non lasci senza risposte fasce d'età considerate, magari, a basso rischio, ma comunque importanti per la nostra comunità".

L'assessorato alla coesione sociale ha anche promosso nei giorni scorsi (2 e 9 marzo) due serate dedicate ai disturbi dell'apprendimento, dal titolo "Apprendere: che fatica!". "*I seminari organizzati per i BES (Bisogni Educativi Speciali)* – spiega Simona - *uno per i bambini delle materne e scuole elementari e uno per i ragazzi di scuole medie e superiori, dedicati ed indirizzati a genitori ed educatori, hanno visto un'ottima presenza di partecipanti, segno che l'argomento necessità di risposte ed ulteriori approfondimenti. Stiamo raccogliendo richieste, da parte di alcuni genitori, di ripetere questa esperienza approfondendo ulteriormente l'argomento*".

BRATTO - LA STORIA

Barbara, 80 anni, dalla Trattoria Livigno all'Hotel Prealpi: una vita in cucina.

di Marta Sozzi

Splende il sole sulle alte montagne della Valle Seriana. Mi trovo a Castione della Presolana, anzi, più precisamente a Bratto, dove sono venuta intervistare una persona molto interessante... mia nonna. Nonna **Barbara**, classe 1937, è grintosa, non molla la presa. Infatti è ancora attiva in campo lavorativo, "*per passione e per sentirmi utile anche solo in piccola parte*" come dice lei. Ma che lavoro fa Barbara? "*Sono un' albergatrice" risponde* orgogliosa, iniziando a raccontare gli avvenimenti che l'hanno portata a far sì che un sogno nel cassetto diventasse realtà: "*Sono nata il 14 giugno* - continua - *mio padre al tempo aveva una trattoria con 15 stanze, si chiamava Trattoria Livigno ed era situata in centro a Bratto, diciamo che ero già nel mestiere*".

"Cucino ancora, la mia vita è qui, dal 1965 con mio marito e ora con i miei figli, il lavoro è di chi lo ama"

Le chiedo quale sia la motivazione per il quale abbia scelto di aprire un hotel e risponde con un sorriso a trentadue denti: "*Mi piace stare in mezzo alla gente e quindi questo era il mestiere perfetto"* continua *"L' ho inaugurato il 31 dicembre del '65 insieme a mio marito, tutti e due molto giovani, io 24 e lui 25 anni e lo abbiamo chiamato* ***Hotel Prealpi****, sia perché ci troviamo vicino alle Alpi Orobiche, sia perché eravamo amanti della montagna".*

*E come hai fatto a imparare a cucinare come una cuoca p*rofessionista? "*Nel mestiere s'impara, la passione del lavoro mi ha portata fino a qui. Ovviamente mi hanno aiutato anche esperienze lavorative precedenti al mio mestiere attuale, per esempio avevo lavorato come cuoca anche in centro a Dorga*".

Ma come è cambiato il "mestiere" in questi anni? "*I tempi sono cambiati, oggi si lavora molto meno, certo, noi ci siamo adattati ai tempi correnti aggiungendo più servizi all' hotel, come il centro benessere e ambienti ristrutturati, ma una cosa da allora non è cambiata, l' importanza della gentilezza con il cliente*". E in ambito culinario? "*Direi che in passato andavano di più i piatti locali, come la polenta, il brasato e il capriolo. Ora, nonostante i piatti tipici non abbiano perso il loro richiamo, si preparano sempre più spesso piatti più delicati, un esempio possono essere le lasagnette alle verdure, oppure si può pensare a tutte le tendenze del momento, come il vegetariano e vegano*". Poi guardandomi riprende "*L' importante è accontentare il cliente meglio che si può*". Ora arriva il momento più... cult dell'intervista. Ma perché alla tua età continui a lavorare in una cucina invece di startene seduta a leggere un buon libro con in mano una tazza di thè? "*Questa è casa mia e di conseguenza mi viene spontaneo badare alla mia cucina, come una vera donna di casa. Cerco di dare ancora una mano per sentirmi utile, per passione, ma vengo molto aiutata dal mio Capo Cucina, ovvero, mio figlio Giordano che è veramente bravissimo, sempre sotto i consigli della mamma ovviamente... "* e conclude con una risata. E come sogni il suo albergo in futuro? "*In mano ai figli, se lo vorranno*". E si conclude così la nostra chiacchierata, che mi lascia nel cuore tanta voglia di fare. "*E' bello ripensare al passato, ai ricordi, avete davanti tutta una vita voi giovani e ascoltare gli anziani come me può essere d' aiuto per le vostre scelte di vita, noi siamo il passato ma voi siete il futuro*".

RIQUALIFICAZIONE URBANA

700 mila euro per il centro di Castione: a settembre via ai lavori

(FR. FE.) 700 mila euro. Una cifra enorme se si pensa ai bilanci stringati con cui lavorano i comuni di questi tempi. 700 mila euro sbloccati dal patto di stabilità per il comune di Castione della Presolana e investiti interamente sulla riqualificazione del centro storico del capoluogo. Lavori che faranno cambiare volto al centro del paese. "*Sono il frutto del lavoro fatto dal gruppo di maggioranza secondo quanto già anticipato a febbraio su Araberara* – spiega **Fabio Ferrari**, capogruppo di maggioranza e delegato alla riqualificazione urbana -. *Per il lavoro di riqualificazione dei centri storici quest'anno ci siamo concentrati su Castione capoluogo. Interverremo su piazza Roma, piazza Broletto, piazza Europa, via Lamarmora e le tre scalette che scendono dal centro con lavori ai sottoservizi, il rifacimento della pavimentazione con la posa di porfido al posto dell'asfalto, l'illuminazione e l'arredo urbano, cercando in modo particolare di dare un arredo urbano consono a piazza Roma*".

Giorni di confronto e discussione per la stesura del progetto prima di dare il via ai lavori. "*Si partirà a settembre ed entro fine anno i lavori devono essere conclusi. In questa fase stiamo collaborando con la Consulta dei lavori pubblici e stiamo portando avanti un dibattito all'interno del gruppo per definire le linee guida della progettazione. C'è da dire che la nostra amministrazione ha un occhio di riguardo per i centri storici, luoghi in difficoltà dal punto di vista commerciale ed economico. Si tenta di aiutare le attività commerciali che resistono e di rilanciare il turismo, migliorando l'accoglienza per*

i turisti oltre che per chi abita tutto l'anno. Nei prossimi anni si lavorerà ad investimenti simili sugli altri centri, dando un segnale importante per il paese".

Eppure sull'ultimo numero di Araberara il capogruppo di minoranza **Fabio *Fafo* Ferrari** sottolineava come per il rilancio della località siano necessari investimenti infrastrutturali, non l'arredo urbano… "*Noi rispondiamo ai cittadini con il lavoro e i fatti. Una bella risposta alle sue critiche mi sembra la notizia arrivata a pochi giorni di distanza della possibilità di un investimento di 700 mila euro su una riqualificazione urbana, che probabilmente Castione non ha mai visto negli anni passati*".

CERETE

Sbloccati 331 mila euro per le elementari di Cerete

Più vicini i lavori alle scuole elementari, ma si attende il decreto della Regione

(Mi.Sch.) Si avvicina l'intervento per la ristrutturazione delle scuole elementari di Cerete. Il Governo ha infatti sbloccato 331 mila euro che erano nelle disponibilità del comune e che l'amministrazione aveva chiesto per finanziare parte dell'intervento alle scuole elementari. "*Siamo felici di questa notizia, ma nel frattempo stiamo ancora aspettando il decreto regionale che dovrebbe uscire a giorni*", spiega **Cinzia Locatelli**, sindaco di Cerete. "*La Regione finanzierà una parte importante dei lavori corrispondente a 1 milione e 650 mila euro a fondo perduto su un intervento totale di 2 milioni e 63 mila euro. Il progetto prevede la ristrutturazione delle aule e la realizzazione di una palestra che è ad oggi assente; inoltre nella parte superiore realizzeremo nuovi spazi per la biblioteca e alcune sale polivalenti*".

Le novità e le buone notizie per Cerete non si fermano qui. "Investiremo parte del ribasso d'asta ottenuto sulla realizzazione del marciapiede che collega Cerete Alto e Novezio, realizzando una pensilina alla fermata dell'autobus", conclude la Locatelli.

Il ricordo di Giacomo Benzoni
NEL SETTIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Ho conosciuto Mino agli inizi degli anni '80 per motivi di lavoro e dai colloqui intercorsi mi è subito sembrato una persona colta, onesta ed equilibrata. Per anni i nostri rapporti sono stati solo formali e legati principalmente ad eventi pubblici che si sono tenuti nei vari comuni del Clusonese.

Nel Febbraio del 1990 alcuni amici mi hanno contattato per preparare una lista per le elezioni amministrative che si sarebbero tenute nei mesi successivi al fine di dare al Comune di Songavazzo una amministrazione corretta, trasparente, onesta e rivolta a tutti i cittadini. Ho accettato di farne parte ed assieme ai colleghi di avventura abbiamo cominciato a riflettere sulla persona che doveva essere scelta come candidato Sindaco. E' stato proposto il nome di Giacomo Benzoni ed ho avuto l'incarico di contattarlo per chiedergli se accettava l'incarico. Nel conseguente incontro che abbiamo avuto si mostrò sorpreso della proposta avanzata e scettico sulla vittoria elettorale. Ma dopo qualche titubanza accettò perché capì che si voleva agire per il bene della collettività.

Invece, contro ogni pronostico, la nostra lista trionfò nelle elezioni amministrative del giugno 1990. Si buttò a capofitto, assieme a tutto il gruppo che lo sosteneva, per affrontare i problemi che attanagliavano il Comune di Songavazzo ma principalmente aveva "un chiodo fisso": cercare di ridurre o eliminare la "faida" tra famiglie che divideva il piccolo comune dell'altopiano clusonese. Non sto ad elencare tutte le opere (acquedotto, strade, municipio, biblioteca, etc.) che l'amministrazione Benzoni ha realizzato per migliorare la struttura e la condizione del paese, perchè sono ancora davanti agli occhi di tutti e solo i ciechi e/o i dementi possono negare, ma posso affermare con forza che ha voluto essere il Sindaco di tutti essendo sempre disponibile ad ascoltare le esigenze della gente, amministrando correttamente ed onestamente, cercando sempre il dialogo anche con gli avversari politici ed anche con quei personaggi che pur dovendo esser "super partes" e predicare la fratellanza, lo hanno sempre osteggiato proprio per le sue qualità: trasparenza, correttezza, onestà e bontà.

Giacomo Benzoni, "Mino" per tutti, è stato "Il Signor Sindaco del Comune di Songavazzo", e non so se in futuro qualcuno potrà superare la sua figura di uomo ed amministratore pubblico.

Giovanni Todaro

GRAZIE
Una minuscola frase,
una lacrima che cerco di trattenere
Di questa emozione ti sono grata
Vorrei fosse una perla lucente
una parola dorata,
tu soltanto puoi capire.
Nel tuo silenzio
odo la risposta,
dalla mia prece
accogli il mio sentire.

(Citazione) Mauro e Adriana

A sette anni dalla sua scomparsa, non mi è possibile ricordare Giacomo Benzoni, Mino, senza tornare con il ricordo ai 14 anni di lavoro vissuti vicino a lui durante le sue amministrazioni da Sindaco di Songavazzo.

Vorrei però, in estrema sintesi, dare risalto ad alcune delle caratteristiche che, per me, hanno guidato la sua azione umana e civile.

Quando ripenso al suo modo di rapportarsi con tutti, senza fare distinzioni, se non per i bisogni di ognuno, equanimità è la parola che per prima mi viene in mente ed equilibrio è la seconda.

Questo per Mino ha significato anche saper chiedere agli altri quanto si chiede a se stessi, dando però a tutti la possibilità di crescere esprimendosi, sia in termini professionali che umani e di correggere i propri errori, quando se ne fanno.

Ha significato saper accettare il giudizio senza giudicare a propria volta. Questo pur rimanendo vigile e attento nell'ambito del proprio ruolo, nell'azione amministrativa e personale e nei rapporti con tutti.

Ha voluto dire aver la forza di vagliare le esigenze di tutti, compresi quelli che consideravano se stessi come "avversari", senza sottrarsi alla responsabilità del dare aiuto, per chi ne aveva bisogno.

Ha voluto esprimere con coraggio e portare avanti fino in fondo il proprio sì e il proprio no, quando necessario… e chi ha amministrato può sapere quanto a volte sia difficile farlo.

Avere la grandezza di rinunciare ad imporsi e ad imporre la propria personalità o il proprio ruolo, evidenziando invece il senso di giustizia e di comprensione che fa emergere al meglio le capacità individuali di ognuno.

Avere una grande passione e profondità nel trattare gli argomenti anche non propriamente congeniali che permetteva a chi li conosceva bene di evitare o correggere i propri errori.

Avere il dono e la capacità di esprimersi ed esprimere chiarezza e semplicità, sinonimi di grande e acuta intelligenza. Credere veramente, non soltanto con le parole, nella possibilità di pace nella giustizia per tutti e nella verità, in un piccolo paese spesso diviso in fazioni, microcosmo di una società che in modo più eclatante e rumoroso mostra ogni giorno i suoi lati oscuri. Credere veramente, non soltanto con le parole, nel bene per tutti e presente in tutti e nel mettere la propria opera a disposizione di tutti per la crescita di ognuno. E' difficile credere che il grande lavoro di Mino in quei lunghi anni di amministrazione sia stato veramente compreso: voglio comunque sperarlo perché è forse l'unico modo degno di ricordarlo ancora vivo in mezzo a noi, non solo per quanto di materiale ha saputo realizzare per il suo paese, ma soprattutto per l'intento di unione che ne ha guidato l'azione.

Fabio Guerinoni

Ho conosciuto Mino dopo la mia elezione a sindaco di Fino del Monte. Erano frequenti le riunioni sovracomunali in quanto si era aperta una stagione di collaborazione proficua fra i comuni dell'altopiano. Proprio in quegli anni ci si pose un obiettivo ambizioso: la costituzione dell'Unione Comuni della Presolana, un ente sovracomunale che organizzasse servizi per il nostro territorio. I sei sindaci, fra cui Mino , aderirono con entusiasmo al progetto e mi incaricarono di coordinarlo. Per tutto il mio mandato ebbi modo di approfondire la loro conoscenza e quella delle loro comunità. Amministrare richiede passione, coinvolgimento emotivo, sensibilità e le scelte che si fanno, spesso, sono frutto della personalità e della cultura degli stessi amministratori. In questo senso il contributo di Mino fu peculiare. Il suo approccio, come da suo carattere sempre riservato, nello stesso tempo analizzava ed approfondiva in modo puntuale e preciso le tematiche da affrontare offrendo sempre il proprio contributo. Di Mino ho apprezzato il rigoroso senso del dovere che lo accompagnava in tutto ciò che lo vedeva impegnato. Il riferimento al lavoro mi è d'obbligo e tornano alla memoria la passione e la dedizione con cui Mino affrontava gli impegni lavorativi ed istituzionali conciliando con equilibrio e professionalità l'attività d'insegnante con quella di servizio alla comunità. La prudenza con cui Mino svolgeva gli incarichi amministrativi ricorda gli amministratori di un tempo passato. Nei primi anni duemila l'approccio amministrativo era diventato più " aggressivo " e "disinvolto" nell'affrontare impegni economici di rilievo per le nostre piccole realtà. Lui preferiva la modalità del buon padre di famiglia, sempre attento a non fare "il passo più lungo della gamba". Ricordo una riunione in cui stavo facendo alcune riflessioni su operazioni di bilancio che prevedessero la possibilità di estinzione di mutui onde poter ampliare le possibilità di spesa immediata dei comuni. Mino intervenne e con l'umiltà del saggio mi informò come nella sua strategia amministrativa ogni investimento avesse come presupposto risorse disponibili. Riflettendo sulla scelta, certo limitante rispetto al dinamismo necessario agli amministratori che devono cercare di anticipare i bisogni delle proprie comunità, trovavo nella stessa il richiamo forte alla cultura dei nostri territori dove " le cose si fanno quando si può" nel sacrale, profondo rispetto per ciò che la comunità gli aveva consegnato da amministrare e ciò che doveva riconsegnare. Il patrimonio della comunità doveva essere arricchito dai risultati del lavoro suo e dei suoi collaboratori e non doveva essere gravato di debiti ad ipoteca per chi a lui sarebbe succeduto. Chiacchierammo in modo semplice di uno dei grandi temi del nostro tempo. Le generazioni che ci hanno preceduto ci hanno consegnato un pianeta o molto più semplicemente un territorio ricco di potenzialità: abbiamo ipotecato questo patrimonio per il benessere immediato e quel che lasceremo alle future generazioni deve essere il tema centrale dalle nostre scelte amministrative. Un problema complesso ma che deve permeare l'attività amministrativa delle nostre piccole comunità e quale fosse il pensiero del mio interlocutore è facilmente immaginabile. Mino ha amministrato per molti anni Songavazzo ed ha accompagnato il suo paese in anni di profondo cambiamento. Ha realizzato con i suoi collaboratori molte opere pubbliche, ha fatto con la sua comunità scelte lungimiranti quali quella di spostare le scuole elementari ad Onore ed aprire a Songavazzo, il suo piccolo paese, una scuola materna che offrisse garanzie di qualità e stabilità, anticipando e gestendo processi che altri oggi potrebbero subire. Mino lascia in eredità, a chi dopo di lui è succeduto nell'impegno politico-amministrativo, l'esempio di un uomo retto e saggio che ha fatto del buon senso e dell'onestà la guida del proprio operare. Tanto basti a monito in tempi avari di buoni maestri.

Ho Incontrato Mino l'ultima volta in valle di Tede, era con Adriana e stavano tornando dalla loro cascina: era sereno, aveva lasciato anche il lavoro per godersi la meritata pensione con la famiglia. Fu una chiacchierata breve, si interessò della mia attività amministrativa e mi parlò dei suoi nuovi impegni di pensionato-giardiniere e dei lavori che stava facendo alla cascina.

Mi è fresco di quell'incontro il suo sorriso.

Marco Oprandi

ATELIER "CREATIVAMENTE IN RETE"

Scuola digitale a Gromo: bambini protagonisti nella classe 3.0

di Francesco Ferrari

Pioggia di buone notizie per l'istituto scolastico Sorelle De Marchi di Gromo. L'ultima in ordine di tempo è l'ottenimento di un finanziamento per la realizzazione di un'aula interamente tecnologica. Oltre al finanziamento richiesto ed ottenuto dall'istituto, anche l'amministrazione comunale guidata da **Sara Riva** ha voluto contribuire a questo progetto di scuola d'avanguardia, confermando la propria attenzione per le realtà scolastiche.

"L'amministrazione – dichiara il consigliere con delega all'istruzione **Andrea Maccari** - *porge le sue congratulazioni al plesso scolastico di Gromo che ha partecipato ad un bando nazionale nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) per la realizzazione di un atelier creativo, classificandosi al 19° posto e ottenendo quindi il finanziamento. L'amministrazione, ritenendo importante tale progetto, ha deciso di contribuire economicamente all'attuazione di quest'aula 3.0, dove gli alunni potranno lavorare anche in collaborazione con alcune aziende del territorio che hanno aderito all'iniziativa".* L'atelier, denominato "Creativ@Mente in Rete", sarà finalizzato alla realizzazione di prodotti comunicativi da mettere in rete: cortometraggi, spot divulgativi, realizzazione di app, di e-book e implementazione di siti web.

ANDREA MACCARI

"Questo laboratorio – continua Andrea Maccari - permetterà agli alunni, prevalentemente fruitori passivi delle attuali tecnologie e carenti nella comunicazione, di sviluppare in un ambiente digitale adeguato capacità progettuali, organizzative e comunicative che li rendano protagonisti attivi nell'acquisire strategie e competenze spendibili sul territorio e in rete".

La classe 3.0 sarà realizzata in un'aula di circa 60 m² al piano terra dell'istituto. "*Avremo la possibilità di creare con arredi specifici setting d'aula adattabili a stili di apprendimento e insegnamento diversificati, alla tipologia di aggregazione del gruppo di lavoro e al grado di responsabilizzazione e di autonomia degli studenti. In particolare l'aula sarà dotata di 24 tavoli a trapezio colorati, 30 tablet, 1 LIM (Lavagna interattiva multimediale), 1 stampante, 1 videocamera, 1 fotocamera digitale e 2 armadi per ricarica*".

E' iniziato nel frattempo anche il servizio di accompagnamento dei ragazzi dalla fermata dei pullman alla scuola. "*Al bando hanno presentato domanda 4 persone* – spiega la prima cittadina Sara Riva -*: è stata selezionata la signora* ***Ivana Baffi*** *come primo accompagnatore e come "supplente" il sig.* ***Andrea Bonetti****. Ivana Baffi, ormai nonna, decide da qualche tempo di vivere nel borgo di Gromo, tornando alle radici della famiglia materna. Vivendo a Seriate ha incontrato esperienze con i bambini presso la biblioteca Gambirasio dove, come volontaria, ha creato Il Bosco Immaginario, un percorso di arteterapia per l'età della scuola primaria.*

Per un periodo ha svolto il servizio di vigilessa dei bambini presso la scuola Donizetti, aiutandoli nell'attraversamento e instaurando con loro un rapporto di attenzione, tant'è che per la ricorrenza di S. Lucia i bimbi le hanno portato i giochi che hanno ricevuto per condividere con lei la gioia del dono. Ora ricomincia con il servizio offerto dal comune di Gromo, che ha accolto le preoccupazioni dei genitori delle frazioni: ha chiamato 'A piedi insieme' questo momento con i bambini".

Alta Valle

MEMORIA -CASTIONE

BENIGNO TOMASONI

(p.b.) Un altro pezzo di memoria che se ne va. ***Benigno Tomasoni*** era del '36 (6 luglio). E' morto sabato 18 marzo all'ospedale di Seriate. Un uomo, un amministratore d'altri tempi, quelli spazzati via troppo frettolosamente dagli "homini novi", facendo di tutta l'erba un fascio. Benigno era di quelli che fanno. E' entrato in amministrazione al tempo del sindaco Tomaso Tomasoni, ha fatto l'assessore, poi vicesindaco con alla guida Luciano Sozzi. Ha vissuto il tempo del boom delle opere pubbliche castionesi, le scuole medie, il palazzetto dello sport, le fognature, gli acquedotti, il municipio nuovo… E' stato Presidente della Banda nel momento in cui era in difficoltà e ci ha messo i soldi. Per smentire le frasi fatte sugli amministratori d'antan, basta ricordare un fatto. Benigno di mestiere faceva l'agente immobiliare. Aveva un terreno a sua disposizione, edificabile, lassù in quel di Bratto. Poteva farci un bel gruzzolo personale. Essendo amministratore pubblico lo ha fatto invece acquistare al Comune. E' il terreno dove adesso è stato costruita la palestra di arrampicata, in Prato Loco. Uomo di grande generosità e aldilà dell'apparenza, con quel suo modo di parlare che sembrava semplice e addirittura farfugliato, riusciva sempre a farsi sentire, anche in regione, non mollava e portava a casa i risultati. Un amministratore che guardava il paese nel suo complesso, orgoglioso dei risultati che si potevano vedere sul territorio. E' stato attivo nel pubblico fino al 1992, quando Castione ha voltato pagina. Quando lo incontravo non rimpiangeva, ancora si preoccupava che Castione potesse beneficiare di qualche intervento politico o amministrativo, incapace di gelosie e rancori. Nel grande libro della storia della Conca, alle pagine ingiallite dal tempo che si vuole cancellare (per imbarazzo?), c'è scritto anche il suo nome.

VALBONDIONE

6 migranti (quota fissa) al massimo nei Comuni sotto i 2000 abitanti? Allora Lizzola è… fuori legge!

Il piano nazionale dell'ANCI (Associazione Comuni Italiani) è "di distribuire i migranti in tutti i centri urbani, non più soltanto nel 2.800 Comuni (su 8 mila) attuali. Si prevedono nel 2017 circa 200 mila "arrivi" (sono stati 181.436 nel 2016). Adesso arriva il Piano nazionale così concepito: "In tutti i Comuni fino a 2000 abitanti è prevista una quota fissa di 6 migranti. Per i Comuni con più di 2 mila abitanti l'accoglienza prevista è di 3,5 migranti ogni mille abitanti. In Lombardia i Comuni ospitano già 26.499 migranti. Nella bergamasca ad oggi, dati del Ministero, ci sono 2.485 migranti.

Ma resta l'anomalia di Lizzola. Nei resoconti si parla di "Valbondione" che ha poco più di 1.200 abitanti. Ma bisognerebbe parlare della frazione di Lizzola, distante dal capoluogo circa 6 km, che conta circa 180 abitanti. E dove sono presenti 50 migranti (erano addirittura un centinaio fino a qualche mese fa). Se per tutto il Comune di Valbondione, secondo i parametri del ministero e dell'Anci, dovrebbero essere ospitati un massimo di 6 migranti, figurarsi a Lizzola. Quindi, per fare una battuta, Valbondione e Lizzola sono "fuori legge" per eccesso di ospitalità.

GANDELLINO

Via ai lavori ai vialetti dei cimiteri Ancora qualche giorno di attesa per la Val Pesel

(FR. FE.) Flora Fiorina e i suoi stanno dando il via in questi giorni a diversi lavori tra Gandellino e Gromo san Marino. Interventi programmati alla fine dello scorso anno e pronti a vedere la luce non appena le condizioni meteorologiche consentano l'apertura dei cantieri. A partire dai lavori di sistemazione dei vialetti dei due cimiteri. "*Lunedì 27 febbraio sono iniziati a Gromo san Marino* – spiega la prima cittadina -*, anche se martedì si sono subito interrotti a causa della nevicata. Sono partiti prima a Gromo san Marino perché si tratta di un intervento più facile: c'è uno scivolo e non una scalinata, come invece a Gandellino. I lavori vengono svolti dalla stessa impresa, si tratta di un'impresa del posto che ha vinto entrambi gli appalti. L'importo totale ammonta a 25 mila euro*".

Ancora qualche giorno di attesa, invece, per i lavori di regimazione idraulica della Val Pesel, intervento cui l'amministrazione sta pensando da tempo per risolvere i problemi di dissesto idrogeologico che negli scorsi anni hanno colpito il centro di Gandellino. "*I lavori sono molto più complessi per cui non si parte subito, anche se i soldi ci sono* – continua Fiorina -*. Innanzitutto si aspettano le condizioni atmosferiche adeguate, dovendo intervenire in una zona in cui viene incanalata l'acqua. E' stata fatta una leggera modifica del progetto che ci porterà a procrastinare di qualche giorno i lavori, con l'obiettivo di lasciare una strada di cantiere, che inizialmente si era pensato di togliere, ma è utile per le necessità di manutenzione nella parte alta del canale di scarico. Sono state fatte piccole modifiche al progetto, di conseguenza sono stati ricontattati alcuni proprietari dei terreni che non hanno, però, espresso valutazioni contrarie. E' comunque una questione di poco tempo e i lavori partiranno*".

OLTRESSENDA ALTA

IL SINDACO GIULIO BARONCHELLI Primavera di lavori ad Oltressenda

Interventi sulla strada Valzurio-Spinelli, alla piazza della Chiesa e alla Baita Bassa Verzuda

(FR. FE.) Lavori in corso ad Oltressenda Alta. L'amministrazione del piccolo comune dell'alta valle guidato da **Giulio Baronchelli** è al lavoro sul fronte opere pubbliche con tanti piccoli cantieri appena conclusi, ancora in corso o programmati per i prossimi mesi. Interventi programmati e finanziati alla fine dello scorso anno e realizzati ora. "Si s*ono conclusi da poco i lavori ai due cimiteri di Valzurio e Nasolino* – spiega il primo cittadino Baronchelli - *: si è trattato di lavori di riqualificazione. Già conclusi anche i lavori sulla strada agro-silvo-pastorale per Colle Palazzo: è stata sistemata la pavimentazione con un sottofondo in cemento".* Si lavora in questi giorni, invece, sulla strada che collega Valzurio e Spinelli: "*Stanno mettendo nuove barriere, dei guard-rail a lato della strada per garantire la sicurezza".*

Si attende il miglioramento delle condizioni climatiche e l'aumento delle temperature per altri due cantieri. "*Interverremo sulla piazza della Chiesa* – continua il sindaco -*, sigillando e ripristinando la pavimentazione, un lavoro di circa 10 mila euro. Abbiamo, poi, in programma per il mese di maggio l'intervento di riqualificazione della Baita Bassa Verzuda: costruiremo un caseificio a norma per l'alpeggiatore che ha in affitto questa baita comunale. Per dare il via ai lavori si attende la stagione calda, l'obiettivo è che la nuova struttura sia pronta ed utilizzabile per la stagione estiva".*

25-26 MARZO

La 1ª volta delle giornate del FAI in alta valle

Ardesio, Gandellino e Gromo protagonisti. L'iniziativa in un progetto "dopo-EXPO" guidato dall'Istituto di Gazzaniga

(FR. FE.) Sbarcano per la prima volta in alta val Seriana le giornate di primavera del FAI. 25 e 26 marzo. Un fine settimana alla scoperta dei siti ambientale e culturali di maggior interesse in tutta Italia. Tra i 221 siti nazionali ci sono anche Ardesio, Gandellino e Gromo. Una grande vetrina per i gioielli dell'alta valle, impreziosita dal fatto che a fare da guide durante le giornate del FAI saranno i ragazzi del paese, gli alunni delle scuole medie dell'istituto comprensivo di Ardesio-Gromo. "*Un evento eccezionale per dare visibilità ad un territorio che merita di essere conosciuto* – dichiara la prima cittadina di Gandellino **Flora Fiorina** – *Farlo insegnando ai ragazzi ad amare il proprio territorio è indubbiamente un valore aggiunto*".

Le giornate del FAI arrivano a coronamento di un grande progetto 'dopo-EXPO', di cui titolare è l'Istituto Valle Seriana di Gazzaniga. "*Un progetto per far conoscere e valorizzare i prodotti agroalimentari e le valenze storico-culturali della valle del Serio* – spiega **Guido Fornoni**, presidente di ARDES, Associazione per le Ricerche e Divulgazioni Etnografiche e Storiche, partner privato del progetto – *Il progetto ha previsto più azioni: un convegno svolto ad Ardesio dedicato ai grani della valle, alle sue valenze ambientali e alle sue potenzialità turistiche. Poi un corso-concorso che ha coinvolto i ragazzi di tre istituti, oltre al Valle Seriana, l'alberghiero di Nembro e l'Istituto comprensivo di Ardesio-Gromo nella produzione di elaborati inerenti i problemi del territorio. Ci stiamo organizzando per portare i ragazzi sul territorio, guidandoli alla scoperta delle strutture agroalimentari. Infine, abbiamo promosso l'organizzazione delle Giornate del FAI, che coinvolgeranno il santuario di Ardesio, presentato anche sotto il profilo architettonico; palazzo Milesi a Gromo; a Gandellino la chiesa di san Martino vescovo e la centrale idroelettrica. A latere abbiamo coinvolto anche le amministrazioni, le pro loco, le parrocchie le associazioni per l'organizzazione di altri eventi, in considerazione del grande afflusso atteso*".

PIARIO

Ospedale: "Aspettiamo di vedere... i soldi". Via alla bretella. Nuove telecamere.

(An. Ca.) *"Sono contento di venire a sapere dalla stampa quotidiana locale che 'i soldi per gli ospedali di montagna ci sono' - tra cui, sembrerebbe, 400.000 euro per Piario - ma sarò ancora più contento quando saprò di sicuro quanti ne arriveranno e quando arriveranno. Se arriveranno, perché l'Assessore Regionale alla Sanità* **Giulio Gallera** *ha detto chiaro che le novità ufficiali in merito le avremo solo alla fine del mese".*

Il sindaco **Pietro Visini** ci va, come si dice, con i piedi di piombo, convinto che non si possa dire gatto finché non è nel sacco, e perciò ridimensiona la notizia in proposito apparsa nei giorni scorsi.

Araberara ha ospitato sull'ultimo numero la lamentela di un cittadino piariese in merito alla raccolta dei rifiuti, il primo cittadino tiene a fare alcune precisazioni: *"Il servizio di raccolta porta a porta comprende il sacco nero (indifferenziato) due volte a settimana, mentre carta e plastica vengono ritirate a settimane alterne. Per il vetro sono presenti una decina di campane di raccolta sul territorio comunale. Il ferro e l'alluminio vengono ritirati dal gruppo missionario, che devolve in beneficenza il ricavato, con cadenza di tre volte all'anno, contestualmente alla raccolta dei rifiuti ingombranti. La raccolta del verde viene effettuata tramite postazione dedicata disponibile ogni weekend da aprile a novembre. Inoltre sono stati messi a disposizione gratuitamente dei cittadini dei composter per il riciclaggio domestico della frazione organica e dei contenitori per la raccolta degli oli vegetali residui. Per quanto riguarda il Centro di Raccolta di Ardesio il servizio di conferimento dei rifiuti riciclabili resterà attivo per tutto il 2017. Per gli ultrasettantenni sprovvisti di mezzi di trasporto il Comune mette a disposizione con una semplice chiamata telefonica il servizio di raccolta RAEE (frigo lavatrici televisori ecc.) mediante il mezzo comunale".*

Del resto il Comune registra un buon livello di raccolta differenziata, che verrà ulteriormente incrementato con la prossima introduzione della raccolta dell'umido, per la quale verranno distribuiti appositi contenitori.

Intanto si comincia a lavorare per la realizzazione della bretella che toglierà il traffico dalla strada interna del paese: *"Si è iniziato proprio nei giorni scorsi con la segnatura del percorso. Per quest'opera abbiamo avuto i fondi necessari, assegnati all'Unione dei Comuni di Piario e Villa d'Ogna, dal BIM attraverso la Comunità Montana: nel contempo con una somma di altri 30.000 euro interverremo per incrementare la sicurezza sul nostro territorio, posizionando delle telecamere sia presso il parcheggio dell'ospedale che nei punti strategici dell'abitato".*

SPECIALE

Quello *Splus* incastonato tra i confini

Quando si è aperta la variante per Castione, che ha bypassato Rovetta e Fino del Monte ma anche Poerza che resta sul territorio di Onore, pur essendo a ridosso di Fino, si è… aperto anche uno spazio commerciale che, partito con un piccolo insediamento, sulla destra per chi sale verso Castione, si è poi sviluppato sul versante sinistro dove si era creato un terrapieno ovviamente interessante. Una piccola rotonda porta nel centro commerciale che si è rimpolpato di negozi a poco a poco. Il passaggio di chi scende dalla Conca della Presolana e viceversa, consente di avere una clientela potenzialmente molto interessante per numero, soprattutto nelle stagioni alte di turismo. E' lo Splus, il nome della località, posta ai confini tra i Comuni di Fino e Onore ma adiacente ai Comuni di Rovetta, Songavazzo e Castione. Una posizione centrale non ancora del tutto conosciuta dai potenziali clienti. Ecco un'occasione per conoscerla, con ampie possibilità di parcheggio.

cominelli
STUFE
riscaldamento&wellness
ONORE (BG)
Via Spluss, 302-308
Mob. 333.9092258
lacominelli@cloud.com

IMMERGAS
Centro Assistenza Tecnica
M.G. di MIGLIORATI S.r.l.
Via Piave, 1 - Castione della Presolana (BG)
Sede operativa: Via Spluss, 173 - Onore (BG)
mgdimiglioratisrl
Tel. 0346.61050

LA SERRATURA
di GianPietro Merletti
SERRATURE - CHIAVI - RADIOCOMANDI
Tel/Fax ... 0346 80361
Mail ... laserraturamerletti@outlook.it
Web ... laserraturamerlett.wix.com/serratura
Facebook ... La serratura

Salvatore Stagnitta
Amministratore Unico
338.7609313
Morgan's s.r.l.
SENZA GLUTINE
24020 ONORE (BG) - Via Spluss, 148 - Tel. 0346.23701
www.morganspizza.com - info@morganspizza.com

ROBERTO SCANDELLA
elettromeccanica
Vendita e riparazione elettroutensili
Vendita e riparazione motori elettrici
Quadi di automazione
Installazione radiocomandi industriali
www.scandella.it
Via Spluss, 171
24020 Onore BG
Tel. 0346.73464
Fax 0346.76570
info@scandella.it

VILLA D'OGNA

Angela Bellini mette mano a palazzetto dello sport e scuole elementari

di Francesco Ferrari

Lo sblocco dell'avanzo di amministrazione porta buone nuove anche per il comune di Villa d'Ogna. 400 mila euro che il comune guidato da **Angela Bellini** aveva in cassa ma non poteva spendere e che ora sono stati sbloccati. Due progetti di sistemazione di edifici comunali, il palazzetto dello sport e le scuole elementari, prenderanno così il via.

"*Utilizzeremo 150 mila euro per il completamento del finanziamento dei lavori di sistemazione del palazzetto dello sport Fausto Radici* – spiega la prima cittadina -. *Avevamo già elaborato un progetto finanziato in parte dagli spazi finanziari del 2016, ma il costo del progetto completo ammonta a 230 mila euro. I lavori riguarderanno in modo particolare la copertura, che da anni ha problemi legati alle infiltrazioni d'acqua. La parte rimanente dei fondi, invece, sarà destinata ad un progetto per la messa in sicurezza delle scuole elementari: le indagini sull'edificio hanno fatto emergere qualche problema, provvederemo in modo particolare al rifacimento del manto di copertura. In questo caso il progetto è ancora da strutturare*".

Quando si apriranno i due cantieri? "*Bella domanda…* - sorride Bellini - *ci sono tempistiche da rispettare, a cominciare dalla gara d'appalto. Per i lavori al palazzetto faremo più in fretta perché il progetto c'è già. Ad ogni modo per tutti i comuni che hanno chiesto e ottenuto una disponibilità di apertura il limite è legato a quest'anno*". La positiva notizia dello sblocco dei 400 mila euro ha destabilizzato il bilancio di previsione che l'amministrazione si apprestava a portare in consiglio in quei giorni. "*Abbiamo approvato il bilancio il 16 marzo, la notizia dello sblocco è arrivata 2 giorni prima per cui non è stato possibile modificarlo. Procederemo prossimamente a fare delle variazioni*". Un bilancio che segue la direzione del ruolo sempre maggiore dell'Unione dei comuni. "*Il bilancio tende al trasferimento delle funzioni all'Unione. Per quanto riguarda la nostra progettazione, si interverrà con degli asfalti in diverse zone del paese, con impianti semaforici sulla provinciale e con il rifacimento degli arredi della biblioteca. Queste sono le opere che già riusciamo a pensare*". Invariata, invece, la pressione fiscale. "*Manteniamo la situazione che abbiamo da anni. Abbiamo riproposto, inoltre, finanziamenti per l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni, per incentivare l'apertura di nuove attività e per l'assunzione di personale nelle piccole realtà imprenditoriali. Senza dimenticare la conferma del finanziamento di tutti i servizi che riguardano il campo del sociale e della pubblica istruzione*".

ASTA DEL SERIO

Cunella: si aspetta il bilancio dell'Unione per il via ai lavori

(FR. FE.) Dopo liti, polemiche, botta e risposta senza fine tra gli amministratori vicini di casa nella zona dell'asta del Serio, a che punto siamo con i lavori alla Cunella? La sindaca di Villa d'Ogna **Angela Bellini** spiega che "*i lavori competono all'Unione dei comuni Asta del Serio (di cui fanno parte i comuni di Piario e Villa d'Ogna, dopo gli abbandoni di Oltressenda Alta e Ardesio - ndr), quindi appena approveremo il bilancio di previsione dell'Unione ci attiveremo per procedere, sia per la Cunella sia per la bretella di Piario. Entrambe le opere sono state finanziate grazie al riparto dei fondi BIM approvato in Comunità Montana, ma qualcosa ci mettono anche i comuni, compreso Villa d'Ogna per 28 mila euro. Il primo lotto funzionale della Cunella ammonta a 246 mila euro. Sicuramente ci attiveremo a breve per l'appalto*".

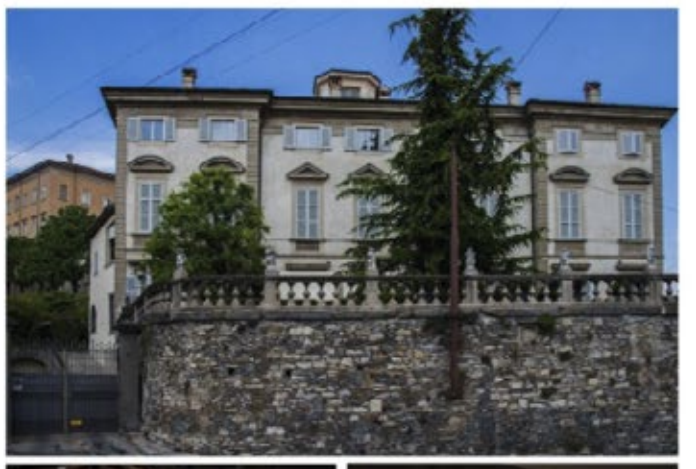
GROMO

Torna "Gromo in un click"

(FR. FE.) Torna il concorso fotografico "Gromo in un click". Concorso lanciato dall'Amministrazione comunale al fine di raccogliere e selezionare le fotografie da pubblicare sul calendario di Gromo 2018. Ogni partecipante può presentare da un minimo di 3 ad un massimo di 12 elaborati, a colori o in bianco e nero, di cui obbligatoriamente almeno uno di Gromo, uno della località Ripa e uno della frazione Boario Spiazzi. La documentazione per partecipare al concorso deve pervenire all'ufficio turistico di Gromo entro il 17 settembre, giorno in cui verrà nominata la giuria. A dicembre 2017 o gennaio 2018 le premiazioni.

RIZZETTI

abitare nel verde · città alta · attici · ville · abitare in centro · investimenti · cantieri



Città Alta, Fronte Mura

In posizione strepitosa in uno dei più bei palazzi di citta' alta con una vista incantevole sui colli e su tutta la citta' si vende ultimo piano di 210mq. La casa e' composta da cucina, zona giorno di grande rappresentanza, due camere da letto piu' una terza cameretta, tre bagni. Travi a vista, finiture eccellenti. Due posti auto coperti, cantina, portineria. Cl. en. D IPE: 115.

€ 1.290.000

Bergamo, Zona Poste

Nell'esclusiva viale albini in stabile molto signorile vendiamo prestigioso quadrilocale ristrutturato posto al 2° piano di circa 200mq. Molto luminoso con begli scorci su città alta. Punto di forza della casa un'ampia zona living con grandi balconi sia sulla zona salotto sia sulla zona cucina pranzo. La zona notte completamente separata e' composta da tre ampie camere da letto e due bagni il terzo è ospiti nella zona giorno. Completa la proprieta' un terzo balcone due cantine, un box singolo. Finiture eccellenti. Cl. En. G IPE: F IPE: 173,21. € 850.000

Mozzo, Borghetto

Signorile abitazione di fine '800, ristrutturata negli anni 70, suddivisa in due porzioni indipendenti, una parte padronale e l'altra adibita al custode. L'intero fabbricato è di circa 400mq oltre a quasi 25.000 mq di terreno. Posizione unica, dominante sulla valle sottostante. Si sviluppa su due piani fuori terra oltre all'interrato. Presenta un'area esterna pianeggiante di circa 400 mq, 2.000mq di vigneto e la restante parte di bosco. L'immobile è servito da una strada di proprietà privata, isolata da qualasiasi tipo di disturbo. Da rivedere. Cantina. Diversi posti auto all'interno della proprietà. Cl. en. G IPE: 415,76. Trattativa Riservata.

RIZZETTI IMMOBILIARE

Rizzetti Immobiliare
Bergamo Rotonda dei Mille
Ingresso da Via Piccinini 2
fax +39 035 233429 info@rizzetti.it

+39 035 212562
rizzetti.it

Alta Valle

L'INTERVISTA A GIULIANO COVELLI

"L'Unione subirà delle trasformazioni; non capisco perché ora la minoranza la voglia potenziare. Da riscrivere la convenzione sull'ufficio tecnico unico"

di Michele Schiavi

Sindaco e Presidente dell'Unione. Adesso solo sindaco di Songavazzo. Giuliano Covelli sta vivendo il suo momento di… celebrità e però ne è infastidito. Ma la domanda è d'obbligo: perché le dimissioni proprio in questo momento?

"Sono fortemente colpito dal clamore mediatico che hanno suscitato le mie dimissioni, perché discendenti da un normale atto di turnazione amministrativa, comunicato fin dal giorno dell'accettazione della carica di Presidente, allorquando, il 17 settembre 2014, comunicai la temporaneità del mio mandato in un anno circa, cui sarebbe seguito l'attuale vice Presidente (Savoldelli Stefano, ndr.). La durata più lunga del previsto discende dal fatto che, con il progetto fusione, avevamo tutti sperato che di cambio non ci sarebbe stato bisogno, ma la storia ci ha dato torto. Le mie dimissioni sono state quindi protocollate venerdì 17 scorso, per la logica motivazione dell'alternanza".

La minoranza sostiene che le dimissioni siano conseguenza soprattutto dalla bocciatura del progetto fusione, è vero oppure no?

"No. Va intesa come il rispetto di quanto affermato il giorno dell'insediamento. Ritengo paradossale pensare a questa alternanza semplicemente perché io avrei definito l'Unione un ulteriore ente sovraccomunale inutile. Non ho mai affermato che sia inutile, piuttosto i dati numerici dimostrano che sia oltremodo costoso nell'attuale rapporto costi/benefici/servizi erogati al cittadino contribuente.

A riprova di questo, infatti, basta volgere lo sguardo nei territori intorno all'altopiano della Presolana. Non si riscontra un grande attaccamento alle macchine 'Unioni di Comuni'. Addirittura colleghi Sindaci affermano che nemmeno l'accorpamento delle funzioni e dei servizi sia, concretamente, la formula che permetta di dispensare risparmi nei costi e miglioramento di servizi al cittadino, erogati con efficacia ed efficienza…

Quindi non capisco come da un lato si brindi all'autonomia comunale come forma di governo indipendente e, contemporaneamente, si possa affermare che l'Unione Comuni sia un Ente fondamentale di coesione, risparmio, e quindi andrebbe potenziato.

Nelle linee programmatiche del settembre 2014, all'atto dell'insediamento in sala consiliare di Castione, il sottoscritto ha affermato che 'l'Unione Comuni della Presolana deve essere un Ente in cui tutti portano qualcosa, nel fondamentale esercizio di democrazia, condivisione dei progetti, sussidiarietà. Questo può apparire come un mero concetto astratto; noi crediamo che, invece, sia il segreto del suo successo o, se disatteso, purtroppo, dell'insuccesso'.

Malgrado ciascuno di noi, nell'esercizio della democrazia e dell'amministrazione, si trovi talvolta di fronte a soggetti il cui stile gattopardiano è 'cambiare tutto affinchè nulla cambi', incuranti della dote della coerenza, per cui fa comodo avere un capro espiatorio cui addossare le responsabilità dei i propri fallimenti, per me presiedere questo Ente è stato un Onore e un Privilegio.

Lascio volentieri i giudizi sull'operato a chi li preferisce ai fatti, non senza ringraziare i colleghi che, onestamente, hanno remato nella giusta direzione e hanno profuso fatiche e energie per arrivare a una meta condivisa, rispettando il ruolo che ci è assegnato dagli elettori, lavorando senza l'assillo di pretendere un 'grazie', nella consapevolezza di essere qui a adempiere esclusivamente al nostro dovere.

Nell'immagine figurata del gioco di squadra, quindi, passo la palla sperando di trovare un compagno smarcato, come riescono a fare gli uomini assist a cui mi piace somigliare.

La figura dell'uomo solo al comando non mi è mai piaciuta, soprattutto per rispetto dei tanti 'gregari' che faticano e pedalano (riferimento al giro d'Italia per nulla casuale), sudati e silenziosi, che formano la spina dorsale di una famiglia, di un ambiente di lavoro, di una Amministrazione, di una società, di uno Stato".

GIULIANO COVELLI

L'Unione rischia di finire la sua esperienza (si parla di un ritorno ad uffici tecnici separati per le opere pubbliche) oppure verrà rilanciata anche attraverso nuove convenzioni?

"Premettendo che le mie affermazioni ufficiali sono sempre state il frutto di una analisi e di una sintesi tra il mio pensiero e quello dei colleghi Sindaci, il sottoscritto è un forte sostenitore dell'idea di introdurre in pianta organica dell'Unione, tutti i dipendenti di almeno i 4 Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti. Poiché questa idea non è condivisa da altri colleghi e amministrazioni, i benefici di annettere in Unione i dipendenti (benefici economici, benefici operativi, benefici strutturali oltre che rispetto e in coerenza con l'idea fondamentale del progetto fusione), sfumano.

Limitandomi all'analisi dei fatti, in questa fase post fusione, non mi è possibile affermare che si siano completamente rispettati obiettivi e propositi, sebbene sempre si sono ricercate a attivate soluzioni compatibili con le normative in vigore nella centralità dell'unico riferimento cui deve guardare un amministratore: l'efficacia e l'efficienza dei servizi al cittadino / contribuente.

La limitazione dell'operato amministrativo è, perlopiù, la conseguenza di una burocrazia e di una assenza di linee direttive centrali, che trasforma un amministratore locale in un burattino in balìa di norme, cavilli, vincoli, diritti, abitudini, che spesso impediscono la declinazione in opere concrete i tanti obiettivi che si hanno in mente. Quando va bene, altrimenti – si legge ormai ogni giorno – ci si trova impantanati in ricorsi, verifiche, controlli tanto assillanti e grotteschi quanto deleteri alla normale amministrazione.

Pertanto la nostra democratica dialettica interna, porterà a specifiche trasformazioni, che alla data di oggi non mi è possibile indicare. L'Ufficio Tecnico Unico, come altri settori, è oggetto di particolare attenzione e rivisitazione".

La sua ultima assemblea ha visto l'approvazione del bilancio: quali le principali iniziative? Siete soddisfatti?

"Il Bilancio presentato a approvato, non ci soddisfa affatto, non è il documento che avremmo voluto costruire, ma le indescrivibili varianti non ci hanno permesso di fare di meglio. Mi riferisco soprattutto all'incertezza perenne dei finanziamenti erogati dallo Stato e dalla Regione Lombardia alle Unioni dei Comuni, da cui discende sempre un rattoppo economico delle risorse che non vengono erogate a discapito dei Comuni componenti l'Unione. Non per altro si chiama bilancio "di previsione".

Ciò nonostante prevediamo di implementare il servizio di Polizia Locale mediante l'assunzione di un agente per 7 mesi, di un altro agente per 5 mesi, e di personale che potenzierà il servizio nel periodo estivo, oltre al rafforzamento del servizio con telecamere e attrezzature a beneficio del controllo territoriale (progetto di oltre 35.000 euro).

I Comuni verranno forniti di software per l'inoltro elettronico dei documenti da parte del cittadino, per facilitare il rapporto con gli uffici, ma anche per armonizzare il funzionamento dei medesimo, rispettando le norme della dematerializzazione documentale.

Attualmente, in forme diverse e in continua evoluzione, sono mantenuti i servizi erogati: Polizia Locale, Servizio assistenza scolastica, Segretariato sociale, Riscossione tributi: IMU, TARI, imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, Messo comunale, S.U.A.P., Commercio, Servizio di Guardia medica estiva, Servizio civile volontario, Servizio di viabilità: segnaletica orizzontale e verticale, Ufficio tecnico opere pubbliche, urbanistica e edilizia privata, servizio S.TR.A.D.A., Operatore Civico, Sistemi informativi, pasti a domicilio, animazione delle biblioteche, Ufficio Turistico".

Alta Valle

ROVETTA

Col bilancio si riduce la Tari La minoranza: "Si doveva fare di più"

Il Sindaco **Stefano Savoldelli** presenta il bilancio e importanti investimenti, ma **Mauro Bertocchi denuncia** una "mancanza di strategia politica". "*Non riesco a capire perché alcuni quotidiani abbiano riportato uno scontro accesso in consiglio comunale quando non c'è stato*", esordisce così il Sindaco di Rovetta Stefano Savoldelli e pone fine alle polemiche che hanno animato i giorni successivi al consiglio comunale di lunedì 13 Marzo. Della stessa idea anche il capogruppo della minoranza *Rovetta Ci Piace* Mauro Bertocchi: *"Lo scontro è stato sui contenuti, non sulle persone e come minoranza mettiamo a disposizione le nostre idee all'amministrazione".*

E sul bilancio effettivamente lo scontro c'è stato, infatti i consiglieri di minoranza hanno deciso di votare contro, a causa della *"mancanza di strategia politica e progettualità". "Riteniamo troppe limitate le iniziative relative al turismo e al contrasto alla crisi economica e occupazionale"*, continua Bertocchi, *"anche se apprezziamo gli sforzi dell'amministrazione nella cura ordinaria del territorio e in modo particolare nella manutenzione degli edifici scolastici".*

Nel 2017 a Rovetta si provvederà infatti a realizzare un nuovo lotto di lavori riguardante il plesso scolastico che prevede *"l'isolamento termico dell'edificio delle scuole elementari con l'installazione di nuovi infissi e la coibentazione del sottotetto"*, spiega il sindaco Savoldelli. *"Per quest'anno prevediamo di sistemare un tratto della strada che porta al monte Blum per un totale di 72mila euro di cui 30mila finanziati dal Parco delle Orobie a fondo perduto. Abbiamo ricevuto un finanziamento di 20mila euro dal BIM Oglio per sistemare il campetto da basket adiacente al plesso scolastico che ora è molto deteriorato e ha bisogno di un intervento". "Con parte dell'avanzo di amministrazione prevediamo di sistemare il marciapiede tra il santuario di Sommaprada e l'innesto di Via Salecchia, anche se daremo l'ufficialità con l'approvazione del bilancio consultivo il 24 Aprile".*

Anche dal punto di vista delle tasse sono in arrivo delle novità. *"Abbiamo mantenuto per IMU, TASI E IRPEF le stesse aliquote dell'anno precedente anche se abbiamo abbassato la tassa sui rifiuti (TARI) alle famiglie del 3/4 % grazie alla raccolta differenziata dell'organico. Il prossimo anno contiamo di ridurre ulteriormente la tassa"*, conclude Savoldelli.

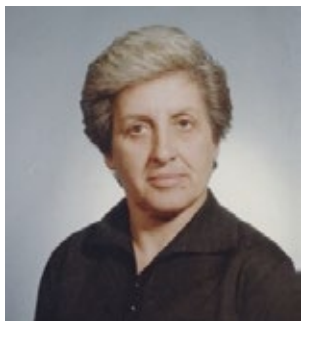
La minoranza ha votato anche contro alla conferma delle aliquote fiscali perché *"la maggioranza voleva in realtà raddoppiare l'aliquota comunale dell'Irpef, ma le disposizioni governative impediscono ciò ai comuni"*, afferma Bertocchi. "*Inoltre avremmo voluto vedere un sostegno alle imprese del territori, ai piccoli artigiani e commercianti prevedendo per loro alcune riduzioni di tasse, come quella sulla TARI applicata alle famiglie. Ciò avrebbe permesso di rilanciare alcuni settori che sono gli unici che possono creare sul nostro territorio dei posti di lavoro". "Abbiamo paura che questo bilancio sia figlio anche della delusione legata alla bocciatura del referendum, ma noi vogliamo guardare avanti e siamo disposti a collaborare con l'amministrazione",* conclude Bertocchi.

Michele Schiavi

EDIL B.M
via Botta, 29
Premolo 24020 (BG)
cell 3496827455
marcobresciannini@hotmail.it
n.p.iva 04149050165

CERETE

Caterina Gabrieli



Tantissimi auguri per i tuoi 87 anni dai figli Andrea e Giuliana, il genero Carlo e l'adorato nipote Massimo. (FOTO GIULIANO FRONZI - CLUSONE)

COLERE – IL SINDACO

La farmacia contesa: *"Per il Comune, che vinca o che perda sarà comunque... un disastro"*

(p.b.) La storia della farmacia contesa a Colere continua. Il sindaco in carica **Benedetto Bonomo** ha ereditato la patata bollente, che non dà segni di raffreddamento e rischia quindi di scottarsi. *"Non entro nel merito. C'è un punto fermo: il giudice ha dato ragione a Franco"*. Franco sta per **Franco Belingheri**, il sindaco che lo ha preceduto e al cui mandato risale la vicenda che ha occupato le pagine di Araberara negli ultimi due numeri. Quel punto fermo sembra dover essere rimesso in discussione con un appello, già annunciato, al Consiglio di Stato. *"Il mio problema* – commenta il sindaco – *è come uscire da questa vicenda. La procedura adottata, come del resto ha riconosciuto il Giudice, è stata corretta. Quindi non posso dire a questo punto, 'mi ritiro come Comune', la Corte dei Conti mi condannerebbe immediatamente a rifondere i danni al Comune, in pratica direbbe 'ma come, tu hai vinto e gli regali la farmacia'? Ho letto quanto scrive il farmacista che, ripeto, è molto apprezzato in paese, e quanto scrive Angelo Piantoni. E sembrano considerazioni regionevoli, ma nel Diritto, le percezioni personali contano poco"*. E allora come si sbrogloia la faccenda? *"Ho dato incarico a dei professionisti di trovare una soluzione. Perché se anche mi dessero ragione nell'appello mi troverei nella situazione di aver vinto ma di perdere comunque. Mi spiego: se vinciamo anche in appello il titolare mi deve più di cento mila euro. Ma me li dà? E se non me li dà chi altri me li può dare? Se perdo ho un danno enorme. Comunque vada perdo sempre..."*. Dicono che il Giudice non ha letto bene le carte. *"Il Giudice le ha lette eccome e ha dato la sua sentenza, l'unica che vale ad oggi, non siamo noi a giudicare ma il giudice e c'è una sentenza che dà ragione a Franco"*. Quanto impiegheranno i professionisti che hai incaricato per dare una possibile soluzione? *"Io l'ho chiesta in tempi brevi, ma ci sono dei conti da fare. Spero in una soluzione che insomma non faccia chiudere la farmacia in paese, perché quello sì sarebbe un disastro"*.

SCHILPARIO

120 mila euro di lavori in corso

Abbiamo sentito **Claudio Agoni**, Sindaco di Schilpario, 1236 abitanti, per aggiornarci sulla situazione generale del paese. Partiamo parlando della stagione sciistica appena conclusa. Agoni ci riporta che nonostante le avversità metereologiche si è cercato di fare tutto il possibile per garantire agli appassionati un servizio decoroso per tutto il corso della stagione, grazie ad alcuni interventi quali la riapertura dello skilift che collega il paese alla località Epolo, l'innevamento delle piste di fondo in accordo con la F.I.S.I e altri servizi. Non solo sci ma anche opere pubbliche.

Il primo cittadino ci parla di alcuni progetti in via di sviluppo.

Prima fra tutti la realizzazione di un tratto pedonale nei pressi del fiume che permetterà ai pedoni di transitare agevolmente al di là della strada provinciale. Operazione divisa in due parti; la prima, già progettata e finanziata, verrà costruita tra Aprile e Maggio per una cifra che si aggira intorno ai 120.000 €, mentre il secondo lotto è in fase di progettazione e si cercherà di terminarlo entro il prossimo autunno stanziando ulteriori 100.000 €. Nelle intenzioni dell'amministrazione vi sono dei progetti di manutenzione necessari per evitare danni irreversibili al termine dell'inverno che graveranno sulle casse comunali per un totale di 50.000 €. Non sono previsti da parte del comune lavori per quanto riguarda le frazioni, che verranno però interessate da alcuni interventi di rifacimento del manto stradale finanziati dalla Provincia e da UniAcque.

Dal punto di vista della cooperazione con i cittadini, Agoni presenta una stretta collaborazione con le associazioni, specialmente quelle sportive, che

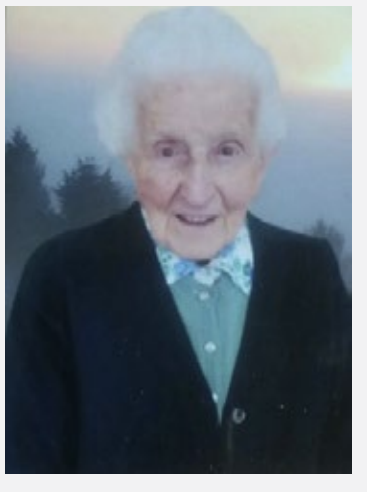
ricevono contributi dal Comune, collaborazione che si rispecchia anche con la cittadinanza. Il sindaco afferma: "*Ci sembra di operare con il consenso della comunità che in larga parte approva il nostro lavoro, nonostante le scelte fatte da un amministratore lascino in ogni caso qualcuno scontento*". Parlando di comunicazione, la situazione del paese appare divisa in due: la parte "giovane" e la parte più "anziana". Per la prima, vi sono diverse possibilità di informarsi sul sito del Comune, che viene costantemente aggiornato, mentre per i meno tecnologici si riscontrano alcune carenze colmate solo da riunioni periodiche che il Sindaco non ritiene però sufficienti.

Parliamo infine di come Agoni combini la sua vita lavorativa all'impegno istituzionale. "*Ho scelto di lavorare part-time per cercare di dedicarmi il più possibile all' amministrazione. Si cerca di fare il possibile per essere presenti costantemente, nella misura in cui le risorse lo permettono*" .

Riccardo Lumina
Davide Carrara

MEMORIA

APOLLONIA TAGLIAFERRI



E' morta lunedì 13 marzo l'ultima delle "Campiùne", Apollonia Tagliaferri che tutti chiamavano "Pulòniõ". Era nata il 23 novembre 1914 alla vigilia della "grande guerra". Un secolo vissuto che raccontava volentieri, in questi ultimi anni, in cui veniva chiamata a testimonianza di un passato che sta sfumando nella memoria collettiva. Ricordi d'infanzia, dall'asilo alle scuole, il disastro del Gleno, le due guerre… A fine novembre, in coincidenza con il suo 102° compleanno, queste storie le aveva raccontate agli alunni delle scuole, su nel grande palazzo della Comunità Montana. Venuta da Campiù, nella casa del grande fotografo d'antan Stefano Magri, con le sorelle Pina e Ninì e il fratello Stefano aprirono il negozio storico, dove c'era di tutto, cartoleria e tessuti, tra le due piazze. La sua storia la faremo raccontare su uno dei prossimi numeri del giornale.

VILMINORE

Scuole: borse di studio più "gonfie" e pulmino Lavori nei cimiteri di Vilminore e Teveno Asfalti e opere stradali per 100 mila euro

Sono passati 9 mesi, il periodo della gestazione. Il sindaco **Pietro Orrù** è stato eletto nel giugno 2016. Per Orrù questo periodo iniziale ha richiesto molto impegno e una quotidiana presenza in municipio. Il primo cittadino ci descrive un comune ringiovanito, che si stacca dalle tradizioni, favorendo la modernizzazione del territorio, fatto che si riscontra in diversi aspetti.

Primo di essi è la comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini. Sono stati introdotti alcuni nuovi modi di interagire, come il tabellone informativo, il numero WhatsApp e pagine dedicate sui Social Network.

Inoltre periodicamente l' amministrazione si confronta con la cittadinanza sia del paese, sia delle frazioni, illustrando attraverso pre-consigli i punti all' ordine del giorno del consiglio comunale e ascoltando critiche e suggerimenti degli abitanti .

Sempre parlando di interazioni il sindaco afferma: "*Con gli altri comuni della Valle c'è sicuramente un'assoluta collaborazione. Ho instaurato un ottimo rapporto con gli altri 3 sindaci e si cerca di lavorare non soltanto per il proprio orticello, ma a livello di Val di Scalve. Ritengo di essere aprezzato anche all' interno del comune di Vilminore e nelle frazioni, dove cerco di recarmi almeno settimanalmente"*.

Per quanto riguarda l'istruzione, Orrù ci dice che grazie a un intervento economico di un privato, il valore delle borse di studio è lievitato da 3000 € a 5000 € garantendo premi a partire da 350 € fino a 700 €.

Parlando di opere pubbliche, il sindaco spiega "*Stiamo rinnovando il cimitero di Vilminore, realizzando nuovi loculi, nuovi ossari e due nuove edicole funerarie private. In più abbiamo già approvato il progetto per l'ampiamento del cimitero di Teveno che riguarderà non solo il cimitero ma anche tutta l' illuminazione che conduce al cimitero stesso*".

Altri lavori in corso sono in programma per le frazioni di Pezzolo e Nona. Verrà ricostruito un muro pericolante nell'abitato di Pezzolo per una cifra di 30 000 €, si sta procedendo all'appalto degli asfalti per entrambe le frazioni per un importo totale che si avvicina intorno ai 75.000 € e altri interventi di messa in sicurezza delle strade sono in progetto per un ammontare di 25 000 €. Altri programmi riguardano un bando di finanziamento regionale per l'adeguamento dell'illuminazione pubblica. Infine il sindaco ribadisce l'intenzione di voler acquistare un nuovo pullmino per il trasporto scolastico che potrà essere guidato da tutti i dipendenti comunali compreso il nuovo operaio assunto a partire dal primo aprile 2017.

Riccardo Lumina
Davide Carrara
Liceali. Stagisti in redazione.

Arriva il bike sharing. E la nuova palestra alle Reme

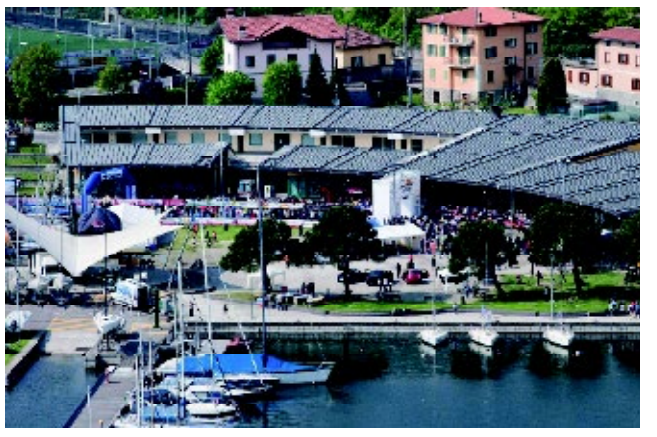
ar.ca.

Arriva il bike sharing. Anche a Lovere, uno dei servizi più azzeccati e utilizzati nelle città prende forma anche qui. Bike sharing che altro non è che la 'condivisione delle biciclette' o 'servizio di biciclette pubbliche', considerato uno degli strumenti di mobilità sostenibile per muoversi in paese senza usare l'auto ed eliminando lo smog. Insomma, biciclette pubbliche. "*Ci teniamo molto a questo servizio* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *un'opportunità in più per i turisti e per la nostra gente e che va di pari passo con il continuo lancio turistico del paese. I tempi saranno stretti, partirà a breve. Stiamo lavorando a una nuova viabilità e all'identificazione del territorio con progetti diversi*". La gestione parcheggi resterà a titolo definitivo al Comune, nessuna gestione esterna: "*Abbiamo verificato che si risparmia e si può avere una gestione più seguita*". E intanto arriva la variante al PGT che prevede grosse novità: *"Ci sarà la nuova palestra, di cui da tempo Lovere ha bisogno"* e dovrebbe sorgere nella zona delle Reme: "*L'idea di realizzarla lì risale a molto tempo fa, speriamo sia la volta buona, c'è molta richiesta per questo servizio"*.

San Giorgio: a maggio il bando per rifare il tetto

I lavori per il rifacimento del tetto di San Giorgio, pericolante da tempo, dovrebbero partire a breve: "*Il bando* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *è previsto per maggio, e poi tempi tecnici e burocratici e finalmente dovrebbe partire il tutto"*.

Porto Nuovo: "Basta schiamazzi, zona sport e fitness"



Tutto pronto per il rilancio dell'ex Tipitinas come zona fitness, i lavori per la palestra sono a buon punto. *"Finalmente questa zona sarà tutta a vocazione turistica* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *una scelta amministrativa ben precisa, da tempo ci eravamo impegnati in questo senso, la zona è collocata idealmente in una situazione di frattura tra canottieri e la piscina, una zona strategica. Una miglioria per tutta la zona che aveva subito un degrado negli ultimi anni"*.

Giorgio Beltrami confermato presidente Ascom Bergamo Confcommercio

Il consiglio direttivo del Gruppo Bar Caffè e Pasticcerie di Ascom Bergamo Confcommercio ha rinnovato per acclamazione la fiducia a **Giorgio Beltrami**, presidente dal 2009 della categoria. Beltrami, titolare del "Bar Centrale" di Lovere guiderà il Gruppo fino al 2021. Lo affiancheranno con il ruolo di vicepresidenti Francesco Pappi del "Canadian Pub di Via Sant'Orsola" a Bergamo e Vincenza Carissimi del "Bar Commercio" di Osio Sotto. Confermati nel direttivo Raffaella Andreini dell' "Half Crown Pub" di Antegnate, Gabriele Aresi del "30 e lode Cafe'" di Bergamo e Elena Stroppa del "Gino's Bar" di Bergamo. Entrano nel direttivo Guglielmo Pontiggia del "Sweet Soul Cafe" di Bergamo e Luca Rebuzzi del "Reef Cafè" di Bergamo. «*Con la liberalizzazione delle licenze siamo diventati una categoria fragile e per stare sul mercato non basta saper fare un cocktail o servire un buon cappuccino* – afferma Beltrami-.

La gestione economica è l'abc di ogni attività imprenditoriale, è una parte fondamentale e anche laddove è corretta e portata avanti con impegno e dedizione esistono comunque dei margini di miglioramento e ulteriore crescita».

Tra gli obiettivi del mandato, Beltrami intende rafforzare la partecipazione del Gruppo:«*Solo facendo associazione e confrontandosi con i colleghi si cresce* - ha ribadito con decisione-.

Partecipare a incontri e condividere la propria esperienza e visione d'impresa rappresentano valori indiscutibili e consentono di fare davvero sistema».

La formazione, infine, continua a rappresentare la migliore arma delle imprese per restare sul mercato: «*La crisi più grave è quella delle idee e della professionalità: solo con un aggiornamento costante si può continuare a competere-* continua Beltrami-. *Fare un mestiere da vent'anni non è un buon motivo per non frequentare un corso di aggiornamento che allarga sempre e comunque il proprio orizzonte culturale*».

Il settore negli ultimi 5 anni è cresciuto del 9,61%: dal 2012 a fine 2016 le attività sono passate da da 2425 a 2658. In città i pubblici esercizi sono 389 (+ 10,51% dal 2012). Nell'ultimo anno le attività sono crescite del 2,27% (+ 4,57 in città).

Settimana della Cultura Classica: eventi, festival, incontri e arte. I ragazzi diventano protagonisti. In scena l'eroe

di Davide Carrara e Riccardo Lumina

Nel clou la settimana della cultura Classica, scattata sabato 18 marzo e che si chiuderà lunedì 3 aprile, arrivata quest'anno all'undicesima edizione . In cosa consiste questo evento? " *È un festival* – spiega **Laila Figaroli** - *che nasce dalla collaborazione tra il Polo Liceale Decio Celeri, l'Accademia Tadini, il Comune di Lovere e la Compagnia Teatrale Olive a parte, con l'intento di incentivare il rapporto scuola-teatro*. Qual è il tema centrale della settimana? "*Ogni anno all'intento di riscoprire la classicità viene accompagnato un tema su cui si basa l'intera esperienza; il filo conduttore di quest'edizione è la tematica del giusto e dell' eroe che verrà affrontata nei diversi spettacoli tra i quali l'Odissea, Prometeo, realizzato dalla classe quarta del Liceo Classico, una rappresentazione su Shakespeare e in particolare lo spettacolo "Furiosamente" di Lucilla Giagnoni che si occupa direttamente del tema annuale"*. Come si sviluppa il festival? *"Anche quest'anno i ragazzi sono al centro dell'iniziativa. Si comincia dalle scolaresche dell'Istituto Celeri che in orario scolastico sono invitate a partecipare a spettacoli professionali pensati appositamente per loro. Saranno poi gli stessi studenti di Lovere e non, provenienti anche da Breno, Brescia, Bergamo, Pioltello, Monza e Lucca a inscenare durante la sera delle rappresentazioni teatrali aperte a tutti, alle quali faranno seguito altre proposte, quali la mostra organizzata dal Liceo Artistico di Lovere e la possibilità di visitare l'Accademia Tadini. Starà poi agli studenti del Celeri e alla cittadinanza loverese partecipare con entusiasmo all'iniziativa culturale, come già è accaduto nelle edizioni precedenti"*. La Settimana della Cultura Classica è sicuramente uno degli eventi culturali di maggior importanza del Sebino. Il festival si sviluppa su due livelli: nelle mattinate le scuole di Lovere e dintorni possono partecipare a spettacoli professionali di alto livello pensati per essere specifici per l'età degli spettatori e legato quanto più possibile ai loro percorsi didattici; nelle serate invece si svolge il vero e proprio Festival del Teatro nella Scuola, in cui, sera dopo sera, si avvicendano sul palco del Teatro Crystal di Lovere scuole provenienti da tutta Italia. La Settimana però non rimane chiusa nel teatro ma coinvolge l'intera cittadinanza loverese con mostre artistiche organizzate dal Liceo Artistico Decio Celeri, una tavola rotonda in cui vengono affrontate le tematiche dell'evento e incontri con autori e attori. Ciò che la Settimana offre, a differenza

di altri festival teatrali, è la cura con cui vengono accompagnate le scuole ospiti. Infatti i giovani attori hanno la possibilità di esibirsi e di provare su un palco vero, seguiti da un tecnico professionista. Inoltre l'organizzazione offre loro, grazie alla preziosa collaborazione con l'Accademia Tadini, visite culturali di eccellenza e la possibilità di pernottare in loco. Altra particolarità dell'evento è che da ormai 4 anni la comunicazione dello stesso è completamente gestita dagli studenti, sotto la guida della Compagnia Teatrale Olive a parte, altro ente organizzatore. Il gruppo comunicazione gestisce le pagine sui principali social network (facebook, instagram e youtube), distribuisce il materiale cartaceo, produce i fogli di sala dei singoli spettacoli, presenta le serate e documenta ogni momento con foto e video.

Questo rende l'evento ancora più legato alla scuola e ai ragazzi. Quest'anno, nell'undicesima edizione della Settimana della Cultura Classica, si avvicenderanno sul palco del Crystal 10 gruppi scolastici provenienti da diversi paesi, oltre alle scuole di Lovere, saranno presenti studenti da Breno, Brescia, Bergamo, Pioltello, Monza e Lucca, per un totale di circa 250 alunni coinvolti.

COSTA VOLPINO

Una nuova rotonda nella zona dell'asilo. La questione palazzetto a Pisogne: "Noi puntiamo sul campo di calcio". E quei dossi installati...

di Aristea Canini

Una nuova rotonda. Che dovrebbe snellire e sfoltire il traffico e mettere in sicurezza la zona: "*Stiamo valutandola con chi sta facendo il piano di lottizzazione per la strada per Volpino* – spiega l'assessore all'urbanistica **Federico Baiguini** - *la vorremmo realizzare sullo sbocco in Via Nazionale, al fine di rallentare il traffico sulla Via Provinciale in modo da consentire anche l'inversione di senso che dalla ferma Castello porta all'asilo comunale, sinora lì non c'era modo di immettersi direttamente e svoltare l'auto. La nuova rotonda favorirebbe l'accesso all'asilo e poi l'immissione sulla provinciale dove ci sono già stati alcuni incidenti. C'è bisogno di metterla in sicurezza*".

L'amministrazione di Pisogne ha presentato il progetto del nuovo palazzetto dello sport, la minoranza ha contestato la cosa spiegando che avrebbe preferito una realizzazione sovraccomunale sul territorio di Costa Volpino dove a proposito c'era già stato un incontro in passato. Siete d'accordo? "*Si era parlato di una struttura intercomunale che servisse quindi più territorio nell'ottica di razionalizzare le spese, ma noi siamo orientati su quanto ci chiedono i cittadini e cioè il campo di calcio, e inoltre il palacbl funziona perfettamente come palazzetto ed è sufficientemente capiente. Ora la nostra priorità è il campo di calcio, i ragazzi che giocano a pallone quando crescono e vogliono andare avanti giocando a 11 devono andare via e noi vogliamo che possano rimanere sul nostro territorio. La vocazione del nostro territorio è quella calcistica e inoltre la zona ideale è quella adiacente al palazzetto dello sport, dove c'è un grande parcheggio e vicino al parco dell'Oglio che è già attrezzato, spazio per la ricreazione sportiva e per tutti, e quindi è il posto giusto*".

Ci sono un po' di polemiche per i dossi che sono stati installati: "*Li abbiamo installati in Via Breve, la zona che costeggia la Dalmine, verso Gratacasolo, per dissuadere la velocità, ci sono stati alcuni incidenti e addirittura un auto ha invaso una proprietà privata entrando praticamente in un bar, in somma, c'è un problema urgente di sicurezza. L'altro dosso è stato messo nella zona di Lobbia Alta, un tratto dove ci si presta a invogliare la corsa, e il terzo fuori dalle scuole di Corti per evitare che succedano incidenti, a qualcuno possono non piacere ma le cose stanno così, prima viene la sicurezza e comunque sono a norma e quindi non ci sono problemi*". Nei mesi scorsi si era parlato che per l'estate sarebbe stata data in gestione la spiaggetta

della nuova area Bersaglio con un chiosco da gestire, sarà aperto per l'estate? "*Per ora stiamo lavorando sull'esistente e cioè sistemando quello che c'è e pensando a un collegamento con una pista ciclopedonale. Stiamo comunque predisponendo un bando per gestire spiaggia e bar, speriamo di riuscire a essere pronti per l'estate*".

CASTRO

IL RICORDO DI TULLIO FORESTI

Tullio era lo sguardo del suo lago all'alba, quando sembra poter abbracciare il mondo. Tullio era quel fazzoletto di terra che era l'infinito. Lui che da Castro non si è mai mosso, guscio d'amore e respiro d'amore. Tullio che a 4 anni ha perso il padre e a 15 la madre. Assunto allo Stabilimento dove ha lavorato per 40 anni come operaio tornitore. Mai avuto la patente, non la voleva, allo Stabilimento, come lo chiamava lui, ci andava a piedi. Mai andato in ferie, le sue vacanze erano lì, guardando quel paesaggio mozzafiato del lago con i suoi amici. Lui, saggio ma spiritoso, semplice e intenso. Lui che rimane e rimarrà nel cuore di Castro, della gente del paese e in quei panorami e albe infinite, che ora sono colorate del suo sguardo. Che si mischia all'orizzonte e diventa infinito.

LOVERE

Viaggio nella palestra 'gemella' del Tipitinas

Mauro Surini

Fra qualche mese aprirà thegymgame.com la nuova palestra di Lovere presso i locali dell'ex Tipitinas. Tutti sono contenti a partire dal sindaco poiché si ripopolerà una zona da qualche anno desolata. Thegymgame.com è la catena di palestra che occuperà il locale vuoto dell'ex pub lacustre. Abbiam voluto capire meglio come funzionerà la nuova palestra ed grazie ad una nostra collaboratrice abbiam testato la palestra gemella sita in Albino. Si è detto e scritto che la Val Seriana Center è un mortorio, ma le uniche due attività in funzione sono il supermercato e la palestra posta al piano superiore. L'edificio dall'esterno per chi percorre la strada sulla provinciale Nembro Clusone lo vede come un moderno palazzo a vetri, ma avvicinandosi si nota il retro abbandonato di rifiuti, scarichi e materiali di costruzione abbandonati a loro stessi. Maria Stuarda, la nostra collaboratrice ha provato per noi l'esperienza del primo giorno in palestra. Lei è una ragazza carina, un po' rotondetta che avrebbe bisogno di fare esercizio di tonificazione, esercizi per dimagrire e affusolare il giro vita. Lei sa mangiare meglio a tavola aiuterebbe ma vuoi mettere un'oretta in palestra a sudare e magari vedere qualche bel gnocco.

"*Aiuta anche lo spirito, non è vero*?" Entra al seguito di due ragazzotti che si dirigono al piano superiore e beh lasciamo qui descrivere cosa vede e sente: "*Arrivata al piano vedo due entrate una per il centro benessere vip e una per la palestra: da un lato il centro fitness metabolico, dall'altro la vera e propria palestra. Poiché al momento pare che arrivi la sola palestra sono entrata in questa location. All'entrata una signorina responsabile di reception mi invita ad accomodarmi dove sarò raggiunta da qualcuno che mi illustrerà la funzionalità della palestra. Si palesa un giovane ragazzo, il quale mi invita a compilare un modulo dove ho riportato diligentemente il mio nome, cognome, i dati sensibili, come sono venuta a conoscenza della palestra e quali sono i miei obiettivi, la tonificazione. Il ragazzo che potrei identificare come un venditore mi fa accomodare e con sorriso per nulla accattivante mi illustra le proposte della palestra. Se pensi di fare l'amicone a volte il sorriso può risultare controproducente e a volte fastidioso, ma sarà la politica della palestra (immagino). Su due fogli per nulla intestati, ma presi da una comune risma mi illustra con un accecante evidenziatore verde gli orari che la palestra osserva. Dal lunedì al venerdì dalle h 06.00 alle h 24.00, il sabato dalle h 07.00 alle h 20 e la domenica dalle h 7 alle h.14. Wow, penso sono orari che dalle parti del lago di iseo non si vedono, anzi solo il mio ragazzo le conosce, visto che frequenta le palestre a Bergamo città. Poi mi illustra le proposte economiche che la palestra mi può offrire: più aumentano i mesi e meno sarà il costo medio mensile che dovrò affrontare.1 mese a 75 euro; 3 mesi a 180 euro; 6 mesi a 230 euro e 12 mesi a 420 euro. A quest'ultima cifra il ragazzo aggiunge un asterisco e mi domanda se questi prezzi così concorrenziali non li avessi mai visti, beh si qualcosa del genere sentito rispondo ricordandomi del mio boy friend. Il venditore allora scatta con un ultima proposta da prendere o lasciare, se avessi sottoscritto in seduta stante mi avrebbe offerto un prezzaccio di 330 euro annuo. Memore che sono una curiosona gli chiedo se non dovessi anche pagare assicurazione e tessera di ingresso…e lui di rimando ahh…..*"si ci sono quelle piccole spese, una assicurazione contro infortuni di euro 15 euro e una tessera ingresso di euro 10". So pure che in altre palestre esiste un servizio di personale trainer ossia di coloro che ti seguono e lui prende dalla sua scrivania un librone e mi indica che il prezzo di euro 30 ad ora per il servizio personal trainer che mi seguirà, mentre se farò da lui una scheda allenamento il costo sarà di euro 50: 20 di scheda più allenamento personalizzata. Lui crede di avermi conquistato e mi lancia la sua last minute: 330 euro comprensive di tessera ed assicurazione. Ma io non demordo e gli chiedo di poter visitare la palestra e lui da moderno cicerone mi descrive il luogo che sembra ampio e fornito di macchinari. Infatti conto ben 20 tappeti per corsa 5 biciclette e ben 10 macchine da step. I bagni sono puliti e ogni cliente ha un grosso armadio con lucchetto. Ora dopo essermi soddisfatta mi sottraggo al mio mentore e lascio la palestra" Ora grazie alla nostra collaboratrice Maria sappiamo qualcosa in più sulla palestra che aprirà a Lovere a settembre/ottobre e speriamo che riscuota un consenso positivo dai futuri fruitori.

COMUNE DI LOVERE
PROVINCIA DI BERGAMO
AREA GESTIONE TERRITORIO
tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it
www.comune.lovere.bg.it
www.borghitalia.it

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E CONTESTUALE AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ai sensi degli art.nr. 4comma 2 bis; art nr. 7 e art.nr. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i., il Comune rende noto l'avvio del procedimento per la redazione degli atti in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), riguardanti il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi e la verifica del documento di piano e l'inizio contestuale della procedura relativa alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica delle varianti proposte. Chiunque può, per la tutela dell'interesse pubblico urbanistico, di "interessi diffusi" o di interessi propri, formulare suggerimenti, e/o proposte, presentandoli in due copie in carta semplice all'Ufficio Protocollo Generale, Palazzo Comunale in Via Guglielmo Marconi n.19, piano primo, entro e non oltre le ore 12,00 del 24.04.2017.
Gli eventuali elaborati grafici dovranno essere allegati ad entrambe le copie.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, negli orari di apertura al pubblico, all'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni di: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30, il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 ed il giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00, contattando l'Arch. Franco BONFADINI, Responsabile del Procedimento.

Lovere, lì 24.03.2017.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Franco Bonfadini)

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it

Sovere

Secondo la cooperativa i 6 profughi non si sarebbero mai mossi dal... Convento.

Potrebbero arrivarne sino a 30. Il sindaco non sapeva nulla. E il progetto del turismo meditativo?

Ar.Ca.
Alla fine i profughi non si sarebbero mai mossi dal convento. Almeno questo è quello che dicono ora i vertici della cooperativa che hanno in gestione gratuita il convento dei frati cappuccini di Sovere. La notizia che i profughi ci sarebbero stati, l'avevamo scritta nello scorso numero perché la Prefettura aveva inviato i dati dove comparivano 12 profughi a Sovere, sei in piazza Chiesa e altri sei nell'ex convento dei cappuccini. E qualcosa non tornava, perché i gestori avevano più volte dichiarato, anche al sindaco che si era orientati verso un progetto di turismo meditativo dove i profughi non ci sarebbero stati. E il sindaco dei sei profughi in convento non sapeva nulla. O meglio, nessuno sapeva nulla. E ora la cooperativa cambia versione e dice che in realtà i sei profughi non si sarebbero mai mossi da lì e in sostanza se la gente non li vede non vuol dire che non ci sono. Quindi? quindi i profughi ci sono, del progetto sul turismo meditativo invece che doveva essere presentato definitivamente anche alla popolazione non si sa nulla. Qualche lavoro intanto in convento è stato fatto, nelle scorse settimane è stata sistemata una parte del tetto. E se 12 è il numero massimo dei profughi che dovevano arrivare a Sovere in base ai parametri sulla popolazione, da sabato 18 marzo ci sono grosse novità. Perché il Viminale ha previsto nel 2017 lo sbarco di 181.436 migranti che vanno in qualche modo redistribuiti sul territorio e servono nuovi criteri. La ripartizione del Viminale è basata sulla stima di 200 mila arrivi che andrebbero suddivisi in quote di 6 persone ogni mille abitanti nei comuni con più di 2000 abitanti. Sovere avendone più di 5000 potrebbe arrivare a un tetto massimo 30 profughi. Insomma, le cose si complicano. Più che turismo meditativo ci sarebbe da ...meditare su quanto sta succedendo.

Alto Sebino

LAVORI

350.000 euro per l'altra ala delle scuole Medie: via ai lavori

Si torna a mettere mano alla scuola. E questa volta con un megafinanziamento, perché Sovere è tra i Comuni che hanno ottenuto dal Governo spazi finanziari per intervenire sulle scuole. E così da giugno cominceranno i lavori nell'ala delle scuole Medie vicino alla palestra per l'adeguamento sismico, lavori per 350 mila euro "*Interverremo* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *per portare l'immobile a criteri indispensabili per supportare il rischio sismico così come prevede la legge. L'Alto Sebino recentemente è stato portato da classe 4 a classe 3, la situazione è quindi leggermente peggiorata, ci sono alcune criticità e andremo a intervenire*". Si va a chiudere quindi il cerchio di un restyling che ha portato solo poche settimane fa all'inaugurazione dei lavori dell'altra ala della scuola, che ormai è uno dei fiori all'occhiello della provincia. Ma intanto si va ad approvare la variante al PGT il 31 marzo dove è previsto il polo scolastico in Canneto, quindi? "*Quindi si tratta di un progetto a medio lungo termine* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *ora pensiamo a quello che abbiamo*". Quindi dopo i lavori a Palazzo Silvestri dove sono entrate in funzione le aule nuove e innovative ora si lavora sull'altro stabile. E l'adeguamento sismico è solo la prima parte di una serie di lavori che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'efficientamento energetico per lavori che ammonterebbero a 650 mila euro. Per ora si porta a casa la prima fare e poi si valuterà il resto.

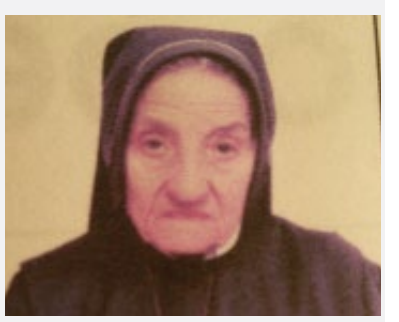
SELLERE

La Laurea di Simone

Simone Manella ha concluso il suo percorso di studi in scienze motorie il 15 marzo 2017 presso l'università S.Raffaele di ROMA col punteggio di 102/110. Il personal trainer che è in forza alla palestra AKTIVA di Rogno è stato festeggiato dalla sua famiglia e dalla sua fidanzata SERENA.

SOVERE

IL RICORDO DI SUOR GIOVI



Suor Giovanna Maffi, al secolo Cristina ma per tutti suor Giovi, se ne è andata a 94 anni, dopo 70 anni di vita religiosa, o meglio, è tornata a casa, la sua casa, fatta di squarci di infinito, di abbracci di Paradiso e di sorrisi come il suo, a volte burberi e con quella battuta sempre pronta che ti spalancava il cuore sempre e comunque. Suor Giovi starà sorridendo, come sempre, nel suo nuovo inizio infinito. Che la morte non è una luce che si spegne. E' mettere fuori la lampada perché è arrivata l'alba.

ELEZIONI

L'altra lista: "Il candidato c'è". E sarà probabilmente lista civica

'*Il candidato c'è*'. La notizia arriva direttamente dal responsabile della Lega della zona **Mauro Franini** che però va cauto: "*L'abbiamo individuato e c'è la sua disponibilità, adesso però stiamo lavorando per costruire attorno il gruppo*". Il candidato è di Sovere ed è conosciuto in paese. Insomma si stanno raccogliendo adesioni: "*Lo zoccolo duro c'è, adesso si tratta di chiudere il cerchio*". Tutti alle prese con la ricerca di nomi femminili, qui invece sembra difficile il contrario: "*Le donne ci sono, mancano figure maschili*". E la novità è che dovrebbe essere lista civica e forse addirittura senza simboli all'interno: "*Vedremo se metterli o meno, ma siamo orientati sulla lista civica*". Il tempo stringe. E si lavora per arrivare al più presto a una soluzione.

PGT

In consiglio la variante al PGT: basta cementificazione. Polanch e Via Pascoli al palo

E la variante al PGT diventa realtà. Il 31 marzo verrà approvata definitivamente e la 'nuova Sovere' prenderà forma: "Abbiamo ragionato in termini di minore cementificazione – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *e non ci saranno particolari scossoni. Un piano conservativo con all'interno progetti a medio lungo raggio che abbiamo nel cassetto da tempo*", progetti che avevamo già illustrato, dal famoso centro del paese in 1000 metri, al polo scolastico in Canneto al parco al Piombo. Con l'incognita piani integrati che rimangono sempre sulla carta, da Polanch a Via Pascoli e che non dipendono dall'amministrazione ma da privati, che però non navigherebbero in buone acque.

SOVERE

24 giugno: inaugurazione del nuovo oratorio col Vescovo Francesco Beschi, 1.500.000 euro il costo

di Riccardo Lumina e Davide Carrara

Tempo di lavori in corso in quel di Sovere.

Ci avviamo infatti verso il termine della costruzione del nuovo oratorio. Per fare il punto della situazione abbiamo scambiato due parole con Don Angelo Passera, parroco delle parrocchie di Sovere, Bossico, Piazza e Sellere. Quando finiranno i lavori? "*Siamo a buon punto e contiamo di finire i lavori tra fine Aprile e inizio Maggio anche se l'inaugurazione avrà luogo sabato 24 giugno*" .

I preparativi per l'inaugurazione, a cui parteciperà anche Francesco Beschi, vescovo della diocesi di Bergamo, stanno per iniziare, e già si pensa ad alcuni eventi che coinvolgeranno la comunità di Sovere, specialmente i giovani e le famiglie. I lavori dell' oratorio, stando a quanto ci viene riferito dal parroco, verranno a costare all' incirca 1 500 000€, rientrando perfettamente nelle previsioni stimate. Come verrà utilizzato lo spazio nuovo? "*Il nuovo spazio si va ad aggiungere ai nuovi ambienti esterni recentemente costruiti e sarà adibito non solo a locale coperto per i bambini, ma anche a spazio polivalente che verrà utilizzato in manifestazioni di vario genere*" .

Don Angelo si dice soddisfatto di come la comunità abbia contribuito, anche sotto il punto di vista economico, alla realizzazione del progetto "*Grazie al supporto che la comunità ci offre riusciamo a mantenerci in linea con i pagamenti e abbiamo ottenuto un mutuo da parte della Curia che ci permetterà di pagare il restante importo dilazionato negli anni a venire*" . Sembra proprio che la costruzione del nuovo oratorio sia giunta finalmente a una conclusione.

BOSSICO

Si ristruttura il Municipio, 217.000 euro di lavori. Giovanni Spertini nuovo presidente dell'Avis

Tutto pronto, o quasi per il restyling del municipio. Ormai ci siamo, intervento possibile grazie al finanziamento ottenuto con il bando per i Comuni sotto i 1000 abitanti per l'efficientamento energetico. 217.000 euro di cui il 90% a fondo perduto per un lavoro che riguarda i controsoffitti, il cappotto interno, le nuove caldaie e altri interventi che permetteranno di mettere a nuovo l'edificio comunale. È in proiezione di risparmiare molti soldi sul fronte bollette. Un edificio quello comunale che risale agli anni '30, già ristrutturato altre volte e ora tocca all'efficentamento energetico. "*Un lavoro a cui teniamo molto* – spiega la sindaca **Daria Schiavi** – *adesso gli ultimi passaggi burocratici e poi si comincia*". E intanto nuovo presidente per una delle Avis più importanti del territorio, che in proporzione al numero di abitanti ha un numero altissimo di donatori. Tocca a **Giuseppe Sterni** che prende il posto di **Giovanni Spertini** che dopo due mandati consecutivi cede il testimone.

LOVERE - DIBATTITO

Investire in Serbia conviene

Sabato 8 aprile presso la *sala degli affreschi* dell'Accademia Tadini si terrà un incontro di indirizzo economico dal titolo: "Investire in Serbia - Le opportunità di business nella regione della Vojvodina". Interverranno: **Marco Zanni** - Membro della Delegazione alla commissione parlamentare di stabilizzazione e di associazione (SAPC) UE-Serbia. **Dott. Ognjen Bjeli'** - Assessore per lo Sviluppo Regionale, Cooperazione Internazionale e autonomie locali della Vojvodina. **Dott.ssa Olivera Kova'evi'** - Consulente Vojvodina Investment Promotion **Dott.ssa Jelena Akovi'** - Consulente per investimenti strategici dell'Agenzia per lo sviluppo della Serbia. **Francesco Lupo** - Membro del Board e Responsabile Imprese di Banca Intesa Sanpaolo Beograd.

L'incontro si terrà dalle 9.30 alle 12.30.

ROGNO

Quattro profughi a Rogno in uno stabile del Comune

Quattro migranti in Via Verdi, individuato lo stabile di proprietà del Comune dove alloggeranno i migranti che rientrano nel programma di accoglienza secondaria messo appunto dalla Comunità Montana. Lo stabile è messo a disposizione per due anni alla **Cooperativa Ruah** che si occupa degli immigrati. Affitto stabilito in 200 euro mensili a carico della cooperativa. Arrivano anche a Rogno i profughi.

CASTRO

Il paese delle case popolari. La nuova legge sulle vendite degli appartamenti comunali cambia tutto: *"Possiamo venderli anche alle associazioni"*

Cambia tutto. Tranne il fatto che gli appartamenti comunali bisogna vederli per incassare soldi che servano per sistemare gli altri.

Perché a cambiare tutto è la legge regionale sulla vendita degli appartamenti comunali che interessa da vicino Castro visto che è da quasi due anni che si cerca di vendere due dei 46 appartamenti comunali per far fronte alle spese di sistemazione degli altri.

Come abbiamo già scritto Castro è uno dei Comuni dell'intera Lombardia ad avere più appartamenti comunali in rapporto agli abitanti, perché a Castro c'è quel polmone lavorativo che è la Lucchini e che ha assorbito per anni migliaia di lavoratori che alloggiavano anche nelle cosiddetta case popolari.

Case popolari che ora però necessitano di interventi strutturali e per trovare i soldi bisogna fare cassa. Così si è tentato con due bandi andati deserti di vendere due appartamenti comunali e ora si cerca un nuovo escamotage che come avevamo già scritto era quello di proporre gli appartamenti a prezzi agevolati a già chi vive nelle case popolari ma ora si apre una nuova opportunità: "*Siamo stati in Regione* – spiega il sindaco **Mariano Foresti** – *e ci hanno spiegato che la legge è cambiata. Praticamente si possono fare le vendite di appartamenti anche allargando la fascia alle associazioni e ad altri gruppi, in modo da migliorare il mix abitativo delle case popolari. Quindi adesso ci muoviamo per fare incontri e per pubblicizzare la cosa.*

I due appartamenti verranno venduti, si tratta di capire come e a chi, ma verranno venduti e il fatto che la fascia di interesse si sia ampliata per noi è un grosso vantaggio, perché di quei soldi abbiamo davvero bisogno, altrimenti gli altri appartamenti con che soldi andiamo a sistemarli?".

Intanto sono in corso i lavori di collettamento del parcheggio della famosa piazzola ecologica: "*Nel giro di un mese e mezzo saremo apposto e riapriremo tutto*".

PIANICO

Si è dimesso l'assessore all'urbanistica Flavio Pedretti, al suo posto Achille Carrara

Si è dimesso l'assessore all'urbanistica **Flavio Pedretti**, dimesso anche da consigliere comunale, dimissioni per motivi personali. Nel prossimo consiglio comunale ci sarà la surroga e al suo posto entrerà **Achille Carrara**. Poi rimpasto di giunta con delega all'urbanistica che salvo imprevisti dovrebbe andare ad **Alessio Sigorini**.

FLAVIO PEDRETTI

Gualeni Alessandro
Impresa Edile
COSTA VOLPINO (BG)
24062 - Via Turati, 5
Tel. e fax 035 972715
Cell. 339 1435812
ufficio@edilegualeni.it

SOLTO COLLINA – L'INTERVISTA

ESTI: *"Abbiamo migliorato il paese. Che è unito (tranne una piccola frangia) Tutte le decisioni le ho sempre prese io"*

(p.b.) *"Era un'accusa grottesca conclusa con un'assoluzione piena perché il fatto non sussiste"*. Il Sindaco **Maurizio Esti** è reduce da due anni di (relativo) calvario. Calvario è troppo. *"Non ero preoccupato più di tanto, comunque non ho potuto pensare alle prossime elezioni fino a mercoledì 15 marzo, quando è arrivata la sentenza. Ma mi meraviglio che il Pubblico Ministero Gaverini abbia dato credito a una denuncia di una fantomatica 'Associazione Amici della Collina' che non è mai esistita, spendendo tempo e soldi dei contribuenti, e anche miei. A chi devo chiedere il rimborso delle spese che ho sostenuto, al Pubblico Ministero?"*. La vicenda è quella dei "quad" per i quali un cittadino di Solto aveva chiesto l'autorizzazione nel 2010. Gli era stata concessa. Non era sindaco Esti. Sindaco era **Ivan Gatti** prima del commissariamento del Comune, spaccatura della maggioranza con la fuoriuscita di Esti e nuove elezioni che portavano proprio Maurizio Esti alla carica di Sindaco. *"E solo allora è partita la denuncia. Il ragazzo di Solto aveva speso tra i 50 mila e i 100 mila euro per dotarsi di questi mezzi di trasporto turistico. Adesso quell'attività la fa alle Canarie, e Solto ha solo perso un'occasione di sviluppo turistico"*. Fatto sta che la giudice **Ilaria Senesi** ha assolto il sindaco con formula piena, rito abbreviato. Fosse stato condannato, come speravno i suoi avversari, per la Legge Severino, non avrebbe più potuto candidarsi. Fine della storia.

Quindi adesso può pensare alla lista da presentare alle prossime elezioni. *"Ho una lista di gente nuova e così comincia una nuova avventura"*. Un paese però diviso… *"Per niente, il paese è mai stato unito come adesso, resta solo la frangia di 'Viva Solto'. La lista che stanno preparando è fatta di bravissimi giovani, tranne qualcuno un po' esaltato culturalmente e comportamentalmente, al limite del ridicolo, una lista di giovani dietro i quali però si muovono persone che, non potendosi più candidare perché non avrebbero voti, si appoggiano a questi giovani per restare nell'ambito comunale. E poi, non basta essere giovani e brillanti per essere buoni amministratori, è meglio avere caratteristiche di onestà, competenza e disinteresse… E quanto a disinteresse ricordo solo che in questi cinque anni, visto che non abbiamo riscosso indennità, abbiamo fatto rispermiare al bilancio comunale 154 mila euro, di cui 127 destinati all'indennità di carica del sindaco. Se venissero eletti sono disposti a fare altrettanto? Perché se non lo fanno bisognerà aggiustare il bilancio…"*. Non fa nomi, Maurizio Esti, ma fa dei ritratti ad personam che ogni lettore di Solto saprà riconoscere.

Paura di perdere? *"Non ho paura, in cinque anni abbiamo cambiato il paese, completamente e in meglio, è un paese adesso ben curato e ben tenuto, valorizzato, abbiamo abbassato le volumetrie per rispetto del territorio"*.

Ma i rapporti con i Comuni vicini non sono idilliaci. *"Non è Solto ad aver rotto con Riva e Fonteno, sono questi due Comuni ad aver rotto con Solto. Tutto è cominciato con l'elezione del nuovo Presidente della Comunità Montana (ente inserito dal Governo Renzi nella lista degli enti inutili da eliminare per ridurre la spesa pubblica). Toccava all'altosebino esprimere il candidato. Ci siamo riuniti e abbiamo stabilito che il candidato che avesse avuto più voti sarebbe stato il candidato dei dieci Comuni. In lizza c'erano la sindaca di Pianico* **Clara Sigorini** *e* **Alessandro Bigoni**. *Risultato 6 a 4 a favore della sindaca di Pianico. A quel punto i 4 Comuni che avevano votato Bigoni (Riva, Fonteno, Bossico e Costa Volpino) hanno rimangiato la parola data. Hanno la responsabilità di aver spaccato l'AltoSebino, che resta spaccato anche adesso. Uno che si rimangia la parola data perde la mia stima. Io ho pensato all'Unione della Collina, che invece adesso è divisa. Ho proposto a Riva e Fonteno un Segretario comunale unico. Hanno detto No. Ho proposto l'Ambulatorio per i prelievi del sangue: hanno detto No alla convenzione. Ho proposto una convenzione per il Vigile: hanno fatto la convenzione tra loro due senza nemmeno consultarmi. Sono loro due che hanno chiuso la porta in faccia a Solto, non viceversa. A questo punto ho deciso di fare da solo, non mi faccio condizionare da qualche funzionario che pretende di amministrare i Comuni senza essere stato eletto…"*.

> ***L'elezione del Presidente della Comunità Montana ha rovinato i rapporti tra i Comuni della Collina. Ma sono Riva e Fonteno a dire No, non Solto***

> ***In cinque anni abbiamo fatto risparmiare 154 mila euro di indennità. Non basta essere giovani, bisogna essere competenti***

Quindi pessimi rapporti anche con la Comunità Montana. *"Non certo per colpa nostra. Basti pensare che con lo stesso regolamento prima avevamo avuto finanziamenti per sistemare le strade per S. Defendente e la vecchia strada per Fonteno e anche per installare le telecamere, poi all'improvviso quello stesso regolamento è servito per bloccarci i finanziamenti che avevamo chiesto sempre per sistemare delle strade, salvo 18 mila euro… Due pesi e due misure"*.

Torniamo alle prossime elezioni. *"Già, volevo rispondere ad* **Asmara Ziboni** *che mi ha definito sul vostro giornale 'sindaco inefficiente'. Veda, un sindaco è come un comandante di una nave, non deve scendere in sala macchine, deve reggere il timone. Al sindaco va riportato quello che succede e la sua è l'ultima parola, non deve accentrare tutto perché poi succederebbero cose poco trasparenti. L'altra accusa è che il vero sindaco sia* **Tino Consoli**. *Anche qui, quando le persone che non hanno le capacità per emergere e il carisma necessario per fare il sindaco, si affidano alla denigrazione dell'avversario.*

E questo è quello che cercano di fare nei miei confronti. Consoli avrà ecceduto in visibilità ma si è impegnato otto ore al giorno in municipio, una sorta di ragione di vita e non si è mai permesso di prendere una sola decisione di cui non fossi a conoscenza e l'ultima parola è sempre stata la mia, come ogni decisione".

Maurizio Esti, se qualcuno sperava fosse un sindaco "dimezzato" e sotto schiaffo per l'attesa sentenza sui "quad", adesso è in piena forma per la battaglia elettorale.

ROGNO

Ecco la nuova Rogno: *"Si amplia la zona produttiva. Nuova pista di atletica e area camper"*

ar.ca.

Ci siamo. Variante al PGT pronta, e così prende vita la nuova Rogno, almeno sul fronte urbanistico: "*Nessun aumento volumetrico* – spiega il sindaco **Dario Colossi** – *per quel che riguarda nuove abitazioni, puntiamo sullo sviluppo sportivo, sulla viabilità e sullo sviluppo imprenditoriale di chi ha già realtà industriali e vuole crescere.*

Ci sono richieste di imprenditori che vogliono ampliare la propria realtà e andremo ad ascoltarli. Per il resto manteniamo fede a quanto abbiamo sempre dichiarato e cioè principio di edificabilità pari a zero. Insieme a Costa Volpino puntiamo al rilancio delle zone dismesse, basta altre zone, bisogna riqualificare quello che c'è".

E lo sviluppo riguarda lo sport: "*Abbiamo intenzione di realizzare la pista di atletica, che sarebbe l'unica in tutta la zona, l'area di sosta camper e completare la pista ciclabile*". Dove sorgerà l'area sosta camper? "*Nella zona Sport Arena, e credo che in un anno dovrebbe essere pronta. Per quanto riguarda la pista ciclabile andremo a collegare il tratto che va da Castelfranco alla zona Adamello, c'è già la convenzione"*.

PIANICO

Doppia inaugurazione: nuovo parco e palazzina. Dal 1 aprile due vigili in paese

CLARA SIGORINI

Giorni frenetici a Pianico. Una primavera di quelle che lasciano il segno, si lavora per la doppia inaugurazione di aprile per il nuovo parco giochi e poi dopo Pasqua la palazzina realizzata con il bando dei 6000 campanili: "*Faremo due inaugurazioni diverse* – spiega la sindaca di Pianico **Clara Sigorini** – *perché per il parco ci saranno i bambini delle scuole, anche perché il parco viene utilizzato da loro e ci teniamo che siano loro ad inaugurarlo"*. Intanto il 28 marzo approvato il bando per l'assegnazione degli appartamenti della palazzina, poi si apre definitivamente. E dal 1 aprile ci sarà anche il nuovo vigile: "*Tutti i giorni sino a fine anno, abbiamo la convenzione con Premolo* – continua la sindaca – *farà metà ore a Premolo e metà qui, il nuovo vigile è* ***Francesco Bocchi*** *e sarà presente tutti i giorni. C'è già un altro vigile,* ***Federico Tarzia,*** *che viene un giorno alla settimana ed è di Parzanica, in questo modo riusciamo a coprire bene il territorio*". E da fine marzo saranno funzionanti le telecamere: "*I collaudi e i controlli sono stati fatti in questi giorni* – conclude la sindaca – *e ora ci siamo, quindi dal punto di vista della sorveglianza siamo coperti sia con i vigili che con le telecamere*". E ora tocca alle inaugurazioni.

SOLTO COLLINA

Esti e il suo gruppo: ecco tutti i nomi della maggioranza uscente, molti giovani e qualche sorpresa. E Donatella Pasinelli...

ar.ca.

Maurizio Esti da una parte. Andrea Pedemonti dall'altra. Ma è quello che c'è in mezzo che fa rumore, tanto, come sempre a Solto negli ultimi anni, paese diviso, spaccato e incazzato.

Sperando sempre a ogni tornata che sia l'ultima infuocata. L'attuale sindaco Maurizio Esti reduce da un'assoluzione …pesante, nel senso che se qualcuno voleva farla pesare sul fronte condanna, ora lui giustamente la fa pesare sul fronte assoluzione.

In lista con lui rimane il fedelissimo **Tino Consoli** e **Gianfranco Danesi**, fa rumore invece quella che potrebbe essere la defezione eccellente dell'ultima ora, Donatella Pasinelli, assessore alla cultura, secondo il gruppo di Pedemonti avrebbe litigato con Consoli & c. , secondo Consoli sarebbero scelte personali, lei sceglie il silenzio. Nella lista di Esti fanno la loro entrata due giovani come **Davide Ghidini** e **Stefano Michelini**, molto attivo in oratorio, così come **Claudio Negrinelli**, classe 1978, poi **Luca Suardini**, classe 1970, e due figure femminili, **Sabrina Amaglio e Niside Bertola**.

Una lista rinnovata che punta al mix continuità e nuove leve. A guidarla ancora lui, Maurizio Esti

Andrea Pedemonti e il suo Progetto Giovani: da Daniel Ziboni a Francesca Romeli, i nomi dei candidati e la presentazione il 2 aprile

ar.ca.

"*Una lista di giovani ma non solo per giovani*", comincia così **Andrea Pedemonti**, 30 anni, alla guida di un gruppo nuovo che si presenterà alla popolazione di Solto Collina domenica 2 aprile alle 18 all'oratorio di Solto Collina: "*Un'occasione* – spiega Andrea – *per presentarci e parlare di turismo, il 2017 è infatti l'anno del turismo ecosostenibile, sono previsti 42 giorni di tappe in varie zone e tra le zone c'è anche Solto Collina e la Valle del Freddo, 700 km di viaggio che toccano anche le nostre zone, un progetto di Cammina Foreste Lombardia gestito da Ersaf della Regione Lombardia, sarà l'occasione per parlare di questo evento che riguarda da vicino Solto Collina e presentare il gruppo*".

Gruppo che vede al su interno **Walter Spelgatti** già candidato la volta scorsa con **Pierantonio Spelgatti**, anima e cuore di progetti culturale come Golgota, **Daniel Ziboni, Angela Piziali, Stefano Barcellini** di Esmate, **Giovanna Ravani**, che si occupa da anni di attività con ragazzi e scuole, **Luca Guizzetti,** il più giovane del gruppo, compirà 23 anni a maggio**, Alessio Guizzetti**, in passato già consigliere comunale, **Francesca Romeli**, già nella Pro Loco di Solto Collina, **Ezio Guizzetti.**

Maurizio Esti

RINNOVAMENTO PER SOLTO

Andrea Pedemonti

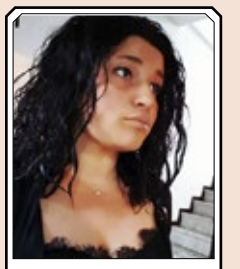
PROGETTO GIOVANI

Claudio Negrinelli

Davide Ghidini

Luca Suardini

Alessio Guizzetti


Angela Piziali

Daniel Ziboni

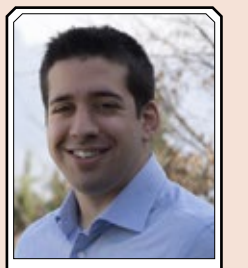
Niside Bertoli

Sabrina Amaglio

Stefano Michelini

Francesca Romeli

Giovanna Ravani

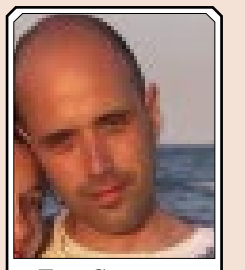

Luca Guizzetti,

Tino Consoli

Gianfranco Danesi

Stefano Barcellini

Walter Spelgatti


Ezio Guizzetti

Alto Sebino

INTERVENTO – LA MINORANZA

"Rissosi e incompetenti"

E' conclamato: Esti per sentirsi importante ha bisogno di oppositori. Siano essi veri o da Lui inventati. Infatti, dopo aver detto e ridetto che l'autorizzazione per i *QUAD l'aveva rilasciata Gatti* e che Lui non c'entrava, ora paventa che qualche **oppositore politico** gli voleva "fare le scarpe", a LUI.

E chi sarebbe questo avversario politico? Le Guardie Ecologiche?? Ma suvvia siamo seri!!

Lo spessore e la competenza di questi Amministratori la si deduce da queste sciocchezze. Pensassero invece ad ottenere un contributo per l'ampliamento delle scuole elementari. L'hanno avuto tutti e Solto Collina che ne aveva i requisiti pare non abbia neppure fatto richiesta!!! Sapranno certamente fare di meglio i giovani.

* * *

Leggiamo sullo scorso numero di Araberara che Consoli sta lavorando per un segretario comunale con Riva e Fonteno. Non si sarà dimenticato per caso che ce l'avevano e proprio Solto ha sciolto la convenzione? L'Amministrazione Esti & Consoli va d'accordo con tutti? Come no, c'è appena stata una **implosione interna** molto rumorosa. La Donatella Pasinelli, assessore ai servizi sociali, l'unica che lavorava senza bisogno dei giornali e di apparire alla ribalta della cronaca, HA MOLLATO ESTI & CONSOLI. Si mormora che non riescano neppure a chiudere la lista ed abbiano solo otto componenti, fuori Capoferri e fuori Pasinelli.

GRUPPO "VIVA SOLTO"

CONTINUA LA

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A

5.000 €

NUOVO MOKKA X

Tecnologia premium, per tutti.

- Fari LED intelligenti, 30% di visibilità in più.
- Android Auto™ e Apple CarPlay™.
- Assistente personale OPEL OnStar®

Nuovo MOKKA X da **16.900 €.**

Concessionaria OPEL

AZ Veicoli GROUP

Punti Vendita e Assistenza OPEL:

Autociceri

ALBINO (BG) - Via Provinciale, 12 - Tel. 035.75.10.66

* Nuovo MOKKA X 1.6 115 CV 4x2 16.900 €, IPT escl. Offerta Super Rottamazione valida sulla Gamma Mokka X fino al 31/03/17, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. F
Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli USA e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. I servizi OnStar devono essere attivati
Sono inoltre soggetti a costi dopo il periodo di prova. Tutti i servizi dipendono dalla copertura e dalla disponibilità di reti mobili. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 7,9.

BERGAMO - Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) - Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) - Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148
WWW.AZVEICOLI.IT - info@azveicoli.it

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bombardieri, 19 - Tel. 035.71.13.64

Foto a titolo di esempio. Dato 30% di visibilità in più: rispetto ai fari alogeni.
i e richiedono un account presso OnStar Europe Ltd.
Emissioni CO2 (g/km): da 103 a 155.

Scuola, parcheggi, bretella, rifiuti

L'assemblea pubblica del 15 marzo

di Cristina Bettoni

Pubblico delle grandi occasioni quello presente mercoledì 15 marzo sera nella grande aula consiliare per partecipare all'assemblea pubblica indetta dall'Amministrazione comunale. Motivo del concorso di tanti cittadini? Probabilmente il secondo punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea, e cioè la possibilità di realizzare due nuovi parcheggi nelle vicinanze del centro storico della frazione Cambianica.

Che i presenti fossero interessati prevalentemente a quello è dimostrato dal fatto che solo un paio di persone ha rivolto domande relativamente al **polo scolastico** di cui sono terminati i lavori relativi al primo lotto (per il secondo si è in attesa che la Comunità Montana – cui spetta l'onere di questa procedura - concluda la gara d'appalto).

POLO SCOLASTICO

I progettisti (architetto Giassi e ing.Mazzoleni) hanno illustrato le caratteristiche principali del recupero del vecchio edificio, del quale sono stati interamente rispettati tutti i prospetti esterni, compresa la struttura che sorreggeva la campanella dei "*buti*" per le funzioni religiose.

L'architetto **Giassi**, responsabile del progetto, ne ha descritto le caratteristiche di ordine funzionale ed estetico, mentre l'ing. **Mazzoleni**, strutturalista, ha evidenziato gli interventi eseguiti per mettere in sicurezza l'edificio, con particolare riguardo alla prevenzione antisismica e alla "sanificazione" della struttura pluricentenaria soggetta a infiltrazioni di umidità soprattutto al pianterreno, dove sono state ricavate le aule, e nei vani (aule, servizi) che si trovano a contatto del terrapieno di Via Rino.

Sono state ampiamente illustrate anche le caratteristiche del nuovo locale mensa, che servirà per tutti tre gli ordini di scuola: per l'elementare – che si trasferirà alla fine dei lavori nell'edificio ristrutturato, per la materna che vi ritornerà e per le medie, che invece dall'anno scolastico 2019 -20 scenderanno nello storico edificio di via Roma.

"Per la ristrutturazione del vecchio complesso sono state rispettate tutte le indicazioni previste dalla normativa vigente", hanno ribadito più volte i progettisti. *"Si sono prese in considerazione le norme antisismiche, quelle relative alla sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e alla rimozione delle barriere architettoniche.*

Sono state utilizzate le migliori tecnologie per ottenere l'isolamento termico e acustico dei locali. Si è posta inoltre grande attenzione alla luminosità dei locali anche attraverso una scelta studiata delle tinteggiature.

Siamo sempre stati supportati dalla Sovrintendenza alle belle Arti, che ha vigilato sul rispetto dei volumi e dei materiali. Insomma: un luogo bello, accogliente, dove i bambini saranno sicuri".

Esaurita l'illustrazione dei lavori già effettuati e la descrizione delle opere da realizzare, il Sindaco ha tenuto a precisare che il Bilancio comunale, in questa tornata amministrativa, non potrà sopportare altre spese impegnative per lavori pubblici perché la somma disponibile è già destinata ai lavori del polo scolastico (che ammonteranno alla fine a 3.000 Euro dai 1.800 preventivati).

NUOVI PARCHEGGI A CAMBIANICA

Il secondo argomento all'OdG, i nuovi parcheggi da realizzare a Cambianica, è stato illustrato dal Consigliere delegato all'Urbanistica **Sergio Cancelli**.

"Sono due i punti presi in considerazione – ha detto in sintesi Cancelli – *il primo riguarda una fascia di terreno, ai piedi di via Palazzo alle spalle delle case operaie dove verrebbero ricavati una quindicina di box e posti auto sul lastrico solare, il secondo riguarda invece la parte alta del parco giochi dell'ex scuola elementare confinante con la provinciale per Vigolo.*

Mentre per il primo non è ancora stato predisposto il relativo progetto, perché si devono ancora stimare con esattezza costi e ricavi, per il secondo è già pronta un'ipotesi realizzabile, ma

il Sindaco, prima di dare inizio all'iter burocratico, vuole che si discutano in Assemblea i pro e i contro di quest'opera, che non prevede semplicemente il parcheggio, ma anche un piccolo allargamento della strada provinciale e la formazione di un marciapiede per mettere in sicurezza i pedoni. Contro il parcheggio però si è pronunciata una parte consistente degli abitanti di Cambianica, che hanno raccolto 251 firme di oppositori".

La relazione di Cancelli è stata interrotta più volte da parte del pubblico, proveniente per lo più da Cambianica e molto agguerrito: in pratica, hanno detto i firmatari della petizione coordinata dalla signora **Irma Sorosina**, per realizzare un parcheggio di cui non si sente il bisogno, bisognerebbe ridurre di molto l'area verde destinata al gioco dei bambini e tagliare il grande cedro che vi sorge.

Gli interventi sono stati numerosi e quasi tutti contrari alla **realizzazione** dell'opera. Il sindaco, **Filippo Colosio**, vista l'ostilità dei diretti interessati e possibili fruitori, ha allora comunicato la sua volontà di soprassedere: *"se dite che la strada è larga e non pericolosa perché manca di marciapiedi e se, nonostante ci siano proprio lì l'unico "minimarket" e l'ambulatorio del medico, ritenete che il parcheggio non serva, non ho alcuna difficoltà a lasciar perdere"* ha detto il Sindaco, ed ha posto fine alla discussione.

LA "BRETELLA"

Durante il dibattito è emerso chiaro il problema della funzione importantissima della "Bretella"-che alleggerirebbe notevolmente il traffico nella frazione - chiusa ormai da più di cinque anni.

A questo proposito il Sindaco, con ampia e motivata relazione, ha risposto ad un intervento polemico nel quale si accusava di inerzia l'attuale Amministrazione.

"La Bretella è stata chiusa con apposita Ordinanza dall'Amministrazione precedente, che si è anche rivolta al TAR per avere un supporto legislativo per costringere l'allora proprietaria, la Sacci, a farsi carico delle spese. Quando è subentrata la mia Amministrazione – ha precisato il Sindaco – era tutto fermo in attesa della decisione del Tar che, sulla base di una perizia commissionata dallo stesso Tribunale, ha stabilito che il costo dell'opera ammontava a circa 265.000 Euro, di cui il 30% a carico del Comune e il 70% della Sacci. Nel frattempo però il gruppo Sacci è fallito e non ha provveduto ad effettuare i lavori a suo carico.

Il debito relativo alla bretella però non è stato assunto dall'acquirente Cementir, perché non espressamente menzionato nel contratto, pertanto è passato, con altri debiti della Sacci, al Curatore fallimentare di Roma che comunque, a suo tempo, rifonderà il Comune di Tavernola con una cifra di molto inferiore al dovuto (si parla del 15-20%).

Il Comune nel frattempo, vista l'urgenza dell'opera, ha deciso di raccattare fondi qua e là nel bilancio e provvedere al più presto al ripristino della bretella, ma qui è intervenuto lo "stop" della Corte dei Conti perché i Comuni non possono provvedere con i fondi del proprio bilancio a spese non di loro pertinenza. Allora il Sindaco e l'assessore al Bilancio **Sandro Pasquale Fenaroli** martedì 14 marzo si sono recati personalmente presso i Magistrati contabili della Corte che, di fronte all'urgenza dell'opera, hanno autorizzato il Comune a provvedere direttamente. Ora la Giunta sta cercando di raggranellare - con fatica - nei vari capitoli del bilancio la somma necessaria.

I COMBUSTIBILI ALTERNATIVI

Il terzo punto ***"Comunicazioni circa l'utilizzo di combustibili alternativi nel forno del cementificio***" non prevedeva un dibattito vero e proprio, ma solo una relazione ufficiale sulla posizione dell'Amministrazione in merito a quello che ormai quasi tutti i Tavernolesi ritengono un pericolo grave e, purtroppo, imminente: il problema "CSS" (combustibili solidi sostitutivi).

Il Vice Sindaco, **Ioris Pezzotti**, ha letto integralmente il verbale della "Conferenza dei Servizi" del 7 marzo dalla quale è scaturita la decisione di far svolgere all'AST (a spese di Cementir-Sacci) un'indagine epidemiologica sulla mortalità a Tavernola e una rilevazione delle emissioni del cementificio.

Se non ci saranno novità (contromosse della Proprietà ecc), la procedura dovrebbe concludersi entro la fine di maggio.

Dopo un intervento dal pubblico (da parte del dott. **Privato Fenaroli**) il Sindaco ha concluso l'incontro comunicando che su questo argomento (combustibili) verrà indetta al più presto un'**altra Assemblea pubblica** alla presenza di Politici e di Esperti, dove tutti potranno esporre il proprio punto di vista.

DON VIRGILIO BALDUCCHI A CIVIDATE

"Tranquilli, è stata una mia scelta"

Don Virgilio Balducchi è stato nominato vicario parrocchiale a Cividate al Piano dove è parroco **don Walter Colleoni**. La nomina ha destato qualche perplessità a Tavernola del tipo *"meritava qualcosa di più"*. Infatti don Virgilio il prossimo 1 luglio compirà 67 anni e ha un curriculum di "giramondo" con incarichi di prestigio, addirittura a valenza nazionale.

E' già operativo nella parrocchia dove c'è anche un altro "Curato", don **Fabio Fugini** che si occupa dell'oratorio.

Alle perplessità risponde lo stesso don Virgilio: *"Non c'è niente di straordinario. E' stata una mia scelta che il vescovo ha accettato. Sono scaduti i cinque anni del mio mandato come Ispettore Generale dei cappellani delle carceri e ho chiesto di poter tornare a un incarico pastorale. Nessun problema di salute, una mia scelta"*.

Don Virgilio Balducchi è nato a Tavernola il 1 luglio 1950. E' stato ordinato il 12 giugno 1976. Fa parte della Comunità Missionaria Paradiso (1976-85). E' stato Vice assistente alla Casa del Giovane di Pavia (1976-79). Poi Missionario degli Emigranti a Le Locle (Svizzera) dal 1979 al 1980. Cappellano a S. Lorenzo ad Antella (1981-82), poi a S. Candido di Murisengo (Alessandria) (1982-83). Ha fatto parte della Comunità Gruppo Abele di Rivalta (1983-84)- Poi a Torino (1984-85). Tornato in Diocesi di Bergamo ha fatto il Vicario parrocchiale a S. Paolo d'Argon (1985-90). Nominato Cappellano delle Carceri nel 1990, ha avuto questo incarico fino al 2011, con in aggiunta la carica di Delegato Regionale Cappellani dell'Amministrazione Penitenziaria (2002-2011). Dal 2012 era Ispettore Generale dei Cappellani delle Carceri italiane. E adesso il nuovo incarico a Cividate dove c'è anche il Santuario della Madonna Addolorata dei Campiveri.

PREDORE – LITE 1

PRO LOCO E COMUNE AI FERRI CORTI, A RISCHIO LA STAGIONE ESTIVA IN PAESE. Il presidente Novali: *"Ci hanno preso per una cassa depositi e prestiti, io sono pronto a lasciare"*

Di Matteo Alborghetti

Se non è caos poco ci manca a Predore dove l'ambito sociale e sportivo rischia letteralmente il collasso. Prima la lite tra i due gruppi di Naecc, ora arriva anche la lite tra Pro Loco e comune con una lite tra le parti che rischia di far saltare tutta la stagione estiva. Pochi giorni fa le associazioni del paese si sono ritrovate per avere un confronto con il Comune, rappresentato dall'assessore Angelo Bonardi, per cercare di pianificare la stagione estiva e iniziare a stilare un programma degli eventi ma qualcosa non è andato per il verso giusto come spiega il presidente della Pro Loco Renzo Novali: *"Ci siamo ritrovati con le associazioni del paese e con l'assessore Bonardi, abbiamo iniziato a presentare quello che era il nostro programma estivo e fin lì tutto è andato bene. Ad un certo punto l'assessore Bonardi ha chiesto alla Pro Loco di collaborare di più con le altre associazioni del paese ed ha iniziato a criticare tutto il nostro programma estivo"*. E Novali specifica poi quelle che sarebbero le collaborazioni da attuare con le associazioni del paese come suggerito dall'assessore Bonardi. *"Ho chiesto alle associazioni e all'assessore di che tipo di collaborazioni si trattava di instaurare e loro hanno iniziato di fatto con una lista della spesa, mille euro per i giochi senza frontiere, 200 euro agli alpini, insomma ci hanno preso per la cassa depositi e prestiti. Noi, che già abbiamo un contributo magro di 12 mila euro dovremmo andare a dare soldi alle altre associazioni per far fare a loro iniziative culturali, sportive e ricreative e noi rimaniamo a piedi"*. E così Novali ha minacciato di gettare la spugna e di lasciare tutto in mano all'amministrazione comunale. *"L'assessore critica il nostro programma, ci impone la propria linea e i propri programmi ed infine ci dice anche di dare i soldi alle altre associazioni, minacciando di sospendere i contributi alla Pro Loco. Alla fine a Bonardi ho risposto tranquillamente che allora può andare avanti lui con la programmazione degli eventi, io con queste condizioni lascio la guida della Pro Loco ad altri, non si può pensare di poter prendere impegni con gli artisti e fornitori per l'estate quando ancora non sai se il comune ti darà i contributi e che fine faranno*". Poi un segno di distensione arriva dal sindaco Paolo Bertazzoli. *"Dopo questa riunione burrascosa* – spiega sempre Novali *– ho avuto l'opportunità di parlare con il sindaco Bertazzoli, di chiarire quanto discusso e lui mi ha detto di andare tranquillamente avanti con i nostri programmi. Credo comunque che ad aprile ci sarà una nuova riunione tra le associazioni e il Comune e li avremo modo di chiarirci. Noi non abbiamo nessun problema a collaborare con le altre associazioni del paese, anzi, ben venga una integrazione e un aiuto reciproco, ma non facciano della Pro Loco una cassa dove viene ceduto denaro per altri progetti"*.

PREDORE - LITE 2

La lite tra i due gruppi di naecc e l'associazione da '4 di picche'

(Ma. Alb) L'altra lite scoppiata a Predore si basa su vecchie ruggini, quelle mai sopite tra i due gruppi remieri dei naecc. Da tempo i due gruppi rappresentano il paese in due campionati diversi, quello federale e il campionato remiero e fino ad oggi hanno rincorso una fusione che non è mai arrivata.

Da una parte Emanuele Ghirardelli, dall'altra l'ex assessore Tarenzio Ghirardelli. La diatriba è tornata a galla sempre nella riunione tra le associazioni del paese, con Emanuele Ghirardelli che ha annunciato di non essere in grado quest'anno di ospitare la solita tappa del campionato remiero. *"Ho semplicemente annunciato a tutti che quest'anno non riuscivo per motivi economici ad organizzare la tappa ma confermavo comunque il mio impegno e quello del gruppo 'ASD Amici del Remo gruppo storico 2003' nel campionato federale del lago d'Iseo. Nemmeno quest'anno infatti si riuscirà ad avere un unico campionato federale con il campionato remiero che continuerà a sovrapporsi al nostro campionato. Ho anche spiegato che tutto si sarebbe risolto con la fusione delle due squadre di Predore, soluzione che ho cercato di raggiungere in vari modi senza riuscirci.*

A quel punto Tarenzio Ghirardelli, presente alla riunione si è alzato in piedi ed ha detto che lui non si sarebbe mai fuso con un gruppo da 4 picche. Io ho risposto che il nostro gruppo da 4 picche ha sempre portato qui il campionato federale con ben 5 paesi e 110 rematori di cui 100 ragazzini ed indipendentemente dal polisportiva gestita al 100 per cento con soldi pubblici noi prendiamo un piccolissimo contributo comunale che manco copre le spese di iscrizione mentre loro fanno un campionato con due sole squadre. Io ho provato in tutti i modi di raggiungere un compromesso senza riuscirci, chiedendo aiuto all'amministrazione comunale, ma loro hanno sempre evitato di andare contro Tarenzio al quale va comunque un contributo sostanzioso".

Intanto Emanuele Ghirardelli incassa l'appoggio della Pro Loco. *"Mi hanno detto che mi aiuteranno ad organizzare una gara dimostrativa per la festa di San Rocco il 16 agosto* – spiega Emanuele Ghirardelli *– saranno loro ad acquistare le medaglie"*.

ADRARA SAN MARTINO - ADRARA SAN ROCCO

Intercultura? Si, Grazie, successo per lo spettacolo delle scuole del plesso di Adrara

E' stata una serata magica, emozionante e ricca di significati quella che abbiamo vissuto ieri sera nella Chiesa parrocchiale di Adrara San Rocco gremita per il secondo appuntamento di "Intercultura ...sì grazie!". Assoluti protagonisti sono stati ben 150 alunni dell'Istituto comprensivo di Sarnico i quali si sono esibiti in una toccante e indimenticabile sinfonia di "parole e musica ". Parole guidate dalla professoressa Valaperta , docente di lettere della secondaria di primo grado di Sarnico e funzione strumentale di Intercultura , e musica diretta dalla professoressa Bertella , docente di lettere e cantante lirica .Le due docenti hanno ideato lo scorso anno una serata interculturale che unisse testimonianze recitate dai ragazzi del progetto interculturale della secondaria di Sarnico e canti dal mondo eseguiti dal Coro Arcobaleno della primaria di Adrara San Rocco e dal coro Dolci Armonie della secondaria di Adrara San Martino , accompagnati al pianoforte dal maestro Maffeis . A sancire questa unione sono stati cantanti l'inno d'Italia, il Va' Pensiero. I canti , alternati alle testimonianze , hanno dato vita a un momento di alto valore culturale, umano e sociale. In un mondo in cui l'integrazione sembra essere un sogno ad appannaggio di pochi, in una realtà in cui il diverso sembra spaventare e mettere in pericolo la propria identità , l'unione dei bambini e dei ragazzi di diverse nazionalità e religioni ha testimoniato la reale integrazione che oggi è possibile tra diverse culture , etnie, tradizioni, valori.

I genitori (compresi quelli di bambini indiani, protestanti e musulmani , che rappresentano circa la metà degli alunni coristi del coro Arcobaleno) presenti nella Parrocchiale hanno dimostrato quanto sia possibile integrarsi oggi, pur mantenendo la propria identità culturale , tradizionale e religiosa .

Il preside , prof Spagnolello , e i due sindaci di Adrara San Rocco e Adrara San Martino , Tiziano Piccioli Cappelli e Sergio Capoferri , hanno sottolineato l'alto valore educativo dell'iniziativa ed espresso ammirazione per l'elevata qualità artistica espressa da tutti i partecipanti.

Questo evento sarà riproposto il 31 maggio presso il cineteatro di Sarnico.

VILLONGO - LA MINORANZA

Piccioli Cappelli: *"Vogliono fare una nuova piazzola ecologica a ridosso delle case, inutile indebitamento per il Comune"*

(Ma. Alb.) Nuovo documento firmato dal nuovo duo **Alberto Piccioli Cappelli e Lorena Boni**, i due ex sindaci stavolta si scagliano contro l'idea di realizzare una nuova piazzola ecologica, grazie ad una intesa tra Comune e Ges.PO, intesa grazie alla quale la ditta prenderebbe i terreni dell'attuale piazzola ecologica e in cambio darebbe una contropartita al comune per la realizzazione della nuova piazzola ecologica. Per Alberto Piccioli Cappelli però non ci sarebbero i presupposti per spendere 500 mila euro per una nuova area ecologica, da qui l'osservazione presentata in Municipio: "Il 20 giugno 2016 la ditta Ges.PO srl presenta una legittima richiesta di cambio destinazione urbanistica terreno 3600 metri quadrati in via San Giovanni delle Formiche. In data 27 luglio 2016 arriva da parte della 'Servizi Comunali' una comunicazione inerente il

Centro raccolta comunale

e nella quale si comunica la necessità di un adeguamento normativo dal costo di 50.000 euro, ma senza dichiarare che l'attuale isola ecologica non sia più adeguata al servizio stesso. Nella stessa comunicazione si afferma che l'area di proprietà del comune, dove è situata l'isola ecologica sarebbe funzionale alla ditta Ges.PO srl. Una settimana dopo, in data 2 agosto 2016 la giunta comunale approva un atto di indirizzo per la permuta delle aree con la ditta Ges.PO srl e contemporaneamente chiede alla Servizi Comunali la disponibilità di realizzare la nuova isola ecologica dal costo di 500.000 euro. Un mese dopo, il 2 settembre 2016 il comune scrive alla Ges.PO srl per chiederle il cambio terreni.

La ditta risponde il 20 settembre 2016 confermando la proposta". Da qui la richiesta di annullare la delibera per la realizzazione della nuova piazzola: "Ora chiediamo che la delibera 3 di modifica urbanistica del terreno di 3600 metri quadrati in via San Giovanni delle Formiche venga revocata contestualmente alla revoca delibera 2 protocollo di intesa comune e Ges. PO srl perché non trova giustificazioni di interesse pubblico per i seguenti motivi. Non viene dichiarata in nessun atto l'inadeguatezza dell'attuale isola ecologica.

L'adeguamento della copertura cassoni dalla pioggia richiede una cifra contenuta, che può essere gestita dalla ditta che svolge il servizio, senza gravare direttamente sulle finanze comunali. La nuova isola ecologica avrebbe il risultato di indebitamento per il Comune, senza necessità dell'interesse pubblico, di 500.000 euro. La tipologia della nuova isola ecologica avrebbe costi di gestione molto elevati rispetto all'attuale, sollecitando il comune a chiedere, dichiarazione di Mario Vicini in consiglio, comunale ad altri comuni di conferire i loro rifiuti per ridurre gli stessi costi di gestione. Questa prospettiva agevolerebbe la ditta affidataria ma non i cittadini di Villongo che si troverebbero nell'accesso ai servizi della stessa isola ecologica in concorrenza con cittadini di altri comuni, pur pagando con i propri soldi, 500.000 euro, l'intero costo della struttura.

L'urgenza di questa delibera, a poche settimane dalle elezioni comunali non è giustificata minimamente dall'interesse pubblico". Infine la troppa vicinanza delle abitazioni con la piazzola che creerebbe disagi dal punto di vista degli odori: "C'è da evidenziare che la nuova isola ecologica viene spostata a sud verso il centro abitato. I cittadini di questa zona sono in allarme e, oltre che presentare loro stessi una osservazione alla variante, stanno organizzando iniziative di protesta".

VILLONGO - LA MAGGIORANZA

Mario Vicini: *"Contributo di 180 mila euro dalla ditta per la piazzola, ma Piccioli si dimentica di dirlo"*

Mario Vicini

Risposta in consiglio comunale sulle domande poste da Piccioli e Boni ma risposta immediata su alcune affermazioni contenute nel testo, **Mario Vicini** replica a quanto richiesto dal nuovo gruppo di minoranza dei due ex sindaci: nuova amministrazione.

L'osservazione fatta da Piccioli e Boni alla variante del PGT adottata lo scorso febbraio è un atto che va discusso, in Consiglio Comunale, che poi dovrà adottare o respingere la proposta. Non entrerò quindi nel merito della questione perché è giusto che lo faccia il Consiglio, voglio invece commentare alcune affermazioni scorrette e pretestuose contenute nel documento:

Sull'attuale isola ecologica devono essere fatti interventi di messa a norma che potrebbero costare da 50 a 65 mila Euro; sarebbero inoltre consigliabili una serie di ulteriori interventi per renderla più moderna ed efficiente. E' infatti opportuno installare una copertura per l'area dove sono depositati i rifiuti marcescibili (carta/cartone e scarti vegetali).

L'utilizzo di cassoni di maggiori dimensioni consentirebbe un notevole risparmio sui costi di trasporto, un sistema di controllo degli accessi darebbe la possibilità di impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, l'installazione di una pesa è necessaria in caso di passaggio alla "raccolta puntuale". Alcuni di questi interventi di ammodernamento ed in generale una sistemazione logistica interna per una movimentazione più efficiente, non sono realizzabili nell'attuale isola perché gli spazi sono limitati".

Vicini affronta poi la questione dei costi della futura piazzola ecologica:

"Il costo di queste migliorie deve aggiungersi a quello della messa a norma. Tutti questi possibili interventi, che pure erano citati nella comunicazione di Servizi Comunali alla quale da Piccioli e Boni si riferiscono sono stati da loro bellamente dimenticati; hanno solo detto che la copertura potrebbe realizzarla Servizi Comunali con i costi a proprio carico?

Le minoranze parlano di costi di 500.000 Euro per la nuova isola e di maggiori costi di gestione ma si dimenticano di dire che più di un terzo del costo è coperto dall'introito di Euro 180.000 che Gespo deve corrispondere al comune come conguaglio allo scambio di aree.

Questo importo sommato ai risparmi realizzabili (non maggiori costi) fa sì che non ci siano aggravi di costi per i cittadini. Quanto riportato nell'osservazione non corrisponde al vero.

Dicono che avrei affermato che per ridurre i costi dovremmo far conferire altri comuni nell'isola di Villongo. Al Consiglio io ho comunicato i possibili risparmi realizzabili con un centro di raccolta nuovo, ho poi aggiunto che l'eventuale accordo con altri comuni avrebbe consentito ulteriori risparmi. Citare solo questa seconda parte come se fosse unico l'elemento delle mie affermazioni è malafede.

La nuova isola verrebbe realizzata nella stessa zona della attuale, solo 80 metri più a Sud.

Anche il riferimento all'imminenza delle elezioni comunali è difficilmente comprensibile.

L'urgenza era necessaria per attivare le procedure per la pubblicazione della delibera, ma Piccioli e Boni dovrebbero ben sapere che decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione, l'attuale consiglio non potrà deliberare l'approvazione definitiva trovandosi nel periodo pre-elettorale nel quale si può solo deliberare su atti di ordinaria amministrazione. La decisione definitiva ed il proseguimento dell'iter del progetto sarà quindi competenza della nuova amministrazione.

Come detto in precedenza sarà il Consiglio Comunale a discutere la questione nel merito, ma tutto questo fa pensare che la necessità di Piccioli e Boni di distorcere i fatti o raccontarli solo parzialmente per suffragare la propria tesi sia già un chiaro sintomo di debolezza dei propri argomenti.

GANDOSSO

Gandosso solidale con Amatrice E non solo...

di Chiara Gregis e Sara Martinazzi

In occasione della visita del sindaco di Amatrice **Sergio Pirozzi** a Bergamo città durante il gemellaggio del 3-4-5 Marzo, il primo cittadino di Gandosso, piccolo comune del Basso Sebino, **Alberto Maffi** ha consegnato in un emozionante incontro la divisa sociale e il berretto della squadra di Gandosso, militante nel CSI, all'amatriciano nonchè allenatore del Trastevere.

La generosità dei cittadini del paesino, i quali in occasione della festa dello sport di Settembre hanno realizzato una raccolta fondi che deve ancora essere portata a termine, oltre a lasciare un segno nel cuore degli amatriciani verrà ricordata nel museo della memoria di Amatrice, ancora in via di costruzione.

Infatti la divisa donata a Pirozzi avrà un posto in questo museo dove tutti i simboli delle città che hanno contribuito alla ricostruzione di Amatrice saranno esposti. Maffi dimostra di apprezzare notevolmente ciò.

"*Il nostro piccolo comune* - afferma il sindaco -*comprende e condivide le difficoltà di un paesello di 2000 abitanti come Amatrice ed è pronto ad aiutarlo*".

Maffi descrive l'incontro con forte emozione, in particolare il momento dell'abbraccio con il sindaco di Amatrice al quale ha espresso tutta la solidarietà del suo comune, rassicurandolo che *"Amatrice tornerà ed essere come prima"*. Tanto è vero che Gandosso con i sui 1500 abitanti ha più volte dimostrato la sua generosità verso coloro che sono stati colpiti da catastrofi naturali. Già nel 2012 dopo il terremoto che colpì l'Emilia Romagna aveva contribuito con 5000 euro alla ricostruzione della Chiesa di Moglia (provincia di Mantova) i cui lavori dovrebbero terminare a giugno, seguirà una cerimonia alla quale parteciperà anche la comunità di Gandosso.

CREDARO - INTERVISTA AL SINDACO

I due jolly di Adriana: Appaltata la rotonda e cala la TARI

(Ma. Alb.) Riduzione della Tari e appalto della rotonda sulla provinciale: **Adriana Bellini** muove le sue pedine e fa un nuovo passo importante verso la realizzazione dell'opera. Partiamo dalla Tari con una bella notizia, la tassa cala. *"Il consiglio con l'approvazione delle tariffe e del piano finanziario TARI* – spiega Adriana Bellini - *fa da prologo al Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio 2017 che si avrà luogo dopo la metà di aprile.*

Le tariffe TARI sono argomento da sempre di rilevante importanza per tutti i cittadini, in quanto l'incremento o la diminuzione delle stesse sono immediatamente percepibili da tutti confrontando la "BOLLETTA RIFIUTI" emessa nell'anno in corso con quelle degli anni precedenti.

In merito alla questione il Sindaco, esterna la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale in quanto quest'anno vi sarà una riduzione di tassa per tutti i soggetti iscritti a ruolo TARI.

Facendo particolare riferimento alle famiglie si precisa che la riduzione rispetto all'annualità 2016 sarà mediamente di circa il 4%; mentre facendo un raffronto con l'annualità 2013 la riduzione complessiva del periodo arriva in alcuni casi anche al 12%.

Piccoli passi costanti negli anni hanno quindi portato a risultati apprezzabili, è ovvio che detti risultati di risparmio potranno ulteriormente migliorare se tutti saremo più attenti e sensibili nella

differenziazione dei rifiuti prodotti, quindi a tutti il richiamo ad essere meticolosi e costanti perché oltre a guadagnarne l'ambiente ne guadagnano anche le nostre tasche.

Sempre in riferimento all'area smaltimento rifiuti il Sindaco informa che sono stati sottoscritti i bonari accordi per l'acquisizione delle aree necessarie all'ampliamento dell'isola ecologica e che entro l'estate saranno regolati gli atti d'acquisto necessari per far sì che nel corso dell'anno 2017 si possa dar corso ai lavori di adeguamento ed ampliamento dell'isola ecologica oltre che del tratto di strada d'accesso".

Ci sono poi le opere pubbliche, l'appalto della rotonda e i lavori al bocciodromo, ormai in fase di ultimazione. La rotonda è l'opera più attesa a Credaro e probabilmente nel basso Sebino.

Dopo la rotonda all'Isolabella, il nuovo rondò, sul quale sono stati dirottati tutti i fondi BIM destinati al basso Sebino, servirà per normare uno degli incroci dove c'era un semaforo, opera sulla quale maggioranza e minoranza si dividono. L'opera ormai è pronta a partire e dopo l'appalto e la formalizzazione dell'assegnazione si partirà in primavera con l'opera vera e propria. Ci si deve quindi aspettare qualche problema in più sulla viabilità nel basso Sebino lungo l'ìarteria che collega Credaro alla valle Calepio e a Villongo. *"Ultimi due spunti rispetto alle opere pubbliche: sono in corso di completamento i lavori di messa in sicurezza del bocciodromo comunale e per fine aprile gli stessi saranno completati in ogni sua parte. Si è completata la procedura della rotonda con l'apertura delle buste per la realizzazione della nuova rotatoria completata con aggiudicazione provvisoria alla ditta Eredi Pezzotti Giacomo di Darfo Boario Terme (Bs) con sconto percentuale pari al 16% quale valore più vicino in difetto alla percentuale media aritmetica dei ribassi che era risultata del 17,033%.*

VILLONGO - ELEZIONI

Lorena Boni: *"Torno a fianco di Alberto Piccioli per il progetto di rilancio dell'occupazione giovanile. La Lega? Ho solo Bossi nel cuore"*

(p. b.) Era il maggio 2007, dieci anni fa. Villongo eleggeva per la prima volta una donna alla guida del Comune. **Lorena Boni** succedeva sulla poltrona di sindaco ad **Alberto Piccioli Cappelli**, che aveva governato per un decennio e per legge non poteva essere rieletto. Ma aveva portato il suo contributo, il più preferenziato del reame.

La Lega Nord allora era in grande spolvero, niente lasciava presagire che qualche anno dopo sarebbe arrivata la buriana che avrebbe addirittura messo in disparte il fondatore, **Umberto Bossi** e niente lasciava pensare che cinque anni dopo, nel 2012, la Lega di Villongo si sarebbe spaccata al punto che nessuna delle due liste contrapposte che si presentarono con protagonisti gli ultimi due sindaci, non avrebbe ottenuto da Bergamo nemmeno il simbolo da mettere in cima alla lista.

Cose ormai archiviate. Sono passati altri cinque anni. In Consiglio comunale Lorena e Alberto si sono trovati a rappresentare due liste diverse. Sembravano guardarsi in cagnesco, ognuno attribuendo all'altro la responsabilità della sconfitta del movimento che aveva permesso al centrosinistra di vincere una battaglia che cinque anni prima era stata persa in modo devastante. Alberto stava in consiglio sui banchi di opposizione a fianco dell'altro Alberto, **Alberto Bonzi**, adesso indicato come il candidato

a sindaco della Lega, con tanto di simbolo.

Almeno tutto sembra andare in questa direzione. E il divorzio tra i due Alberti è fragoroso, quanto il riavvicinamento e adesso l'alleanza tra Piccioli e l'ex rivale Lorena Boni, ambedue nella stessa lista civica. Il passato da dimenticare e già sembra un secolo fa, Lorena non è più tesserata Lega: *"Ma Bossi è sempre nel mio cuore"*. Il messaggio è chiaro. *"Ma non voglio fare polemiche con la Lega"*. Il problema si porrà invece per Piccioli Cappelli, ancora tesserato Lega. Che ha mandato a dire, senza giri di parole, che se uno si presenta con una lista concorrente a quella leghista, verrà espulso dal movimento. *"Ma siamo così sicuri che ci sarà una lista della Lega?"*.

Lorena sta per partire per una vacanza di qualche giorno in Kenia: *"Amo il caldo"*.

Il nome della lista non è ancora stato scelto: *"Stiamo lavorando sul programma e lo stiamo definendo nei dettagli"*. Il progetto giovani lanciato da Piccioli Cappelli è il punto che vi ha riunito? *"Quello è stato il collante per riunire le due personalità"*. Già, due "personalità" forti, che si erano scontrate e adesso si riuniscono.

Ci sarà stato un confronto su chi dei due doveva essere il candidato a sindaco… *"Non c'è stata alcuna difficoltà anche perché sono concentrata sul mio lavoro. Ma mi hanno convinto a impegnarmi prima di tutto il rilancio di Villongo, che non può che essere ilo rilancio sull'occupazione giovanile, e il nostro progetto è innovativo e concreto, non sono le solite parole che si dicono in campagna elettorale. Poi la gente che incontravo e mi dicevano 'torna, torna'. Sai, sono cose che fanno piacere e allora mi sono convinta"*. Il passato quindi è morto e sepolto. *"Non mi va adesso di rivangare quello che è successo. Se la Lega in campagna elettorale tornerà su quei fatti, allora dirò cosa è veramente successo, quello che mi ha impedito di candidarmi con la Lega per il secondo mandato cinque anni fa. Adesso abbiamo un progetto forte, è su questo che ho accettato di impegnarmi a fianco di Alberto. Con il quale non c'era del resto niente di personale quando ci siamo divisi. Da persone sagge abbiamo lasciato da parte il passato e guardiamo al futuro di Villongo"*. Cercate alleanze? *"Noi abbiamo un progetto, altri hanno solo i simboli. La gente credo sappia scegliere"*.

VIADANICA - SCUOLA ELEMENTARE

Troppe supplenti, i papà sul piede di guerra: *"Mio figlio l'anno prossimo andrà in un'altra scuola"*

(Ma. Alb. Sabato mattina, è il turno dei papà, davanti alla scuola di Viadanica ad arrivare in maggioranza per ritirare i figli all'uscita e sono loro a spiegare quello che nella scuola non va. Mentre le poche mamme sono più caute, i papà hanno meno peli sulla lingua e iniziano ad elencare i problemi che la struttura ha al suo interno. Il sindaco Angelo Vegini ha sollevato il coperchio di un vaso di Pandora dal quale è uscito di tutto negli ultimi giorni, insegnanti in fuga dalla scuola, famiglie pronte ad iscrivere i propri figli

ad Adrara San Martino o Villongo, lamentele continue, un malumore che è emerso anche nell'assemblea che il sindaco ha organizzato per capire come impostare e risolvere il problema. *"Se la situazione rimane questa* – spiega un papà che ha il proprio figlio iscritto alla prima – *qui mio figlio l'anno prossimo non ci mette più piede, lo iscrivo altrove. Non c'è continuità nell'insegnamento, troppe supplenti, troppi salti da un maestro all'altro"*. *"Mio figlio ha cambiato cinque insegnanti in italiano* – spiega un altro papà – *non è possibile andare avanti così, arrivano qui le insegnanti ma poi scappano, nessuno vuole rimanere nella scuola e noi non possiamo accettare questa discontinuità nell'insegnamento"*. Stessa cosa per matematica: *"Non so quante insegnanti si sono succedute in matematica* – spiega un altro papà – *sono anche rimasti senza insegnante per qualche periodo, una cosa inaccettabile anche perchè a pagare questa situazione sono i bambini"*. *"Non ci sarebbe nulla da lamentarsi* – spiega un altro papà – *se tutto fosse gestito meglio, con insegnanti che collaborano, invece qui, non si sa perchè, si litiga e basta, una situazione che si trascina da anni, prima pochi bambini, poi qualche bambino in più, ora si rischia di chiudere proprio la scuola, qualcuno deve farsi carico di questa situazione subito altrimenti l'anno prossimo la scuola di Viadanica rischia di chiudere definitivamente"*. Intanto il sindaco Angelo Vegini non ha avuto novità dal dirigente scolastico Spagnolello: *"Abbiamo consegnato le firme, ma per ora nessuna novità in arrivo, speriamo che si trovi presto una soluzione"*

ASSAPORA IL BENESSERE

17
VITAMINE E
MINERALI

CIOCCOLATO
SVIZZERO

MERITENE® VITACHOCO

L'integratore multivitaminico con 17 Vitamine e Minerali tra cui Vitamina C, B6 e Zinco, in un delizioso cioccolatino extrascuro, fondente o al latte.

Chiedi Meritene® IN FARMACIA

Scopri di più su www.meritene.it

Integratore alimentare. Non superare le dosi giornaliere consigliate. Non sostitutivo di una dieta varia ed equilibrata.

Nestlé Health Science

Meritene

NUTRIZIONE MIRATA, VITALITÀ GARANTITA

I commercianti contro la rivoluzione parcheggi

"Sbagliato aumentare il costo del parcheggio da un euro a 1,50 euro all'ora, così si allontanano solamente i turisti da Sarnico"

Di Matteo Alborghetti

Tutti i commercianti o quasi contro la decisione di aumentare il prezzo dei parcheggi a Sarnico deciso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Giorgio Bertazzoli.** Sull'ultimo numero di Araberara il sindaco aveva annunciato la prossima rivoluzione nella gestione dei parcheggi, cambiamento che riguardava molti aspetti, dal prezzo della sosta sulle strisce blu alla gestione diretta dei parcometri. Ma ai commercianti basta l'aumento del prezzo orario della sosta sulle strisce blu per bocciare la proposta di Bertazzoli. Certo, non tutti sono contrari, alcuni lasciano uno spiraglio aperto ad altre soluzioni, ma la maggioranza boccia il nuovo piano parcheggi. *"Aumentano i prezzi?* - commenta **Remo Marini** dello storico negozio Remo e Lucia – *Sbagliato, secondo me è il modo peggiore per attirare i turisti e soprattutto i nuovi clienti. Anzi, credo che sia più giusto lasciare addirittura la domenica sempre gratuita, poi gli altri giorni si può pensare di far pagare. In questo modo i turisti sarebbero ancora più invogliati ad arrivare a Sarnico, in questo modo invece se ne vanno da altre parti, dove non devono spendere per il parcheggio e dove soprattutto non devono stare con l'ansia del biglietto e fermarsi solo un'ora o due. Il pagamento è un disincentivo alla crescita del turismo a Sarnico".* Possibilista invece **Giampiero Belotti,** ex presidente dei commercianti. *"Lasciare tutto gratis è impossibile, parcheggerebbero solo i residenti e non ci sarebbero più posti liberi. Giusto far pagare ma fino ad un centro punto altrimenti i turisti scappano, la soluzione migliore è l'app e speriamo che funzioni anche se difficilmente tutti la scaricheranno dal proprio cellulare. E' un problema quello dei parcheggi che abbiamo affrontato più volte anche in passato e che rimane sempre un tema molto aperto. Giusto reinvestire gli introiti sul paese, sulla pulizia ma ci deve essere un giusto equilibrio". "Pagare di più i parcheggi? Non so* – spiega **Andrea Ghitti** – *il fine mi sembra buono, quello di raccogliere soldi per tenere pulito il paese o offrire qualche iniziativa in più ai turisti.*

Ma alla fine credo che se alzi il costo dei parcheggi i turisti vanno da qualche altra parte a farsi il giro la domenica e non stanno lì a spendere 5 euro per parcheggiare a Sarnico. Quindi credo che il fine sia buono ma che alla fine i risultati saranno controproducenti per il turismo a Sarnico".

"Aumentano i parcheggi? Perbacco – esclamano **Anna Novali e Lara Pinetti** – *certo che siamo contrarie, come si fa a pensare di portare più turisti alzando poi il prezzo dei parcheggi? Anzi, è già tanto mettere un euro per parcheggiare figuriamoci aumentarlo a 1,50 euro, non si farebbe altro che allontanare le persone dal centro del paese. Senza considerare poi che se sgarri anche solo di pochi minuti passano subito a darti la multa, noi siamo quindi contrarie alla decisione presa dal sindaco".*

Anche **Michele Cadei,** che boccia la proposta di Bertazzoli: *"Non va proprio bene, aumentare i prezzi dei parcheggi significa solamente mandare via il turista che cerca qualche altro posto dove andare".* Stesso parere per **Stefano Mussinelli**: *"Se alzi il prezzo dei parcheggi poi la gente non viene qui, semplice, la gente guarda anche l'euro ormai e sta attenta se c'è da spendere o meno e alzare il costo della singola ora è un disincentivo per portare qui i turisti".* Infine Roberto dell'enoteca: *"Alzare il prezzo, sarebbe meglio lasciare zone di parcheggio libere, anche senza disco orario. Si potrebbero lasciare tutti i parcheggi gratis ma poi non ci sarebbe spazio, un giusto compromesso va trovato".* Insomma ai commercianti l'aumento dei biglietti non va proprio

giù, vedremo come il sindaco Bertazzoli riuscirà a far digerire questa rivoluzione.

SCHEDA

Ecco cosa prevede il nuovo piano parcheggi

Cosa prevede la rivoluzione dei parcheggi a Sarnico? Il primo aspetto riguarda appunto l'aumento del prezzo orario della sosta che passerà da 1 a 1,50 euro, decisione contestata dai commercianti. Il secondo aspetto riguarda la gestione diretta dei parcheggi da parte del comune. Scaduta la convenzione con la società che gestiva i parchimetri, ora il sindaco ha voluto prendere in gestione diretta la gestione della sosta con un appalto per l'acquisto di nuovi parchimetri all'avanguardia, con tanto di lettura di carta di credito e di app per parcheggiare e passeggiare tranquillamente per Sarnico potendo rinnovare il parcheggio con il cellulare. Ci saranno poi convenzioni specifiche per gli abbonamenti annuali per commercianti, residenti e pensionati. Infine la realizzazione di nuovi parcheggi nella zona delle poste. Il Comune in preventiva così di incamerare dai 100 ai 150 mila euro in più ogni anno.

IL PRESIDENTE DI SARNICOM

Arcangeli: *"Difendo l'aumento del costo del parcheggio"*

Tutti i commercianti contro la rivoluzione dei parcheggi? Non tutti, il presidente di categoria Sarnicom Luigi Arcangeli si schiera con il sindaco **Giorgio Bertazzol**i: *"Noi passiamo sempre come quelli che dicono sempre no alle novità, in questo caso invece io dico si al piano parcheggi perchè basta capire bene cosa si vuol mettere in atto per comprendere che ci saranno novità positive per i turisti e per i commercianti. E' vero che si aumenterà il costo orario del parcheggio, ma grazie a questo incremento del costo ci saranno dei vantaggi anche per i turisti. I nuovi parchimetri infatti permetteranno di rinnovare il parcheggio con una app, vale a dire dal cellulare togliendo così l'ansia della scadenza del parcheggio. Pagheranno di più ma avranno più servizi e gli introiti saranno reinvestiti sul paese per le iniziative, per la pulizia del paese, insomma, nel complesso ci saranno vantaggi per tutti".* Una Sarnicom che in questi anni ha fatto molto per rilanciare il paese e il turismo cogliendo sempre il bersaglio. *"Lo scorso natale abbiamo riproposto la pista di pattinaggio con un grande successo* – spiega Luigi Arcangeli – *7500 presenze che hanno permesso, assieme agli sponsor che per l'80% sono i commercianti di Sarnico, di coprire le spese, pari a 45 mila euro. Per questa pista non abbiamo speso un euro del Comune ma abbiamo portato comunque tanta gente in paese. Ormai quella della pista è una scommessa che vinciamo sempre, partendo sempre da zero, noi poi puntiamo sui due sbarazzi di fine inverno e fine estate che portano a Sarnico molte persone e anche su 'Un lago di Vino' altra iniziativa molto interessante. Siamo un gruppo che cerca di darsi da fare per portare gente in paese, senza sovrapporci ovviamente alle iniziative del Comune e della Pro Loco che svolgono sempre un ruolo principale nella programmazione turistica in paese".*

LA POLEMICA

Nell'incidente del motoscafo, scambio tra madre e figlia

Come avevamo anticipato sull'ultimo numero di Araberara c'era qualcosa che non qudrava nell'incidente del 'motoscafo' con una ragazza di Riva di Solto che alla rotonda sulla provinciale 469 era andata dritta alla rotonda urtando il motoscafo. Indagini in corso sull'incidente, avevamo detto, di seguito il sindaco Bertazzoli ha reso noto cosa era successo con uno sambio di persona con la madre giunta sul luogo dell'incidente che aveva sostituito la figlia. Come spesso accade il sindaco aveva comunicato su Facebook la notizia: *"Vi avevo promesso che vi avrei tenuto aggiornato sulle indagini per la distruzione del manufatto Riva:Come volevasi dimostrare, dato le telecamere in HD puntate sullo scafo distrutto, c'e' stato uno scambio di persona tra la figlia che ha centrato in pieno la barca e la madre che accorsa sul posto prima dell'arrivo della pattuglia dei carabinieri ha dichiarato il falso davanti a dei pubblici ufficiali prendendosi le colpe della figlia che era stata portata via.*

Ora la madre verra' denunciata per "falso ideologico davanti ad un pubblico ufficiale" e rischia 2 anni di carcere da Codice Penale".

Apriti cielo con la pagina di Facebook inondata di proteste e con gli utenti che si dividono, il sindaco ha fatto bene a denunciare la madre che così non insegna nulla alla figlia ma la copre solamente. No, il sindaco ha fatto male, una madre farebbe questo ed altro per difendere la propria figlia. 146 commenti in tutto, (a martedì 21 marzo) un record anche il il navigato, è proprio il caso di dirlo, sindaco di Sarnico.

CASTELLI CALEPIO/1

Don Renè se ne va. Il sindaco: *"Ha scelto lui di andarsene, mi ha scritto una lettera"*, A Tagliuno arriva Don Cristiano Pedrini e a Calepio don Valerio Vigani

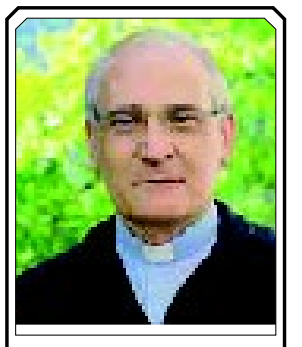
Ar.Ca.

Una richiesta in Curia e poi una lettera al sindaco, **Don Renè Zinetti**, non sarà più parroco di Tagliuno, se ne va per sua scelta, dopo poco più di 3 anni da parroco. "*Motivazioni personali* – spiega il sindaco **Giovanni Benini** – *probabilmente qui non si trovava, e allora è meglio cambiare. E' stato per tutti un fulmine a ciel sereno, lui invece chiaramente la decisione l'aveva maturata col tempo, se ne andrà a settembre, una sua scelta.*

Mi ha inviato una lettera dove si impegna a far si che il suo successore porti avanti quanto da noi accordato con lui, ci sono tante cose in ballo, soprattutto la convenzione sulla questione bocciodromo, con il versamento dei soldi all'avanzamento dei lavori, e poi c'è anche la questione vendita del teatro con la sala musica e la sala civica. Insomma, gli impegni da rispettare sono tanti".

Ci sarà una riunione a breve: "*Ci incontreremo, lui e i suoi e io e i miei consiglieri per definire il tutto. Siamo dispiaciuti che se ne vada, ma rispettiamo la sua scelta*". Don Renè, nato l'8 agosto del 1955 a Casazza, ordinato sacerdote il 21 giugno del 1980, curato ad Azzano dal 1980 al 1985, a Calusco, dal 1985 al 1988, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale dell'Età Evolutiva dal 1990 al 95, Arciprete di Endine dal 1995 al 2013, Membro del Cons. Presb. Diocesano dal 1997 al 2002 e dal 2011 al 2013 era Prevosto di Tagliuno dal 2013.

Al suo posto arriva **don Cristiano Pedrini**, classe 1967, ordinato sacerdote nel 1992 che attualmente era parroco di Brembo di Dalmine dal 2008 e a Calepio è stato nominato **don Valerio Vigani**, classe 1954 di Villongo San Filastro, ordinato sacerdote nel 1978, parroco di Gandosso dal 1989 al 2001, arciprete di Costa di Mezzate dal 2001 al 2012 e curato di Cologno dal 2012. Si riparte.


Don Renè Zinetti

Don Cristiano Pedrini

CASTELLI CALEPIO/2

Il sindaco: "Rotonda a buon punto, si tagliano le altre piante"

Vola la rotonda di Castelli Calepio, la rotonda che andrà a regolare l'incrocio tra la sp 91 e la strada che porta a Capriolo, trampolino di lancio della nuova variante. "I lavori proseguono molto bene - spiega il sindaco Giovanni Benini - ed ora quelli che si lamentavano del taglio delle piante ora chiedono di tagliare anche quelle cherimangono in piedi".

CAROBBIO DEGLI ANGELI/1

Morti 'a mollo' al cimitero di Cicola, il comune corre ai ripari con l'indagine geologica

I cimiteri di Carobbio degli Angeli fanno acqua, anzi i cimiteri di Cicola e Santo Stefano perché a Carobbio bisogna sempre ben distinguere di che frazione del paese si parla. Così, per risolvere il problema l'amministrazione comunale dà il via ad una serie di indagini geologiche per cercare di respingere in qualche modo l'acqua che arriva dalle sorgive dei due cimiteri. Per cercare di risolvere il problema si è dato l'incarico ad un geologo di conoscere la stratigrafia del sottosuolo. Il sindaco Giuseppe Ondei ha così incaricato la società Geo.Ti di Palazzolo dell'opera con una spesa di 4800 euro. Intanto l'acqua continua a creare problemi nei due cimiteri e l'amministrazione comunale si ritrova così a gestire un nuovo grattacapo che va a sommarsi ai problemi relativi al centro sportivo e al centro storico. Qui per ora il sindaco Ondei spiega di non aver ancora incontrato la Milesi per trovare una soluzione. Durante il periodo del commissariamento del comune dopo la caduta del sindaco Angelo Bonardi, si era provveduto alla demolizione urgente di alcuni fabbricati che si affacciavano sulla piazza del comune, fabbricati che dovevano essere recuperati proprio dalla ditta Milesi. Ora Comune e privato stanno cercando di trovare una soluzione alla questione con il centro che per ora rimane circondato da staccionate provvisorie.

CAROBBIO DEGLI ANGELI/2

Un marciapiede nuovo di fronte alla scuola materna, l'ultima proposta dei 5 Stelle. E sull'indagine all'ex cava ancora nulla di fatto

Creare un marciapiede che consenta a genitori e bambini di arrivare in sicurezza all'asilo, il gruppo degli Amici di Beppe Grillo continua a sfornare idee e questa è l'ultima iniziativa nata nelle riunioni periodiche alla Giasera per cercare di mettere in campo progetti concreti per il paese. "Nei nostri incontri del Martedì sera presso il ristorante " La Giasera" abbiamo trattato il problema della viabilità e la mancanza di un passaggio pedonale in sicurezza all'uscita dell' asilo.

Come gruppo abbiamo valutato l'opportunità di poter richiedere l'utilizzo della parte finale del campo parrocchiale, dove solitamente si fanno le feste in estate, al fine di creare uno spazio utilizzabile come ciclopedonale che colleghi l'uscita dell'asilo a quello della scuola ed ai posteggi adiacenti. Garantendo lo spostamento dei bambini e dei famigliari in piena sicurezza.

Ci siamo confrontati con una rappresentanza dell'asilo che ha valutato positivamente la nostra idea, rilanciato una proposta più articolata, già fatta pubblicamente dalla parrocchia, durante la recente campagna elettorale e presentata ai candidati. Trasformare via Donizetti in un senso unico, partendo dal comune che prosegue oltre le scuole e la via Dante Alighieri, attraversa via XXV Aprile e raggiunge il parco tra i viali Kennedy e dei Caduti. Da lì proseguire attraversando gli spazi del parco con un passaggio ciclopedonale. Gestire poi l'attraversamento di viale Kennedy attraverso un passaggio pedonale opportunamente segnalato, creando un corridoio che possa mettere in comunicazione i poli scolastici, la biblioteca ed il futuro oratorio di Cicola.

Abbiamo inoltre appreso che la parrocchia stia valutando l'opportunità di poter mettere a disposizione della comunità, attraverso eventualmente il comune, il campo di calcio parrocchiale, in quanto inutilizzato, mantenendo il piccolo campo adiacente alla parrocchia, per riuscire in futuro a trasformarlo in un piccolo parco giochi per i bimbi più piccoli. " . Per la questione schiscetta invece i grillini chiedono maggiore informazione ai genitori e come sempre non stanno con le mani in mano ed hanno già organizzato una serie di incontri per informare. "Nei prossimi giorni, un nostro rappresentante, presenterà la domanda ai rappresentanti il plesso scolastico per un confronto con i genitori dei bimbi ,i rappresentanti della scuola, una nostra delegazione ed un gruppo di rappresentanti che inviteremo delle realtà locali che già stanno utilizzando l'opportunità della schiscetta presso l'auditorium.

Sarà l'occasione per un reciproco confronto ed un approfondimento sull'argomento.

Cosi, come per altri temi che stiamo trattando, ci organizzeremo di informare i genitori attraverso il ns. sito facebook " amici di Beppe Grillo Carobbio degli Angeli " ed il volantinaggio.

Infine l'unico punto sul quale la maggioranza del sindaco Giuseppe Ondei ha fatto delle promesse fino ad oggi non ancora mantenute, l'indagine geologica e speleologica sull'ex cava Italcementi:

"Ad oggi non ci risulta che il Sindaco e la Giunta si sia attivato, come concordato nel nostro ultimo incontro, per richiedere eventuali rivendicazioni di proprietà dei terreni che interessano la cava. Senza questo accertamento non possiamo ottenere l'autorizzazione per un' ispezione da parte degli specialisti che hanno dato la loro disponibilità. Ci attendiamo a breve la pubblicazione in comune della richiesta.

Abbiamo appreso che comunque la Giunta, come ci aveva anticipato nello stesso incontro abbia approvato il 21 febbraio 2017 una delibera in cui richiede alla Giunta Regionale della Lombardia la gestione autonoma del PLIS". Infine via Carducci, la novità e ultima proposta dei 5 stelle con un'idea per migliorare la sicurezza lungo la strada di Cicola che affianca la ferrovia: Altro tema trattato nei nostri incontri riguarda il disagio che subisce la parte di residenti della zona a sud del passaggio a livello di Cicola, oltre via Don P. Caldara.

Si conoscono le interminabili attese per il passaggio dei treni, a causa dei tempi in cui l'attraversamento della linea ferroviaria è bloccata dalle sbarre. Spesso si creano colonne che invadono l'incrocio con la Statale 91. Inoltre la via Giosuè Carducci manca di qualsiasi barriera di sicurezza , per chi transita nei due sensi che possa evitare di "precipitare" sulla ferrovia.

E' un problema che il comune e la sua Giunta conosce e che sembrerebbe voler affrontare.

Da parte nostra riteniamo che si possano valutare diverse soluzioni, dalla modernizzazione del sistema che gestisce il passaggio a livello, alla creazione di barriere di sicurezza sulle sponde della ferrovia, alla gestione della viabilità nella zona o la creazione di un collegamento sopraelevato sulla ferrovia .

Attendiamo che il Sindaco e la Giunta possa in tempi brevi proporre agli abitanti della zona una soluzione per evitare il disagio che crea la condizione dell'attuale passaggio a livello e metta in sicurezza la strada che costeggia la ferrovia.

Lunedì 20 faremo volantinaggio presso l 'asilo e le scuole, per far sapere quello che stiamo facendo: tema schiscetta , cava e viabiltà asilo.

GRUMELLO DEL MONTE - TELGATE

Assemblea pubblica contro il 'Grumellocenter' e il sindaco di Telgate Sala ricorre al TAR

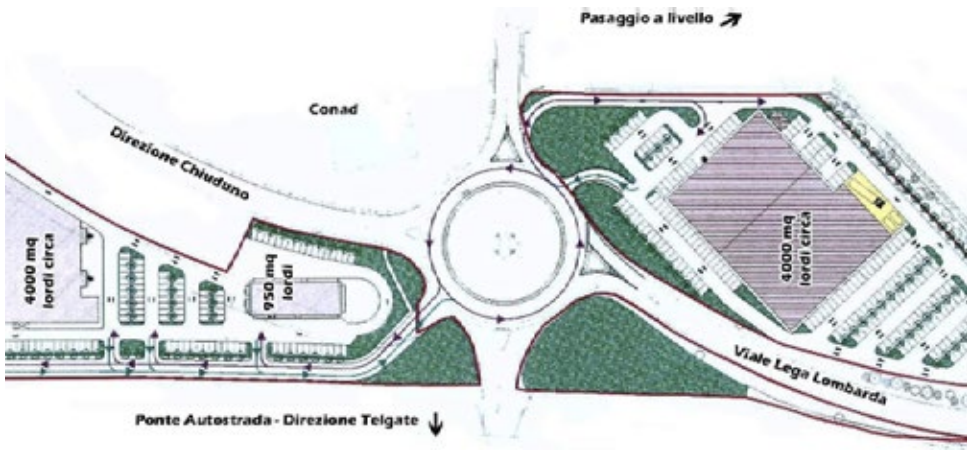
Assemblea pubblica e ricorso al TAR, prosegue la battaglia contro il Grumellocenter, battaglia portata avanti sempre di più dal comune di Telgate che proprio non ci sta a vedere vicino al proprio confine e al casello dell'autostrada A4 nuovi centri commerciali. Una battaglia portata avanti inaspettatamente da maggioranza e minoranza unite. I

l sindaco Fabrizio Sala è passato dalle parole ai fatti con il ricorso al Tar da parte del Comune di Telgate per bloccare i nuovi insediamenti commerciali. Prosegue anche la battaglia del gruppo 'Per Telgate' di Fabio Turani che prima ha organizzato un'assemblea pubblica al centro Biennati, riunione molto partecipata, e che minaccia anche di lasciare il PD se la Provincia di Bergamo guidata dal presidente Matteo Rossi non prenderà una posizione chiara contro i nuovi insediamenti commerciali ed è pronto ad incontrarlo assieme a Natale Carra, capogruppo di minoranza di 'Grumello Democratica'.

"Cancellare non significa accettare che si riducano di un pochino le superfici, - spiega Turani - si cambino le due rotonde, si faccia qualche opera di compensazione. Giusto per rispondere a quelli che ci vogliono far credere che non ci saranno impatti sulla viabilità, giovedì scorso 9 marzo alle ore 18.30 la coda di auto in uscita dal casello A4 partiva dallo svincolo dell'autostrada in uscita dalla direzione Bergamo sino alla rotonda di Grumellocenter. E' sufficiente la presenza di un paio di mezzi pesanti per paralizzare la viabilità dell'intera zona. Lo studio di Grumello ci spiega invece che l'accodamento massimo è di 160 metri…..Magari. Vi informo inoltre che giovedì prossimo incontrerò l'assessore provinciale alle infrastrutture – con il capogruppo di Grumello Democratica – per chiedere anzitutto che la Provincia convochi i Comuni interessati per un incontro tecnico nel quale spiegare l'impatto di Grumellocenter, il comune di Telgate ha già scritto in proposito. In forma più esplicita, informerò la Provincia che qualora rilasciasse un parere favorevole alla viabilità di quest'opera, si aprirà un contenzioso con il Comune di Telgate. Il Comune di Grumello sosterrà certamente di avere un nulla osta datato 2008, che, a mio avviso, va buttato nel cestino perchè da allora è cambiato il mondo.

Se inoltre la Provincia desse l'assenso alla soluzione viabilistica, si aprirebbe un secondo caso politico (dopo quello interno alla Lega), perchè non avrebbe alcun senso -per il sottoscritto- battagliare a Telgate e poi strizzare l'occhio a Bergamo. In quel caso, la mia tessera di partito verrebbe restituita all'istante. Meglio parlarsi chiaro, senza titubanze".

Turani poi fa cenno al ricorso al Tar presentato dal sindaco di Telgate Sala: *"Di fronte a questa valanga che si sta mettendo in moto sulla sindaca grumellese e i suoi colleghi di giunta, la stessa prima cittadina "non si preoccupa minimamente". Non si preoccupa di fronte al*



Comune di Telgate che lunedì scorso 13 marzo le ha recapitato il ricorso al TAR contro le prime opere di urbanizzazione relative al primo lotto di Grumellocenter. E ai successivi ricorsi che si presenteranno appena rilascerà un qualunque permesso di costruire su quell'area. Non si preoccupa di fronte alla richiesta -accolta- da parte della Provincia di chiamare i Comuni in contraddittorio sul progetto della viabilità della SP91bis e saranno dolori per lei, cara sindaca.

E non si preoccupa dinnanzi alla richiesta alla Regione di bloccare Grumellocenter, in quanto trattasi di parco commerciale anzichè di uno "spezzatino".

Le segnalo, cara sindaca, che i telgatesi hanno bloccato prima una discarica, poi un impianto di compostaggio, inondando le istituzioni di migliaia di firme di cittadini. Se vuole, si metta in fila per il suo turno. Il sindaco Noris dichiara che i "tre negozi", alla faccia dei tre negozi, vista la superficie, siano slegati tra loro e senza una gestione comune. Se ho letto bene le carte, i suoi progettisti dichiarano che la proposta progettuale prevede la "stesura di un piano attuativo che definisca l'intero comparto di intervento in forma unitaria, al fine di consolidare dal punto di vista urbanistico la destinazione commerciale-terziaria già presente nella zona". Dunque si tratta di un unico progetto, di un'unica area commerciale, di un'unica zona urbanistica, non della somma di tre negozi. O no?"

GORLAGO

Il sindaco Marcassoli e le puzze ai Montecchi: *"Non riusciamo a risolvere il problema, ricontatteremo Uniacque"*

L'eterno problema delle puzze dei Montecchi arriva in consiglio comunale, come già annunciato sull'ultimo numero di Araberara il problema persiste, nonostante i numerosi interventi messi in campo da Uniacque, che gestisce i depuratori sotto accusa, interventi attuati dopo le sollecitazioni del sindaco Gian Marcassoli. "Abbiamo più volte sollecitato il gestore del depuratore, vale a dire Uniacque, ad intervenire per risolvere il problema e devo dire che loro hanno fatto vari interventi, hanno cambiato i filtri, hanno coperto le vasche, ma alla fine il problema permane, soprattutto di sera. Il problema vero è la posizione dei depuratori, posti sul territorio comunale di Trescore, ma praticamente sopra i 'Montecchi'. La sera il vento scende e porta con se gli odori del depuratore che si riversano sulle abitazioni della zona di Gorlago. C'è poco da fare, hanno sbagliato sin dall'inizio la localizzazione del depuratore. Il problema non c'è per fortuna sempre, ma quando c'è chi abita ai Montecchi lo percepisce subito. Martina Valli ha presentato questa mozione che discuteremo in consiglio comunale e cercheremo assieme ad Uniacque di trovare una soluzione che risolva per sempre il problema. Abbiamo anche più volte sollecitato il Comune di Trescore a prendere parte alla risoluzione del problema anche se la via più rapida rimane quella di contattare direttamente Uniacque. Nei prossimi giorni ci muoveremo assieme all'ente gestore per capire come intervenire, le lamentele di chi abita ai Montecchi sono sacrosante e chi non abita in zona non può comprendere veramente il problema che vivono i residenti dei Montecchi".

GORLAGO

La finestra nel bilancio porta 90 mila euro per la scuola

90 mila euro da poter utilizzare per la scuola, questa la bella notizia piovuta in questi giorni sull'amministrazione comunale di Gorlago che ora potrà partire cn un progetto di riqualificazione da scegliere tra il tetto, che da tempo necessità di una riqualificazione e la palestra, per la quale servirebbe un intervento dal punto di vista antisismico. "I soldi saranno svincolati dall'avanzo maturato - spiega il sindaco Gianluigi Marcassoli – di solito ti concedono di usare il 40 o 50% di quello che chiedi, stavolta ci hanno concesso di utilizzare tutto quanto avevamo chiesto, vale a dire 90 mila euro.

LA conferma è arrivata da poco ed ora dovremo capire come utilizzare questi soldi. In mente abbiamo due soluzioni, l'intervento al tetto della scuola o l'intervento per l'antisismica alla palestra, uno dei due lavori comunque verrà realizzato entro l'anno grazie a questa concessione. Sono sempre soldi del Comune di Gorlago che però a regola non potevamo usare senza questo ok dal ministero.
Questa per noi è sicuramente una bella notizia perché da tempo avevamo in programma di intervenire ed ora potremo subito mettere in atto uno dei due progetti".

CHIUDUNO

Nuova battaglia delle bollette. Il sindaco incarica un legale per 'pagare' le bollette della luce a Eni

STEFANO LOCATELLI

Non bastava la questione del gas, sulla quale pendono milioni di euro da pagare, ora il Comune di Chiuduno avvia una nuova battaglia legale, stavolta con le bollette dell'energia elettrica. Si tratta di importi completamente diversi, ma sta di fatto che il sindaco Stefano Locatelli ha deciso di non voler soccombere alle direttive che arrivano dalla società del cane a sei zampe e prova a dare l'incarico ad un legale di fiducia per dirimere la questione. Tra Comune e società energetica c'è un braccio di ferro su delle bollette non pagate ancora dal comune di Chiuduno perchè prima il sindaco vuol vederci chiaro. "Il primo ottobre del 2013 – spiega Stefano Locatelli – abbiamo deciso di cambiare fornitore di energia elettrica perchè l'Eni ci aveva fatto una bella offerta riservata alle amministrazioni comunali ed abbiamo accettato. Una volta sottoscritto il contratto non abbiamo più avuto notizie di bollette per 20 mesi, quando è arrivata la prima onerosa fattura che ci ha messo in difficoltà. Subito dopo, due mesi circa, ne è arrivata una seconda. A quel punto abbiamo deciso di bloccare il pagamento per capire cosa stava accadendo ed abbiamo subito avvertito l'Eni. Qui è iniziato un giro tra i vari uffici dell'Eni che hanno dimostrato come da questo punto di vista la società abbia qualche problema di comunicazione. Alla fine, il 31 marzo 2016 abbiamo deciso di cambiare gestore e i solleciti di pagamento sono continuati ad arrivare nonostante le nostre richieste di spiegazione. Ora noi abbiamo incaricato un legale di trattare con Eni per il pagamento delle bollette". Ritardi nella fatturazione e non solo, il sindaco Locatelli vuol vederci chiaro anche sulla convenienza effettiva del contratto che era stato firmato: "Vogliamo capire veramente se il prezzo applicato sia quello che era stato concordato. Non avendo avuto a disposizione subito le fatture dei consumi stiamo ora facendo delle verifiche con i nostri uffici per capire se quanto dovuto corrisponda alle tariffe promesse". Insomma, Stefano Locatelli ha dato il via ad una nuova battaglia delle bollette.

TRESCORE E SAN PAOLO D'ARGON

I primi passi del nuovo Conad

Nuovi parcheggi, nuova viabilità e un supermercato da 1550 metri quadrati

Nuovi parcheggi, viabilità modificata e un supermercato di medie dimensioni da 1500 metri quadrati, inizia a muovere i suoi primi passi il nuovo supermercato della Conad che sorgerà nella zona dell'Albarotto, in questo caso al posto del concessionario di caravan FDM World Trade posto nei pressi della variante alla statale 42 Albano Trescore. A investire sulla nuova struttura di vendita, stando alle voci che circolano è la famiglia Bronzieri, titolare del supermercato Conad di San Paolo d'Argon con i diretti interessati che per ora preferiscono non rispondere sul nuovo supermercato. Dopo la richiesta di avvio dei lavori per la riqualificazione dello stabile presentato dalla società al Suap della valle Cavallina, ora anche dall'amministrazione comunale di Trescore arriva il via libera. Il 6 marzo 2017 la giunta comunale di Trescore Balneario ha approvato all'unanimità e deliberato il Piano Attuativo "Insediamenti Produttivi SUD-OVEST". La progettazione, direzione dei lavori e la realizzazione è a cura e spese della società Gran Rondò S.r.l. Si prevede un parcheggio ad uso pubblico di circa 2.328,21 metri quadrati per un importo lavori di 130.000 euro, la modifica dell'intersezione della Via Galilei con la Via Palazzolo per migliorare l'accessibilità al comparto i cui lavori sono stimati a 29.664,35 euro e la realizzazione di un nuovo marciapiede di collegamento tra la via Gambirasio e la Via Galilei per un importo lavori di 26.756,90 euro. La società CONAD il 10/01/2017 ha presentato un'istanza per ottenere la concessione all'apertura all'interno della struttura. La struttura di vendita, che ospiterà una Conad sarà di 1550 metri quadrati. La Conad sarà il primo dei tre supermercati che arriveranno a Trescore, gli altri due sono infatti previsti nei pressi del colorificio e del ristorante 'Loro', arrivo che aveva fatto sussultare i commercianti del centro storico

che vedono nei supermercati dell'Albarotto una concorrenza che rischia di metterli definitivamente in ginocchio impoverendo così via Locatelli e piazza Cavour, il cuore di Trescore.

SERVIZI SOCIALI - INTERVISTA AL SINDACO

Parte definitivamente la mensa del 'buon samaritano'.

Il cibo avanzato dalla mensa scolastica a favore di chi è in difficoltà

Ridurre gli sprechi di cibo, questo l'obiettivo che si è posta l'amministrazione comunale di Trescore Balneario dopo i dati raccolti nell'ultima parte dell'anno scolastico 2014-2015 alla nuova mensa delle scuole elementari. Il sindaco Donatella Colombi in prima persona aveva deciso di capire perchè più della metà del cibo veniva regolarmente buttato alla fine della mensa, uno spreco difficilmente comprensibile, così verso l'ultima parte dell'anno scolastico, come avevamo già riportato, il sindaco Colombi era andata a fare delle visite a sorpresa alla mensa per pranzare con gli alunni e capire che tipo di portate venivano servite e soprattutto pesare la quantità che veniva messa nei piatti e quella che veniva buttata. Il risultato era stato che la qualità era stata definita di alto livello, ma metà del pasto veniva buttato. "E' un problema che abbiamo preso in considerazione e stiamo affrontando da mesi e dopo le visite alla mensa credo che sia doveroso risolvere questa vergogna". Questo il commento del sindaco.

Durante l'estate il sindaco ha interpellato l'asl e da quest'anno sono arrivate le novità: "Abbiamo deciso di cambiare le porzioni servite agli alunni e questo è il primo passo che è stato compiuto. Ora in questi primi giorni di scuola stiamo valutando se le porzioni minori portano comunque ad unoscarto massiccio del cibo e, da quanto sta emergendo, sembra che lo scarto sia inferiore rispetto a prima ma comunque rilevante". C'è poi il secondo passo, quello di realizzare una sorta di seconda mensa, vale a dire riutilizzare quello che rimane nelle pentole e che non viene servito ai ragazzi per darlo alle persone in difficoltà. "Valutato questo primo passo, - prosegue il sindaco Donatella Colombi - cercheremo di capire come ridurre ulteriormente lo spreco, magari riutilizzando quanto rimasto nelle pentole aprendo una sorta di seconda mensa per le famiglie che ne hanno bisogno. Tutto comunque è ancora in fase di definizione. Quando ho visto cosa accadeva nella mensa – aveva spiegato il Donatella Colombi – sono andata a casa sconvolta. Vedere che metà del cibo veniva buttato quando ci sono persone in difficoltà fa stare male. E' una situazione insopportabile che abbiamo già iniziato ad affrontare puntando su due aspetti. Il primo è la collaborazione con l'Asl. Abbiamo infatti chiesto di poter dare porzioni minori rispetto a quelle date. Buona parte del cibo non utilizzato infatti lo si ritrova nei piatti dei bambini. Una situazione che ho cercato di affrontare in prima persona per capire la motivazione di questa scelta. Sono stata tre volte alla mensa ed ho fatto delle improvvisate e ho assaggiato quanto veniva offerto ai bambini. Devo dire di aver sempre trovato dei piatti ottimi, un riso perfetto non scotto, carne ottima. Purtroppo nonostante questo, buona parte del cibo veniva buttato soprattutto la verdura. Da questa constatazione abbiamo pensato di provare a ridurre le porzioni servite, magari facendo una seconda passata, chiedendo ai bambini se vogliono il bis. In questo modo si inizierebbe a ridurre lo spreco nel piatto. Bisogna capire poi il limite entro il quale rendere saporita la pietanza e questo è un confine decisivo per far mangiare o meno un piatto ad un bambino". Dopo mesi di studio e incontri con l'Asl decolla il progetto del buon samaritano ha le sue regoleed oggi il sindaco traccia un bilancio di quanto fatto. "Il progetto "Buon Samaritano", - spiegail sindaco Colombi - legato al recupero delle eccedenze della mensa della Scuola Primaria, parte circa due anni fa all'inizio 2015, in seguito alla misurazione degli scarti prodotti quotidianamente e si avvale della collaborazione con ATS, Scuola, Comitato Genitori, Associazione S. Vincenzo, Centro Anziani di Trescore, gestori ed operatori della mensa. L'iniziativa, che continua ormai da più di due anni, si basa sostanzialmente su una organizzazione del servizio che evita lo scarto trasformando le eccedenze in risorsa da destinare ad un uso solidale.

DONATELLA COLOMBI

Già all'inizio 2015, sulla base della valutazione degli scarti, è stata messa a punto la prima fase del progetto con il recupero delle eccedenze sia all'interno della mensa sia per la distribuzione a famiglie in stato di disagio economico e sociale". Ora parte la terza fase del progetto dedicato al tavolo della solidarietà: "Dal 2017, visto il persistere degli scarti diminuiti ma non eliminati, è partita la terza fase con l'allestimento, presso il centro anziani, di un tavolo della solidarietà a cui sono stati indirizzati quattro concittadini alla ricerca non solo di un piatto caldo, ma anche di un momento conviviale all'interno del quale costruire relazioni.

LETTERA

Il 'metro sballato' dell'amministrazione comunale, marciapiede troppo grandi, campi da calcio troppo piccoli

Il metro (inteso come metro lineare) a Trescore non è mai quello giusto!
Il campo di calcio è più stretto del necessario.
Il marciapiede verso Cenate Sotto è più grande del necessario.
Sul nuovo campo di calcio potranno giocare, se si otterrà la deroga, solo bambini … ma ci saranno ampie tribune per chi?
Probabilmente per le poche mamme che si siederanno comodamente per vedere i propri piccoli campioncini.
Però su tale campo, con erba sintetica, si potranno allenare tanti calciatori di categorie diverse . . . e le tribune serviranno a chi?: procuratori, allenatori, osservatori ecc.
Costi benefici ovviamente disattesi (spreco di denaro).
Per quanto riguarda il marciapiedi verso Cenate Sotto si notano costantemente: mamme che spingono passeggini, campeggiatori, gente che fa pic nic, ciclisti in sorpasso, podisti, anziani che passeggiano . . . tanto lo spazio c'è.
Quello che continua ad esserci è il massiccio traffico sulla statale. Si dice che il traffico viene diviso equamente sulla statale e sulla provinciale esterna (che confina con il Cherio e non contesti abitativi). Ma dai!!! Giungendo da Bergamo, in prossimità di Trescore la freccia che indica Lovere invita i veicoli a transitare per il paese e quindi il traffico massiccio sulla statale.
Ricordo che affluiscono su tale strada: scuole con migliaia di studenti, contesti abitativi importanti, centri commerciali, abitazioni private, attraversamenti di strade, . . .
E' evidente la pericolosità e l' inquinamento è massimo: curve, controcurve, semafori. Infatti la statale attraversa il contesto urbano mentre sulla provinciale da un lato vi è solo il Cherio.
Forse non c'è ulteriore comitato di protesta della zona centrale del paese!!
Ma è sempre giusto che chi urla di più ha ragione?
E poi, la cosidetta "minoranza" dove sta?
Che bei tempi quando le forze politiche si affrontavano anche duramente ma nell' intento sempre di migliorare!
Una considerazione finale: se si risparmiava facendo il marciapiede più piccolo, non si poteva fare il campo di calcio più grande e a norma?
Così forse costi benefici potevano essere ben raggiunti.

Un cittadino molto semplice e orgoglioso di esserlo

ENTRATICO – LETTERA DEL SINDACO

Entratico e... l'indice di virtuosità

"Indebitamento dimezzato nei 13 anni del mio mandato. La virtuosità di un Comune vada misurata non solo con un punteggio algebrico ma anche in termini di qualità della vita"

Egr. Sig. Direttore di Araberara,
con la presente desidero portare alla sua cortese attenzione una breve riflessione in merito all'articolo apparso sulla vostra rivista alcune settimane fa, in merito al cosiddetto "Indice di virtuosità" dei Comuni Lombardi, dal quale si evince che Entratico si pone fra quegli enti con un indicatore decisamente inferiore rispetto agli altri Comuni, tanto da "meritarsi", a detta di Araberara, una "bocciatura" del proprio Bilancio da parte di Regione Lombardia.

Fabio Brignoli

Premetto che Regione Lombardia non ha mai contestato nulla al nostro Comune: non ha infatti titolo per "promuovere o bocciare" i bilanci di altri enti, e dei Comuni in particolare, che sono invece chiamati ad approvare in Consiglio Comunale, nel rispetto dell'Equilibrio economico di Bilancio, i propri conti che sono regolarmente sottoposti al giudizio del Revisore e al controllo della Ragioneria dello Stato.
Se poi aggiungiamo che recenti notizie di stampa indicano che alcuni Comuni catalogati con un alto indice di virtuosità sono in realtà sull'orlo del fallimento, significa che è giunto davvero il momento di promuovere una revisione di questo strumento.
Il titolo dell'articolo ci è parso dunque fuorviante visto che poi, all'interno dello stesso poco niente si diceva o si raccontava di Entratico.
L'indice di virtuosità è un insieme di parametri matematici e di formule algebriche che Regione Lombardia, insieme ad Anci, ha elaborato per misurare dal punto di vista tecnico, alcuni aspetti di carattere finanziario. Uno dei criteri che maggiormente incidono nel raggiungimento di un risultato più o meno favorevole è il livello di indebitamento di un Comune.
E' risaputo, e non ne abbiamo mai fatto mistero, che il nostro Comune a causa di alcune operazioni di rinegoziazioni dei mutui avvenute fra gli anni 1997 e il 2002, detiene un livello di indebitamento piuttosto elevato seppur di molto inferiore rispetto ai limiti previsti dallo Stato: con la rinegoziazione il rimborso di diversi mutui sottoscritti nei decenni precedenti vennero di fatto posticipati più in là nel tempo sino ai nostri giorni.
Nel 2004, quando divenni Sindaco, l'indebitamento superava i 2 milioni di euro, abbondantemente sopra il volume complessivo del bilancio comunale anche se, va sottolineato, gli investimenti compiuti dalle Amministrazioni precedenti avevano permesso al nostro Comune di disporre di infrastrutture pubbliche davvero importanti per la popolazione.
Durante questi 13 anni (come avete giustamente rilevato sono a metà del mio terzo mandato), l'Amministrazione Comunale ha praticamente dimezzato il proprio indebitamento e ancor più farà negli anni a venire. E questo pur in presenza di una continua, pesantissima decurtazione dei trasferimenti statali che ha colpito tutti i Comuni e di una crisi economica che ha determinato il crollo delle entrate degli oneri di urbanizzazione che mai abbiamo utilizzato in parte corrente.
Nonostante gli impegni economici pregressi, in questi anni sono state realizzate importanti opere; ricordiamo in particolare la nuova Scuola Primaria e la ristrutturazione completa della Scuola dell'Infanzia. Entratico dispone di strutture e servizi scolastici d'eccellenza, di un servizio mensa giornalmente offerto a 120/130 bambini ospitati in una bellissima, moderna struttura rispondente alle attuali, severe normative antisismiche, erogato ad un costo contenuto pari a 4,11 euro al pasto.
Entratico dispone di un'area sportiva di circa 36.000 mq. con un campo di calcio in erba a 11 giocatori sempre ben tenuto, di un altro campo di calcio a 7 giocatori che, entro due mesi, verrà pavimentato in erba sintetica, di due tribune per gli spettatori, di una palazzina per i servizi sportivi con bar ristorante annesso e una tensostruttura coperta oltre che a diversi campi esterni.
Nell'area è presente un parco giochi per bambini e, a debita distanza, di uno spazio di circa 2.000 mq. a servizio di coloro desiderano lasciare correre e giocare liberamente i propri cani.
Abbiamo recentemente realizzato una modernissima area ecologica con i relativi pass di ingresso riservati ai cittadini residenti e, in collina, disponiamo un ulteriore parco aperto al pubblico di 6.000 mq. che fa da corolla alla grotta turistica "Buca del Corno".
In questi giorni abbiamo inoltre avviato la riqualificazione della "Scalinata del Campi", importante passaggio di collegamento pedonale fra la parte alta e bassa del nostro paese, intervento interamente finanziato con risorse interne. Disponiamo di una licenza di Farmacia comunale che abbiamo assegnato con un contratto trentennale che ci ha consentito di disporre delle risorse necessarie per finanziare parte di questi interventi.
In precedenza e anche a seguito degli eventi alluvionali scorsi abbiamo attivato direttamente e in collaborazione con AIPO importantissimi interventi di pulizia dell'alveo del fiume Cherio e del Reticolo idrico minore senza attendere i promessi e mai ricevuti finanziamenti di Regione Lombardia. Anche il Cimitero risulta perfettamente in ordine, dotato di tutti i moderni requisiti previsti nel Piano cimiteriale.
Dal punto di vista politico il Consiglio Comunale formato da una maggioranza e una minoranza che operano con grande serietà e rispetto reciproco, tanto da aver realizzato ed approvato congiuntamente il Piano di Governo del territorio. Il Comune pur contando quasi duemila abitanti opera con solo 4 dipendenti e alcune limitate collaborazioni esterne a fronte di una media nazionale che prevede, per comuni come il nostro, un parametro medio di circa 15 dipendenti.
Gli uffici sono aperti al pubblico per 5 giorni la settimana, sia al mattino che nelle ore serali.
Sul territorio vantiamo da presenza del "Gruppo Guide Buca del Corno" che da 25 anni promuove l'apertura con visite guidate della grotta (più di 70.000 visitatori contati nel periodo), di un affiatato Gruppo di Protezione civile comunale, di molte Associazioni di volontariato impegnate in ambito sociale e nello sport, operanti anche a livello sovra comunale con centinaia di volontari aderenti.
La Parrocchia, oltre a offrire con grande spirito di servizio tutte le attività pastorali specifiche della propria missione ecclesiale, ha recentemente realizzato anche importantissimi e qualificanti interventi di ristrutturazione della chiesa parrocchiale e delle proprie strutture religiose.
Questo è Entratico.... un Comune poco virtuoso??? Lascio a voi la risposta: scusatemi se ritengo che la virtuosità di un Comune vada misurata non solo con un punteggio algebrico pur necessario ma anche in termini di QUALITA' DELLA VITA.
Concludo con un invito: fateci visita ad Entratico, vi accoglieremo cordialmente e non è detto che, alla fine, decidiate anche di fermarvi.
Cordiali saluti.

Fabio Brignoli -
Sindaco di Entratico.

ZANDOBBIO/ PIANO TRIENNALE LAVORI

Torna il sogno del centro sportivo, ma servono 900 mila euro nel 2017. Si sogna anche la bretella 1 milione e 600 mila euro

Il sogno del nuovo centro sportivo rimarrà ancora un sogno? Per ora l'amministrazione comunale di Zandobbio riprova a metterlo nel piano triennale delle opere pubbliche con ben 900 mila euro stanziati per questa opera che comprenderà campi sportivi, palestra e spogliatoi. L'area è già stata delineate, è l'area posta sulla provinciale che porta alla Selva. Un costo che per ora rimane proibitivo salvo che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonioli arrivi a trovare finanziamenti da Regione o da altri enti sovracomunali.

Nel piano triennale il centro sportivo è l'unica grande opera programmata per il 2017, una seconda opera che rientra nel piano è quella della ristrutturazione di Cascina Serafina i cui lavori ammontano a 700.000 euro. Infine, sempre entro il 2019, sarà realizzata una strada a sud del centro abitato per la somma di 1.600.000 euro, la tanto attesa bretella ma anche questi progetti, senza un finanziamento esterno, sono destinati a rimanere nel cassetto del sindaco.

ZANDOBBIO

Nuovo consiglio comunale dei ragazzi. Il sindaco è Luca Facagni

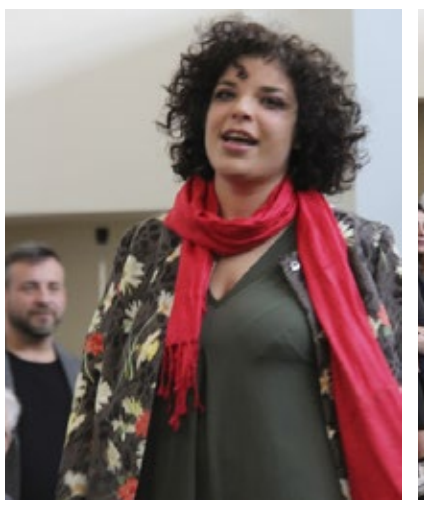
Nuovo consiglio comunale dei ragazzi, presso la scuola primaria Papa Giovanni XXIII di Zandobbio si sono svolte le votazioni per l'elezione del CCBB. I grandi hanno così ora dei piccoli colleghi con i quali confrontarsi e magari avere qualche idea in più per governare il comune di Zandobbio.

Il primo cittadino Antonioli Mariangela ha proclamato sindaco del CCBB Facagni Luca della lista "New Generation".

Irene Arzuffi,Marta Belotti,Davide del Carro,-Sadino Ghalaini,Harman Ghera,Sabrina Lorenzi,-Nicola Oldrati,Emanuela Vezzoli,Angela Stella Doda e Abram Bonetti sono stati eletti consiglieri.

LUZZANA

Le clienti sulla passerella a sfilare per la 'Nuova Veronica'



Tanta gente, abiti meravigliosi e colorati ma soprattutto tanto divertimento per la sfilata alla 'Nuova Veronica' sulla statale 452 a Luzzana dove ancora una volta sono state le clienti le vere protagoniste della giornata.

A lanciare gli abiti della collezione primavera estate sono state infatti proprio le clienti, come da consuetudine, che hanno calcato divertite la passerella davanti ad amiche e magari anche davanti ai mariti.

ENDINE

Scuole: il dirigente scrive al sindaco: "Niente scuola a Piangaiano, sì a Endine". L'amministrazione vende terreni nella zona industriale per ampliare il centro sportivo

Ar.Ca.

Si va avanti, i lavori per il nuovo spazio turistico e ricettivo che dovrebbe rilanciare il turismo sul lago di Endine proseguono alacremente e per l'estate la struttura sarà pronta. Ma intanto a tenere banco a Endine sono due notizie, la prima è che il dirigente scolastico ha scritto una lettera ai genitori e al Comune dove ha comunicato ufficialmente che non ci sarà la prima elementare a Piangaiano ma si farà una sola prima a Endine: "*Siamo riusciti ad evitare la pluriclasse* – commenta il sindaco **Marco Zoppetti** – *almeno quello di buono c'è, purtroppo altro non si è riusciti a fare, intanto gli iscritti sono per ora una decina, speriamo si alzi il numero di qualche unità*". E poi c'è la vendita di terreni e di un appartamento comunale per tentare di fare cassa e con i soldi riuscire poi a realizzare opere pubbliche: "*Riproviamo* – spiega Zoppetti – con la vendita di un appartamento comunale che avevamo già tentato inutilmente di piazzare e poi ci sono alcuni terreni nella zona industriale, quella è un zona appetibile, se qualche imprenditore intende ampliarsi è l'occasione buona e con i soldi andremo a fare il collegamento della pista ciclabile tra Tironega e il percorso vita, a fare asfaltature e ad ampliare il centro sportivo".

MARCO ZOPPETTI

LUZZANA

Un matrimonio 'particolare' nell'ex chiesa di San Bernardino

Un matrimonio particolare all'ex chiesetta di San Bernardino a Luzzana, il sindaco Ivan Beluzzi ha ceduto lo 'scettro' di primo cittadino ad un altro sindaco, anzi ad una sindaca, Egidia Berettae sindaco di Bulciago. Ma la signora Egidia Beretta è nota per essere la mamma di Vittorio Arrigoni, l'attivista italiano ucciso a Gaza la notte tra il 14 e il 15 aprile 2011. Una donna forte e determinata, da sempre impegnata nel sociale. Ancora oggi si reca nelle scuole a parlare dell'esperienza di suo figlio. E' stata lei a celebrare il matrimonio promettendo al sindaco di Luzzana Beluzzi di ripassare in zona per presentare il libro che racconta la storia del figlio, "Il viaggio di Vittorio". Per Egidia il figlio vive ancora nel loro intenso scambio epistolare, nei reportage, nella rete, nei libri, nella sua testimonianza, anche nei temi delle elementari in cui già manifestava sensibilità e attenzione per i diritti umani.

la signora Egidia, che a dicembre dell'anno scorso ha perso anche suo marito Ettore, è sindaco del Comune di Bulciago, in provincia di Lecco, un paesino di circa 3000 anime che la vede sempre in prima linea nel sociale e nel miglioramento della qualità della vita sul territorio.

LUZZANA

Veronica, dal paesello alle Baleari per studiare. *"In Italia si va avanti solo con le raccomandazioni"*

In fuga dall'Italia, precisamente alle Baleari in Spagna, perchè in Italia non trovava quello che voleva e che sulle isole del mediterraneo ha invece trovato. Veronica Leoni è una studentessa di Luzzana che vive e studia all'estero ed ha lasciato tutto, amiche, famiglia e il paesello perche in Italia "Si va avanti solo con le raccomandazioni" e sulle Baleari Veronica cerca quel trampolino verso il suo futuro. Precisamente si trova a Maiorca, nelle isole Baleari, l'abbiamo intervistata e alla domanda che probabilmente si sente porre spesso,ovvero :"Per quale motivo hai scelto l'estero?"risponde:" Ho scelto l'estero perché in Italia non mi veniva offerto quello che invece altrove ho trovato. Ho optato per le Baleari sempre per motivi accademici. L'università nella quale studio e lavoro é particolarmente attiva nella pubblicazione scientifica sul turismo ed in particolare l'economia del turismo."

Veronica si mostra entusiasta e particolarmente soddisfatta della sua scelta :"Sinceramente non trovo svantaggi se non quello di non poter stare con la mia famiglia ed amiche di sempre.

Vantaggi molti:conoscere nuovi stili di vita, perfezionare le lingue, venire a contatto con gente con background differenti." L'Italia le manca :"Ovunque vada il mio cuore rimane a casa". La sua scelta deriva da motivi puramente accademici :" Ho lasciato Bergamo nel 2008 per studiare nell'Università di Bologna e, in seguito alla mia esperienza Erasmus in Francia, ho capito che avrei voluto continuare a studiare.

Ho cercato possibili Università in Italia ma nessuna offriva quello che cercavo. Mi si è presentata questa opportunità e mi sono detta "perché non provare".

Di italiani alle Baleari ce ne sono moltissimi,fin troppi secondo Veronica. Riguardo ai suoi genitori la studentessa afferma:" Mi hanno sempre supportata, ho lasciato casa presto e non è stato facile per loro ma sono orgogliosi di quello che faccio. Devo tutto a loro e dedico tutto a loro." L'Italia però non l'ha lasciata da sola, è partita con un'amica, la sua coinquilina ormai sorella durante tutti gli anni dell'Università. L'isola dove vive ha decisamente una qualità della vita molto alta :" Non mi manca nulla, Palma -la città principale di Maiorca- offre molto."

Vede la madrepatria piuttosto instabile, a suo parere ci vorrebe un reset: "l'Italia é un Paese meraviglioso ma mal organizzato. La "fuga dei cervelli" é purtroppo un tema attuale. In un paese dove si va avanti per raccomandazione, chi si è dedicato più allo studio che alle "public relation" rischia di trovarsi in gabbia."

BERZO SAN FERMO

Continua con successo il mercato agricolo berzese a km zero

A ormai un anno di distanza dal suo inizio, sta proseguendo con grande successo il mercato agricolo a km zero di Berzo San Fermo, che si tiene la quarta domenica di ogni mese. Giovedì 9 marzo agli agricoltori del mercato ed ai referenti della Coldiretti è stata presentata la pagina web creata appositamente per loro. Il tutto poi verrà ufficializzato domenica 23 aprile in occasione del primo compleanno del mercato agricolo.

CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Al via la commissione debiti. Il presidente Trapletti: *"Studieremo una via per risanare il bilancio"*

Come pagare i debiti del Consorzio, che nessuno sa ancora quantificare con certezza? Se lo chiede da tempo il presidente del Consorzio Servizi Valcavallina **Luciano Trapletti** che per cercare di dirimere la questione ha dato il via ad una commissione apposita per trovare una soluzione e levare dal groppone dell'ente sovracomunale il fardello dei debiti. Così qualche giorno fa si è riunita al consorzio la commissione debiti, lanciata dal presidente per trovare una soluzione. Fino a poco tempo fa si parlava di spalmare i debiti sul bilancio dei comuni aderenti al Consorzio, ora Trapletti vuole cercare una soluzione diversa. *"Troppo facile dire ai comuni, paga i debiti del consorzio, una via troppo semplice. Poi come si fa oggi ad andare a dire ad un sindaco che si deve accollare anche questi costi ulteriori quando alla fine un Comune non riesce già a fare quadrare i bilanci a causa dei continui tagli? Per questo ho deciso di istituire una commissione apposita per trovare una soluzione diversa che non sia quella di scaricare i debiti del Consorzio sul bilancio dei singoli Comuni, una soluzione percorribile che arrivi alla soluzione di sgravare il Consorzio da questo fardello"*. E la commissione affronterà anche l'altro problema, Trescore Balneario, Comune che dopo un lungo tira e molla durato due anni e mezzo ha deciso di non entrare nell'ente, lasciando perplessi i sindaco aderenti. Ne avevamo già parlato qualche numero fa con il sindaco **Donatella Colombi** che aveva annunciato questa novità. Rimane quindi ora da capire come Trescore comparteciperà al pagamento dei debiti visto che questi erano maturati prima della creazione del Consozio, ai tempi quindi della Comunità Montana della Valle Cavallina della quale il Consorzio ne è di fatto l'erede. Il presidente Trapletti era stato chiaro: *"Trescore non entra nel Consorzio? Questo ci dispiace ma i debiti andranno pagati comunque, anche da Trescore, ci incontreremo per capire in che modalità verranno pagati"*. Insomma, la neo commissione ha tanto da lavorare.

Luciano Trapletti

Commissione per i debiti ma anche commissione per la raccolta differenziata, ormai in tutti i comuni la Valcavallina Servizi ha esteso la raccolta con i sacchetti del secco e della plastica numerati, ogni famiglia ha a disposizione un numero di sacchetti e in quelli deve starci, pena l'acquisto di altri sacchetti con un costo ulteriore a carico della famiglia che non rispetta gli standard dati da Valcavallina Servizi. *"Questa commissione* – spiega Luciano Trapletti – *serve per confrontare i dati della raccolta differenziata in ogni comune in modo da capire come sta andando questa nuova modalità di raccolta differenziata"*.

MONASTEROLO

Ex Monasterola a giugno si chiude il bando. Addio (per ora) all'alberghiera

Monasterola, a giugno si punta a chiudere il bando con l'assegnazione della struttura e a settembre si partirà con i pasti, parola del presidente del Consorzio Servizi Valcavallina **Luciano Trapletti** che da mesi segue la vicenda che, a dire la verità doveva essere già chiusa a fine 2016 ma, *"In queste cose ci sono sempre degli intoppi, ma ora vogliamo chiudere entro metà anno* – spiega Trapletti – *intanto stanno arrivando altre ditte interessate, anche molto importanti nel settore dei servizi mensa, quindi a giugno chiuderemo tutto e a settembre puntiamo a far partire il servizio"*. Intanto fa fatica a decollare l'accordo tra il Consorzio, la Monasterola e il Patronato San Vincenzo di Endine, l'idea iniziale era infatti quella di creare un corso di alberghiera in valle Cavallina o un corso di servizio pasti con le lezioni teoriche che si sarebbero tenute al Patronato di Endine e le lezioni pratiche proprio alla Monasterola. *"Per ora ci sono stati solo tre iscritti* – spiega Luciano Trapletti – *quindi non è possibile dare il via ad un corso vero e proprio. L'idea emersa dall'ultimo incontro con i dirigenti del Patronato è quella di fare dei corsi riservati alle persone adulte, per chi è rimasto senza lavoro e vuole imparare un nuovo mestiere"*.

RANZANICO

Con i 30 mila euro di avanzo si sistema il tetto dell'ex scuola Elementare

E' tempo di bilanci, di gioie e di dolori, per le Amministrazioni comunali abituate ormai da anni a dover attuare tagli ed a tirare la cinghia in risposta al crollo degli oneri di urbanizzazione ed alle continue emorragie di soldi dal Fondo statale di Solidarietà.

"*Quest'anno* – sottolinea **Renato Freri**, sindaco di Ranzanico – *dovremmo ricevere dallo Stato più o meno la cifra del 2016, non dovrebbero esserci tagli particolari. Va però considerato che ormai c'è ben poco da tagliare ai Comuni, perché negli anni scorsi lo Stato ha ridotto pesantemente i trasferimenti agli enti locali. Per quanto riguarda Ranzanico, quest'anno riusciamo a tenere invariate tasse e tariffe*". E l'addizionale Irpef? "*E' da diversi anni che è ferma. Abbiamo registrato un avanzo di amministrazione di 30.000 euro, che useremo per alcune manutenzioni. In particolare, c'è da sistemare il tetto delle ex scuole Elementari*".

La vecchia scuola Primaria di Ranzanico è ormai chiusa da anni, dopo che è stato realizzato il grande edificio scolastico di Monasterolo del Castello, che accoglie anche gli scolari di Ranzanico e di Spinone al Lago. Cosa c'è adesso nei locali dell'ex scuola Elementare?

Il sindaco **Freri**: "*Adesso è un semplice magazzino; si potrebbe anche vendere, ma è in una zona un po' infelice...*".

Tariffe invariate nel 2017

"*Adesso fa da semplice magazzino. La si potrebbe anche vendere* – spiega il primo cittadino – *ma è in una zona un po' infelice, difficile da raggiungere perché c'è una strettoia al di sopra del Municipio*".

GRONE – COMUNE E SCUOLA

Una serra didattica per educare ragazzi (e adulti) al rispetto dell'ambiente

L'Amministrazione comunale di Grone sta organizzando con la scuola Primaria ed in collaborazione con i gruppi della Biblioteca comunale, Protezione Civile, Pro Loco Grone e Colli di San Fermo e Gruppo Tre Torri, un "percorso ambientale" nel quale i lavori degli alunni serviranno per spiegare agli abitanti di Grone la corretta separazione dei rifiuti domestici al fine di trasformare in risorsa, mediante un percorso virtuoso, quanto sino ad ora rappresenta un costo per la collettività.

"*Nell'area adiacente alla scuola* – spiega il sindaco di Grone **Gianfranco Corali** - *è in fase di ultimazione la realizzazione di una serra didattica nella quale verrà utilizzata la torba proveniente dal trattamento della frazione umida (biomasse) per la coltivazione didattica di ortaggi e di fiori.*

Successivamente gli alunni andranno a piantare i fiori coltivati nella serra didattica nei giardinetti e nelle aiuole, questo per sensibilizzare le nuove generazioni, e di riflesso gli adulti, riguardo all'importanza nel rispettare questi luoghi che abbelliscono i nostri centri abitati".

E' evidente che la creazione di tale percorso virtuoso ha l'obiettivo di formare le nuove generazioni nel rispetto dell'ambiente, individuandolo e considerandolo come l'estensione della propria casa.

"*Ci rivolgiamo e puntiamo alle nuove generazioni perché purtroppo nella nostra è ancora troppo diffusa l'idea di poter utilizzare l'ambiente a proprio uso e consumo, in modo indiscriminato, senza pensare che il nostro comportamento a lungo andare può creare problemi*".

CENATE SOTTO

Il vescovo Beschi fa visita ai profughi

Il vescovo Beschi prima e Abouna Raed Abusahlieh, direttore della Caritas di Gerusalemme dopo, la casa di don Enrico d'Ambrosio, parroco di Cenate Sotto diventa un punto di incontro importante nel quale si discute di immigrazione e accoglienza anche con persone di alto livello. Il vescovo ha voluto incontrare i ragazzi che da mesi vengono ospitati dal parroco di Cenate, come spiega lo stesso don Enrico: "Il vescovo Francesco oggi a Cenate Sotto ha incontrato i preti del nostro vicariato. Fraternita', fiducia e franchezza hanno caratterizzato il confronto. Il tralcio e la vite: il frutto non è per il tralcio stesso ma per l'umanità. Dopo l'incontro il vescovo e' salito nell'appartamento dei ragazzi richiedenti asilo raccogliendo i loro timori e le loro speranze sempre più appese a un filo. Nell'incontro con i preti ha così esordito: C'è una grande ricchezza che mi pare non generi tutti i frutti che potrebbe generare. Ricchezza che solleva la domanda della sua generativita. Il Vangelo e' percorso non da un ansia produttiva ma da una forza generativa che il Signire trasmette ai suoi discepoli,

alla chiesa capace di generare alla vita nuova, alla vita secondo il Vangelo. Questa generativita oggi è messa alla prova.... E il riscontro e' nella fatica diffusa, nella stanchezza, rassegnazione, delusione tutti sentimenti che ci attraversano come nei discepoli di Emmaus. Noi siamo sempre 'sotto sforzo' e sentiamo consumarsi le energie e poi c'e' la questione dei frutti.... Anche nelle parabole evangeliche si parla di frutto.... Il tralcio e la vite: il frutto non è per il tralcio stesso ma per l'umanità... Come mai questa ricchezza sembra non portare frutti evangelici?". Abouna Raed Abusahlieh ha invece parlato della Palestina e di come gli europei abbiano imposto uno stato, Israele, strappando la terra a chi ci abitava, i palestinesi: "IL MURO e' per includere e annettere più territorio possibile svuotandolo dei palestinesi. Tutti, da ogni parte del mondo, possono andare a Gerusalemme noi che siamo nati li' no! Una terra fatta a pezzi un popolo a pezzi una pace a pezzi come si può compiere la profezia della pace?"

GRONE - PARROCCHIA

Con la primavera partono i lavori alla chiesa parrocchiale

La chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente sarà oggetto di un importante intervento di ristrutturazione deciso dal parroco **don Giacomo Cortesi**; c'è infatti da porre rimedio ad alcuni danni causati dal maltempo di alcune estati fa. I lavori sono già stati appaltati e cominceranno ad aprile con una durata prevista di circa quattro mesi.

In pratica, con l'inizio della primavera comincia l'intervento alla chiesa di Grone per essere poi concluso nel corso della prossima estate, certamente prima della festa patronale dell'8 settembre.

I lavori comporteranno una spesa complessiva di 300.000 euro, di cui 120.000 provenienti dai fondi dell'8x1000 della CEI, la Conferenza Episcopale Italiana.

Il resto della somma sarà raccolto con varie iniziative di raccolta fondi e con il ricavato della festa di Santa Maria Nascente, puntando sulla generosità dei parrocchiani di Grone.

Intervento da 300 mila euro, di cui 120 mila provengono dall'8x1000

GRONE

Gli uomini di Grone servono a tavola... e le donne mangiano

La Festa della Donna è stata caratterizzata a Grone da una simpatica cena per sole donne che, finalmente, se ne sono state sedute al tavolo a mangiare, mentre gli uomini, una volta tanto, si sono messi a servire i piatti. La cena si è tenuta all'Oratorio gronese sabato 11 marzo.

CASAZZA

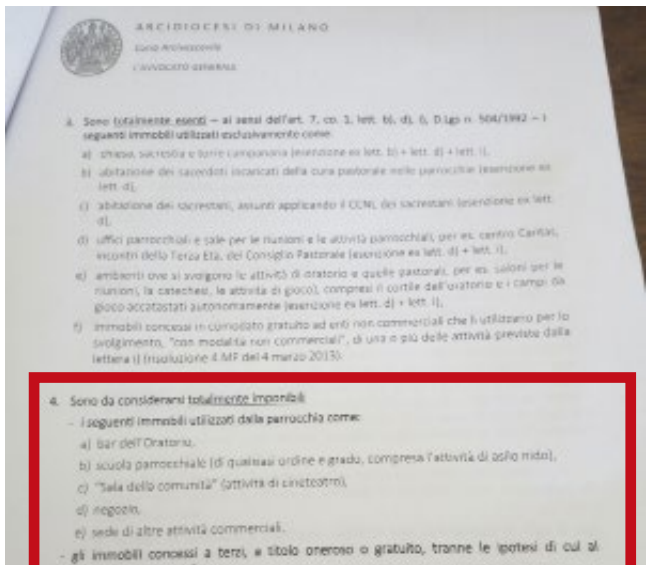
La parrocchia deve o non deve pagare l'Imu su cinema e oratorio? La risposta arriva dalla Diocesi di Milano.

L'Imu sul cinema parrocchiale e sull'oratorio, quanto meno sul bar, è da pagare o meno? La diatriba prosegue da mesi a Casazza con la minoranza che spinge per il pagamento e la maggioranza che frena con il sindaco Sergio Zappella che spiega di voler fare dei controlli prima di imporre l'Imu arretrata sulle strutture parrocchiali.

Ora arriva la risposta, direttamente dall'Arcidiocesi di Milano con Angelo Mazzucchi che ha trovato un documento nel quale la curia meneghina impartisce direttive ben precise alle proprie parrocchie su come si devono comportare sul pagamento Imu. Il documento composto da alcune paginette spiega che: "Il 26 giugno 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto che ha approvato il mo dello per la Dichiarazione Imu Tasi degli enti non commerciali (quali sono gli enti ecclesiastici".

Ai punti 3 e 4 l'Arcidiocesi spiega che: "Sono totalmente esenti i seguenti immobili utilizzati esclusivamente come: chiesa, sacrestia e torre campanaria. Abitazione dei sacerdoti incaricati dalla cura pastorale nelle parrocchie.

Abitazione dei sacrestani, assunti applicando il CCNL dei sacrestani. Uffici parrocchiali e sale


ARCIDIOCESI DI MILANO

4. Sono totalmente esenti – ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. b), d), i), D.Lgs n. 504/1992 – i seguenti immobili utilizzati esclusivamente come:

a) chiesa, sacrestia e torre campanaria (esenzione ex lett. b) + lett. d) + lett. i);

b) abitazione dei sacerdoti incaricati della cura pastorale nelle parrocchie (esenzione ex lett. d);

c) abitazione dei sacrestani, assunti applicando il CCNL dei sacrestani (esenzione ex lett. d);

d) uffici parrocchiali e sale per le riunioni e le attività parrocchiali, per es. centro Caritas, incontri della Terza Età, del Consiglio Pastorale (esenzione ex lett. d) + lett. i);

e) ambienti ove si svolgono le attività di oratorio e quelle pastorali, per es. salone per le riunioni, la catechesi, le attività di gioco, compresi il cortile dell'oratorio e i campi da gioco accatastati autonomamente (esenzione ex lett. d) + lett. i);

f) immobili concessi in comodato gratuito ad enti non commerciali che li utilizzano per lo svolgimento, "con modalità non commerciali", di una o più delle attività previste dalla lettera i) (risoluzione 4 MF del 4 marzo 2013).

4. Sono da considerarsi totalmente imponibili
- i seguenti immobili utilizzati dalla parrocchia come:
a) Bar dell'Oratorio;
b) scuola parrocchiale (di qualsiasi ordine e grado, compresa l'attività di asilo nido);
c) "Sala della comunità" (attività di cineteatro);
d) negozio;
e) sede di altre attività commerciali.
- gli immobili concessi a terzi, a titolo oneroso o gratuito, tranne le ipotesi di cui al precedente punto 3.f).

per le riunioni e le attività parrocchiali, per es. centro Caritas, incontri terza età, del consiglio pastorale. Ambienti ove si svolgono le attività di oratorio e quelle pastorali, per esempio salone per le riunioni, la catechesi, le attività di gioco, compresi il cortile dell'oratorio e i campi da gioco accatastati autonomamente. Immobili concessi in comodato gratuito ad enti non commerciali che li utilizzano per lo svolgimento con modalità non commerciali. Sono da considerarsi totalmente imponibili i seguenti immobili utilizzati dalla parrocchia come: bar e oratori, scuola parrocchiale di qualsiasi ordine e grado compresa l'attività di asilo nido, sala della comunità (attività di cineteatro), negozio, sede di altre attività commerciali, gli immobili concessi a terzi, a titolo oneroso o gratuito. Pertanto i fabbricati di proprietà degli enti ecclesiastici soggetti all'Arcivescovo di Milano utilizzati per l'attività scolastica e di cineteatro devono essere assoggettati all'Imu"

Angelo Mazzucchi

CASAZZA

400 firme raccolte per mandare via i profughi dall'ex casa di riposo

La Lega Nord della valle Cavallina la definisce già un successo che va oltre ogni previsione, la raccolta firme per mandare via da Casazza i profughi ospitati ormai da tre anni all'ex casa di riposo delle Angeline ha avuto un riscontro inaspettato, più di 400 firme in due giorni di gazebo nel comune della valle Cavallina. L'iniziativa è stata proposta dalla sezione di Entratico, che fa capo a tutta la valle, dopo la retata dei carabinieri alla struttura posta nel centro del paese, retata che ha portato al fermo di alcuni profughi per detenzione e spaccio di droga. Tutto questo non ha fatto altro che rinfocolare una situazione già precaria con un comune di circa 3000 abitanti che da tre anni deve sobbarcarsi l'ospitalità di oltre 100 ragazzi arrivati dall'Africa. Un'ospitalità che anche il parroco don Pietro Gelmi aveva definito 'difficile e poco gestibile' dal punto di vista dei numeri.

"La sezione locale della Lega Nord di Entratico con a capo il segretario Roberto Rosa – spiega Matteo Bertoletti, uno dei referenti storici del carroccio in valle Cavallina - e con il supporto costante di Laura Belotti, segretario della nostra circoscrizione hanno organizzato questa manifestazione. Il fine era la raccolta firme per la chiusura del centro di accoglienza di Casazza, ma ancor più di sensibilizzazione a tutto il nostro territorio che subisce la presenza di circa 200 richiedenti causato da una cieca politica del nostro ambito. Una situazione che noi abbiamo più volte definito insostenibile, nei numeri e nei fatti. Un comune di 3500 persone circa deve ospitare più di 100 profughi con un a cifra che varia continuamente. Una situazione che noi abbiamo più volte sottolineato essere potenzialmente pericolosa. Ora lo spaccio di droga all'interno della struttura che ospita questi ragazzi non fa che confermare i nostri timori". Ora le 400 firme serviranno per cercare di scardinare questa situazione che dura ormai da tre anni senza soluzione all'orizzonte. Per ora infatti anche lo Sprar, il piano di accoglienza diffuso approvato dai comuni della valle Cavallina non è riuscito ad abbassare i profughi presenti a Casazza. "Le firme potranno essere usate per la sensibilizzazione sul tema con diversi livelli di governance. Abbiamo raccolto circa 400 firme ottimo numero, anche rispetto ad altre raccolte e abbiamo potuto esporre a molte persone le problematiche in atto e quelle che si potranno presentare in un futuro nemmeno tanto lontano. L'idea è quella di non fermarsi a questo ma provare con altre attività che saranno pensate in condivisione con la nostra segreteria provinciale".

Matteo Bertoletti

Val Cavallina

VIGANO SAN MARTINO

'Retata' dei carabinieri anche dai profughi della Martina

Sembra aumentare il controllo delle forze dell'ordine sulle strutture che ospitano i profughi in valle Cavallina, se l'ex casa di riposo di Casazza è salita agli onori della cronaca per l'arresto dei profughi che detenevano e spacciavano droga, meno nota è la retata che ha riguardato la struttura che accoglie i profughi alla Martina a Vigano San Martino. Qui le auto dei carabinieri, si sono presentate all'improvviso nella casa posta sulla statale 42. *"Nessuno ci ha avvisato di nulla* - spiega il sindaco Massimo Armati - *abbiamo saputo che 4 auto dei carabinieri hanno fatto un'improvvisata alla casa che ospita i profughi ed hanno portato via un ragazzo. Non sappiamo molto altro, certo che questo è la riprova di come le amministrazioni comunali non vengano coinvolte nel piano di accoglienza e come da Bergamo si faccia un po' quello che si vuole sul territorio della valle Cavallina"*

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Consegnato ai ragazzi bielorussi il pulmino comprato grazie al gruppo della Porchet Fest

Rinnovato il direttivo dell'associazione, il nuovo presidente è Piergiovanni Alborghetti, che prende il posto di Fabio Ghilardi

L'associazione che organizza la famosa Porchet Fest di Monasterolo del Castello ha rinnovato i suoi vertici con un nuovo direttivo eletto nel corso della riunione dei soci.

Il nuovo presidente è **Piergiovanni Alborghetti**, che prende il posto di **Fabio Ghilardi** (che rimane comunque all'interno del direttivo). **Fabio Tottoli** è il nuovo vicepresidente e **Gabriele Zappella** è il tesoriere.

Scopo dell'associazione non è solamente l'organizzazione della Porchet Fest o della Sagra del bollito misto, che attirano ogni anno centinaia di persone, ma non c'è da dimenticare le motivazioni solidali che stanno alla base dell'impegno dei volontari.

Una parte del ricavato dell'ultima edizione della festa era andato in beneficenza a due associazioni: il "Forum per i bambini di Chernobyl" per l'acquisto di minibus e "Enjoy Sport Onlus", che si occupa di persone con disabilità attraverso la pratica sportiva.

Ebbene, il pulmino è stato acquistato e consegnato al direttore dell'Istituto di Belinyci, in Bielorussia, e sarà a disposizione dei ragazzi ospiti, che erano felici per questo dono ottenuto anche grazie al contributo degli amici della Porchet Fest.

BIANZANO

Nel primo weekend di giugno l'inaugurazione del "nuovo" Municipio

Dopo lunghi mesi di lavoro e di chiusura, si sta avvicinando la fatidica data in cui il palazzo municipale di Bianzano sarà riaperto e visibile in tutto il suo nuovo splendore.

La sindaca **Marilena Vitali** ha già in mente la data della inaugurazione. "*Avverrà nel primo weekend di giugno. I lavori procedono bene, siamo a buon punto; stiamo anche ordinando i nuovi arredi per gli uffici comunali, perché i vecchi mobili e scrivanie rimarranno dove sono adesso, cioè nell'ex scuola Elementare*".

I lavori al Municipio di Bianzano consistono nella messa a norma antisismica dell'edificio con realizzazione di setti in cemento armato e travi in acciaio dal piano terra al secondo piano; realizzazione di un ascensore; di nuovi bagni nel teatro; sistemazione dei locali che diventeranno la nuova sede dell'ambulatorio medico e dell'Avis, con bagni indipendenti, saletta del medico e sala d'aspetto e collegamento diretto con gli uffici comunali; rifacimento di tutti pavimenti, dell'impianto elettrico ed idraulico, sostituzione di tutti i serramenti, isolamento interno dei muri.

La sindaca **Vitali**: "*I lavori procedono bene, stiamo ordinando i nuovi arredi, perché quelli vecchi rimarranno nell'ex scuola*"

All'interno del nuovo Municipio gli spazi saranno leggermente ridistribuiti rispetto al passato.

BIANZANO - RANZANICO

Festa del Papà per i bambini della scuola dell'Infanzia

I bambini iscritti alla festa del Papà che si è svolta a Bianzano erano 21, provenienti non solo dal piccolo borgo medievale, ma anche dai vicini paesi di Ranzanico ed Endine Gaiano.

La festa era infatti rivolta ai bambini dai due ai sei anni che frequentano la scuola dell'Infanzia paritaria "Madre Vittoria Azzola" di Ranzanico. Una giornata all'insegna del divertimento con i loro papà!

SPINONE AL LAGO

Spinone in festa con le sue Penne Nere

Quando c'è da lavorare, da rimboccarsi le maniche, da fare qualcosa per la comunità, gli Alpini non si tirano mai indietro. E questo lo sanno sindaci, parroci e responsabili di gruppi ed associazioni, che sanno di poter contare sul loro aiuto. Al tempo stesso, le Penne Nere sanno anche festeggiare in allegria, contagiando con il loro buonumore tutto il paese.

E' successo poche domeniche fa anche a Spinone al Lago, dove le Penne Nere locali hanno tenuto il loro pranzo a cui hanno partecipato anche numerosi amici e simpatizzanti, tra cui il sindaco **Simone Scaburri** ed il parroco **don Vanni Foiadelli**.

BORGO DI TERZO

Si rifà il ponte che porta al 'Tone Sae'

Si rifà il ponte che porta alla casa del Tone Sae, l'amministrazione comunale ha ormai concluso questo intervento per due ragioni come spiega il vice sindaco Massimiliano Meli: "Il ponte di legno era ormai marcio e doveva essere riqualificato, a questo punto abbiamo anche deciso di eliminare il ponte arcuato, che rappresentava una barriera architettonica e lo abbiamo fatto dritto, un ponte normale che dalla zona della piazzola ecologica porta alla zona del Tone Sae. I lavori sono a buon punto a a breve pensiamo di terminare questa opera costata alle casse comunali 34 mila euro".

CENATE SOPRA

L'ex scuola da 'problema' a punto di incontro

Che ne è stato dell'ex scuola elementare di Cenate Sopra? L'anno scorso sembrava destinata ad un uso parziale in attesa di un intervento di riqualificazione, soprattutto dal punto di vista antisismico, oggi il centro invece funziona a pieno regime e è diventata ormai il centro delle attività sociali e ricreative del paese. Alpini, corsi per bambini, protezione civile e altro ancora. "L'ex scuola funziona ora benissimo come Centro Civico – spiega l'assessore Giovanni Cattaneo - ospitando diverse attività le quali incontrano il consenso ed il sostegno di gran parte della nostra gente, come abbiamo avuto modo di parlarne diffusamente nei numeri di Araberara delle scorse settimane, dalla sede del Gruppo Alpini alla Associazione Dilettantistica San Leone, ai corsi di Danza di Just Dance di Deborah Brugnetti a quelli di Yoga di Orietta Algarotti, al doposcuola di Spazio Aperto per i bambini della primaria a quello SAM o Spazio Aggregazione Medie per i ragazzi delle medie, alla sede del locale Gruppo di Protezione Civile, meritandosi l'apprezzamento dei cittadini i quali ammettono che il Centro Civico è ora molto più vivace ed interessante per loro addirittura rispetto a quando vi era insediata la Scuola !

Per non dimenticare che ora il Centro Civico ospita in modo permanente la Sala del Consiglio Comunale e l'Info-Point per gli incontri di formazione ed informazione dei cittadini (dai corsi della Croce Rossa italiana per l'uso dei defibrillatori agli incontri per la Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, agli incontri con vari Gruppi di Cittadini, ultimo quello per condividere progetti di viabilità e sicurezza stradale).

D'altronde oggi Cenate Sopra è ben più impegnata in tanti progetti, dal Progetto Rifiuti zero, dove è riuscita in un solo anno a passare dal 67% all'82 % di differenziata, balzando al primo posto in testa rispetto agli altri pure virtuosi Comuni della Val Cavallina, al Progetto Sicurezza, che ha visto installare i portali all'ingresso del paese, con gli altri Comuni dell'Unione dei Colli della quale fa parte, per l'individuazione degli automezzi sospetti o segnalati con targa rubata o non in regola con le assicurazioni o tasse di circolazione, dall' Attenzione alla persona nei suoi vari aspetti dalla assistenza sociale attraverso le attività del Centro Zelinda domiciliari e non solo, compreso il trasporto delle persone disabili e degli anziani con l'automezzo attrezzato, alla promozione culturale con InValCavallina e InChiostro appunto, e tanto altro ancora, come Wi-Fi Free o Linea Wi-Fi gratuita o l'Albero dei Libri o 100 Strade per giocare o Il Consiglio Comunale dei Ragazzi o la Valorizzazione turistica e culturale del nostro patrimonio storico artistico, in linea con il nostro programma elettorale che assicurava alcuni anni fa meno cemento e più attenzione alla persona.

Credo quindi che non mancherà occasione per segnalare tanti altri argomenti ed iniziative interessanti ed innovative delle quali ci stiamo occupando.

VALLE CAVALLINA

Nuove telecamere con lettura targhe in arrivo, le immagini andranno direttamente ai carabinieri di Casazza. Dalla Regione Lombardia 30 mila euro

Avevano già avuto un finanziamento pochi mesi fa, ora arriva un nuovo contributo che permetterà di implementare le telecamere già a disposizione.

I Comuni dell'Unione Media valle Cavallina, Luzzana, Vigano San Martino e Borgo di Terzo potranno usufruire di un nuovo contributo per le telecamere, 30 mila euro che arriveranno dalla Regione Lombardia.

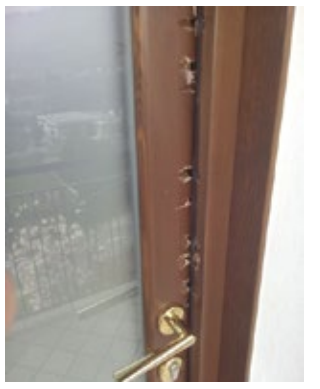
"Abbiamo ottenuto questo contributo in questi giorni, noi e i comuni legati a Ranzanico - spiega Ivan Beluzzi, sindaco di Luzzana che per primo aveva lanciato un progetto per il posizionamento di nuove telecamere - *finanziamento che ci permetterà di ampliare le telecamere a nostra disposizione. Io andrò a posizionare una telecamera con lettura targhe sulla strada a fianco del cimitero e altre telecamere al Castello e nel centro storico di Luzzana".*

LUZZANA

Nell'ex paese senza telecamere, arrivano i furti

Nell'ultimo paese a dotarsi di telecamere in valle Cavallina arrivano i furti. Gli occhi elettronici non sembrano scoraggiare infatti i ladri che hanno messo a seegno dei colpi nei giorni scorsi (vedi la foto a lato).

Qualcuno ha segnalato una Mazda grigia come auto sospetta, auto avvistata a Luzzana ma anche a Borgo di Terzo.



Ma la vera novità di questo secondo bando sarà un'altra, cercare di mandare le immagini raccolte dalle telecamere non solo alla sede dell'Unione Media valle Cavallina, dove verranno registrate, ma anche alla caserma dei Carabinieri di Casazza. *"L'idea è quella di reare un sistema per mandare le immagini a Casazza* - spiega Massimo Armati, presidente dell'Unione Media valle Cavallina - *in modo che i carabinieri possano avere subito a disposizione le immagini e non debbano muoversi da Casazza. In questo modo potranno tenere sotto controllo tutta la valle da Endine a Luzzana. L'idea infatti è quella di creare un collegamento wi fi con le nostre telecamere ma anche con quelle dei comuni aderenti al progetto di Ranzanico, vale a dire Gaverina, Spinone al Lago, Bianzano e Ranzanico, quelle di Endine e le nostre. Le telecamere con lettura targhe sono molte sulla statale 42 e potranno sicuramente dare un supporto importante alle forze dell'ordine. Ora spetta solo ai carabinieri accettare o meno questa proposta per creare una sorta di Thor, come quello che c'è in valle Seriana".*

Ma le intenzioni dei sindaci della valle Cavallina non si fermano qui e vanno oltre, qualcuno inizia a ipotizzare anche un collegamento con il sistema Thor della valle Seriana in modo da spedire poi le immagini anche alla caserma di Clusone, alla quale fa riferimento anche la caserma di Casazza, intanto i sindaci pensano a chiudere questo primo passo con la creazione di una rete di telecamere della valle Cavallina.

RANZANICO

Dalla Regione altri 30 mila euro per nuove telecamere nei quattro paesi associati

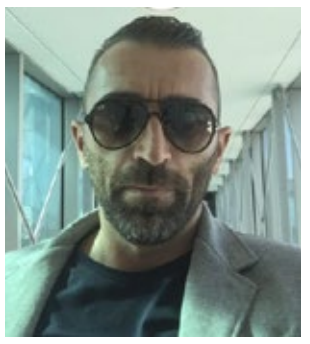
Una decina di nuove telecamere andranno ad aggiungersi alle 43 già presenti nei territori dei quattro Comuni della Valle Cavallina che si sono associati per fare fronte comune sul tema della sicurezza.

Le Amministrazioni comunali di Ranzanico, Bianzano Gaverina Terme e Spinone al Lago avevano infatti aderito ad un bando regionale sulla videosorveglianza e dal Pirellone stanno per arrivare altri 30.000 euro.

"*Si tratta* – spiega il sindaco di Ranzanico **Renato Freri** – *di una cifra più bassa rispetto a quella ottenuta alcuni mesi fa, ma il tetto massimo era di soli 30.000 euro. Più di questo non potevamo ricevere. In pratica, la Regione Lombardia va a riconoscere l'80% della spesa con un tetto massimo di 30.000 euro, mentre la volta precedente il tetto era di ben 80.000 euro*".

Con questi fondi potrete acquistare nuove telecamere. "*Sì, attualmente ce ne sono 43, considerando tutti i quattro Comuni, ma alla fine ce ne saranno quasi 55. Questo andrà ad aumentare il livello di sicurezza nei nostri quattro paesi*".

CAZZANO – LA STORIA



La favola dell'US Cazzano: 120 tesserati tra Pulcini, Esordienti e squadra femminile e l'Oratorio a fare da chioccia

di Enrico Masserini

Sport, divertimento, aggregazione. Questo è il calcio secondo **Cristian Genuizzi**, presidente dell'U.S. Cazzano, una società che fin dagli anni '80 permette a bambini e ragazzi di divertirsi attraverso lo sport. L'U.S cazzano nasce nel 1980 come una società parrocchiale divenendo in seguito una vera e propria società calcistica, nel cui settore giovanile militano moltissimi bambini e ragazzi uniti dalla passione del calcio. 34 anni dopo, precisamente nel 2014 la società viene rifondata.

La cosa non è un fatto casuale, ma per comprendere il tutto occorre fare un passo indietro. Nel 2011 iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo oratorio, voluto dall'allora parroco **Don Pierino Bonomi**. Durante la ristrutturazione dell'oratorio la società si scioglie, e torna cosi parrocchiale. In questa fase c'è però un'altra problema fondamentale: con i lavori in corso l'U.S. cazzano non ha più un campo dove giocare.

Fortunatamente trova ospitalità presso l'oratorio di Casnigo, dove resta fino al 2014, anno in cui il nuovo oratorio viene terminato, e la nuova società viene rifondata con presidente **Cristian Genuizzi** e nel cui consiglio è presente anche **Don Egidio Rivola,** rimanendo l'U.S Cazzano una società parrocchiale. "*Attualmente* - spiega Cristian - *la società conta ben 120 tesserati, di cui 80 atleti divisi in due squadre di Pulcini, una squadra di esordienti, una squadra femminile, voluta per ricreare una realtà nella quale le ragazze potessero giocare, ed infine una squadra di allievi".*

Non capita spesso di avere squadre di allievi, soprattutto vista l'età dei ragazzi rientranti nella categoria perché questa scelta? "*La nostra filosofia è quella di spengere i ragazzi, una volta arrivati in prima media, verso il calcio a 11, in particolare verso società con cui collaboriamo*", "*Tuttavia* - continua Cristian -*alcuni ragazzi che non giocano più a 11, ci hanno chiesto di poter avere una squadra per continuare a giocare. Ovviamente una possibilità di giocare la si da a tutti e quindi si è creata la squadra di allievi, chiedendo tuttavia ai genitori un supporto pratico".* Due parole vanno sicuramente spese per la risposta all'attività e alla filosofia della società che i genitori danno, a detta di Cristian molto positiva "*I genitori credono molto nella filosofia dell'U.S Cazzano e danno attivamente a tutte le iniziative e gli eventi durante tutto l'arco della stagione, che sono molti numerosi".*

Decisamente interessante infatti il carnet di eventi che l'U.S Cazzano organizza, a partire dal ritiro pre-stagionale a San Zeno di Montagna, sul lago di Garda, un weekend dedicato alle attività di allenamento e al divertimento per iniziare al meglio la stagione, in compagnia anche dei genitori che partecipano con piacere. Oltre a due domeniche allo stadio, una all'Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo e una allo stadio di San Siro, ospiti delle squadre di serie A, è in programma un'altra interessante iniziativa: una domenica a Coverciano con 2 allenamenti con gli allenatori della nazionale. "*A questi se ne aggiungono altri due di estremo successo* - precisa Cristian - *in primis il torneo notturno alla memoria di* ***Diego*** *e* ***Giuseppe Strazzante****, che presenta un alto livello in campo e una forte partecipazione di pubblico.*

Oltre a questo torneo si aggiunge la domenica dedicata al funiño". Il funiño? *"Si, è una variante del calcio nella sua concezione che si gioca con quattro portine. In una domenica di maggio organizziamo questo evento a cui sono invitati tutti i bambini di Cazzano, che appunto partecipano a questo torneo di funiño*".

In realtà l'evento è dedicato allo sport in generale: l'U.S. Cazzano infatti invita diverse società sportive presenti sul territorio a presentare le proprie attività in cui i bambini possono cimentarsi e approcciarsi allo sport divertendosi, che alla fine è la filosofia dell'U.S Cazzano. *"Il nostro primo obiettivo è far divertire i bambini e i ragazzi* - spiega Cristian - *ovviamente si pretende impegno, e si spingono tutti a dare il massimo, ognuno nelle proprie possibilità ma che si vinca o si perda la società non lo ritiene una questione primaria*, inoltre - continua Cristian - *la filosofia societaria è che tutti debbano giocare, ovviamente premiando l'impegno".*

Impegno, insieme al rispetto dell' avversario è uno dei valori principali che si trasmettono ai bambini e ragazzi, e questo è anche un modo per costruire un buon gruppo all'interno di una squadra "*Fortunatamente i nostri atleti sono tutti bravissimi ragazzi*- precisa Cristian - *e questo aiuta ad avere un buon clima nello spogliatoio. Inoltre cerchiamo di far capire a chi è più dotato tecnicamente ad aiutare chi magari lo è un po' meno, in modo da crescere tutti insieme come squadra".* Per concludere: quali progetti ha l'U.S. Cazzano per il futuro?

Il progetto principale sarebbe quello, come spiega Cristian, di creare una squadra a 11 per permettere ai ragazzi che passano di categoria dopo gli esordienti di continuare a giocare. La questione non è purtroppo cosi semplice: in primis c'è il problema del campo, una struttura che a Cazzano non è presente.

"*Un campo dove giocare sarebbe relativamente facile da trovare* - precisa Cristian - *ma, l'U.S. Cazzano che non gioca a Cazzano non convince*".

La soluzione ricade attualmente in un progetto che l'U.S. Cazzano sta portando avanti insieme all'Oratorio Casnigo e all"Oratorio Gandino. L'idea è quella di creare insieme una squadra con un settore giovanile che possa dare a tutti i ragazzi delle società citate in precedenza di continuare a giocare. "*Noi crediamo molto in questo progetto, che partirà materialmente nel 2018* - dice fieramente Cristian - *speriamo che le nostre idee e i nostri sforzi portino a qualcosa di positivo".*

GAZZANIGA

I vertici di Bergamo tolgono l'ambulanza medicalizzata all'ospedale di Gazzaniga.

di Aristea Canini

Tempi duri per gli ospedali della Valle, e così neanche il tempo di tirare un sospiro di sollievo per la questione punto nascite di Piario dopo la paventata chiusura, che esplode il problema Gazzaniga. Dove qui, senza neanche avvisare di punto in bianco è stata tolta dal 20 marzo il MSI, che sarebbe il mezzo di soccorso infermierizzato e cioè l'ambulanza col personale medico a bordo. In poche parole, se c'è bisogno di un ambulanza con personale infermieristico a bordo il paziente rischia di morire. "*Perché se non si sa dove mettere le mani e come intervenire cosa si fa? i volontari vanno bene a guidare i mezzi ma per intervenire sulla gente ci vuole personale qualificato* – spiega il sindaco di Gazzaniga **Mattia Merelli** – e *qui nessuno ci ha detto niente, abbiamo scoperto per caso che i nuovi vertici Areu avevano deciso tutto senza interpellare nessun sindaco.*

Lo abbiamo saputo nel corso dell'assemblea a Clusone dove si discuteva dell'ospedale di Piario e tra l'altro il nuovo responsabile dottor **Angelo Giupponi** *ha descritto la cosa come se fosse una riforma positiva*". Detto fatto, i sindaci sono scesi sul piede di guerra e hanno mandato una dura lettera firmata da **Danilo Cominelli**, presidente della Comunità Montana al Direttore Generale Areu della Lombardia, al Responsabile AAT di Bergamo **Angelo Giupponi**, e per conoscenza all'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, al Direttore Generale ATS Bergamo Mara Azzi, al presidente del Distretto Ats Bergamo Est **Gabriele Cortesi**, al Direttore Generale ASST Bergamo Est **Angelo Locati** e poi ai consiglieri regionali del territorio.

Cominelli va giù duro: "*La notizia era giunta a noi amministratori* – scrive ai vertici – *in maniera molto informale, da parte di alcuni cittadini, nei giorni precedenti a questo incontro e sinceramente, viste le tempistiche e le mancate comunicazioni ufficiali pervenute alla amministrazioni ed alle istituzioni locali, non pensavamo avessero alcun fondamento di verità, tutto questo ha suscitato in noi e nella cittadinanza che rappresentiamo profondo rammarico. Inoltre quanto spiegato dal Dottor Giupponi ed in particolare da lui date alle domande di noi amministratori hanno ulteriormente aumentato le nostre perplessità su questa riforma, visti i disservizi che si potrebbero creare su tutta la Val Seriana, questi dubbi non provengono da motivazioni campanilistiche ma da una serie di valutazioni delle caratteristiche del nostro territorio*".

Anche perché ci sarebbero gli… elicotteri in caso di emergenza ma: "*Come anticipato dal dottor Giupponi* – continua Cominelli – *sembra che gli elicotteri abilitati a qualunque volo saranno a disposizione di Areu solo dal 2021*".

Quindi? "*Quindi si chiede l'immediata sospensione della riorganizzazione Areu sul territorio della Val Seriana; la convocazione urgente di un tavolo di confronto e di lavoro per raggiungere decisioni condivise e che possano essere effettivamente costruttive per il territorio della Val Seriana. Effettuazione della riforma solo quando disponibili elicotteri che possano effettuare servizio con qualsiasi condizione meteo. Eventualmente, il mantenimento almeno 12 ore di un mezzo infermieristico a Gazzaniga, oltre che ovviamente il mantenimento del MSA di Piario e MSI di Alzano Lombardo*".

Il sindaco: "Lo abbiamo scoperto per caso, daremo battaglia, adesso basta"

Lettera spedita in fretta e furia ma di risposte sinora non sono arrivate e la preoccupazione ma anche la rabbia da parte dei sindaci cresce: "*Non ci hanno detto nulla prima quindi penso che non ci rispondano neanche adesso* – attacca il sindaco di Gazzaniga **Mattia Merelli** – *siamo bistrattati, in balia di scelte altrui e quello che scoccia è che poi i cittadini vengono giustamente a protestare da noi sindaci. Vengano e ci rispondano al più presto". Intanto sembra che abbiano sospeso tutto: "Sembra, ma la sicurezza non l'abbiamo mai con loro, è questo il problema, dov'è la sinergia ?*".

Quindi? "*Quindi o sospendono tutto o stavolta daremo davvero battaglia*".

CASNIGO

Scontro sulla vendita del parcheggio all'Iperal: "70.000 euro per 2500 metri sono pochi". I soldi usati per ampliare il cimitero

I profughi sono arrivati tra accoglienza e malumore. E mentre la gente si divide tra favorevoli e contrari, nuovo scontro tra maggioranza e minoranza, questa volta l'oggetto del contendere è l'ipotetica vendita di un parcheggio. "Hanno messo a bilancio – spiega il capogruppo di minoranza Agostino Macalli – un'ipotetica vendita del parcheggio dove c'è l'Iperal per 70.000 euro che andrebbero a coprire le spese di 50.000 euro che servirebbero per il lavoro di ampliamento dei loculi del cimitero. E secondo noi è una cosa assurda, un parcheggio da 2500 metri quadri ha un valore teorico di mercato molto più alto. Almeno avrebbero dovuto calcolarlo sulla base di quanto previsto dall'ufficio tecnico.

E' una cosa assurda. Meglio stendere un velo pietoso sulla gestione di questo Comune".

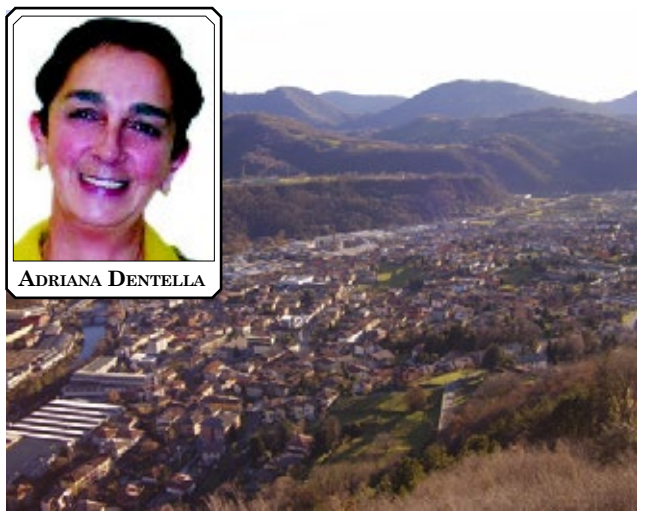
COLZATE

Sbloccati i soldi per il parcheggio e la piazza

(An. Ca.) *"Il Consiglio Comunale del 13 marzo scorso ha visto l'approvazione del bilancio di previsione, ma bisognerà aspettare l'approvazione del conto consuntivo per conoscere l'esatta consistenza dell'avanzo di amministrazione che finalmente, sbloccato il Patto di Stabilità, dovrebbe consentirci la realizzazione di qualche intervento di tipo strutturale, come per esempio, un parcheggio e un intervento sulla piazza del centro per renderla più accogliente e funzionale".*

Ma la seduta del 13 marzo è stata interessante anche per un altro motivo, come ci dice il sindaco **Adriana Dentella**: *"Abbiano visto i primi passi di un progetto che abbiamo preparato insieme alle amministrazioni di Vertova e di Colzate e che riguarda gli alunni delle classi quinte. Si chiama 'Civicamente' e vuole aiutare i cittadini di domani ad essere più partecipi ed attivi nella loro comunità civile. Nell'ambito di questo progetto gli scolari, con i loro docenti, e anche parecchi genitori, hanno assistito alla riunione del Consiglio Comunale, dimostrando interesse ed attenzione". "Si tratta di percorso di educazione alla democrazia nella scuola e nella comunità* – spiega la docente referente **Donatella Redaelli** – *che coinvolge in verticale i tre gradi di scuola presenti, Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Nel 70° anniversario della Costituzione Italiana, si vuole porre l'attenzione all'Educazione alla Cittadinanza all'interno di un percorso educativo e didattico.Parte fondante del progetto è la collaborazione con l'Associazione Cardinal Gusmini di Vertova la quale, attraverso operatori, ospiti e strutture, attiva momenti di interazione significativi con gli alunni della scuola".*

ADRIANA DENTELLA



La finalità del progetto verranno perseguite con attività didattiche che vedranno i ragazzi riflettere sul senso di cittadinanza, sulla democrazia, sulla Costituzione, sulla tutela del bene comune e sul funzionamento dell'amministrazione locale, con momenti comuni nelle varie scuole; attività di laboratorio, uscite sul territorio, interventi di esperti e documentazione del percorso svolto.

Intanto, anche grazie al meteo favorevole, proseguono spediti i lavori dei cantieri di Uniacque per avviare le acque nere al depuratore consortile di Ranica e quelli sulla rete del gas metano per la sostituzione totale delle tubature: *"Lavori che ovviamente comportano qualche disagio per la viabilità del paese* – commenta la prima cittadina - *ma che i Colzatesi dimostrano di 'sopportare' con pazienza perché completeranno e renderanno più efficiente la nostra rete dei servizi".*

GANDINO - ELEZIONI

Si fatica a trovare i nomi, qualche malumore nel gruppo Castelli. La Lega verso una lista civica con i simboli, in pole Piero Gelpi

E' tutto un incrociarsi di incontri, richieste, dinieghi e assensi. A Gandino si fatica, mica come nella vicina Leffe dove le elezioni amministrative quest'anno sono poco più che una formalità, lista già pronta, candidati consiglieri in abbondanza e futuro sindaco, **Marco Gallizioli** già individuato da tempo. A Gandino **Elio Castelli** sarà ancora della partita, anche se qualcuno del suo gruppo non era proprio così d'accordo, aggiungiamo pure la vicenda profughi che ha creato qualche malumore, raccontano i bene informati, tra parrocchia e Castelli.

Ma tant'è, si sta lavorando per la lista e in questi giorni in paese sono circolate voci di una terza lista che altro non sarebbe che una costola del gruppo Castelli ma sembra solo una boutade per gettare zizzania. Sull'altro fronte la Lega e il centrodestra stanno cercando di chiudere il cerchio in zona Cesarini e dopo il no di Antonio Savoldelli si va verso la candidatura di Piero **Gelpi**.

E si allontana l'ipotesi di una lista targata Lega, sarà civica con i simboli dei partiti all'interno. Il tempo stringe.

VALGANDINO - L'INCHIESTA

Viaggio sulla SP42, la strada 'maledetta'.

"Qui rischiamo la vita ogni giorno". Mancano rotatorie e illuminazioni. Il sindaco di Leffe: "E per colpa di Casnigo..."

di Anna Carissoni

In tema di viabilità sembrano prospettarsi grandi opere per la Valseriana: dalla rotatoria all'incrocio della stazione di Ponte Nossa, che pare ormai cosa fatta, alla tangenziale di Cerete per la quale la Provincia ha stanziato fondi cospicui aspettando la conferma della Regione, al prolungamento della metropolitana leggera TEB fino a Vertova. Tutti interventi di grande spessore, finalizzati non solo allo sveltimento del traffico ma anche alla sicurezza dei viaggiatori.

Tuttavia il clima generale di rinnovato interesse politico ed amministrativo per il miglioramento generale della viabilità della Valle sembra lasciar fuori la viabilità che, ritenuta probabilmente minore, non è invece meno importante per i cittadini interessati. Per esempio il tratto di Provinciale SP 42 che dalla superstrada di fondovalle porta verso la Valgandino, -nel tratto che vede sulla destra (per chi sale) alcuni grandi esercizi commerciali - spesso teatro nel passato, purtroppo, di incidenti mortali a causa sia del traffico intenso che della scarsa visibilità per chi vi si immette dalle strade a lato, soprattutto nelle ore notturne. Il traffico che sale e scende dalla Valgandino è fitto anche in questa mattinata di lunedì, è intenso e veloce, sembrano aver fretta anche i numerosi autocarri e il pullman di linea che sfrecciano del tutto indifferenti, pare, ai due limitatori di velocità posti sulla sinistra di chi sale in due punti diversi del bordo strada, nei pressi delle piscine Radici.

"Il pericolo di questa strada sta tutto nella velocità dei mezzi che la percorrono – commenta il padre del gestore di un bar che vi si affaccia – *si sa che la maggior parte degli incidenti stradali succedono perché la gente corre troppo...Poi però è anche vero che su questo tratto l'illuminazione non esiste, salvo quella delle insegne delle varie attività commerciali, e almeno in questo senso qualcosa si dovrebbe e si potrebbe fare".*

"Non basterebbe – dice convinta la signora di un negozio che sta sulla destra della strada, per chi sale verso Leffe – *questo problema non si risolverebbe con qualche lampione...Io vedo i nostri clienti che preferiscono parcheggiare nel parcheggio di fronte, anziché nel nostro, proprio per non dover attraversare le due corsie quando ripartono da qui, e comunque devono stare sempre molto ma molto attenti! Non saprei dire che cosa ci vorrebbe per risolvere il problema alla radice: autovelox? semafori? una rotatoria? dei cordoli?. Non saprei, ripeto, però credo che sarebbe utile qualcosa che costringa gli automezzi a fermarsi o quantomeno a rallentare, qualcosa di drastico e di risolutivo, altrimenti avremo di certo prima o poi altre giovani vittime da piangere....L'illuminazione? Non credo che servirebbe granché, anzi, magari chi è abituato a correre correrebbe anche di più. La realtà comunque, per ora, è che nessuno fa niente, e che guardiamo con timore al probabile prossimo insediamento di alcune altre attività commerciali in questa stessa zona".*

L'unica commerciante che non si lamenta e che ci risponde con un sorriso rassicurante è la ragazza dagli occhi a mandorla dell'emporio vicino al bar: *"No, no, qui tutto bene, tutto a posto".*- dice salutandoci e continuando a sorridere. *"In effetti è un problema irrisolto da molto tempo* – dice il sindaco di Leffe **Giuseppe Carrara** – *e anche complicato dal fatto che i Comuni interessati sono parecchi (non solo il mio ma anche Casnigo, Cazzano, Gandino e Peia) e anche perché quello più direttamente interessato, in quanto il tratto più pericoloso della strada insiste sul suo territorio, è il Comune di Casnigo, proprio quello cui la questione sembra importare di meno e che, anzi, di fronte della nostra volontà di diminuire i fattori di rischio, per tutta risposta non ha esitato a concedere l'istallazione in zona di ben tre ulteriori centri commerciali...*

Comunque ormai non si contano gli incontri che abbiamo avuto in Provincia su questo tema, l'ultimo dei quali sei mesi fa, ma anche in quell'occasione non si è raggiunto nessun risultato concreto, tranne la posa di un limitatore di velocità che si affida alla buona volontà di chi percorre la strada ma non può avere evidentemente risultati sicuri...". Il primo cittadino ribadisce la sua attenzione al problema , ma dice anche che le rimostranze e le sollecitazioni che ha rivolto all'Amministrazione di Casnigo ed alla Provincia non hanno finora ottenuto l'attenzione che meritavano. *"Da soli noi di Leffe non possiamo fare nulla perché non abbiamo nessun titolo ad intervenire direttamente, si tratta di una situazione che è giocoforza subire, possiamo soltanto esercitare un'azione di stimolo".*

Cosa che Carrara continua a fare, come recentemente, richiedendo alla Provincia almeno un'illuminazione più adeguata della zona: *" Così com'è, l'illuminazione di quel tratto di strada è molto disomogenea, ad essere abbastanza illuminato è solo il pezzo di via su cui si affacciano i supermercati, non è un caso che i tragici incidenti accaduti in passato siano avvenuti in ore serali e notturne... E poi abbiamo chiesto la posa di un autovelox, ma anche questa richiesta finora non ha avuto seguito".*

U.C. SAN MARCO VERTOVA STAGIONE AGONISTICA 2017

Dopo 50 anni di vita la San Marco cambia:

"Seguiremo solo i giovanissimi, attendiamo aspiranti atleti!"

di Patrizio Andrioletti

"...prendete ad esempio un campo d'inverno... tutto sembra arido e senza vita... non ci fosse l'inverno, come potrebbe lo stesso campo dare nuovi germogli in primavera?..." (cit.) E' un'annata storica quella che si è appena conclusa in casa San Marco; 50 anni sulle spalle sono parecchi ma era giusto e doveroso spendere tempo ed energie per onorarli al meglio e per festeggiarne i traguardi; ovviamente non ci si ferma davanti a quel che è stato. Siamo già proiettati verso una nuova stagione. Purtroppo però bisogna prendere atto che, per una serie indescrivibile di motivazioni, anche il mondo del ciclismo sta cambiando.

I pericoli del traffico; la comodità di uno smartphone sul divano che prevale sulla voglia di faticare per un obbiettivo trasmettendolo alle nuove generazioni; la crisi. Potremmo dirne tante altre. Quest'inverno ci si è dovuti impegnare parecchio per capire, o almeno provare a farlo, quali fossero le più indicate contromosse da intraprendere per porre le basi non solo per la prossima stagione, ma strizzando l'occhio al futuro, ci si augura, ricco di nuove emozioni e giovani ragazzi che con tutte le fatiche del caso abbiano voglia di intraprendere a livello agonistico, sicuro e divertente questo sport. **Alberto Magni** resta al timone della società. Dietro a lui c'è una squadra di persone, tra cui **Silvano** e **Francesco**, che da mesi stanno battendo una vera e propria campagna pubblicitaria in collaborazione anche con alcune scuole e oratori. Inoltre sono affissi in tutta l'alta e media Valle Seriana manifesti per dare visibilità al progetto.

Una delle grosse novità riguarda l'aspetto estetico.

Dopo anni di gloriosa attività la tradizionale divisa bianca con bande giallorosse lascia spazio a una nuova tenuta giallo fluo con inserti bianchi rossi e neri che intersecano tra loro. Al centro campeggia il logo della società e del paese rimanendo fedeli all'originale.

Da quest'anno, ma come già fatto in passato, seguiremo solo i Giovanissimi, cioè quei ragazzi dalla prima elementare alla prima media, e ad attenderli, oltre al nuovo vestiario, troveranno un parco bici completamente rinnovato in grado di sostenere le necessità di tutti i nuovi aspiranti. Sotto il profilo organizzativo già calendarizzati alcuni appuntamenti per la prossima stagione. L'inizio ufficiale è fissato per sabato 1 aprile presso l' oratorio di Vertova alle ore 14.30: verrà presentata al pubblico la nuova squadra. Seguiranno la Santa Messa e un breve rinfresco. Dal punto di vista agonistico si parte il 9 aprile con la gara dei Giovanissimi a Vertova; gli allievi il 21 maggio a Colzate; in quel di Casnigo l'11 giugno con la gara riservata agli esordienti. Riporteremo il grande ciclismo a Vertova il 26 e 27 agosto per la consueta "2 giorni Internazionale" Juniores. L'impegno sicuramente non è mancato. La voglia di mettersi in gioco e, perché no, anche in discussione sono stati la base da cui ripartire. Ora, oltre ai già tesserati, attendiamo nuovi giovani per iniziare una strada che, siamo certi, ci condurrà a nuove primavere. Vi aspettiamo!

LEFFE

Titanic. Dopo 8 anni ecco la sentenza. Condannata la ditta a risarcire 270.000 euro, la soddisfazione del sindaco

ar.ca.

E' arrivata. Era attesa da qualcosa come 8 anni. La sentenza sul Titanic, il parco di Leffe ormai chiuso appunto da 8 anni 'per negligenze nella realizzazione', è stata pronunciata: "*La ditta di Solto Collina-Fonteno Pasinelli è stata condannata* – spiega il sindaco **Giuseppe Carrara** – *a pagare 270.000 euro*". La cifra richiesta era di 390.000 euro*: "Siamo soddisfatti, finalmente dopo 8 anni c'è la sentenza e adesso almeno potremo anche cominciare a fare qualche lavoro per riaprire il parco che è chiuso dal 2008. La ditta può fare ricorso ma ci auguriamo che dopo tutti questi anni la questione sia finita qui, anche perché potremmo fare ricorso anche noi contro l'architetto che è stato assolto per un cavillo legato al contratto. Adesso ci stiamo incontrando con il nostro avvocato per capire come muoverci. La ditta di Solto dovrà farsi risarcire dalla ditta che fa la guaina una parte dell'importo. Noi dovremmo pagare le spese legali e anche su questo potremmo fare ricorso". "Tutto è cominciato nel 2008* – spiega Carrara – *quando abbiamo dovuto chiudere il parco, troppo pericoloso, e abbiamo fatto causa al progettista e alla ditta che ha realizzato i lavori*". L'amministrazione aveva chiesto che venisse risarcito il danno dal progettista e dal costruttore, a quel punto il Tribunale ha nominato un perito con il compito di verificare l'effettiva situazione di fatto e aveva riconosciuto il 93% della colpa al progettista e alla ditta e il 7% al Comune: "*Sono passati altri 4 anni dalla perizia e a questo punto francamente era ora che si arrivasse a una sentenza* – commenta Carrara – *Per questo il 18 ottobre siamo andati a presidiare il* ***Palazzo di Giustizia di Bergamo****. Abbiamo dovuto mandare una ditta a pulire il parco, buttando via altri soldi perché un posto degradato non va mai bene in un paese, si creano sterpaglie, vipere ed è un disastro, adesso con la sentenza cominciamo a porre rimedio alla cosa*".

GIUSEPPE CARRARA

LEFFE ELEZIONI

Gallizioli chiude la lista: "Dividiamo le competenze", tutte i partiti appoggiano dall'esterno

"Stiamo chiudendo il cerchio e ci stiamo dividendo i compiti in base alle competenze, poi dal gruppo finale emergeranno i nomi di chi comporrà la lista". **Marco Gallizioli** sta mettendo a punto la lista che lo vedrà diventare sindaco di Leffe, sarà infatti lista unica, un lavoro in totale tranquillità e con tutte le forze politiche per una volta d'accordo che appoggiano dall'esterno. Merito anche del grosso lavoro di **Giuppy Carrara** e dello stesso Gallizioli, attualmente suo vice in questi cinque anni che hanno messo tutti d'accordo: "*Siamo soddisfatti* – spiega Gallizioli – *è un bel gruppo, con tanta gente con competenze diverse, può solo far bene a Leffe, stiamo lavorando insieme per scegliere i 12 che entreranno in lista e li decideremo tutti insieme".*

FIORANO - INTERVENTO

Parco Martinelli: per rilanciarlo bisogna darlo in gestione a un privato. I nostri gettoni di presenza in un fondo di solidarietà per aiutare i fioranesi che ne hanno bisogno

Siamo oltre la metà del guado e noi di Nuovo Corso in questi anni molto intensi, oltre che vigilare sull'operato del sindaco e della sua maggioranza, abbiamo voluto portare in seno al consiglio diverse proposte e partecipato ad iniziative che pensiamo possano esser utili per i cittadini di Fiorano:

Come segno di buona volontà ed esempio verso i nostri concittadini abbiamo voluto che i nostri gettoni presenza confluissero nel fondo di solidarietà del Comune, facendolo crescere di circa 180 euro all'anno... poca cosa sicuramente, ma noi pensiamo che l'oceano sia composto da gocce, purtroppo i consiglieri di maggioranza non hanno voluto seguirci in questa azione. Pensando che i Fioranesi avessero diritto di avere più informazioni dal comune sia da parte della maggioranza sia da parte nostra abbiamo presentato la proposta di **reintrodurre l'informaFiorano** abolito nella scorsa legislatura, dal Sindaco Poli e dalla sua maggioranza, proposta purtroppo **BOCCIATA**.

Inoltre abbiamo voluto istituire a nostre spese il **Numero Verde Dei Cittadini 800.035.193,** uno sportello vocale dove i Fioranesi, tutti, possono fare segnalazioni e porci domande. Segnalazioni che potranno essere tradotte in interrogazioni o proposte.

La funzione principale di una minoranza è quella controllare nel migliore dei modi l'operato della maggioranza in particolar modo su come vengono destinate le risorse. Ed in questo senso abbiamo presentato la proposta di istituire la **Commissione Bilancio,** proposta che con grande soddisfazione da parte nostra è stata **APPROVATA.**

In questi giorni si parla molto del cosiddetto "fine vita", ma è un argomento di cui si dibatte da diversi anni, le amministrazioni locali posso fare poco in questo senso, ma tra le cose che posso fare è quella di agire come gruppo di "pressione", istituendo il **Registro del Testamento Biologico,** una possibilità per i cittadini di rendere "ufficiale" le proprie volontà riguardo il loro destino nel caso in cui fossero in condizioni di non poter più decidere se essere curati o meno, purtroppo questa proposta è stata **BOCCIATA.**

Rendendoci conto che molte persone sono in difficoltà, spesso nel pagare le tasse e le multe abbiamo presentato la proposta di istituire il **Baratto Amministrativo**, cioè dare alle persone economicamente impossibilitate a onorare i debiti verso il comune attraverso ore lavorative, proposta anch'essa **BOCCIATA**

La "Cittadinanza Attiva", per noi è un argomento molto importante; e in tal senso abbiamo voluto presentare una proposta di **Variazione dell'art. 29 comma 1 del regolamento del Consiglio Comunale**, ovvero dare la possibilità ai cittadini che partecipano come pubblico, di porre quesiti al sindaco, assessori e consiglieri inerenti l'ordine del giorno (attualmente è vietato), tutto ciò proponendo un regolamento che armonizzasse il più possibile il diritto dei cittadini ad esprimersi e la necessità di gestirlo con facilità; proposta **BOCCIATA.**

Sempre in un ottica di maggiore trasparenza e per rendere più partecipi i cittadini di Fiorano, abbiamo proposto che le sedute di Consiglio Comunale venissero audio registrate; e che queste registrazioni venissero messe a disposizione sul sito web del Comune. Anche questa iniziativa è stata **BOCCIATA.**

Abbiamo presentato la proposta di creare l'**Unione dei Servizi Comuni di Honio,** in particolare riferito al servizio di Polizia Locale, in modo da ottimizzare le risorse e le unità in campo, sciogliendo le attuali convenzioni e farne una riguardante tutti e 5 i comuni. Proposta **BOCCIATA.**

Per dare una migliore fruizione dell'area, abbiamo presentato una proposta **per riqualificare il Parco Martinelli**; dove indicavamo la possibilità di darlo in gestione ad un privato in modo che anche questo bel parco venisse valorizzato ridandogli la dignità che merita, proposta **BOCCIATA.** Nel prossimi mesi inizierà, però, la costruzione all'interno del parco un PALCO... nonostante le nostre perplessità sull'effettiva efficacia dell'opera, riteniamo che possa essere considerato un piccolissimo passo avanti nel miglioramento del parco stesso.

In qualità di **membri del Comitato Val Vertova Bene Comune**, abbiamo presentato una mozione dove invitavamo la maggioranza del sindaco Poli a stimolare le altre amministrazioni affinchè la Val Vertova venisse protetta da operazioni immobiliari speculative; e nonostante il Sindaco Poli avesse dichiarato pubblicamente che l'avrebbe appoggiata, in Consiglio Comunale la sua maggioranza l'ha **BOCCIATA**.

Ciò nonostante, grazie alla perseveranza e all'adesione di moltissimi cittadini, siamo riusciti a farsi che le due centraline non venissero realizzate. Purtroppo, la società Primo Sole, ha voluto fare ricorso; e a settembre probabilmente ci sarà la sentenza. Ma siamo molto fiduciosi che si risolverà a favore della Valle Vertova. Purtroppo c'è da dire che come lista Nuovo Corso riteniamo, che le amministrazioni competenti (Vertova e Gazzaniga) stiano facendo molto poco nel trovare soluzioni definitive, che diano una maggiore protezione alla valle, ignorando anche le proposte che il comitato ha fatto. Siamo cofondatori di un **COORDINAMENTO DI LISTE CIVICHE**, che nelle scorse **Elezioni Provinciali**, ci ha permesso di avere una rappresentanza nel consiglio e quindi un canale diretto con l'Amministrazione Provinciale, che ci permetterà di portare in modo più efficace le istanze del nostro paese e della nostra valle.

Oltre alle proposte sopra, abbiamo fatto interrogazioni riguardo, la gestione del distretto del commercio di HONIO, della Piattaforma Ecologica e della manutenzione delle aree Verdi, nonché delle attività sospette che si verificavano all'interno dell'area Tessilval e dello slavamento/frana "scesa" da San Fermo. Insomma abbiamo cercato e cerchiamo di onorare nel modo migliore il voto che ci hanno dato i cittadini, consapevoli che nella condizione di minoranza le azioni che si posso intraprendere sono poche.

Virgilio Venezia
(Capogruppo della lista "Nuovo Corso" - Fiorano al Serio)

CENE

Un fiume più Triste che… Serio

La denuncia di un cittadino di fronte allo stato pietoso del fiume

Chi percorre la strada della Valle Seriana in auto non si può accorgere del cattivo stato delle acque del fiume Serio, ma il brutto è che lo stesso capita anche a chi percorre la pista ciclabile. Molti lo fanno a velocità sostenute e non si accontentano di una passeggiata che consenta di ammirare il paesaggio notando anche lo stato pietoso in cui versa, purtroppo, questo importante fiume più Triste che… Serio.

Un cittadino residente a Cene ha postato alcune foto che evidenziano come l'acqua sia tutt'altro che limpida. Il bello (o il brutto) è che ben 13 mesi fa ha spedito una mail alla Polizia locale del Comune di Cene, mettendo in evidenza la situazione in cui versa il tratto cenese del fiume. In questi 13 mesi ha più volte sollecitato una risposta, ma inutilmente.

E' proprio vero, il fiume è più Triste che… Serio!

IL SINDACO

Il "pompiere" Terzi e la verifica di maggioranza: *"Nessun timore, non è un caso che abbiano scelto un sindaco civico per mediare tra i partiti"*

(An-Za) – Nelle scorse settimane c'è stata maretta all'interno della coalizione che sostiene l'Amministrazione comunale di centrodestra di Albino, guidata da **Fabio Terzi**, tanto che il consigliere e leader di Forza Italia **Davide Zanga** aveva apertamente chiesto una verifica di maggioranza.

Tutto è nato in seguito alla defenestrazione dell'ex capogruppo leghista **Manuel Piccinini** orchestrata dal direttivo locale del Carroccio. La sostituzione di Piccinini con **Vincenzo Ciceri** ha spaccato in due il gruppo consiliare leghista ed ha attirato l'ira dell'alleato forzista.

Sindaco Terzi, c'è poi stata l'annunciata verifica di maggioranza? Il primo cittadino albinese sorride.

"*No, non c'è ancora stata, ma nei prossimi giorni ci dobbiamo incontrare e sarà l'occasione per discutere... come, del resto, facciamo sempre!*".

Non temi un esito negativo della verifica chiesta da Zanga? "*No, non c'è nessun timore da parte mia. E poi, di cosa dovrei avere paura? Stiamo lavorando bene e questo è merito di tutti gli assessori e consiglieri di maggioranza. Stiamo facendo un ottimo lavoro di cui sono molto contento. E' vero che magari c'è qualche ruggine, qualche antipatia personale tra alcuni alleati, ma è una cosa normale. Vorrei però sottolineare che sul programma e su ciò che c'è da fare per il nostro Comune c'è invece un'intesa totale. E' questo ciò che conta!*".

Non temi che si ripeta in futuro lo scontro tra Forza Italia e la Lega Nord? "*Sono cose che capitano, l'importante è che si metta in primo piano l'interesse di Albino e dei cittadini. E poi* – sottolinea Terzi – *non è un caso che abbiano scelto un sindaco civico come me per mediare tra i partiti. Comunque, nessuno si illuda... perchè la mia Giunta arriverà fino al 2019... e abbiamo ancora tanto lavoro da fare!*".

FABIO TERZI

"C'è qualche ruggine personale fra alcuni alleati, ma sul programma c'è intesa totale. Sappiamo cosa serve ad Albino e nessuno si illuda... perchè la mia Giunta arriverà fino al 2019"

LAVORI PUBBLICI

Una nuova sede per la Protezione Civile al Rio Re

Novità in arrivo per la Protezione Civile di Albino. L'Amministrazione comunale ha infatti intenzione di realizzarne la nuova sede presso il centro sportivo Rio Re.

"*Si tratta di un intervento* – spiega il sindaco Fabio Terzi – *di circa 300.000 euro per la nuova sede della Protezione Civile e per la vasca di raccolta dell'acqua per i vigili del fuoco. Qui ad Albino da più di 15 anni opera un'associazione di volontari della Protezione Civile che sono sempre pronti ad intervenire a favore della comunità. Ricordo quando poco dopo il mio insediamento c'era stata una bomba d'acqua e loro si erano messi d'impegno. Al momento loro non hanno una vera e propria sede. O meglio, la loro sede è in un piccolo appartamento, un buco senza riscaldamento. E' ora che il Comune faccia qualcosa per loro, per garantire una sede adeguata per un gruppo che ha fatto e farà molto per la comunità albinese*".

Fabio Terzi: "*300.000 euro per l'intervento. L'associazione di volontari adesso sta in un buco non riscaldato... è ora di fare qualcosa per loro*"

ALBINO – OPERE PUBBLICHE

Il Parco Alessandri, gli Alpini (proiettati verso il 90° del loro gruppo) e quei 160 mila euro "fifty fifty" con il Comune

Da poche settimane sono terminati i lavori per la realizzazione della copertura dell'area sportiva, usata anche per feste e manifestazioni, del Parco Alessandri di Albino.

Come più volte spiegato dal sindaco **Fabio Terzi** e dall'assessore ai Lavori Pubblici **Cristiano Coltura**, si tratta di un intervento importante ed atteso, fatto di comune accordo con la sezione Alpini di Albino. In effetti, sono state proprio le Penne Nere albinesi, che da anni si occupano della gestione dell'area, a proporre quest'opera all'Amministrazione comunale di centrodestra poco dopo l'inizio del suo mandato; proposta accolta anche in considerazione dell'importanza ricoperta dal Parco Alessandri nella realtà albinese.

La realizzazione di una struttura coperta consente lo svolgimento di eventi e manifestazioni anche in caso di maltempo. Nel 2019 gli Alpini di Albino festeggeranno con grande solennità il 90° anniversario di fondazione del loro gruppo e speravano di veder realizzata questa opera entro tale data; si è addirittura riusciti a concluderla due anni prima dell'importante anniversario!

La struttura coperta è di circa 800 mq, interamente realizzata in legno lamellare dalla ditta "Imberti Legnami Srl" di Fiorano al Serio, su progetto dell'Ing. **Silvio Calvi** di Bergamo, che ne ha curato con particolare attenzione l'inserimento ambientale. Malgrado le sue notevoli dimensioni, la copertura ha un impatto trascurabile sia nei confronti del parco che rispetto alla vista che dall'area ricreativa si ha verso il resto del territorio (non va, ad esempio, a coprire le visuali che dal parco si hanno verso la Cornagera e l'altopiano di Selvino-Aviatico).

L'intervento al Parco Alessandri ha comportato una spesa complessiva di 160.000 euro; il Comune di Albino e il gruppo Alpini hanno fatto "fifty fifty", prendendo in carico ognuno 80.000 euro.

La gestione della struttura coperta sarà affidata alle Penne Nere dopo aver steso un regolamento per il suo utilizzo.

PERCORSI ALBINESI

Da un Moroni... all'altro, viaggio a Padova alla scoperta del "cugino" Andrea

"Percorsi albinesi", l'associazione culturale impegnata nella riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Albino, ha svolto di recente la sua assemblea annuale dei soci ed è già pronta per una nuova e interessante stagione ricca di eventi culturali, di promozione territoriale e di consapevolezza civica

In particolare, domenica 2 aprile si tiene una gita a Padova alla scoperta di un altro celebre "Moroni" di Albino. Sì, perché dopo il percorso di valorizzazione intorno alla figura del celebre pittore Giovan Battista Moroni (Albino si fregia del titolo di "Città del Moroni"), "Percorsi albinesi" intende far conoscere l'architetto Andrea Moroni, cugino in secondo grado del pittore. Figura di eccellenza del '500, prese parte alla progettazione ed alla realizzazione di alcuni degli edifici più significativi della città di Padova e non solo.

Attraverso un itinerario che porterà a visitare il "cuore" di Padova, si toccheranno i principali luoghi della vita civile e religiosa della città veneta, da Palazo Bo (storica sede universitaria) a Palazzo Moroni (attuale sede municipale), da Santa Giustina alla Basilica di Sant'Antonio.

Nel pomeriggio, prima di rientrare ad Albino, si terrà la visita all'Abbazia di Praglia, altro luogo segnato dalla presenza di Andrea Moroni. La comitiva albinese sarà accompagnata durante l'intera giornata dal concittadino e studioso Gianpiero Tiraboschi. Il termine per le iscrizioni è martedì 28 marzo.

TORRE BOLDONE

I 600 tesserati dell'Associazione San Martino, cuore del volontariato a Torre Boldone

di Sara Martinazzi

L'8 Marzo si è tenuta a Torre Boldone l'assemblea annuale dell'associazione San Martino, durante la quale sono state confermate le cariche precedenti, che vedono come presidente **Angelo Bonomi**, e c'è stata la revisione dei conti registrando un notevole aumento delle iscrizioni, arrivate fino a 600 tesserati.

Di notevole rilievo è stato inoltre il vantaggio economico evidenziato derivante dalla separazione dalla grande associazione nazionale (che pretendeva oneri eccessivamente pesanti rispetto ai servizi che forniva), come ad esempio la riduzione del costo dell'assicurazione ad una cifra simbolica di 3 euro.

All'assemblea hanno partecipato anche il sindaco **Claudio Sessa** ed il luogotenente dei Carabinieri **Pasquale Maceda**, entrambi soci d'onore. Il primo cittadino ha ringraziato il Direttivo uscente e tutti i volontari per il lavoro svolto e la collaborazione fattiva e cordiale avuta con l'Amministrazione comunale. Il Sig. Macella ha parlato delle truffe e furti a danno dei cittadini e dei sistemi per cercare di sventarli.

Applauditissimo anche il presidente Bonomi, che ha focalizzato il suo intervento sul ringraziamento a tutti i volontari che in forma assolutamente gratuita si adoperano per la conduzione del Centro e sulla solidarietà a favore di tutti coloro che nella comunità versano in stato di bisogno o di disagio.

L'associazione San Martino si occupa di volontariato sociale e intrattiene rapporti ottimi con il Comune di Torre Boldone, vi è infatti una forte collaborazione tra le due istituzioni. Conta oggi fino ai 600 tesserati ed è attiva ogni giorno dalle 14,15 alle 18,30 fornendo un servizio bar, attivo per i soci. L'associazione si occupa inoltre di fornire un passatempo ai tesserati facendoli divertire con balli e tombolate frequentate giornalmente da una trentina di persone.

TORRE BOLDONE – TEATRO

Giuseppe & Angelo, gli inventori della buona morte

Quello di venerdì 7 aprile alle 20,45 all'Auditorium – Sala Gamma di Torre Boldone è uno di quegli appuntamenti da non perdere.

Si tratta di uno spettacolo teatrale "Giuseppe & Angelo (gli inventori della buona morte)" di e con Bano Ferrari e Carlo Rossi, regia di Marco Finco. Viene proposta con ironia la vicenda immaginaria che si svolge nella bottega di San Giuseppe, ormai vecchio e rimasto solo ad occuparsi del suo lavoro di falegname.

Inizia una lotta senza tregua con l'Angelo che porterà ad una invenzione destinata a cambiare la storia dell'umanità. Comicità e ironia sono le armi principali di questa messa in scena. Bano Ferrari è infatti uno dei più grandi interpreti della clownerie e Carlo Rossi è il suo più fedele scudiero.

Anche e soprattutto perché quando il dramma incombe l'uomo non soccombe solo se è capace di ridere di se stesso.

SOLDI DALLA REGIONE

Albino ottiene un finanziamento di 80.000 euro per la sicurezza del territorio

Saranno acquistate 10 nuove telecamere, 13 radio portatili, 15 smartphone e un'auto ibrida per i vigili

La Regione Lombardia ha finanziato 33 progetti sul tema della sicurezza presentati da 62 Comuni della provincia di Bergamo: in totale, 7,6 milioni di euro per tutta la Lombardia che provengono dall'Assessorato alla Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione guidato da **Simona Bordonali**. Fra i tanti Comuni lombardi che hanno partecipato al bando uno fra i primi classificati è il Comune di Albino, premiato per la qualità e per la modernità del progetto proposto. Il finanziamento ottenuto è di 80.000 euro per due progetti sulla sicurezza urbana a favore del Comune di Albino; il risultato ottenuto è il frutto di un lavoro di squadra con il Comandante della Polizia Locale Dott. **Giuliano Vitali**, **Vincenzo Ciceri** in qualità di consigliere delegato alla Sicurezza e il consigliere e segretario della Lega Nord di Albino **Marco Bianchi**. Il risultato è stato raggiunto grazie ad un ottimo lavoro di squadra.

Le attrezzature che verranno inserite ad Albino per aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini sono: 10 telecamere per l'ampliamento del sistema esistente di videosorveglianza, realizzazione ex novo di impianto per lettura targhe, 13 radio portatili, 15 smartphone, 3 PC notebook per auto di servizio, collegamento sale operative Polizia Locale e stazione Carabinieri, acquisto di una vettura ibrida per i vigili di Albino, acquisto di 2 bici elettriche per pattugliamento di piste ciclabili e centro storico.

"*Avanti così per i prossimi obiettivi* – sottolinea Bianchi - *noi non siamo mai fermi! Si lavora sempre sotto traccia per il bene comune dei nostri cittadini!*".

ALBINO

I primi sei mesi del "bidone di Terzi" con microchip

Tariffa puntuale, 90 centesimi il costo dello svuotamento del bidoncino; percentuale di riciclo passata dal 76,98% al 78,97%. Soddisfatti i Grillini, critici gli Arancioni

Dopo un anno di lavoro e finita la fase di sperimentazione durata da luglio a dicembre 2016, sono stati resi pubblici tutti i dati relativi alla tariffa puntuale voluta dall'Amministrazione comunale di Albino con l'introduzione del bidoncino con microchip al posto del sacco rosso a pagamento. L'Amministrazione guidata da **Fabio Terzi** ha potuto contare sulla collaborazione del Movimento 5 Stelle, che ha un consigliere di minoranza, ma c'è stata anche la dura opposizione degli "Arancioni" di "Progetto Civico per Albino", che l'hanno definita "*un'operazione di tipo politico voluta dalla Lega , che in campagna elettorale ha detto che avrebbe tolto il sacco rosso*".

Su una cosa comunque sono d'accordo maggioranza e opposizione. Dal 2018 il costo della parte fissa della TARI (la tassa dei rifiuti) dovrebbe essere calcolato non più in base ai metri dell'abitazione ma in base al numero dei componenti del nucleo famigliare.

Sarà di 90 centesimi (meno di un caffè al bar) il costo di uno svuotamento del bidoncino di 35 litri dotato di microchip, mentre il numero minimo di svuotamenti a persona per coprire le spese sostenute dall'operatore sarà di uno all'anno al posto di uno ogni sei mesi com'era stato calcolato nella fase di sperimentazione. Confrontando i dati del secondo semestre 2015 e quelli della fase di sperimentazione del secondo semestre 2016, la raccolta nei bidoni (a persona) è passata dai 32,47 kg (65 all'anno) a 22,49 kg (45 chili all'anno), con un risparmio di 20 chili a testa.

Per quel che riguarda i dati del porta a porta totali sull'intero anno, i RSU sono calati, passando da 1.184.860 a 962.070 kg, l'umido è aumentato passando da 1.006.600 a 1.117.000 kg e la carta da 1.221.380 a 1.230.000 kg, il vetro da 705.860 a 716.550 kg e la plastica da 345.460 a 362.940 kg, con una percentuale di riciclo passata dal 76,98% al 78,97%

Per quel che riguarda i dati al centro di raccolta, in questi sei mesi sono aumentati gli ingombranti (materassi, divani, ecc), passati da 210.000 kg a 246.000 kg, la carta (passando da 96.500 a 103.700 kg) e la plastica dura (da 94.200 a 44.000 kg).

Ad Albino la svolta sul sistema di raccolta dei rifiuti è stata fatta nel 2011 dalla Giunta di centrosinistra guidata da **Luca Carrara** con l'introduzione del sacco rosso a pagamento, che ha portato la raccolta procapite da 121 kg a 68 kg (con una percentuale di riciclo del 76%, tanto che nel 2015 il Comune di Albino è stato premiato da Lega Ambiente come miglior Comune riciclone sopra i 15 mila abitanti). Nel 2014 la nuova Giunta Terzi ha deciso che si poteva fare ancora meglio col bidoncino dotato di microchip, una scelta fatta anche dai Comuni di Calcio, Boltiere e Calcinate.

"*La decisione di adottare la tariffa puntuale* - spiega l'assessore all'Ecologia **Aldo Moretti** - *è stata presa a fine 2014 quando, analizzando 100 sacchi rossi, si è visto che il 44% di rifiuti si poteva differenziare: tra questi pannolini, umidi, plastica, stracci e carta. C'è inoltre da sottolineare che la parte fissa della TARI ad Albino è la più bassa di tutti i Comuni confinanti. Uno dei dubbi iniziali era relativo al modo di trattare i bidoni da parte dell'operatore; in realtà, degli 8.500 bidoni distribuiti, solo 35 si sono rotti e sono stati sostituiti gratuitamente dal Comune. In magazzino, come scorta, abbiamo 820 bidoncini pagati dalla ditta Bergamelli*".

Importante è stato il ruolo giocato dal gruppo grillino.

"*Il Movimento 5 Stelle di Albino* – spiega il consigliere **Alessandro Ferrara** - *ha collaborato subito con il Comune per la realizzazione della tariffa puntuale. Abbiamo collaborato alla distribuzione dei bidoncini e nella preparazione delle assemblee pubbliche. Siamo molto soddisfatti dei dati sulla raccolta, aumentata del 2% in sei mesi e in proiezione del 4% in un anno. Con il nuovo bando del nuovo appalto da dare all'operatore speriamo di abbassare ancora il costo delle tariffe sotto i 90 centesimi a svuotamento*".

Molto critico l'ex assessore ai Servizi Sociali **Gerry Gualini** di Progetto Civico per Albino.

"*Siamo contenti dei dati e delle percentuali della tariffa puntuale anche se per noi la differenza l'ha fatta l'introduzione del sacco rosso. Siamo un po' perplessi sui costi dell'operazione; e, inoltre, il Comune di Albino ha prolungato di un anno il contratto sui rifiuti che scadrà a luglio, dando un vantaggio all'operatore che ha già il necessario per i bidoncini. Quindi, sono stati spesi in tutto 80 mila euro, 50 per i bidoni e 30 per le spese aggiuntive, per migliorare del 2% in sei mesi la raccolta. Da segnalare inoltre che sono aumentati i rifiuti portati alla stazione ecologica, dove non c'è più la tessera sanitaria per aprire la sbarra e dove i rifiuti verdi non vengono più pesati*".

NEMBRO

Cittadinanza onoraria a Lino Rota, in ricordo dei morti di Marcinelle e dei nembresi emigrati in Belgio

di Sara Martinazzi – Marta Sozzi

L'Amministrazione comunale di Nembro ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a **Lino Rota**, nato a Locatello il 2 aprile 1929 e residente a Nembro, per il suo costante impegno nel testimoniare e tenere viva la memoria della tragedia di Marcinelle e dell'emigrazione italiana negli anni del secondo dopoguerra, lui che nel 1948 era emigrato in Belgio.

"*Lino Rota, figlio di emigranti ed ex minatore* – spiega il consigliere comunale **Gianni Comotti** - *torna in Italia dal Belgio circa 40 anni fa. E' stato testimone di situazioni terribili, andando ad aiutare persone in pericolo di morte, a discapito della sua stessa vita durante la catastrofe di Marcinelle in Belgio, l'8 agosto 1956 nella miniera di carbone di 'Bois du Caziere'. A causa di questa tragedia hanno drasticamente perso la vita 262 minatori, tra cui 136 italiani comprendenti un bergamasco. Lino però ha resistito ed è sopravvissuto. Ritornato in Italia, ha realizzato, in piazza dell'Emigrante in Via Lonzo, il Museo della Miniera e dell'Emigrazione, nel quale sono esposti reperti relativi alle miniere di carbone, con lo scopo di commemorare tutti quegli italiani morti nella tragedia o solamente emigrati dal loro Paese. Non ricorda l' accaduto solamente con un museo, ma ogni anno lui e sua moglie si recano in Belgio per non dimenticare il dolorosissimo ricordo di corpi carbonizzati e urla strazianti di padri che cercavano invano di proteggere i propri figli*

dalle fiamme".

Questa è la storia di Lino Rota, che ha portato a Nembro una vicenda degna di considerazione; per questo è stata creata l'Associazione Nembresi nel Mondo, che ha sede proprio a Nembro.

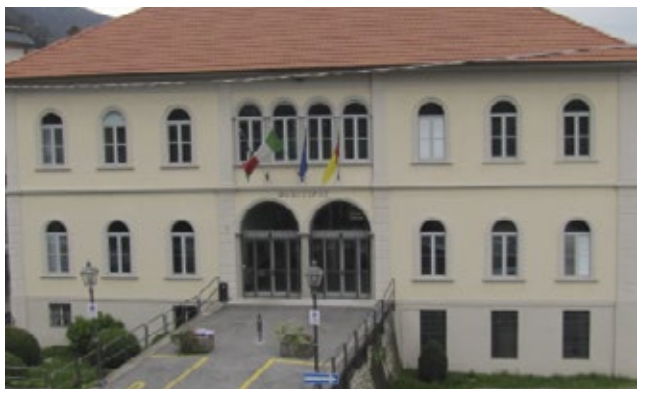
"*L' associazione si occupa di mantenere in contatto tutti gli emigranti nembresi che oramai vivono fuori dal nostro Paese* – continua Comotti - *E' **Mariuccia Abbondio**, moglie di Lino, a mandare notizie a tutti loro, sia per tenerli uniti, sia per informarli sui vari avvenimenti nel nostro Comune".*

Un riconoscimento non da poco quello per Lino Rota, ma di sicuro molto meritato.

PRADALUNGA – VILLA DI SERIO

Dalla Regione 130 mila euro per la videosorveglianza

Finanziato il progetto dell'Unione Insieme sul Serio tra Pradalunga, Villa di Serio, Gazzaniga e Selvino



Buone notizie per i quattro Comuni seriani che compongono l'Unione Insieme sul Serio, cioè Pradalunga, Villa di Serio, Gazzaniga e Selvino, che hanno partecipato al bando della Regione Lombardia sul tema della videosorveglianza e della sicurezza.

Nei giorni scorsi le quattro Amministrazioni comunali hanno avuto la conferma dell'accoglimento del loro progetto da parte delle autorità regionali.

E così, dal Pirellone stanno arrivando fondi per un totale di 130.000 euro, che saranno spesi dai Comuni dell'Unione Insieme sul Serio per aumentare il livello di sicurezza del loro territorio anche attraverso l'aumento del numero di telecamere.

SCANZOROSCIATE

PULCINI PRONTI A DIVENTARE... GALLI

Viaggio tra i piccoli futuri campioni dell'USD Scanzorosciate Calcio

di Sara Martinazzi - Marta Sozzi.

L'Usd Scanzorosciate Calcio è una società sportiva molto rinomata nelle nostre zone, sopratutto per la prima squadra che quest'anno milita in serie D. Non bisogna però dimenticare il grande e ricco settore giovanile scanzese, che comprende molte squadre di ragazzi e adolescenti. In questo articolo però, saranno protagoniste le squadre dei più piccoli, ovvero i Pulcini, eh sì, perché anche i più piccoli qui hanno molta importanza, grazie sopratutto a **Giuseppe Silvestri**, responsabile del settore giovanile, che dà grande fiducia a questi piccoli calciatori. In questo momento le squadre dei Pulcini sono ben 4. Partiamo dai Pulcini 2006, ovvero: **Arcaini**, **Capelli**, **Bisciotti**, **Bishqemi**, **Boni**, **Buonocore**, **Cortiana**, **Gritti**, **Ludovici**, **Optende**, **Piantoni**, **Piola**, **Ruggeri** e **Zambrana**, allenati da **Giovanni Cefis** e da **Virgilio Bellini**. Possiamo dire che stanno andando abbastanza bene, essendo quarti in classifica con 13 punti a pari merito con la Virtus Bergamo e la Falco. Ora i Pulcini 2007, che si posizionano quinti nella classifica con 11 punti, preceduta dal Sarnico, dalla Juvenes g.r Casnigo, dalla A.Seriate e dalla Albano. I ragazzini che fanno parte di questa squadra sono: **Agustoni**, **Arici**, **Bishqemi**, **Brignoli**, **De Santis**, **Facchinetti**, **Fassini**, **Khanouchi**, **Maffeis**, **Mangili**, **Runngaldier**, **Salvi**, **Vavassori F**. e **Vavassori T.**; allenati da **Matteo Bonomi**. I prossimi della lista sono i Pulcini 2008 (C.S.I giovanile) composti da: **Barcella**, **Breviario**, **Cavagnis**, **Colombo**, **Contardi**, **Doneda**, **Falardi**, **Gorrini**, **Gritti**, **Ludrini**, **Merelli**, **Paolinelli** e **Optende** e capitanati da **Manuel Lussana** e **Pierangelo Rinaldi**. Al momento si posizionano settimi con 9 punti dopo il Villese, Uso Alzanese B, Tribulina verde, Pradalunga G, Uso Alzanese A e il Desenzano. Speriamo in un rimontaggio alla prossima partita. Quest' anno tra l'altro si festeggerà il 50° anniversario della società, non possiamo quindi fare a meno di augurare a tutte le squadre buona fortuna per le partite future, speriamo in un anno pieno di vittorie.

PUBBLILUCE srl
IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI INDUSTRIALI, CIVILI,
PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETI DATI E TELEFONIA.
COSTRUZIONE DI IMPIANTI
DA FONTI RINNOVABILI
Sede, ufficio tecnico, laboratorio e magazzino:
Via B. Alberto, 257 – 24020 VILLA D'OGNA (BG)
Tel. 0346.20619 – Fax 0346.26190 - Cell. 335.7421552
Vendita Energia e Gas
www.pubbliluce.it - pubbliluce@pubbliluce.it

RANICA – LA MINORANZA "PROGETTO COMUNE"

110 milioni di euro all'anno di tasse pagate dai ranichesi, ma lo Stato restituisce solo 550.000 euro... lo 0,5%

GIOVANNI BERTINO

GIOVANNI FUMAGALLI

GIOVANNI ROTINI

Spett.le Redazione

Anche quest'anno "Progetto Comune", in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, ha evidenziato quanto sia ingiusto il nostro sistema fiscale e quanto di conseguenza sia indispensabile che il Comune di Ranica si faccia promotore in prima persona di proposte di cambiamento al fine di realizzare un vero federalismo fiscale. E' triste constatare che a fronte di circa 110 milioni di euro di tasse annue pagate dai cittadini di Ranica, lo Stato italiano trasferisca al nostro Comune all'incirca solo lo 0,5% dell'importo versato (ovverosia circa 550.000 euro). Il tutto, peraltro, è aggravato dal fatto che il Comune di Ranica riceve poco pur avendo sempre rispettato gli equilibri di bilancio previsti dalla nostra normativa.

Duole, invece, constatare che in altre realtà in cui non si pagano sistematicamente le tasse, lo Stato non solo non attua sanzioni, ma continua per di più a ripianare i debiti attraverso i soldi dei Comuni virtuosi. E' eclatante la notizia che in Sicilia negli ultimi 10 anni sono stati accumulati ben 52 miliardi di euro di tasse non pagate, dei quali solo 22 sono esigibili a causa dell'inattività della società Riscossione Sicilia. Tale società dovrebbe incassare circa 5 miliardi e 700 milioni di euro l'anno, mentre ne riscuote solo l'8%, ovverosia 480.000 milioni di euro. Fra i debitori vi sono, fra l'altro, 72 deputati sui 90 dell'Assemblea siciliana, ivi compreso il Presidente Rosario Crocetta, che ha un debito con riscossioni Sicilia di ben 39.000 euro. Il malcostume alberga anche nei Comuni, che sono morosi nei pagamenti dei tributi, a partire da Catania con 19 milioni di euro di tasse non pagate, seguita da Messina, Siracusa e Palermo.

Abbiamo chiesto al Comune di protestare per la situazione e inviare una lettera di riprovazione alle nostre istituzioni chiedendo la revoca dello Statuto speciale per la Regione Sicilia e il suo commissariamento. La Sicilia, fra l'altro, pur non versando gran parte delle tasse dovute, ha suoi esponenti fra le più alte cariche dello Stato, ovverosia Presidente della Repubblica, Presidente del Senato e Ministro degli Esteri. Tutto questo per dire che chi fa la cicala viene premiata, mentre i cittadini e i Comuni corretti vengono continuamente tartassati.

La nostra proposta di inviare una manifestazione di riprovazione alle autorità competenti è stata tuttavia respinta con sufficienza e ilarità dalla maggioranza.

Per quel che riguarda il contenuto del bilancio, il nostro gruppo ha manifestato il suo fermo dissenso sulle proposte avanzate dall'Amministrazione.

In primo luogo abbiamo chiesto anche quest'anno, ovviamente senza essere ascoltati, che venisse applicata l'aliquota minima per le attività commerciali e produttive presenti sul nostro territorio. La riduzione dallo 0,85 allo 0,76 per mille è possibile, poco costosa e sarebbe un gesto di attenzione, per esempio, nei confronti dei tanti esercizi di vicinato che in condizioni di obiettiva difficoltà tengono vivo il nostro Comune e svolgono un'attività di servizio soprattutto per gli anziani.

Criticabili sono anche le scelte di investimento delle poche risorse disponibili per le opere pubbliche. Per esempio si investiranno 99.000 euro per la videosorveglianza, che tuttavia non verrà ampliata nei quartieri contro i furti in abitazione, ma verrà implementata nelle piazze: una scelta poco utile, quindi. Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, quest'anno si investiranno 150.000 euro per la realizzazione del marciapiede davanti al cimitero e 100.000 euro per la pista ciclopedonale di via Matteotti. Si tratta di opere di secondaria importanza, quando, invece, ci sono opere ben più importanti sia per la loro utilità che per il decoro urbano, come per esempio la riqualificazione e la messa in sicurezza del parcheggio di via Piemonte, ormai chiuso da due anni. Nessuna risorsa è stata stanziata nemmeno per garantire ai cittadini l'effettivo esercizio delle loro possibilità di partecipazione alla vita democratica del Comune attraverso il Consiglio comunale on-line. E' un intervento poco costoso che chiediamo, senza essere ascoltati, sin dal 2014.

I consiglieri
di "Progetto Comune"
Giovanni Fumagalli,
Giovanni Bertino,
Giovanni Rotini

RANICA

I primi 70 anni della "San Vincenzo"

Tra i tanti gruppi e associazioni che operano in ambito sociale o culturale sul territorio comunale di Ranica, un posto di primo piano lo merita la "San Vincenzo".

Legata alla Parrocchia guidata dal parroco **don Sandro Maffioletti**, la "Conferenza San Vincenzo" si appresta a spegnere quest'anno le sue prime 70 candeline, essendo stata istituita nell'immediato dopoguerra, nel 1947.

La Parrocchia e l'associazione hanno quindi deciso di solennizzare il settantesimo anniversario di fondazione con un'apposita "Giornata della Carità", che si è svolta domenica 19 marzo. Si tratta di una festa, ma al tempo stesso di un'occasione per riflettere sugli scopi sempre attuali della "San Vincenzo", che si occupa da sette decenni delle persone e delle famiglie in difficoltà economica.

Al termine della Seconda Guerra Mondiale la povertà era molto diffusa a Ranica e in tutto il resto della Valle Seriana e della terra bergamasca; si era perciò deciso, per sostenere i ranichesi in difficoltà, di fondare anche qui una "Conferenza San Vincenzo".

La crisi economica che stiamo vivendo da diversi anni (che sembra non avere mai fine) ha reso ancora più attuale la missione dell'associazione parrocchiale di Ranica, che aiuta più di 50 famiglie in stato di necessità. La "San Vincenzo" è infatti il braccio sociale operativo della Parrocchia dei Santi Sette Fratelli Martiri e gli aiuti vanno dal pagamento delle bollette alla distribuzione di pacchi alimentari. In questo sua opera di aiuto alle famiglie che vivono sulla loro pelle la difficile situazione economica, l'associazione collabora con i Servizi Sociali del Comune di Ranica.

La "Giornata della Carità" è quindi stata l'occasione per far conoscere e valorizzare sempre più l'importante attività svolta dalla "San Vincenzo" e, al tempo stesso, per sensibilizzare la popolazione ranichese sul tema delle nuove e vecchie povertà presenti sul territorio.

RANICA

Riaperto il parco di Villa Camozzi dopo i lavori anti allagamento

Realizzata una vasca di 700.000 litri sotto il grande prato centrale per raccogliere l'acqua piovana proveniente dalla collina

Il territorio di Ranica è soggetto periodicamente ad allagamenti di alcune zone ai piedi della collina, in particolare quando ci sono precipitazioni eccezionali.

Per porre rimedio a questi periodici problemi e ridurre i disagi dei residenti, l'Amministrazione comunale ranichese aveva deciso di realizzare sotto il grande prato centrale del parco della storica Villa Camozzi una vasca volano di 700.000 litri, dove raccogliere l'acqua piovana proveniente dalla collina, che finirebbe con l'essere rilasciata defluire a valle.

Grazie a questo lavoro di regimentazione idraulica recentemente concluso (è anche stato realizzato un canale a monte e uno scarico che raggiunge la Roggia Serio), si potranno perciò raccogliere le acque piovane, riducendo l'allagamento di parte del paese e l'intasamento del sistema fognario di Ranica.

Il parco di Villa Camozzi è stato riaperto sabato 18 marzo alle 9,30 in modo da consentire ai cittadini di visitarlo e di ammirarlo in

tutto il suo splendore. Tra l'altro, le opere realizzate sono completamente interrate e quasi del tutto invisibili. Il prossimo inverno saranno invece ripiantati gli alberi abbattuti dalla tromba d'aria lo scorso mese di luglio.

FONDAZIONE A.J. ZANINONI

ALZANO LOMBARDO

L'agenda "bertocchiana" di primavera tra nuove opere e meno tasse

"Mantenute le promesse fatte. Per la prima volta dopo tanti anni riduciamo le tasse per cittadini e commercianti. Investimenti per i parchi, il tetto di Villa Paglia, l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Municipio e..."

(AN-ZA) – *"L'avevo promesso e alla fine l'ho mantenuto"*. A quasi un anno dall'investitura popolare, il sindaco di Alzano Lombardo **Camillo Bertocchi** sgrana con evidente soddisfazione il "rosario" di provvedimenti che la sua Giunta ha adottato in questi giorni.

Come già anticipato nell'intervista sull'ultimo numero di Araberara, il primo cittadino alzanese ha voluto predisporre un bilancio preventivo segnato da più incentivi e meno tasse per i cittadini ed i commercianti.

Camillo Bertocchi

"*Adesso posso entrare nei particolari, perché in Giunta abbiamo approvato lo schema di bilancio che sarà portato in Consiglio comunale il 31 marzo. Abbiamo fatto un buon lavoro, anche se è stato molto faticoso, ma c'è da parte mia una grande soddisfazione nel confezionare questo bilancio preventivo che per la prima volta da molti anni non è caratterizzato da un aumento dell'imposizione fiscale ma, al contrario, da una sua diminuzione. Innanzitutto, c'è una riduzione della Tari del 10% per i cittadini, mentre per i commercianti la riduzione è maggiore. Anche per quanto riguarda l'Imu, avevamo promesso ai commercianti che l'avremmo portata al minimo di legge... e così avverrà. Il nostro obiettivo è di salvaguardare il commercio di vicinato, che è stato tartassato per troppo tempo! Abbiamo anche deciso alcuni incentivi per quei locali che non hanno slot machine al loro interno. C'è poi* – continua il sindaco Bertocchi – *la restituzione ai cittadini di parte dell'addizionale Irpef in base al quoziente familiare, cioè sulla base del numero di figli a carico e del reddito della famiglia; ci sarà un regolamento per definire tutto questo. Non è finita, perché daremo un contributo a chi aprirà un'attività nei nostri centri storici fino a un massimo di 2.000 euro in tre anni. Quindi, lo ribadisco, è la prima volta dopo tanti anni che si riducono le tasse qui ad Alzano!*".

Nell'agenda bertocchiana c'è poi un lungo elenco di opere pubbliche.

"*Innanzitutto, investiremo 130.000 euro per le nostre strade, sia per le asfaltature che per la sicurezza. Poi 250.000 per l'illuminazione pubblica, che diventeranno 1.000.000 se dalla Regione arriverà la risposta che attendiamo. Abbatteremo le barriere architettoniche nel palazzo municipale, in particolare per l'accesso all'anagrafe e all'ufficio dei vigili, per 27.000 euro. Altri 60.000 euro, oltre ai 40.000 del 2016, li destiniamo al secondo lotto della videosorveglianza, arrivando così a metà progetto. Sul confine con il Comune di Ranica realizzeremo una nuova linea fognaria per 70.000 euro, di cui 40.000 a nostro carico e 30.000 sostenuti da Ranica. Sarà anche rifatto il tetto di Villa Paglia per 120.000 euro, mentre abbiamo previsti alcuni interventi per i nostri parchi. In particolare, rinnoveremo in modo incisivo il parco di Monte di Nese per 20.000 euro (altri 5.000 li avevamo già spesi per l'acquisto di un nuovo gioco), mentre circa 20.000 euro saranno spesi per il Parco Montecchio; vogliamo infatti adeguare i giochi per i bambini diversamente abili*".

CAMPANARI BERGAMASCHI

Il 7 maggio a Rapallo per il raduno nazionale

La Federazione Campanari Bergamaschi di Nembro organizza un pullman che partirà da Dalmine alle 5,30 di domenica 7 maggio (costo di 20 euro a persona) per poter partecipare al 57° raduno nazionale dei suonatori di campane che si svolge a Rapallo, in Liguria (per informazioni telefonare al 3397545723).

NEMBRO – IL SINDACO E LE ELEZIONI

"Nessuna trattativa con il Ponte, ma non posso escludere che nella nostra lista ci possa essere qualcuno di loro..."

Claudio Cancelli pronto al rush finale tra inaugurazioni e tagli di nastro (municipio e area cani). Il Ponte fa irritare il Carroccio

(AN-ZA) – Giorno dopo giorno il puzzle elettorale nembrese si sta lentamente formando, anche se mancano ancora alcuni tasselli fondamentali per dare una forma definitiva a ciò che sta accadendo nel grosso centro della Bassa Valle Seriana.

Cladio Cancelli

Ipotetiche liste grilline che ogni tanto emergono per poi nuovamente scomparire, trattative alla luce del sole, ma anche sottobanco, tra i vari protagonisti di questa stagione politica nembrese, strette di mano e tentativi di fare lo sgambetto agli avversari. E, al centro di tutto, l'ondivaga posizione della lista civica "Il Ponte" che ha fatto irritare la Lega Nord.

Gli esponenti del Carroccio (ed i loro alleati certi, cioè Forza Italia e Fratelli d'Italia) hanno aspettato per intere settimane la risposta definitiva della lista civica di minoranza, ma questa ha sempre preso tempo. "*Lunedì prossimo noi del Ponte ci incontriamo e poi vi diciamo qualcosa...*", poi al martedì (o al mercoledì) si rinviava ad una riunione successiva. "*Prendere tempo*" è parsa la soluzione ideale per portare avanti la duplice trattativa con la Lega e con "Paese Vivo".

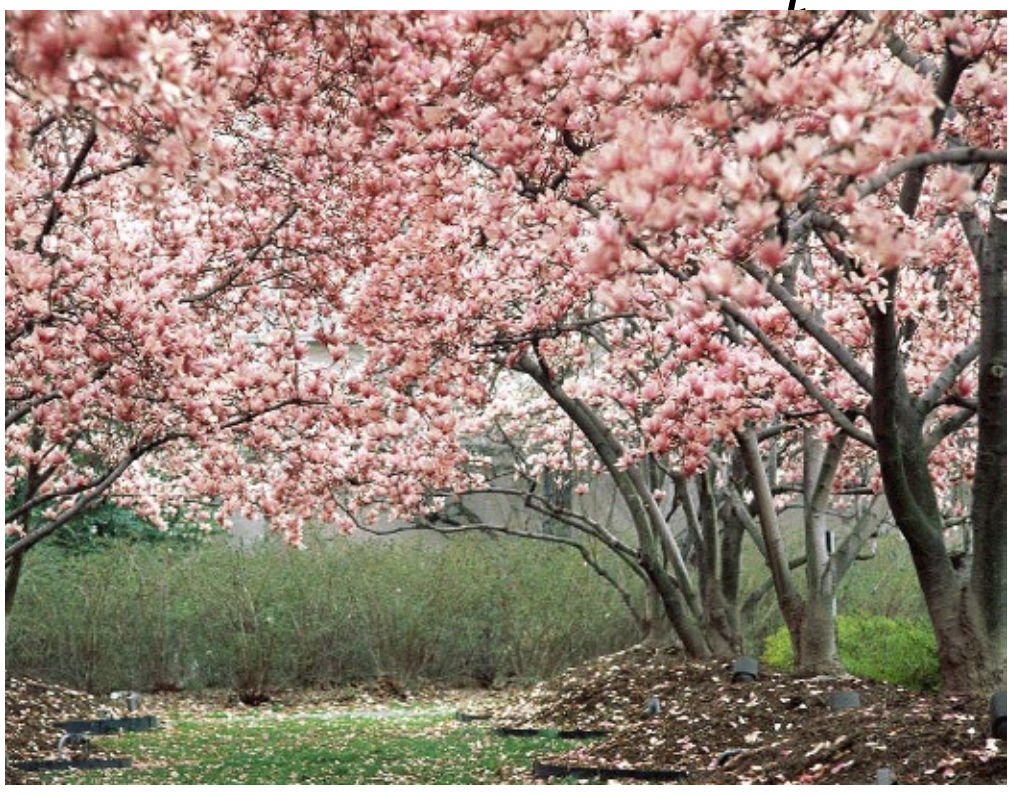
"*Stiamo parlando con entrambi*", hanno ammesso i "pontieri", suscitando le ovvie perplessità del Carroccio.

Fresco di ricandidatura per un possibile (o probabile?) secondo mandato, il sindaco **Claudio Cancelli** nega l'esistenza di trattative ufficiali. "*Non mi risulta nessuna trattativa con gli esponenti del Ponte, ma...* - attenzione al ma pronunciato dal primo cittadino – *non posso escludere che all'interno della nostra lista ci possa essere qualcuno di loro. Noi non agiamo come un partito politico e perciò tra i nostri candidati ci saranno persone che non sono iscritte a Paese Vivo. L'importante è che condividano il nostro programma, i nostri ideali, che credano in un progetto di paese vivo, partecipe e aperto alle varie realtà territoriali. Se qualcuno condivide questo progetto ed ha tempo e voglia di impegnarsi, oltre alla capacità, perché non dovrebbe trovare spazio nella nostra lista?*". Quindi, se si dovesse celebrare il "matrimonio" tra le due liste civiche (di maggioranza e di minoranza), non troveremmo sulla scheda elettorale i due simboli uno accanto all'altro, ma ci potrebbero essere due o tre esponenti de "Il Ponte" candidati con "Paese Vivo". Oppure, i tre gruppi se ne andranno ognuno per conto suo.

Nel frattempo Cancelli si prepara ad una primavera ricca di inaugurazioni: l'1 aprile si inaugura la nuova area cani nelle vicinanze della vecchia stazione, l'8 aprile è invece la volta del Municipio, che dopo mesi di lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico, sarà nuovamente visibile in tutto il suo splendore. Nel frattempo da venerdì 24 marzo partono gli eventi ed i festeggiamenti per il decennale della Biblioteca.

Per ampliamento proprio organico concessionario prestigioso marchio automobilistico operante provincia di Bergamo e Brescia (Valcamonica, val Calepio, val Cavallina, val di Scalve, basso e alto Sebino)
CERCA giovani NEODIPLOMATI, NEODIPLOMATE
anche senza esperienza, da inserire come veditore/venditrice operanti su territorio prestabilito. Trattamento: Partita IVA, fisso + provvigioni, auto aziendale, pacchetto clienti/aziende, zona di competenza. Contratto monomandatario. Inviare curriculum vitae a:
assunzioniauto@gmail.com

Si avvicina la Pasqua



Se tu sapessi

di Pedro Salinas
Se tu sapessi che quel grande singhiozzo
che stringi tra le tue braccia,
che quella lacrima che tu asciughi baciandola,
vengon da te, sono te,
dolore di te mutato in lacrime mie,
singhiozzi miei!
Allora non chiederesti più al passato,
ai cieli, alla fronte, alle lettere,
che cosa ho, perché soffro.
E tutta silenziosa, con quel denso silenzio,
della luce e del sapere,
mi baceresti ancora, e desolatamente.
Con la desolazione di chi al fianco
non ha altro essere, un dolore estraneo;
di chi è solo ormai con la sua pena.
Volendo consolare in un altro chimerico
il gran dolore ch'è suo.

Da "La voce a te dovuta"

Ristorante - Pizzeria
Filatoio
Via Cavour, 4 - 24060 Sovere (BG) - Telefono: 035 97.99.18
Menù di Pasqua
Tortino salato con pancetta ed erba cipollina
Prosciutto di cinghiale - Salame nostrano
Formaggella con miele d'aciacia
Giardiniera in agrodolce fatta in casa
Risottino con pere e Branzi
Garganelli all'uovo con ragù d'anatra
Costolette d'agnello alle erbe aromatiche
Punta di vitello ripiena - Polenta
35€
Semifreddo ai frutti di bosco - Acqua, vino, caffè
Menù bimbi 12€
Per informazioni e prenotazioni 035979918

Hotel La Pesa Ristorante
Il ristorante La Pesa di Ponte Selva effettua una promozione per Comunioni, Cresime e Battesimi
Menù personalizzati comprendenti:
antipasti misti - primi piatti
secondi piatti con contorno - torta e caffè
Il tutto a soli
30 euro
(vino incluso)
Via Pozzi 1 - 24020 - Parre - Ponte Selva (BG)
Tel e fax : 035 701116
Email: hotellapesa@tiscali.it

LA BRASCA
Menù Pasqua 35€
ANTIPASTO
Tartar di orata all'erba cipollina con melograno e arancia
Battuta di manzo alla senape - Coppa piacentina e gnocco fritto
Salame nostrano "Az. Agricola Bosio Casnigo"
Stecchino alla caprese - Crostone al caviale mantecato
PRIMI
Riso acquerello con pasta di salame e pistacchio di Bronte
Tagliatelle al ragù di tonno pinna gialla con pomodorini pachino, olive e finocchietto
SECONDI
Agnello sardo cotto a bassa temperatura con polenta saracena
Trancio di salmone su passata di patate allo zafferano
DOLCE PASQUALE
Caffè e acqua
TEL. 034625215
VIA S. DEFENDENTE, 67 - CLUSONE

Hotel Ristorante Aurora
La direzione vi augura una buona Pasqua

via Sant'Antonio 19 - 24020 Castione della Presolana
Tel. 0346.60004
email: info@auroraalbergo.it

segue dalla prima

Benedetta gente

sorta di gioco senile che mischia le carte, come un giocatore che non ha più nulla da perdere e sta per rovesciare il tavolo.
Certi vecchi sognano di far finire il mondo con se stessi e dare loro in mano le leve del futuro (che non sentono di avere) è come affidare a un nuovo dottor Stranamore (quello del film di Kubrick) la valigetta con i codici dei missili nucleari.
Ricordate quel vecchio "mal vissuto", raccontato dal Manzoni, dalla "canizie vituperosa" che nel tumulto è il più scalmanato e agita cappio e martello per uccidere il presunto affamatore della folla? Certo c'è anche il contrappunto della "decorosa vecchiezza" di Ferrer.
Ma quel vecchio che urla e vuole far giustizia sommaria, è l'immagine di chi invecchia male e vorrebbe trascinare nel disastro della propria vita l'intero pianeta.
Che è l'unico che abbiamo, in attesa che nei secoli futuri, se mai si preserveranno nuove primavere, si arrivi su altri pianeti. Ma sarebbe comunque una sventura per quel pianeta, visto lo scempio che stiamo riservando al nostro. "*Vedremo soltanto una sfera di fuoco,/ più grande del sole, più vasta del mondo; / nemmeno un grido risuonerà / e solo il silenzio come un sudario si stenderà / fra il cielo e la terra, per mille secoli almeno, / ma noi non ci saremo, noi non ci saremo"* (Guccini).
Il nostro è un tempo di presunto eterno presente, non sappiamo più coniugare i tempi del passato, tanto meno del trapassato remoto, ma nemmeno del futuro. Hic et nunc, il carpe diem malinteso, tanto "noi non ci saremo" e chi se ne frega di quelli che verranno. Trump ha la stessa filosofia, portata al potere, di quelli che ridevano nella notte del terremoto, pensando ai soldi che ci avrebbero fatto.
Manteniamo i figli coinvolgendoli, con una complicità morbosa, nel deserto delle nostre aspettative e nel mare delle nostre frustrazioni. La terra "ansante, livida, in sussulto", "il cielo ingombro, tragico, disfatto" (Pascoli). Non leviamo ai nostri figli la *terra* da sotto i piedi. (p.b.)

segue dalla prima

IO VIVO DI MIRACOLI

cervello. Ecco che ancora continuo a giocare con me stesso perché preferisco fare lo scemo che diventarlo. Butto lo sguardo sul divano e il mio Roccia è letteralmente ribaltato su se stesso che sembra un coniglio pronto alla consegna per essere cucinato. È una risata grassa, ho ricarburato il cervello… se poi il mio cagnolino, mentre dorme, tira un sospirone russando, allora rido cento volte di più e sino a domani mattina i cattivi pensieri si accontentano di aleggiarmi a qualche metro di distanza.

Io lo so che quei cattivi pensieri sono lì, ne sono consapevole… Che la vita andrebbe presa così come lei fa con noi, si dovrebbe imparare a prenderla un po' per il culo.

C'è quel signore che è caduto da un impalcatura alta tre metri, si è infilzato con un "tondino" grosso come il dito indice di un uomo maschio che lo ha trapassato dalla spalla destra sino a scendere alla milza… in questo tragitto la sbarra di ferro ha sfiorato i polmoni, la colonna vertebrale, il cuore lo stomaco e la milza senza lederne alcuno.

Ha chiamato i soccorsi con il suo cellulare, trasportato all'ospedale gli è stata estratta la sbarra lunga più di mezzo metro e ora la racconta in giacca e cravatta in televisione dall'alto dei suoi 70 anni,… Ma dopo un episodio del genere, io, cadendo da una impalcatura di tre metri per andare malauguratamente ad infilzarmi in un tondino, pensate chiederei una pastiglia o un miracolo?

Ecco, io vivo di miracoli, veri e anche immaginari…

Annibale Carlessi

ECONOMIA - ARDESIO

I 35 anni di attività della MECC. Var

di Mauro Surini

In valle Seriana un tempo era la valle del tessile con le sue imprese che producevano filati che venivano sopportate da un indotto meccano tessile. C'erano i filatoi, c'erano le tessiture e c'erano le industrie che fornivano i macchinari meccanici per lavorare il cotone o la seta. Poi la concorrenza estera e il costo della manodopera han inciso su molti stabilimenti e la crisi ha investito l'intera valle.

Quella che vado a raccontare è la storia di un'impresa artigianale nata 35 anni fa. Anch'essa era una società meccano-tessile fondata da due soci, ma solo uno porterà avanti il progetto negli anni e il suo nome è **Silvano Bigoni**.

Passano 10 anni e si avvertì il vento della rivoluzione: iniziano i primi fermi produzione. Si pensò ad una crisi passeggera, ma Silvano decise di variare il settore merceologico per cui lavorava, e come una mosca bianca si riconvertì verso ingranaggi del settore automotive e motocicli. Nel biennio 1996 1997 per la società ardense avvengono importanti cambiamenti: 1) un'attenzione più focalizzata sul settore motocicli; 2) entrata di un nuovo socio, **Flavio Re** che ha portato competenze manageriali che han permesso di fare un salto di qualità alla società; 3) inizia una collaborazione con la società bergamasca Brembo.

L'azienda è per sua natura un'organizzazione in evoluzione e all'inizio del secondo millennio a Silvano e Flavio subentrarono tre nuovi soci con una strutturazione nuova: ognuno è dedito a un'attività ben precisa nell'impresa: **Mauro**, il figlio di Silvano è responsabile della parte amministrativa, **Gabriele** della parte produttiva e **Massimo** della certificazione di qualità subentrano a Flavio.

L'impresa conquista nuovi clienti con Brembo che copre il 45% del suo fatturato. Nel 2013 la società abbandona la forma societaria di impresa di persona per assumere la forma di impresa di capitali (SRL). Mauro, colui che mi illustra la società, è una persona socievole, allegra ma quando si parla di affari, diviene taciturno e riservato.

E' il suo carattere, che gli ha permesso di condurre la società verso nuovi obiettivi senza strafare. Si è formato nell'impresa avendo, un ottimo educatore, suo padre, tutt'ora vivente il quale gli ha trasmesso l'amore per la meccanica mentre compiva i suoi studi di perito industriale: la vecchia generazione che costruiva il mondo, insegnando i segreti alla nuova. La società ardense è formata prevalentemente da donne di cui manualità e precisione sono caratteristiche apprezzate per la tipologia di lavoro svolto.

Il fatturato della società è poco inferiore a 2 milioni di euro, con un utile risicato.

Mauro mi spiega che l'azienda ha una visione di lungo periodo, e cerca di non incorrere nell'errore di fare un passo più lungo della gamba. La scelta non è quella di avere un utile tangibile alto, ma di essere una solida realtà. Ha imparato dal fondatore della Brembo, che reinvestire in ricerca e sviluppo, ripaga nel tempo; infatti i soci hanno acquistato nuovi macchinari e nuovi centri di lavoro con i quali essere sempre più competitivi sul mercato e affrontare le sfide potenziali attuali e future grazie al sostegno di ben 4 banche presenti sul territorio con cui l'azienda si relaziona. Lui con i suoi soci sono orgogliosi di condurre una piccola grande azienda meccanica in una valle quasi desertificata di imprese industriali. E non possiamo che augurarle una lunga stagione di futuri successi imprenditoriali.

SCHEDA

La Brembo

Brembo è un'azienda italiana produttrice di impianti frenanti per veicoli specializzata nel settore moto ed auto ad alte prestazioni. Essa nasce nel 1961 dall'intuizione del padre dell'attuale presidente Alberto Bombassei. Nel 1964 inizia produrre i primi dischi a freno diretti al mercato del ricambio che fino ad allora erano importati dalla Gran Bretagna. Nel 1975 la Ferrari (la macchina con il cavallino rampante) affida all'azienda bergamasca la fornitura di sistemi frenanti per la propria vettura di Formula 1. Da quel momento Brembo inizia una scalata che la porta ad avere tuttora una forte leadership nel settore delle competizioni motoristiche. Negli anni 80 segnano un periodo di sviluppo tecnologico dei prodotti e processi tecnologici con la pinza freno per automobili in alluminio per veicoli ad alte prestazioni.

Nel 2003 si cementa una joint venture con il gruppo Dailmer per lo sviluppo di dischi freno in carbonio ceramico. Nel 2008 acquisisce la Sabelt azienda produttrice di cinture sicurezza e sistemi di sicurezza per l'infanzia. L'azienda oltre a produrre sistemi frenanti possiede anche le fabbriche di lavorazione delle materie prime e quindi in azienda viene seguito ogni passo del processo , dalla raffinazione della materia prima alla distribuzione del prodotto finito, compreso il montaggio dei componenti e il collaudo.

La sede legale della società si trova a Stezzano, conta oltre 9000 dipendenti con filiali in Brasile, Cina, Giappone, Messico, America del Nord, Polonia, Spagna, Svezia, Regno Unito. Per aprirsi al mercato nel 1995 la società si quota in Borsa valori di Milano. Per il fondatore è un modo per farsi conoscere ed è un'apertura mentale al mondo. Prezzo di quotazione L.11.300 pari a € 5,836. Nel tempo ha effettuato un solo aumento di capitale gratuito, attribuendo un'azione in più ogni 4 possedute. Il prezzo rettificato della quotazione sarebbe pari a € 4,669. Ogni anno ha distribuito un dividendo attorno al 2% lordo ma ciò che colpisce è il prezzo attuale pari a € 68 che rappresenta una crescita di 1400 %. Oggi Brembo capitalizza circa 4,5 miliardi di euro, quasi una volta e mezza della blasonata UBI Banca. A fine maggio per aumentare la liquidità del titolo, la Brembo attuerà uno split 10:1, ossia chi ha ora un'azione di Brembo a 68, ne avrà poi 10 del valore 6,8. Tali operazioni di split sono apprezzate dal mercato e spesso l'azione ne beneficia sia prima che dopo l'operazione di split.

CI VUOLE POCO PER AVERE TANTO. VALORE.

NUOVA TIPO 5PORTE, completa di tutto, a 13.650 euro. E con finanziamento SuperRottamazione tua a **12.950 €** oltre oneri finanziari. In più, **1.000 € di vantaggi** sulle vetture in pronta consegna!

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE FCA BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 31 MARZO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 5,95%, TAEG 8,33%.

www.fiat.it

Iniziativa valida fino al 31 marzo 2017 sui motori Fiat e dal Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà da almeno 3 mesi. Tipo Pop 5Porte 1.4 95 cv 66 kw/cv con pack Uconnect™ - prezzo promo 13.650 € IPT e contributo PFU esclusi oppure promo 12.950 € IPT e contributo PFU esclusi a fronte dell'adesione al Piano dinamico "SuperRottamazione" di FCA Bank. Es. Fin: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 227,80, Importo Totale del Credito € 13.499,71 (inclusi maxirata finale SuperOne € 280, Polizza Protezione di € 33,79 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bollo € 16,00), Interessi € 2.592,22, Importo Totale Dovuto € 16.365. Spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 8,33%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e contrattuale in Concessionaria. Offerta valida per ordini effettuati all'acquisto dei veicoli presenti con strumenti finanziari. 1.000€ su un listino limitato di vetture in pronta consegna non immatricolate entro il 31/03/17. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini riportate sono a scopo illustrativo. La consistenza dei colori potrebbe differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato gamma Tipo 5 Porte: b.z/de da 3,7 a 6,3 l/100km; GPL 8,3 l/100km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma Tipo 5 Porte: da 98 a 147 (g/km).

FCA BANK

CONCESSIONARIA E SERVICE

MESSINA DAL 1927

CONTIAUTO DAL 1963

GAZZANIGA
Via Cesare Battisti, 171/173
Tel: 035.710023
Fax: 035.714192

CURNO
SS. Dalmine - Vill. D'Alme
Via Dalmine, 6
Tel: 035.611484
Fax: 035.461636

ROVETTA
Via Milano
Tel: 0346.71994

GRUPPO EMMECIAUTO S.p.A.

info@gruppoemmeciauto.eu
www.gruppoemmeciauto.eu

Hotel Ristorante Aurora

La direzione
vi augura
una buona
Pasqua

via Sant'Antonio 19 - 24020 Castione della Presolana
Tel. 0346.60004
email: info@auroraalbergo.it

Sogno d'Amore
Da 36 anni con voi
crea
la tua
bomboniera
produzione
propria
VIA RONCALLI, 26/28 GAZZANIGA (BG)
TEL. 035 713297
www.bombonieresognodamore.it
mail: info@bombonieresognodamore.it -
facebook.com/BomboniereSognodAmore

LA NUOVA VERONICA...

abbigliamento

PRESENTAZIONE COLLEZIONE
PRIMAVERA/ESTATE 2017
SFILATA SABATO 11 MARZO
ORE 16,30
VIA NAZIONALE 604 LUZZANA
TEL. 340/1416016